

Azienda ULSS n. 2 Marca trevigiana

Sede Legale via Sant'Ambrogio di Fiera n. 37 - 31100 Treviso



DELIBERAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE

n. 1601 del 18/07/2025

Il Direttore generale dell'Azienda ULSS n. 2 Marca trevigiana dott. Francesco Benazzi, nominato con D.P.G.R. n. 8 del 26 febbraio 2024, coadiuvato da:

Direttore amministrativo	- Mangione Patrizia
Direttore sanitario	- Formentini Stefano
Direttore dei servizi socio-sanitari	- Vescovi Paola

ha adottato la presente deliberazione:

OGGETTO

PROCEDURA APERTA TELEMATICA, SUDDIVISA IN 2 LOTTI, PER L'AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI GESTIONE DEL SUPPORTO AI POLIAMBULATORI, DEI PRELIEVI DI SANGUE E CAMPIONI BIOLOGICI PRESSO I CENTRI PRELIEVO E PRESSO IL DOMICILIO DELL'UTENZA, DELL'AZIENDA ULSS N. 2 MARCA TREVIGIANA, PER IL PERIODO DI 12 MESI. INDIZIONE DELLA PROCEDURA, APPROVAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE DI GARA E NOMINA DEL RESPONSABILE UNICO DEL PROGETTO.

OGGETTO

PROCEDURA APERTA TELEMATICA, SUDDIVISA IN 2 LOTTI, PER L’AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI GESTIONE DEL SUPPORTO AI POLIAMBULATORI, DEI PRELIEVI DI SANGUE E CAMPIONI BIOLOGICI PRESSO I CENTRI PRELIEVO E PRESSO IL DOMICILIO DELL’UTENZA, DELL’AZIENDA ULSS N. 2 MARCA TREVIGIANA, PER IL PERIODO DI 12 MESI. INDIZIONE DELLA PROCEDURA, APPROVAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE DI GARA E NOMINA DEL RESPONSABILE UNICO DEL PROGETTO.

Il Dirigente proponente, Dott. Giuseppe Magliocca, Direttore dell’UOC Approvvigionamento e gestione delle forniture di beni, Responsabile del procedimento, verificata la compatibilità con le norme nazionali, regionali ed i regolamenti vigenti in materia, relaziona al Direttore Generale quanto di seguito riportato

Premesso che

con nota prot. n. 56786 del 23.03.2023, agli atti, la Commissione Regionale per gli Investimenti Tecnologici ed in Edilizia (CRITE), nella seduta del 07.03.2023, aveva espresso parere positivo alla richiesta di autorizzazione, ns. prot. n. 25536 del 08.02.2023, agli atti, ad internalizzare l’attività di prelievo domiciliare di sangue e campioni biologici a soggetti non deambulanti;

preso atto che, sulla base dell’istruttoria condotta dall’U.O.C. Professioni Sanitarie nel corso del 2023, il processo di internalizzazione del servizio sopra menzionato non ha avuto corso, stante l’impossibilità di impiegare personale già in servizio o di reclutare personale dalle procedure di reclutamento del personale medesimo e per tali ragioni si è reso necessario progettare una nuova procedura aziendale per l’affidamento del servizio di cui trattasi;

con nota protocollo n. 25536 del 08.02.2023, agli atti, è stato nominato il Gruppo Tecnico per la stesura della documentazione relativa ad una nuova procedura di gara avente ad oggetto “servizio di organizzazione ed esecuzione di attività di prelievo domiciliare di sangue e campioni biologici a soggetti non deambulanti, con conservazione e trasporto dei campioni al punto di raccolta aziendale” per l’Azienda ULSS n. 2 Marca trevigiana;

con nota prot. n. 26022 del 09/02/2023, agli atti, è stato, altresì, nominato il Gruppo Tecnico incaricato della stesura della documentazione della nuova procedura di gara inerente al “Servizio di gestione di centri prelievo, organizzazione e gestione di attività di assistenza infermieristica presso le sedi territoriali del Distretto di Treviso”;

con nota prot. n.120166 del 25/06/2024, è stata trasmessa al Direttore dell’Area Sanità e Sociale della Regione del Veneto la richiesta di autorizzazione all’espletamento di una procedura aperta telematica, suddivisa in due lotti prestazionali, così rappresentati:

- lotto 1: Servizio di gestione dei centri prelievo, organizzazione e gestione di attività di assistenza infermieristica presso le sedi territoriali del Distretto di Treviso dell’Azienda ULSS n. 2 Marca trevigiana;

- lotto 2: Servizio di prelievo domiciliare di sangue e campioni biologici con conservazione e trasporto al punto di raccolta aziendale, per l'Azienda ULSS n. 2 Marca trevigiana;

detta procedura è prevista nel "Programma triennale degli acquisti di beni e servizi per gli anni 2025-2027 ai sensi dell'art. 37 e dell'allegato I.5 del D. Lgs. n. 36/2023 s.m.i.", approvato con Deliberazione del Direttore Generale n. 708 del 28/03/2025 ed identificata con codice CUI S03084880263202300062;

con nota del Direttore dell'Area Sanità e Sociale, prot. n. 0029594 del 20/01/2025, acquisita al Protocollo Generale dell'Azienda con il n.10467 stessa data, è pervenuto il parere favorevole della Commissione Regionale per l'Investimento in Tecnologia ed Edilizia (CRITE), espresso nella seduta del 13/01/2025, per procedere all'indizione di una "gara ponte", con le seguenti prescrizioni:

- a) prioritariamente, valutare di procedere con un contratto di somministrazione;
- b) prevedere una durata della gara ponte di un anno + un anno di eventuale rinnovo;
- c) inserire nei documenti di gara una clausola di revisione per una possibile riorganizzazione del servizio in attuazione di nuovi indirizzi nazionali/regionali nell'ambito delle Case di Comunità e delle MGI (Medicina di Gruppo Integrata);

a seguito delle prescrizioni sopra esposte, l'UOC Approvvigionamento e gestione delle forniture di beni ha condotto un'istruttoria, condivisa con la Direzione Strategica e le UOC/UOS interessate in data 11 giugno c.a., in base alla quale è stato accertato che il contratto di somministrazione di lavoro risulta essere economicamente più gravoso per l'ente, oltre non essere applicabile a tutte le figure professionali previste, pertanto non idoneo all'esecuzione dei servizi oggetto della procedura di gara in argomento;

è stato, altresì, rideterminato l'importo complessivo a base d'asta sulla durata di dodici mesi, risultando pari ad € 2.374.698,08 Iva esclusa ed è stato rivisto il contenuto dei documenti di gara inserendo la clausola relativa alla riorganizzazione attuativa dei nuovi indirizzi regionali/nazionali;

l'importo degli oneri per la sicurezza da interferenze (DUVRI) è stato quantificato dal Servizio di Prevenzione e Protezione con procedura n. 1029, in € 1.900,00 iva 22% esclusa per il servizio di cui al lotto 1; mentre per il servizio di cui al lotto 2, in considerazione dei luoghi di espletamento, non è necessaria la predisposizione del DUVRI;

l'UOC Approvvigionamento e gestione delle forniture di beni ha predisposto apposito Bando di Gara da pubblicare sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea (G.U.U.E.) e a livello nazionale per il tramite della Banca dati nazionale dei contratti pubblici, attraverso la piattaforma Sintel – sezione MIAP (Modulo Interoperabilità Appalti Pubblici), ai sensi delle delibere dell'ANAC n. 263 del 20.06.2023 e n. 582 del 13.12.2023, nonché alla pubblicazione della documentazione di gara sul profilo del Committente;

i documenti di gara, conformi al Bando tipo n. 1/2023 – approvato dall'Autorità Nazionale Anticorruzione con Deliberazione n. 309 del 27/06/2023 pubblicata sulla G.U.R.I. n. 163 del 14/07/2023, sono stati adeguati a quanto previsto dal D. Lgs. n. 209 del 31/12/2024 ("Correttivo" del Codice dei Contratti Pubblici) ed alle peculiarità organizzative dell'Azienda ULSS n. 2;

la presente gara d'appalto verrà espletata mediante piattaforma telematica certificata SINTEL, per effetto di apposita Convenzione tra Regione Veneto e ARIA S.p.A. della Regione Lombardia;

per i servizi oggetto della presente procedura, è stato accertato che:

- sussistono prezzi di riferimento in materia di affidamento di servizi infermieristici a terzi, stabiliti dal Decreto del Ministero della Salute del 17 giugno 2024 (pubblicato in G.U. n. 251 del 25/10/2024), che sono rispettati dalla base d'asta;
- gli stessi non sono ricompresi nell'elenco allegato al D.P.C.M. dell'11/07/2018;
- non esistono Convenzioni attive stipulate dalla Centrale di Committenza Regionale e/o dalla Centrale di Acquisto nazionale (Consip SpA).

Tutto ciò premesso, si propone:

- di indire gara a procedura aperta telematica, suddivisa in due lotti, per l'affidamento "del servizio di gestione del supporto ai Poliambulatori, dei prelievi di sangue e campioni biologici presso i centri prelievo e presso il domicilio dell'utenza, dell'Azienda ULSS n. 2 Marca trevigiana, per il periodo di 12 mesi", per una spesa complessiva pari ad € 2.376.598,08 IVA aliquote varie esclusa (= € 2.495.750,99 Iva aliquote varie inclusa), di cui € 1.900,00 iva esclusa (= € 2.318,00 iva 22% inclusa) per oneri per la sicurezza da interferenze DUVRI, da aggiudicarsi secondo il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo, ai sensi dell'art. 108 del D. Lgs. n.36/2023 e s.m.i.;
- di approvare la seguente documentazione di gara, quale parte integrante e contestuale del presente provvedimento:
 - Schema di Disciplinare di gara completo di allegati (Allegato 1);
 - Schema di Capitolato Speciale d'Appalto completo di allegati (Allegato 2);
 - D.U.V.R.I. limitatamente per il lotto 1 (Allegato n. 1 al Capitolato speciale d'appalto);
 - Schema di contratto (Allegato 3);
 - Schema di Accordo per la nomina a Responsabile esterno del trattamento dei dati personali, ai sensi dell'art. 28 del Regolamento UE 2016/679 (Allegato 4);
- di provvedere alla pubblicazione del Bando di gara sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea (G.U.U.E.) e a livello nazionale per il tramite della Banca dati nazionale dei contratti pubblici, attraverso la piattaforma Sintel – sezione MIAP (Modulo Interoperabilità Appalti Pubblici), ai sensi delle delibere dell'ANAC n. 263 del 20.06.2023 e n. 582 del 13.12.2023, nonché alla pubblicazione della documentazione di gara sul profilo del Committente;
- di prevedere il seguente quadro economico dell'appalto:

Descrizione Lotti 1+2	Durata in mesi	Importo Iva esclusa	Oneri per la sicurezza dovuti a rischi da interferenze solo per lotto 1 Iva 22% esclusa	Importo totale, Iva esclusa	Importo totale Iva Aliquote 5% e 22% inclusa
Importo base del servizio	12	€ 2.374.698,08	€ 1.900,00	€ 2.376.598,08	€ 2.495.750,99
Importo opzione proroga per 12 mesi	12	€ 2.374.698,08	€ 1.900,00	€ 2.376.598,08	€ 2.495.750,99

Importo opzione proroga ex art. 120, comma 11, del D. Lgs. n.36/2023 e s.m.i.	6	€ 1.187.349,04	€ 950,00	€ 1.188.299,04	€ 1.247.875,49
Importo opzione quantitativa ex art. 120, comma 9, del D. Lgs. n.36/2023 e s.m.i.	---	€ 1.187.349,04	€ 0,00	€ 1.187.349,04	€ 1.246.716,49
Valore globale stimato dell'appalto		€ 7.124.094,25	€ 4.750,00	€ 7.128.844,25	€ 7.486.093,97
Quadro economico incentivi per funzioni tecniche calcolato sull'importo base del servizio					€ 14.124,70

- di nominare quale Responsabile Unico del Progetto, per la fornitura del servizio di cui trattasi, il Dott. Giuseppe Magliocca, Direttore dell'UOC Approvvigionamento e gestione delle forniture di beni, in possesso dei requisiti necessari;
- di rinviare la nomina del Direttore dell'Esecuzione del Contratto all'atto dell'adozione del provvedimento di aggiudicazione della procedura;
- di delegare, ai sensi della Deliberazione del Direttore Generale dell'Azienda ULSS n. 2 Marca trevigiana n. 2356 del 23/12/2020, il Direttore dell'UOC Approvvigionamento e gestione delle forniture di beni all'adozione di tutti gli atti conseguenti la presente Deliberazione, compresa la sottoscrizione dell'Accordo per la nomina a responsabile esterno del trattamento dei dati personali - ai sensi dell'art. 28 del Regolamento UE 2016/679 e la stipula del contratto;
- di individuare il Seggio di Gara deputato allo svolgimento delle attività descritte nel Disciplinare, composto dal Direttore dell'UOC Approvvigionamento e gestione delle forniture di beni o suo sostituto e da due funzionari in servizio presso la medesima UOC;
- di rinviare la nomina della Commissione Giudicatrice dopo la scadenza del termine fissato per la presentazione delle offerte, con successivo provvedimento, ai sensi dell'art. 93 del D. Lgs. n. 36/2023 e s.m.i.;
- che questa Amministrazione si riservi la facoltà di revocare od annullare totalmente, o anche parzialmente, la procedura mediante invio di apposita nota senza che l'Operatore Economico partecipante/offerente possa avanzare alcuna pretesa di compenso/indennizzo per le spese sostenute, nei casi di seguito riportati:
 - qualora le procedure ordinarie di reclutamento del personale, sia dipendente sia in regime di convenzione con il Servizio Sanitario Nazionale, dessero esito positivo;
 - qualora cessasse la necessità di esternalizzare il servizio e venissero assegnate all'Azienda ULSS n. 2 le risorse professionali necessarie alla sua esecuzione interna;
 - per mutate esigenze anche organizzative della Stazione Appaltante, con particolare riferimento all'attuazione dei nuovi indirizzi nazionali/regionali nell'ambito delle Case di Comunità e delle MGI (Medicina di Gruppo Integrata);
 - qualora nel corso della presente procedura di gara venisse attivata, relativamente alla categoria merceologica del servizio di cui trattasi, una Convenzione stipulata dalla Centrale di Committenza Regionale e/o dalla Centrale di Acquisto nazionale (Consip SpA);

IL DIRETTORE GENERALE

VISTA la suesposta relazione;

CONDIVISE le motivazioni in essa indicate e fatta propria la proposta del suddetto Dirigente proponente;

ACQUISITO il parere favorevole del Direttore amministrativo, sanitario e dei servizi socio-sanitari, per le parti di rispettiva competenza;

DELIBERA

Per le motivazioni espresse in premessa e qui puntualmente richiamate:

- 1) di indire gara a procedura aperta telematica, suddivisa in due lotti, per l'affidamento "del servizio di gestione del supporto ai Poliambulatori, dei prelievi di sangue e campioni biologici presso i centri prelievo e presso il domicilio dell'utenza, dell'Azienda ULSS n. 2 Marca trevigiana, per il periodo di 12 mesi", per una spesa complessiva pari ad € 2.376.598,08 IVA aliquote varie esclusa (= € 2.495.750,99 Iva aliquota varie inclusa), di cui € 1.900,00 Iva esclusa (= € 2.318,00 Iva 22% inclusa) per oneri per la sicurezza da interferenze DUVRI, da aggiudicarsi secondo il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo, ai sensi dell'art. 108 del D. Lgs. n.36/2023 e s.m.i.;
- 2) di approvare la seguente documentazione di gara, quale parte integrante e contestuale del presente provvedimento:
 - Schema di Disciplinare di gara completo di allegati (Allegato 1);
 - Schema di Capitolato Speciale d'Appalto completo di allegati (Allegato 2);
 - Schema di contratto (Allegato 3);
 - Schema di Accordo per la nomina a Responsabile esterno del trattamento dei dati personali, ai sensi dell'art. 28 del Regolamento UE 2016/679 (Allegato 4);
- 3) di provvedere alla pubblicazione del Bando di gara sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea (G.U.U.E.) e a livello nazionale per il tramite della Banca dati nazionale dei contratti pubblici, attraverso la piattaforma Sintel – sezione MIAP (Modulo Interoperabilità Appalti Pubblici), ai sensi delle delibere dell'ANAC n. 263 del 20.06.2023 e n. 582 del 13.12.2023, nonché alla pubblicazione della documentazione di gara sul profilo del Committente;
- 4) di pubblicare altresì, il bando e la documentazione di gara su:
 - piattaforma SINTEL;
 - profilo del Committente;
- 5) di prevedere il seguente quadro economico dell'appalto:

Descrizione Lotti 1+2	Durata in mesi	Importo Iva esclusa	Oneri per la sicurezza dovuti a rischi da interferenze solo per lotto 1 Iva 22% esclusa	Importo totale, Iva esclusa	Importo totale Iva Aliquote 5% e 22% inclusa
Importo base del servizio	12	€ 2.374.698,08	€ 1.900,00	€ 2.376.598,08	€ 2.495.750,99
Importo relativo all'eventuale proroga per 12m	12	€ 2.374.698,08	€ 1.900,00	€ 2.376.598,08	€ 2.495.750,99
Importo opzione proroga tecnica ex art. 120, comma 11, del D. Lgs. n.36/2023 e s.m.i. (Iva 5% esclusa)	6	€ 1.187.349,04	€ 950,00	€ 1.188.299,04	€ 1.247.875,49
Importo relativo all'eventuale opzione quantitativa del 20%	---	€ 1.187.349,04	€ 0,00	€ 1.187.349,04	€ 1.246.716,49
Valore globale stimato dell'appalto		€ 7.124.094,25	€ 4.750,00	€ 7.128.844,25	€ 7.486.093,97
Quadro economico incentivi per funzioni tecniche calcolato sull'importo base del servizio					€ 14.124,70

- 6) di nominare quale Responsabile Unico del Progetto, per la fornitura del servizio di cui trattasi, il Dott. Giuseppe Magliocca, Direttore dell'UOC Approvvigionamento e gestione delle forniture di beni, in possesso dei requisiti necessari;
- 7) di rinviare la nomina del Direttore dell'Esecuzione del Contratto all'atto dell'adozione del provvedimento di aggiudicazione della procedura;
- 8) di individuare il Seggio di Gara deputato allo svolgimento delle attività descritte nel Disciplinare, composto dal Direttore dell'UOC Approvvigionamento e gestione delle forniture di beni o suo sostituto e da due funzionari in servizio presso la medesima UOC;
- 9) di rinviare la nomina della Commissione Giudicatrice dopo la scadenza del termine fissato per la presentazione delle offerte, con successivo provvedimento, ai sensi dell'art. 93 del D. lgs. n. 36/2023 e s.m.i.;
- 10) di dare atto che l'onere derivante dalla presente deliberazione viene così determinato:

Anno	Business Unit	Conto	Descrizione del conto	Importo totale Iva compresa	n. autorizzazione	C.O.
Lotto 1						
2026	SAN	EBA1536001	ALTRI SERVIZI SANITARI DA PRIVATO-ALTRO	€ 1.591.345,97	25-U03450 (pluriennale)	T012

Lotto 2						
2026	SAN	EBA1185001	PREST. SOCIO SAN. PRIVATO REG. – ADI	€ 904.405,02	25-U03451 (pluriennale)	T012

mediante corrispondente utilizzo del budget assegnato al centro ordinatore sul rispettivo conto del Bilancio Economico Preventivo dell'anno di riferimento;

- 11) di aver accertato che per il servizio di cui trattasi:
- non sussistono prezzi di riferimento OPRVE;
 - non sussistono “prezzi di riferimento” fissati dall’Autorità Nazionale Anticorruzione (A.N.A.C.);
 - lo stesso non è ricompreso nell’elenco allegato al D.P.C.M. dell’11/07/2018;
 - non esistono Convenzioni attive stipulate dalla Centrale di Committenza Regionale e/o Convenzioni attive stipulate da Consip SpA;
- 12) che questa Amministrazione si riservi la facoltà di revocare od annullare totalmente, o anche parzialmente, la procedura mediante invio di apposita nota senza che l’Operatore Economico partecipante/offerdente possa avanzare alcuna pretesa di compenso/indennizzo per le spese sostenute, nei casi di seguito riportati:
- qualora le procedure ordinarie di reclutamento del personale, sia dipendente sia in regime di convenzione con il Servizio Sanitario Nazionale, dessero esito positivo;
 - qualora cessasse la necessità di esternalizzare il servizio e venissero assegnate all’Azienda ULSS n. 2 le risorse professionali necessarie alla sua esecuzione interna;
 - per mutate esigenze anche organizzative della Stazione Appaltante, con particolare riferimento all’attuazione dei nuovi indirizzi nazionali/regionali nell’ambito delle Case di Comunità e delle MGI (Medicina di Gruppo Integrata);
 - qualora nel corso della presente procedura di gara venisse attivata, relativamente alla categoria merceologica del servizio di cui trattasi, una Convenzione stipulata dalla Centrale di Committenza Regionale e/o dalla Centrale di Acquisto nazionale (Consip SpA);
- 13) di autorizzare sin d’ora l’UOC Approvvigionamento e gestione delle forniture di beni dell’Azienda ULSS 2 Marca trevigiana, qualora la suddetta gara non desse esito favorevole, ad esperire procedura negoziata per l’aggiudicazione dei servizi di cui trattasi.

Documento firmato digitalmente e conservato secondo la normativa vigente.

Per il parere favorevole di competenza:

Il Direttore amministrativo

Mangione Patrizia

Il Direttore sanitario

Formentini Stefano

Il Direttore dei servizi socio-sanitari

Vescovi Paola

**Il Direttore generale
Benazzi Francesco**

Disciplinare di gara

Procedura aperta telematica, suddivisa in 2 lotti, per l'affidamento del servizio di gestione del supporto ai poliambulatori, dei prelievi di sangue e campioni biologici presso i centri prelievo e presso il domicilio dell'utenza, dell'Azienda ULSS n. 2 Marca trevigiana, per il periodo di 12 mesi.

ID Sintel _____

PREMESSE	4
1. LA PIATTAFORMA TELEMATICA	4
1.1 LA PIATTAFORMA TELEMATICA DI NEGOZIAZIONE	4
1.2 DOTAZIONI TECNICHE	5
1.3. IDENTIFICAZIONE	6
2. DOCUMENTAZIONE DI GARA, CHIARIMENTI E COMUNICAZIONI.	6
2.1 Documenti di gara	6
2.2 Chiarimenti	7
2.3 Comunicazioni	8
3. OGGETTO DELL'APPALTO, IMPORTO E SUDDIVISIONE IN LOTTI.....	8
3.1 Durata.....	9
3.2 REVISIONE PREZZI	9
3.3 MODIFICA DEL CONTRATTO IN FASE DI ESECUZIONE.....	10
4. SOGGETTI AMMESSI IN FORMA SINGOLA E ASSOCIATA E CONDIZIONI DI PARTECIPAZIONE..	11
5. REQUISITI GENERALI E ALTRE CAUSE DI ESCLUSIONE.....	12
6. REQUISITI SPECIALI E MEZZI DI PROVA.....	13
6.1 Requisiti di idoneità PROFESSIONALE.....	14
6.2 Requisiti di capacità economica e finanziaria.....	14
6.3 Requisiti di capacità tecnica e professionale	14
6.4 Indicazioni SUI REQUISITI NEI raggruppamenti temporanei, consorzi ordinari, aggregazioni di imprese di rete, GEIE	15
6.5 Indicazioni SUI REQUISITI SPECIALI NEi consorzi di cooperative e di imprese artigiane e i consorzi stabili	15
7. AVVALIMENTO	16
8. SUBAPPALTO	17
9. CONDIZIONI DI ESECUZIONE.....	17
10. GARANZIA PROVVISORIA.....	18
11. SOPRALLUOGO	21
12. PAGAMENTO DEL CONTRIBUTO A FAVORE DELL'ANAC	22
13. MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELL'OFFERTA E SOTTOSCRIZIONE DEI DOCUMENTI DI GARA	22
14. SOCCORSO ISTRUTTORIO.....	26
15. "CONTENUTO BUSTA "1" – DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA" – STEP 1	27
15.1 Domanda di partecipazione, RELATIVE DICHIARAZIONI ED EVENTUALE PROCURA.....	28
15.2 Documento di gara unico europeo.....	32
15.3 DOCUMENTAZIONE IN CASO DI AVVALIMENTO	34
15.4 DOCUMENTAZIONE ULTERIORE PER I SOGGETTI ASSOCIATI.....	34
15.5 ULTERIORE DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA.....	37
16. "CONTENUTO DELLA BUSTA 2 –OFFERTA TECNICA"- STEP 2.....	37
17. "CONTENUTO DELLA BUSTA 3 –OFFERTA ECONOMICA" – STEP 3.....	41
18. CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE	45
18.1 Criteri di valutazione dell'offerta tecnica.....	45
18.2 Metodo di attribuzione del coefficiente per il calcolo del punteggio dell'offerta tecnica	49
18.3 Metodo di attribuzione del coefficiente per il calcolo del punteggio dell'offerta economica	50
18.4 Metodo per il calcolo dei punteggi	51
19. COMMISSIONE GIUDICATRICE.....	52
20. SVOLGIMENTO DELLE OPERAZIONI DI GARA	52
21. APERTURA DELLA BUSTA 1 - VERIFICA DELLA DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA	52
22. APERTURA DELLE BUSTE 2 E 3 – VALUTAZIONE DELLE OFFERTE TECNICHE ED ECONOMICHE	53
23. VERIFICA DI ANOMALIA DELLE OFFERTE.....	54

24.	AGGIUDICAZIONE DELL'APPALTO E STIPULA DEL CONTRATTO.....	55
25.	OBBLIGHI RELATIVI ALLA TRACCIABILITÀ DEI FLUSSI FINANZIARI	56
26.	CODICE DI COMPORTAMENTO	57
27.	ACCESSO AGLI ATTI.....	57
28.	DEFINIZIONE DELLE CONTROVERSIE.....	57
29.	TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI.....	58

PREMESSE

Con deliberazione del Direttore Generale n. del, è stato disposto di indire la procedura aperta telematica, suddivisa in due lotti, per l'affidamento del servizio di gestione del supporto ai Poliambulatori, dei prelievi di sangue e campioni biologici presso i centri prelievo e presso il domicilio dell'utenza, dell'Azienda ULSS n. 2 Marca trevigiana, per il periodo di 12 mesi.

La presente procedura aperta è interamente svolta tramite la piattaforma telematica Sintel (di seguito Piattaforma e/o Sistema e/o Sintel) accessibile all'indirizzo www.ariaspa.it.

L'affidamento avviene, per singolo lotto, con applicazione del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base del miglior rapporto qualità prezzo.

La durata del procedimento è prevista pari a massimo 9 mesi dalla pubblicazione del bando, salvo il verificarsi delle ipotesi di proroga previste all'articolo 1, commi 4 e 5, dall'Allegato I.3 del Codice.

Il luogo di svolgimento del servizio è la Provincia di Treviso codice NUTS ITH34.

Il CUI è: S03084880263202300062.

I lotti e relativi GIG sono i seguenti:

N. lotto	Descrizione del lotto	CIG
1	Servizio di gestione dei centri prelievo, organizzazione e gestione di attività di assistenza infermieristica presso le sedi territoriali del Distretto di Treviso dell'Azienda ULSS n. 2 Marca trevigiana	_____
2	Servizio di prelievo domiciliare di sangue e campioni biologici con conservazione e trasporto al punto di raccolta aziendale, per l'Azienda ULSS n. 2 Marca trevigiana	_____

Il Responsabile unico del progetto è il Dr. Giuseppe Magliocca, Direttore dell'U.O.C. Approvvigionamento e gestione delle forniture di beni dell'Azienda ULSS n. 2 Marca trevigiana, struttura competente per l'espletamento delle procedure di gara.

1. LA PIATTAFORMA TELEMATICA

1.1 LA PIATTAFORMA TELEMATICA DI NEGOZIAZIONE

La presente procedura si svolgerà, attraverso l'utilizzazione di un sistema telematico, di proprietà dell'Azienda Regionale per l'Innovazione e gli Acquisti S.p.A. (di seguito ARIA) della Regione Lombardia, denominato "Sintel" (di seguito per brevità anche solo "Sistema" e/o "Sintel" e/o "Piattaforma"), il cui accesso è consentito dall'apposito link presente sul profilo del committente, mediante il quale verranno gestite le fasi di pubblicazione della procedura, di presentazione, analisi, valutazione ed aggiudicazione dell'offerta, oltre che le comunicazioni e gli scambi di informazioni.

L'utilizzo della Piattaforma comporta l'accettazione tacita ed incondizionata di tutti i termini, le condizioni di utilizzo e le avvertenze contenute nei documenti di gara, in particolare, del Regolamento UE n. 910/2014 (di seguito Regolamento eIDAS - electronic IDentification Authentication and Signature), del decreto legislativo n. 82/2005 recante Codice dell'amministrazione digitale (CAD) e

delle Linee guida dell'AGID, nonché di quanto portato a conoscenza degli utenti tramite le comunicazioni sulla Piattaforma.

L'utilizzo della Piattaforma avviene nel rispetto dei principi di autoresponsabilità e di diligenza professionale, secondo quanto previsto dall'articolo 1176, comma 2, del Codice civile.

La Stazione appaltante non assume alcuna responsabilità per perdita di documenti e dati, danneggiamento di file e documenti, ritardi nell'inserimento di dati, documenti e/o nella presentazione della domanda, malfunzionamento, danni, pregiudizi derivanti all'operatore economico, da:

-difetti di funzionamento delle apparecchiature e dei sistemi di collegamento e programmi impiegati dal singolo operatore economico per il collegamento alla Piattaforma;

-utilizzo della Piattaforma da parte dell'operatore economico in maniera non conforme al Disciplinare e a quanto previsto nel documento denominato "Modalità tecniche per l'utilizzo di Sintel" reperibile all'indirizzo:

<https://www.ariaspa.it/wps/portal/Aria/Home/bandi-convenzioni/e-procurement/strumenti-di-supporto/guide-e-manuali>. In caso di mancato funzionamento della piattaforma o mal funzionamento della stessa, non dovuti alle predette circostanze, che impediscono la corretta presentazione delle offerte, al fine di assicurare la massima partecipazione, la stazione appaltante può disporre la sospensione del termine di presentazione delle offerte per un periodo di tempo necessario a ripristinare il normale funzionamento della Piattaforma e la proroga dello stesso per una durata proporzionale alla durata del mancato o non corretto funzionamento, tenuto conto della gravità dello stesso.

La stazione appaltante si riserva di agire in tal modo anche quando, esclusa la negligenza dell'operatore economico, non sia possibile accertare la causa del mancato funzionamento o del malfunzionamento.

Le attività e le operazioni effettuate nell'ambito della Piattaforma sono registrate e attribuite all'operatore economico e si intendono compiute nell'ora e nel giorno risultanti dalle registrazioni di sistema. Il sistema operativo della Piattaforma è sincronizzato sulla scala di tempo nazionale di cui al decreto del Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato 30 novembre 1993, n. 591, tramite protocollo NTP o standard superiore.

L'utilizzo e il funzionamento della Piattaforma avvengono in conformità a quanto riportato nel documento "Modalità tecniche per l'utilizzo di Sintel", reperibile all'indirizzo:

<https://www.ariaspa.it/wps/portal/Aria/Home/bandi-convenzioni/e-procurement/strumenti-di-supporto/guide-e-manuali>. che costituisce parte integrante del presente disciplinare anche se non materialmente allegato, ove sono descritte in particolare le informazioni riguardanti la Piattaforma di Intermediazione telematica, la dotazione informatica necessaria per la partecipazione alla presente procedura, la registrazione alla Piattaforma e la forma delle comunicazioni da utilizzare per la presente procedura.

L'acquisto, l'installazione e la configurazione dell'*hardware*, del *software*, dei certificati digitali di firma, della casella di PEC o comunque di un indirizzo di servizio elettronico di recapito certificato qualificato, nonché dei collegamenti per l'accesso alla rete *Internet*, restano a esclusivo carico dell'operatore economico.

1.2 DOTAZIONI TECNICHE

Ai fini della partecipazione alla presente procedura, ogni operatore economico deve dotarsi, a propria cura, spesa e responsabilità della strumentazione tecnica ed informatica conforme a quella indicata nel presente disciplinare e nel documento "Modalità tecniche per l'utilizzo di Sintel" che disciplina il

funzionamento e l'utilizzo della Piattaforma reperibile all'indirizzo <https://www.ariaspa.it/wps/portal/Aria/Home/bandi-convenzioni/e-procurement/strumenti-di-supporto/guide-e-manuali>.

In ogni caso è indispensabile:

- a) disporre almeno di un personal computer conforme agli standard aggiornati di mercato, con connessione internet e dotato di un comune browser idoneo ad operare in modo corretto sulla Piattaforma;
- b) disporre di un sistema pubblico per la gestione dell'identità digitale (SPID) di cui all'articolo 64 del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 o di altri mezzi di identificazione elettronica per il riconoscimento reciproco transfrontaliero ai sensi del Regolamento eIDAS;
- c) avere un domicilio digitale presente negli indici di cui agli articoli 6-bis e 6-ter del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 o, per l'operatore economico transfrontaliero, un indirizzo di servizio elettronico di recapito certificato qualificato ai sensi del Regolamento eIDAS;
- d) avere da parte del legale rappresentante dell'operatore economico (o da persona munita di idonei poteri di firma) un certificato di firma digitale, in corso di validità, rilasciato da:
 - un organismo incluso nell'elenco pubblico dei certificatori tenuto dall'Agenzia per l'Italia Digitale (previsto dall'articolo 29 del decreto legislativo n. 82/05);
 - un certificatore operante in base a una licenza o autorizzazione rilasciata da uno Stato membro dell'Unione europea e in possesso dei requisiti previsti dal Regolamento n. 910/14;
 - un certificatore stabilito in uno Stato non facente parte dell'Unione europea quando ricorre una delle seguenti condizioni:
 - i. il certificatore possiede i requisiti previsti dal Regolamento n. 910/14 ed è qualificato in uno stato membro;
 - ii. il certificato qualificato è garantito da un certificatore stabilito nell'Unione Europea, in possesso dei requisiti di cui al regolamento n. 9100/14;
 - iii. il certificato qualificato, o il certificatore, è riconosciuto in forza di un accordo bilaterale o multilaterale tra l'Unione Europea e paesi terzi o organizzazioni internazionali.

1.3. IDENTIFICAZIONE

Per poter presentare offerta è necessario accedere alla Piattaforma.

L'accesso è gratuito ed è consentito a seguito dell'identificazione online dell'operatore economico.

Una volta completata la procedura di identificazione, ad ogni operatore economico identificato viene attribuito un profilo da utilizzare nella procedura di gara.

Eventuali richieste di assistenza di tipo informatico riguardanti l'identificazione e l'accesso alla Piattaforma devono essere effettuate direttamente al gestore della Piattaforma.

2. DOCUMENTAZIONE DI GARA, CHIARIMENTI E COMUNICAZIONI.

2.1 DOCUMENTI DI GARA

La documentazione di gara comprende:

- a) Disciplinare di gara;

- b) Schema di domanda di partecipazione e dichiarazioni integrative;
- c) Schema offerta economica;
- d) Elenco del personale utilizzato dall'attuale Appaltatore nei contratti in corso di esecuzione; contenente, l'indicazione del personale dipendente;
- e) Capitolato speciale d'appalto;
- f) Schema di contratto;
- g) Schema di Accordo per la nomina a Responsabile esterno del trattamento dei dati personali, ai sensi dell'art. 28 del Regolamento UE 2016/679;
- h) D.U.V.R.I. limitatamente per il lotto 1

Rientrano nella documentazione di gara, anche se non allegati al presente atto:

- il **Bando di gara (c.d. eform)** generato dalla piattaforma Sintel al fine della trasmissione alla Banca Dati Nazionale dei Contratti Pubblici mediante l'Ufficio delle pubblicazioni dell'Unione europea;
- il **DGUE** che verrà compilato dall'operatore economico direttamente nella piattaforma Sintel;
- **istruzioni operative** per accedere alla Piattaforma e regole tecniche per l'utilizzo della stessa contenute nel Manuale "Modalità tecniche per l'utilizzo di Sintel" reperibile al seguente indirizzo: <https://www.ariaspa.it/wps/portal/Aria/Home/bandi-convenzioni/e-procurement/strumenti-di-supporto/guide-e-manuali>

La documentazione di gara è accessibile gratuitamente, per via elettronica, sul profilo della stazione appaltante, nella sezione "Amministrazione trasparente", al seguente link: <https://www.aulss2.veneto.it/amministrazione-trasparente/amministrazione-trasparente/bandi-di-gara-e-contratti> e sulla Piattaforma di proprietà dell' Azienda Regionale per l'Innovazione e gli Acquisti S.p.A.. (di seguito ARIA) della Regione Lombardia, denominata "Sintel" al seguente link: www.ariaspa.it.

2.2 CHIARIMENTI

È possibile ottenere chiarimenti sulla presente procedura mediante la proposizione di quesiti scritti da inoltrare **almeno 14 giorni prima della scadenza del termine fissato per la presentazione delle offerte, in via telematica**, attraverso la sezione della Piattaforma "Comunicazioni della procedura". Farà fede la data di ricezione della comunicazione a Sintel. Le richieste dovranno riportare l'oggetto della gara seguito dalla dicitura: "Richiesta chiarimenti".

Non sono ammessi chiarimenti telefonici.

Le richieste di chiarimenti e le relative risposte sono formulate esclusivamente in lingua italiana.

Le risposte alle richieste di chiarimenti presentate in tempo utile sono fornite in formato elettronico almeno **6 giorni** prima della scadenza del termine fissato per la presentazione delle offerte, mediante pubblicazione delle richieste in forma anonima e delle relative risposte sulla Piattaforma Sintel nella sezione "Documenti di gara" e sul sito istituzionale al seguente link: <https://www.aulss2.veneto.it/amministrazione-trasparente/amministrazione-trasparente/bandi-di-gara-e-contratti>.

Si invitano i concorrenti a visionare costantemente tale sezione della Piattaforma o il sito istituzionale.

Non viene fornita risposta alle richieste presentate con modalità diverse da quelle sopra indicate.

2.3 COMUNICAZIONI

Tutte le comunicazioni e gli scambi di informazioni tra stazione appaltante e operatori economici sono eseguiti in conformità con quanto disposto dal Decreto Legislativo n. 82/05, tramite le piattaforme di approvvigionamento digitale e, per quanto non previsto dalle stesse, mediante utilizzo del domicilio digitale estratto da uno degli indici di cui agli articoli 6-bis, 6-ter, 6-quater, del Decreto Legislativo n. 82/05 o, per gli operatori economici transfrontalieri, attraverso un indirizzo di servizio elettronico di recapito certificato qualificato ai sensi del Regolamento eIDAS.

In caso di malfunzionamento della piattaforma, la stazione appaltante provvederà all'invio di qualsiasi comunicazione al domicilio digitale presente negli indici di cui ai richiamati articoli 6-bis, 6-ter, 6-quater del Decreto Legislativo n. 82/05.

Le comunicazioni effettuate tramite la piattaforma Sintel avranno pieno valore legale, ai sensi e per gli effetti del D. Lgs. n.36/2023 e s.m.i..

Eventuali modifiche dell'indirizzo PEC o problemi temporanei nell'utilizzo di tali forme di comunicazione, dovranno essere tempestivamente segnalate alla stazione appaltante; diversamente la medesima declina ogni responsabilità per il tardivo o mancato recapito delle comunicazioni.

In caso di raggruppamenti temporanei, GEIE, aggregazioni di rete o consorzi ordinari, anche se non ancora costituiti formalmente, gli operatori economici raggruppati, aggregati o consorziati eleggono domicilio digitale presso il mandatario/capofila al fine della ricezione delle comunicazioni relative alla presente procedura.

In caso di consorzi di cui all'articolo 65 lettera b), c), d) del Codice, la comunicazione recapitata nei modi sopra indicati al consorzio si intende validamente resa a tutte le consorziate.

In caso di avvalimento, la comunicazione recapitata all'offerente nei modi sopra indicati si intende validamente resa a tutti gli operatori economici ausiliari.

3. OGGETTO DELL'APPALTO, IMPORTO E SUDDIVISIONE IN LOTTI

L'appalto è suddiviso nei seguenti lotti:

N° lotto	Oggetto del lotto	CPV	P (principale) S (secondaria)	CIG	Importo totale in Euro per 12 mesi a base di gara IVA esclusa se dovuta
1	Servizio di gestione dei centri prelievo, organizzazione e gestione di attività di assistenza infermieristica presso le sedi territoriali del Distretto di Treviso dell'Azienda l'Azienda ULSS n. 2 Marca trevigiana	85140000-2 Vari servizi sanitari	P	_____	€ 1.513.359,97
2	Servizio di prelievo domiciliare di sangue e campioni biologici con conservazione e trasporto al punto di raccolta aziendale, per l'Azienda ULSS n. 2 Marca trevigiana	85141210-4 Servizi di cure mediche a domicilio	P	_____	€ 861.338,11

Il dettaglio delle prestazioni oggetto di ogni lotto è specificato nel Capitolato Speciale d'Appalto. L'appalto rientra nei servizi elencati all'Allegato n. XIV della Direttiva 2014/24/UE.

L'importo posto a base di gara comprende i costi della manodopera, che la Stazione Appaltante ha stimato pari a:

N° lotto	Oggetto del lotto	Stima costi della manodopera per il periodo di 12 mesi
1	Servizio di gestione dei centri prelievo, organizzazione e gestione di attività di assistenza infermieristica presso le sedi territoriali del Distretto di Treviso dell'Azienda P'Azienda ULSS n. 2 Marca trevigiana	€ 1.373.160,30
2	Servizio di prelievo domiciliare di sangue e campioni biologici con conservazione e trasporto al punto di raccolta aziendale, per l'Azienda ULSS n. 2 Marca trevigiana	€ 724.154,40

Gli elementi attraverso i quali si è pervenuti alla determinazione del costo stimato sono: il monte ore necessario, la qualifica, le mansioni e l'inquadramento del personale da impiegare per l'esecuzione del servizio, sulla base dei volumi di attività riportati, lotto per lotto, agli artt. 4 e 5 del Capitolato Speciale d'Appalto.

I costi della manodopera non sono soggetti al ribasso, fatto salvo quanto previsto dall'art. 41, comma 14, del D. Lgs. n. 36/2023 e s.m.i.

Il contratto collettivo applicabile è quello per le lavoratrici ed i lavoratori delle cooperative del settore socio-sanitario assistenziale-educativo (ID CNEL T124) come stabilito dalle tabelle ministeriali aggiornate di cui al Decreto Ministeriale n. 30/2024.

L'importo degli oneri per la sicurezza da interferenze è pari ad € 1.900,00 annuali, IVA 22 % esclusa per il lotto 1, mentre è pari ad € 0,00 per il lotto 2, come riportato all'articolo 24 del Capitolato speciale d'appalto.

L'appalto è finanziato con fondi della stazione appaltante.

3.1 DURATA

La durata dell'appalto (escluse le eventuali opzioni) è di 12 (dodici) mesi, decorrenti dalla data di sottoscrizione del contratto o dalla data di esecuzione anticipata del contratto, per ciascun lotto.

Per quanto attiene alle opzioni, si rinvia al successivo articolo 3.3 del presente Disciplinare.

3.2 REVISIONE PREZZI

Qualora nel corso di esecuzione del contratto, al verificarsi di particolari condizioni di natura oggettiva, si determini una variazione, in aumento o in diminuzione, del costo del servizio superiore al cinque per cento, dell'importo complessivo, i prezzi sono aggiornati, nella misura dell'ottanta per cento della variazione, in relazione alle prestazioni da eseguire.

Ai fini del calcolo della variazione dei prezzi si applica l'indice ISTAT delle retribuzioni contrattuali orarie sulla parte della spesa relativa al personale.

La modalità di calcolo della revisione prezzi è pubblicata sul portale istituzionale dell'ISTAT (art. 60 del D. Lgs. n.36/2023 e s.m.i.).

3.3 MODIFICA DEL CONTRATTO IN FASE DI ESECUZIONE

Clausole vavevoli per tutti i lotti.

Sono previste le seguenti ipotesi di modifica, la cui valorizzazione è precisata nel Quadro Economico:

Opzione di proroga del contratto:

La stazione appaltante si riserva di prorogare il contratto per una durata massima pari a 12 mesi dalla data di scadenza del contratto.

Il contraente è tenuto all'esecuzione delle prestazioni oggetto del contratto agli stessi, o più favorevoli, prezzi, patti e condizioni.

Per l'importo complessivo stimato di tale opzione, si rimanda alla successiva tabella.

L'esercizio di tale facoltà è comunicata all'appaltatore almeno 60 giorni prima della scadenza del contratto.

In casi eccezionali, il contratto in corso di esecuzione può essere prorogato per il tempo strettamente necessario alla conclusione della procedura di individuazione del nuovo contraente se si verificano le condizioni indicate all'articolo 120, comma 11, del Codice. In tal caso il contraente è tenuto all'esecuzione delle prestazioni oggetto del contratto agli stessi prezzi, patti e condizioni previsti nel contratto.

Variazione fino a concorrenza del quinto dell'importo del contratto ai sensi dell'articolo 120, comma 9, del Codice:

Qualora in corso di esecuzione si renda necessario un aumento o una diminuzione delle prestazioni fino alla concorrenza del quinto dell'importo del contratto, la stazione appaltante può imporre all'appaltatore l'esecuzione alle condizioni originariamente previste. In tal caso l'appaltatore non può fare valere il diritto alla risoluzione del contratto.

Si riporta di seguito il quadro economico dell'appalto:

Descrizione	Durata in mesi	Lotto 1	Lotto 2	Valore complessivo Lotti 1+2
Importo base 12 mesi (Iva 5% esclusa)	12	1.513.359,97 €	861.338,11 €	2.374.698,08 €
Importo opzione proroga 12 mesi (Iva 5% esclusa)	12	1.513.359,97 €	861.338,11 €	2.374.698,08 €
Importo opzione proroga ex art. 120, comma 11, del D. Lgs. n.36/2023 e s.m.i. (Iva 5% esclusa)	6	756.679,99 €	430.669,06 €	1.187.349,04 €

Descrizione	Durata in mesi	Lotto 1	Lotto 2	Valore complessivo Lotti 1+2
Importo opzione quantitativa ex art. 120, comma 9, del D. Lgs. n.36/2023 e s.m.i. (Iva 5% esclusa) per il periodo di 30 mesi (12 m.+ 12 m.+ 6 m.)	//	756.679,99 €	430.669,06 €	1.187.349,04 €
Oneri per la sicurezza dovuti a rischi da interferenze (Iva 22% esclusa)	//	4.750,00 €	0,00 €	4.750,00 €
Valore massimo del lotto (Iva aliquote varie esclusa)		4.544.829,91 €	2.584.014,34 €	7.128.844,25 €
Valore massimo del lotto (Iva aliquote varie inclusa)		4.772.878,91 €	2.713.215,06 €	7.486.093,97 €

Si ipotizzano inoltre, al verificarsi di situazioni imprevedute e imprevedibili debitamente documentate, le ulteriori seguenti fattispecie di variazioni contrattuali, pur se non valorizzate nel suddetto Quadro Economico: Modifiche del contratto ai sensi dell'art. 120 comma 1 lettera b) e c) e commi 5 e 7 del D. Lgs. n. 36/2023 s.m.i.

4. SOGGETTI AMMESSI IN FORMA SINGOLA E ASSOCIATA E CONDIZIONI DI PARTECIPAZIONE

Gli operatori economici possono partecipare alla presente gara in forma singola o associata.

Ai soggetti costituiti in forma associata si applicano le disposizioni di cui agli articoli 67 e 68 del Codice.

I consorzi di cui agli articoli 65, comma 2 del Codice che intendono eseguire le prestazioni tramite i propri consorziati sono tenuti ad indicare per quali consorziati il consorzio concorre.

I consorzi di cui all'articolo 65, comma 2, lettere b), c) e d) sono tenuti ad indicare per quali consorziati il consorzio concorre.

Quando la consorziata designata è, a sua volta, un consorzio di cui all'articolo 65, comma 2, lettere b) e c), è tenuto anch'esso a indicare, in sede di offerta, le consorziate per le quali concorre.

Il concorrente che partecipa alla gara, per ciascun singolo lotto, in una delle forme di seguito indicate è escluso nel caso in cui la stazione appaltante accerti la sussistenza di rilevanti indizi tali da far ritenere che le offerte degli operatori economici siano imputabili ad un unico centro decisionale a cagione di accordi intercorsi con altri operatori economici partecipanti allo stesso lotto:

- partecipazione in più di un raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario di concorrenti o aggregazione di operatori economici aderenti al contratto di rete (nel prosieguo, aggregazione di retisti);
- partecipazione sia in raggruppamento o consorzio ordinario di concorrenti sia in forma individuale;
- partecipazione sia in aggregazione di retisti sia in forma individuale. Tale esclusione non si applica alle retiste non partecipanti all'aggregazione, le quali possono presentare offerta, per la medesima gara, per ciascun singolo lotto, in forma singola o associata;

- partecipazione di un consorzio che ha designato un consorziato esecutore il quale, a sua volta, partecipa in una qualsiasi altra forma.

Nel caso venga accertato quanto sopra, si provvede ad informare gli operatori economici coinvolti, i quali possono, **entro 10 (dieci) giorni**, dimostrare che la circostanza non ha influito sulla gara, né è idonea a incidere sulla capacità di rispettare gli obblighi contrattuali.

Le aggregazioni di retisti di cui all'articolo 65, comma 2, lettera g) del Codice, rispettano la disciplina prevista per i raggruppamenti temporanei in quanto compatibile. In particolare:

- a) nel caso in cui la rete sia dotata di organo comune con potere di rappresentanza e soggettività giuridica (cd. Rete – soggetto), l'aggregazione di retisti partecipa a mezzo dell'organo comune, che assume il ruolo del mandatario, qualora in possesso dei relativi requisiti. L'organo comune può indicare anche solo alcuni tra i retisti per la partecipazione alla gara ma deve obbligatoriamente far parte di questi;
- b) nel caso in cui la rete sia dotata di organo comune con potere di rappresentanza ma priva di soggettività giuridica (cd. Rete – contratto), l'aggregazione di retisti partecipa a mezzo dell'organo comune, che assume il ruolo del mandatario, qualora in possesso dei requisiti previsti per la mandataria e qualora il contratto di rete rechi mandato allo stesso a presentare domanda di partecipazione o offerta per determinate tipologie di procedure di gara. L'organo comune può indicare anche solo alcuni tra i retisti per la partecipazione alla gara ma deve obbligatoriamente far parte di questi;
- c) nel caso in cui la rete sia dotata di organo comune privo di potere di rappresentanza ovvero sia sprovvista di organo comune, oppure se l'organo comune è privo dei requisiti di qualificazione, l'aggregazione di retisti partecipa nella forma del raggruppamento costituito o costituendo, con applicazione integrale delle relative regole.

Per tutte le tipologie di rete, la partecipazione congiunta alle gare deve risultare individuata nel contratto di rete come uno degli scopi strategici inclusi nel programma comune, mentre la durata dello stesso dovrà essere commisurata ai tempi di realizzazione dell'appalto.

Ad un raggruppamento temporaneo può partecipare anche un consorzio di cui all'articolo 65, comma 2, lettera b), c), d).

L'impresa in concordato preventivo può concorrere anche riunita in raggruppamento temporaneo di imprese e sempre che le altre imprese aderenti al raggruppamento temporaneo di imprese non siano assoggettate ad una procedura concorsuale.

5. REQUISITI GENERALI E ALTRE CAUSE DI ESCLUSIONE

I concorrenti devono essere in possesso, a pena di esclusione, dei requisiti di ordine generale previsti dal Codice nonché degli ulteriori requisiti indicati nel presente articolo.

La stazione appaltante verifica il possesso dei requisiti di ordine generale accedendo al fascicolo virtuale dell'operatore economico (di seguito: FVOE).

Nella domanda di partecipazione, gli operatori economici acconsentono al trattamento dei dati tramite il FVOE, nel rispetto di quanto previsto dal codice in materia di protezione dei dati personali, di cui al decreto legislativo 30 giugno 2003, n.196.

Le circostanze di cui all'articolo 94 del Codice sono cause di esclusione automatica. La sussistenza delle circostanze di cui all'articolo 95 del Codice è accertata previo contraddittorio con l'operatore economico.

In caso di partecipazione di consorzi di cui all'articolo 65, comma 2, lettere b) e c) e d) del Codice, i requisiti generali di cui al presente punto 5 sono posseduti dal consorzio, dalle consorziate indicate quali esecutrici e dalle consorziate che prestano i requisiti.

Self cleaning

Un operatore economico che si trovi in una delle situazioni di cui agli articoli 94 e 95 del Codice, ad eccezione delle irregolarità contributive e fiscali definitivamente e non definitivamente accertate, può fornire prova di aver adottato misure (c.d. self cleaning) sufficienti a dimostrare la sua affidabilità.

Se la causa di esclusione si è verificata prima della presentazione dell'offerta, l'operatore economico indica nel DGUE la causa ostativa e, alternativamente:

- descrive le misure adottate ai sensi dell'articolo 96, comma 6 del Codice;
- motiva l'impossibilità ad adottare dette misure e si impegna a provvedere successivamente. L'adozione delle misure è comunicata alla stazione appaltante.

Se la causa di esclusione si è verificata successivamente alla presentazione dell'offerta, l'operatore economico adotta le misure di cui al comma 6 dell'articolo 96 del Codice dandone comunicazione alla stazione appaltante.

Sono considerate misure sufficienti il risarcimento o l'impegno a risarcire qualunque danno causato dal reato o dall'illecito, la dimostrazione di aver chiarito i fatti e le circostanze in modo globale collaborando attivamente con le autorità investigative e di aver adottato provvedimenti concreti, di carattere tecnico, organizzativo o relativi al personale idonei a prevenire ulteriori reati o illeciti.

Se le misure adottate sono ritenute sufficienti e tempestive, l'operatore economico non è escluso. Se dette misure sono ritenute insufficienti e intempestive, la stazione appaltante ne comunica le ragioni all'operatore economico.

Non può avvalersi del self-cleaning l'operatore economico escluso con sentenza definitiva dalla partecipazione alle procedure di affidamento o di concessione, nel corso del periodo di esclusione derivante da tale sentenza.

Nel caso in cui un raggruppamento/consorzio abbia estromesso o sostituito un partecipante/esecutore interessato da una clausola di esclusione di cui agli articoli 94 e 95 del Codice, si valutano le misure adottate ai sensi dell'articolo 97 del Codice al fine di decidere sull'esclusione.

Altre cause di esclusione

Sono esclusi gli operatori economici che abbiano affidato incarichi in violazione dell'articolo 53, comma 16-ter, del Decreto Legislativo del 2001 n. 165 a soggetti che hanno esercitato, in qualità di dipendenti, poteri autoritativi o negoziali presso l'amministrazione affidante negli ultimi tre anni.

6. REQUISITI SPECIALI E MEZZI DI PROVA

I concorrenti, **a pena di esclusione**, devono essere in possesso dei requisiti previsti nei commi seguenti.

La stazione appaltante verifica il possesso dei requisiti di ordine speciale accedendo al fascicolo virtuale dell'operatore economico (FVOE).

L'operatore economico è tenuto ad inserire nel FVOE i dati e le informazioni richiesti per la comprova del requisito, qualora questi non siano già presenti nel fascicolo o non siano già in possesso della stazione appaltante e non possano essere acquisiti d'ufficio da quest'ultima.

6.1 REQUISITI DI IDONEITÀ PROFESSIONALE

Costituiscono requisiti di idoneità ai fini dell'ammissione alla gara lotto per lotto:

a) Iscrizione nel Registro delle Imprese oppure nell'Albo Imprese Artigiane per attività pertinenti con quelle oggetto della presente procedura di gara.

Per l'operatore economico di altro Stato membro, non residente in Italia: iscrizione in uno dei registri professionali o commerciali degli altri Stati membri di cui all'allegato II.11 del Codice.

Ai fini della comprova, l'iscrizione nel Registro è acquisita d'ufficio dalla stazione appaltante tramite il FVOE. Gli operatori stabiliti in altri Stati membri caricano nel fascicolo virtuale i dati e le informazioni utili alla comprova del requisito, se disponibili.

6.2 REQUISITI DI CAPACITÀ ECONOMICA E FINANZIARIA

Non sono richiesti requisiti di capacità economica e finanziaria.

6.3 REQUISITI DI CAPACITÀ TECNICA E PROFESSIONALE

Esecuzione negli ultimi 10 anni dalla data di indizione della presente procedura, di servizi identici e/o analoghi a quelli oggetto di appalto (servizi infermieristici presso Enti Sanitari Pubblici/Privati) per un importo almeno pari all'importo complessivo annuale del LOTTO per cui il concorrente partecipa, o almeno pari all'importo complessivo annuale del LOTTO più elevato (LOTTO 1) in caso di partecipazione ad entrambi i LOTTI.

Dovranno essere riportati nel DGUE i servizi eseguiti, con espressa descrizione dei medesimi, dei relativi importi al netto d'IVA, dei periodi di riferimento, nonché dei soggetti destinatari e delle generalità di contatto del relativo committente per le necessarie verifiche.

La comprova del requisito è fornita mediante uno o più dei seguenti documenti:

- certificati rilasciati dall'amministrazione/ente contraente, con l'indicazione dell'oggetto, dell'importo e del periodo di esecuzione;
- contratti stipulati con le amministrazioni pubbliche, completi di copia delle fatture quietanzate ovvero dei documenti bancari attestanti il pagamento delle stesse.
- attestazioni rilasciate dal committente privato, con l'indicazione dell'oggetto, dell'importo e del periodo di esecuzione;
- contratti stipulati con privati, completi di copia delle fatture quietanzate ovvero dei documenti bancari attestanti il pagamento delle stesse.

6.4 INDICAZIONI SUI REQUISITI NEI RAGGRUPPAMENTI TEMPORANEI, CONSORZI ORDINARI, AGGREGAZIONI DI IMPRESE DI RETE, GEIE

I soggetti di cui all'articolo 65, comma 2, lettera e), f) g) e h) del Codice devono possedere i requisiti di ordine speciale nei termini di seguito indicati.

Alle aggregazioni di retisti, ai consorzi ordinari ed ai GEIE si applica la disciplina prevista per i raggruppamenti temporanei.

Requisiti di idoneità professionale

Il requisito relativo all'iscrizione nel Registro delle Imprese oppure nell'Albo delle Imprese artigiane di cui di cui al punto 6.1, deve essere posseduto:

- da ciascun componente del raggruppamento/consorzio/GEIE anche da costituire, nonché dal GEIE medesimo;
- da ciascun componente dell'aggregazione di rete nonché dall'organo comune nel caso in cui questi abbia soggettività giuridica.

Nel caso in cui un raggruppamento abbia estromesso o sostituito un partecipante allo stesso poiché privo di un requisito di ordine speciale di cui all'articolo 100 del Codice, si valutano le misure adottate ai sensi dell'articolo 97 del Codice al fine di decidere sull'esclusione del raggruppamento.

Requisiti di capacità economico finanziaria

Non sono previsti requisiti di capacità economica e finanziaria.

Requisiti di capacità tecnico-professionale

Il requisito di cui al precedente punto 6.3, richiesto in relazione ai servizi identici e/o analoghi a quelli oggetto di appalto eseguiti presso Enti Sanitari Pubblici/Privati, deve essere posseduto dal raggruppamento nel complesso.

Nel caso in cui un raggruppamento abbia estromesso o sostituito un partecipante allo stesso poiché privo di un requisito di ordine speciale di cui all'articolo 100 del Codice, si valutano le misure adottate ai sensi dell'articolo 97 del Codice al fine di decidere sull'esclusione del raggruppamento.

6.5 INDICAZIONI SUI REQUISITI SPECIALI NEI CONSORZI DI COOPERATIVE E DI IMPRESE ARTIGIANE E I CONSORZI STABILI

Requisiti di idoneità professionale

Il requisito relativo all'iscrizione nel Registro delle Imprese oppure nell'Albo delle Imprese artigiane di cui di cui al punto 6.1 deve essere posseduto dal consorzio e dai consorziati indicati come esecutori.

Nel caso in cui un consorzio abbia estromesso o sostituito una consorziata poiché priva di un requisito di ordine speciale di cui all'articolo 100 del Codice, si valutano le misure adottate ai sensi dell'articolo 97 del Codice al fine di decidere sull'esclusione.

Requisiti di capacità economico finanziaria

Non sono previsti requisiti di capacità economica e finanziaria.

Requisiti di capacità tecnico-professionale

I consorzi di cui all'articolo 65, comma 2, lettera b) e c) del Codice, utilizzano i requisiti propri e, nel novero di questi, fanno valere i mezzi d'opera, le attrezzature e l'organico medio nella disponibilità delle consorziate che li costituiscono.

Per i consorzi di cui all'articolo 65, comma 2, lett. d) del Codice, i requisiti di capacità tecnica e finanziaria sono computati cumulativamente in capo al consorzio ancorché posseduti dalle singole consorziate.

Nel caso in cui un consorzio abbia estromesso o sostituito una consorziata poiché priva di un requisito di ordine speciale di cui all'articolo 100 del Codice, si valutano le misure adottate ai sensi dell'articolo 97 del Codice al fine di decidere sull'esclusione.

Nel caso in cui un raggruppamento abbia estromesso o sostituito un partecipante allo stesso poiché privo di un requisito di ordine speciale di cui all'articolo 100 del Codice, si valutano le misure adottate ai sensi dell'articolo 97 del Codice al fine di decidere sull'esclusione del raggruppamento.

7. AVVALIMENTO

Il concorrente può avvalersi di dotazioni tecniche, risorse umane e strumentali messe a disposizione da uno o più operatori economici ausiliari per dimostrare il possesso dei requisiti di ordine speciale di cui all'art. 6 e/o per migliorare la propria offerta (c.d. avvalimento premiale).

Nel contratto di avvalimento le parti specificano le risorse strumentali e umane che l'ausiliario mette a disposizione del concorrente e indicano se l'avvalimento è finalizzato ad acquisire un requisito di partecipazione o a migliorare l'offerta del concorrente, o se serve ad entrambe le finalità.

Nei casi in cui l'avvalimento sia finalizzato a migliorare l'offerta, non è consentito che alla stessa gara partecipino sia l'ausiliario che l'operatore che si avvale delle risorse da questo messe a disposizione, pena l'esclusione di entrambi i soggetti, salvo che la prima non dimostri in concreto e con adeguato supporto documentale, in sede di presentazione della propria domanda, che non sussistono collegamenti tali da ricondurre entrambe le imprese ad uno stesso centro decisionale. La stazione appaltante può comunque chiedere ad entrambe le imprese chiarimenti o integrazioni documentali, assegnando a tal fine un congruo termine non prorogabile.

Ai sensi dell'articolo 372, comma 4 del codice della crisi di impresa e dell'insolvenza, per la partecipazione alla presente procedura tra il momento del deposito della domanda di cui all'articolo 40 del succitato codice e il momento del deposito del decreto previsto dall'articolo 47 del codice medesimo è sempre necessario l'avvalimento dei requisiti di un altro soggetto. L'avvalimento non è necessario in caso di ammissione al concordato preventivo.

Il concorrente e l'ausiliario sono responsabili in solido nei confronti della stazione appaltante in relazione alle prestazioni oggetto del contratto.

Non è consentito l'avvalimento per soddisfare i requisiti di ordine generale e dell'iscrizione alla Camera di Commercio. Possono essere oggetto di avvalimento solo i requisiti maturati dallo stesso consorzio, in proprio. È vietata la partecipazione a più di un consorzio stabile.

L'ausiliario deve:

a) possedere i requisiti previsti dall'articolo 5 e quelli di cui all'articolo 6 oggetto di avvalimento e dichiararli presentando un proprio DGUE e una propria dichiarazione integrativa al DGUE, da compilare nelle parti pertinenti;

b) impegnarsi, verso il concorrente che si avvale e verso la stazione appaltante, a mettere a disposizione, per tutta la durata dell'appalto, le risorse oggetto di avvalimento.

Il concorrente allega alla domanda di partecipazione il contratto di avvalimento, anche premiale, che deve essere nativo digitale e firmato digitalmente dalle parti, con apposizione della marca temporale, nonché le dichiarazioni dell'impresa ausiliaria.

È sanabile, mediante soccorso istruttorio, la mancata produzione delle dichiarazioni dell'ausiliario.

È sanabile, mediante soccorso istruttorio, la mancata produzione del contratto di avvalimento a condizione che il contratto sia stato stipulato prima del termine di presentazione dell'offerta e che tale circostanza sia comprovabile con data certa.

Non è sanabile - e quindi è causa di esclusione dalla gara - la mancata indicazione delle risorse messe a disposizione dall'ausiliario in quanto causa di nullità del contratto di avvalimento.

Qualora per l'ausiliario sussistano motivi di esclusione o laddove esso non soddisfi i requisiti di ordine speciale, il concorrente sostituisce l'ausiliario entro 10 giorni decorrenti dal ricevimento della richiesta da parte della stazione appaltante. Contestualmente il concorrente produce i documenti richiesti per l'avvalimento.

Nel caso in cui l'ausiliario si sia reso responsabile di una falsa dichiarazione sul possesso dei requisiti, la stazione appaltante procede a segnalazione all'Autorità il comportamento tenuto dall'ausiliario per consentire le valutazioni di cui all'articolo 96, comma 15 del Codice. L'operatore economico può indicare un altro ausiliario nel termine di dieci giorni, pena l'esclusione dalla gara. La sostituzione può essere effettuata soltanto nel caso in cui non conduca a una modifica sostanziale dell'offerta. Il mancato rispetto del termine assegnato per la sostituzione comporta l'esclusione del concorrente.

8. SUBAPPALTO

Il concorrente indica le prestazioni che intende subappaltare o concedere in cottimo. In caso di mancata indicazione il subappalto è vietato.

Ai sensi dell'art. 119 comma 17 del D. lgs. n. 36/2023 e s.m.i., è vietato il c.d. "subappalto a cascata", in ragione della natura del servizio oggetto della presente gara d'appalto.

Non può essere affidata in subappalto l'integrale esecuzione delle prestazioni oggetto del contratto nonché la prevalente esecuzione delle medesime.

L'aggiudicatario e il subappaltatore sono responsabili in solido nei confronti della stazione appaltante dell'esecuzione delle prestazioni oggetto del contratto di subappalto.

9. CONDIZIONI DI ESECUZIONE

L'aggiudicatario è tenuto a garantire l'applicazione del contratto collettivo nazionale e territoriale (o dei contratti collettivi nazionali e territoriali di settore) di cui all'art. 3 oppure di un altro contratto che garantisca le stesse tutele economiche e normative per i propri lavoratori e per quelli in subappalto.

Ferma restando la necessaria armonizzazione con la propria organizzazione e con le esigenze tecnico-organizzative e di manodopera previste nel nuovo contratto, l'aggiudicatario del contratto di appalto è tenuto a garantire la stabilità occupazionale del personale impiegato nel contratto, assorbendo

prioritariamente nel proprio organico il personale già operante alle dipendenze dell'aggiudicatario uscente, garantendo le stesse tutele del CCNL indicato all'art. 3.

La partecipazione alla presente procedura costituisce accettazione esplicita di quanto sopra riportato.

L'elenco e i dati relativi al personale attualmente impiegato dal contraente uscente per l'esecuzione del contratto sono riportati **nell'allegato 3 al presente Disciplinare** e contiene il numero degli addetti con indicazione dei lavoratori svantaggiati ai sensi della legge n. 381/91, qualifica, livelli anzianità, monte ore, etc.

Il concorrente, per ciascun lotto, dovrà presentare un progetto di riassorbimento del personale alle dipendenze dell'aggiudicatario uscente, atto ad illustrare le concrete modalità di applicazione della clausola sociale, con particolare riferimento al numero dei lavoratori che beneficeranno della stessa e alla relativa proposta contrattuale (inquadramento e trattamento economico). Detto progetto dovrà essere inserito come allegato della BUSTA 2 – Offerta tecnica.

La mancata accettazione della clausola sociale comporterà l'esclusione dalla gara.

Al fine di garantire le pari opportunità generazionali, di genere e di inclusione lavorativa per le persone con disabilità o svantaggiate, l'aggiudicatario si impegna a rispettare quanto previsto dall'art. 57, comma 1, del Codice.

10. GARANZIA PROVVISORIA

L'offerta, per ciascun lotto, è corredata, **a pena di esclusione**, da una garanzia provvisoria pari al 2% del valore del lotto e precisamente:

N° lotto	Oggetto del lotto	Importo garanzia provvisoria
1	Servizio di gestione dei centri prelievo, organizzazione e gestione di attività di assistenza infermieristica presso le sedi territoriali del Distretto di Treviso dell'Azienda l'Azienda ULSS n. 2 Marca trevigiana	€ 30.267,20
2	Servizio di prelievo domiciliare di sangue e campioni biologici con conservazione e trasporto al punto di raccolta aziendale, per l'Azienda ULSS n. 2 Marca trevigiana	€ 17.226,76

Si applicano le riduzioni di cui all'articolo 106, comma 8 del Codice.

In caso di partecipazione a più lotti l'operatore economico può alternativamente:

- prestare tante distinte ed autonome garanzie provvisorie quanti sono i lotti cui si intende partecipare;
- prestare un'unica garanzia di importo pari alla somma degli importi stabiliti per i lotti cui intende partecipare. Nella garanzia sono indicati espressamente i singoli lotti per i quali la stessa viene prestata, nonché gli importi di dettaglio delle singole cauzioni riferite a ciascun lotto.

La garanzia provvisoria è costituita, a scelta del concorrente sotto forma di cauzione o di fideiussione.

La cauzione è costituita mediante accredito attraverso i canali messi a disposizione da AGID (Mypay, ricevitorie, posta), scegliendo, quale beneficiario, l'Azienda Ulss 2 Marca Trevigiana e alla voce "Altre tipologie di pagamento" il tipo pagamento "08.Versamento somme a garanzia definitive o provvisorie", specificando nella descrizione del versamento il CIG e l'oggetto della procedura di gara.

La fideiussione può essere rilasciata:

- da imprese bancarie o assicurative che rispondono ai requisiti di solvibilità previsti dalle leggi che ne disciplinano le rispettive attività;
- da un intermediario finanziario iscritto nell'albo di cui all'articolo 106 del Decreto Legislativo 1 settembre 1993, n. 385, che svolge in via esclusiva o prevalente attività di rilascio di garanzie, che è sottoposto a revisione contabile da parte di una società di revisione iscritta nell'albo previsto dall'articolo 161 del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58; e che abbia i requisiti minimi di solvibilità richiesti dalla vigente normativa bancaria assicurativa.

Gli operatori economici, prima di procedere alla sottoscrizione della garanzia, sono tenuti a verificare che il soggetto garante sia in possesso dell'autorizzazione al rilascio di garanzie mediante accesso ai seguenti siti internet:

<http://www.bancaditalia.it/compiti/vigilanza/intermediari/index.html>

<http://www.bancaditalia.it/compiti/vigilanza/avvisi-pub/garanzie-finanziarie/>

http://www.ivass.it/ivass/imprese_jsp/HomePage.jsp

La garanzia fideiussoria deve essere emessa e firmata **digitalmente** da un soggetto in possesso dei poteri necessari per impegnare il garante.

L'operatore economico presenta una garanzia fideiussoria verificabile telematicamente presso l'emittente, indicando nella domanda il sito internet presso il quale è possibile verificare la garanzia o in alternativa l'indirizzo PEC dedicato a cui la Stazione Appaltante invia la polizza presentata in gara in formato pdf, per il riscontro di autenticità e veridicità.

La fideiussione deve:

- a) contenere espressa menzione dell'oggetto del contratto di appalto e del soggetto garantito (stazione appaltante);
- b) essere intestata a tutti gli operatori economici del costituito/costituendo raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario o GEIE, ovvero a tutte le imprese retiste che partecipano alla gara ovvero, in caso di consorzi di cui all'articolo 65, comma 2 lettere b), c), d) del Codice, al solo consorzio;
- c) essere conforme allo schema tipo approvato con Decreto del Ministro dello sviluppo economico del 16 settembre 2022 n. 193;
- d) avere validità per 365 giorni dalla data di presentazione dell'offerta;
- e) prevedere espressamente:
 1. la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale di cui all'articolo 1944 del Codice civile;
 2. la rinuncia ad eccepire la decorrenza dei termini di cui all'articolo 1957, secondo comma, del Codice civile;
 3. l'operatività della stessa entro quindici giorni a semplice richiesta scritta della stazione appaltante.

- f) essere corredata dall'impegno del garante a rinnovare la garanzia ai sensi dell'articolo 106, comma 5 del Codice, su richiesta della stazione appaltante per ulteriori 180 giorni, nel caso in cui al momento della sua scadenza non sia ancora intervenuta l'aggiudicazione.

In caso di richiesta di estensione della durata e validità dell'offerta e della garanzia fideiussoria, il concorrente potrà produrre nelle medesime forme di cui sopra una nuova garanzia provvisoria del medesimo o di altro garante, in sostituzione della precedente, a condizione che abbia espressa decorrenza dalla data di presentazione dell'offerta.

Ai sensi dell'art. 106, comma 8, del Codice l'importo della garanzia è ridotto nei termini di seguito indicati:

- a. Riduzione del 30% in caso di possesso della certificazione di qualità conforme alle norme europee della serie UNI CEI ISO 9000. In caso di partecipazione in forma associata, la riduzione si ottiene:
- per i soggetti di cui all'articolo 65, comma 2, lettere e), f), g), h) del Codice solo se tutti soggetti che costituiscono il raggruppamento, consorzio ordinario o GEIE, o tutte le imprese retiste che partecipano alla gara siano in possesso della certificazione;
 - per i consorzi di cui all'articolo 65, comma 2, lettere b), c), d) del Codice, se il Consorzio ha dichiarato in fase di offerta che intende eseguire con risorse proprie, solo se il Consorzio possiede la predetta certificazione; se il Consorzio ha indicato in fase di offerta che intende assegnare parte delle prestazioni a una o più consorziate individuate nell'offerta, solo se sia il Consorzio sia la consorziata designata posseggono la predetta certificazione, o in alternativa, se il solo Consorzio possiede la predetta certificazione e l'ambito di certificazione del suo sistema gestionale include la verifica che l'erogazione della prestazione da parte della consorziata rispetti gli standard fissati dalla certificazione.
- b. Riduzione del 50% in caso di partecipazione di micro, piccole e medie imprese e di raggruppamenti di operatori economici o consorzi ordinari costituiti esclusivamente da micro, piccole e medie imprese. Tale riduzione non è cumulabile con quella indicata alla lett. a).
- c. Riduzione del 10% cumulabile con quelle di cui alle precedenti lettere a) e b) in caso di presentazione di garanzie fideiussorie:
- gestite mediante ricorso a piattaforme telematiche operanti con tecnologie basate su registri distribuiti, nel caso in cui la stazione appaltante sia abilitata ad effettuare le verifiche di veridicità sulle garanzie fideiussorie gestite tramite ricorso a piattaforme telematiche;
 - verificabili telematicamente sul sito internet dell'emittente
- d. Riduzione del 20 % in caso di possesso di una o più delle certificazioni/marchi indicate all'allegato II.13 del codice. Tale riduzione è cumulabile con quelle indicate alle lett. a) e b). In caso di partecipazione in forma associata la riduzione si ottiene:
- per i soggetti di cui all'articolo 65, comma 2, lettere e), f), g), h) del Codice se uno dei soggetti che costituiscono il raggruppamento, consorzio ordinario o GEIE, o una delle imprese retiste che partecipano alla gara sia in possesso della certificazione;
 - per i consorzi di cui all'articolo 65, comma 2, lettere b), c), d) del Codice se il consorzio o una delle consorziate sia in possesso della certificazione.

Per fruire delle riduzioni di cui all'articolo 106, comma 8 del Codice, il concorrente dichiara nella domanda di partecipazione il possesso delle certificazioni e inserisce copia delle certificazioni possedute qualora non già presenti nel fascicolo virtuale.

È sanabile, mediante soccorso istruttorio, la mancata presentazione della garanzia provvisoria solo a condizione che sia stata già costituita prima della presentazione dell'offerta.

È altresì sanabile mediante soccorso istruttorio la mancata indicazione nella domanda dell'indirizzo internet/indirizzo PEC da utilizzare ai fini della verifica della autenticità della garanzia fideiussoria.

Non è sanabile - e quindi è causa di esclusione - la sottoscrizione della garanzia provvisoria da parte di un soggetto non legittimato a rilasciare la garanzia o non autorizzato ad impegnare il garante.

11. SOPRALLUOGO

Per il lotto 1

È data possibilità al concorrente di effettuare apposito sopralluogo, della durata di 1 (uno) giorno, in ambito aziendale, attenendosi alle modalità di seguito descritte.

La richiesta di sopralluogo dovrà essere formulata da un legale rappresentante e dovrà pervenire, pena la mancata accettazione della medesima, entro il trentesimo giorno antecedente la data ultima di scadenza per la presentazione delle offerte, mediante pec al protocollo.aulss2@pecveneto.it, alla c.a. RUP Dott. Giuseppe Magliocca, Direttore dell'U.O.C Approvvigionamento e gestione delle forniture di beni, indicando il nominativo ed i dati anagrafici della/e persona/e incaricata/e di effettuare il sopralluogo, telefono, e-mail e pec c/o cui effettuare ogni comunicazione in tal senso e/o, comunque, per gli accordi del caso.

Il RUP provvederà, entro cinque giorni dal ricevimento della richiesta, a trasmettere al richiedente la convocazione con l'indicazione del giorno, degli orari e dei luoghi fissati per espletare il sopralluogo, guidato da personale dell'Amministrazione aggiudicatrice all'uopo incaricato.

Il sopralluogo dovrà essere effettuato esclusivamente da:

- il titolare o legale rappresentante della Ditta partecipante, risultante dal certificato CCIAA esibito allo scopo, o
- un dipendente della Ditta partecipante, munito a tal fine di specifica delega scritta conferita dal titolare / legale rappresentante con firma autenticata o, in alternativa a questa, potrà essere allegata copia di documento di identità del delegante, corredata da certificato CCIAA probanti la carica del delegante, o
- il Direttore Tecnico della Ditta partecipante risultante dal certificato CCIAA esibito allo scopo o
- un rappresentante/procuratore munito, a tal fine, di specifica delega/procura scritta conferita dal titolare/legale rappresentante, con firma autenticata o, in alternativa a questa, potrà essere allegata copia di documento di identità del delegante, corredata da certificato CCIAA probanti la carica del delegante;
- un procuratore del concorrente risultante dal certificato CCIAA esibito allo scopo o da procura notarile esibita parimenti allo scopo.

La persona incaricata del sopralluogo potrà essere accompagnata, nell'esecuzione dello stesso, anche da altre persone. I nominativi di tali persone andranno comunicati contestualmente all'individuazione della persona incaricata del sopralluogo.

Per il lotto 2

Non è previsto il sopralluogo.

12. PAGAMENTO DEL CONTRIBUTO A FAVORE DELL'ANAC

I concorrenti effettuano il pagamento del contributo previsto dalla legge in favore dell'Autorità Nazionale Anticorruzione secondo le modalità di cui alla delibera ANAC n. 598 del 30.12.2024 e secondo le modalità di cui all'Avviso ANAC del 17/05/2024, reperibile sul sito dell'Autorità Nazionale Anticorruzione. Il pagamento del contributo è condizione di ammissibilità dell'offerta. Il pagamento è verificato mediante il FVOE. In caso di esito negativo della verifica, è attivata la procedura di soccorso istruttorio. In caso di mancata regolarizzazione nel termine assegnato, l'offerta è dichiarata inammissibile. Il contributo è dovuto per ciascun lotto per il quale si presenta offerta secondo gli importi descritti nella sottostante tabella:

Numero lotto	CIG	Importo contributo ANAC
1	_____	€ 165,00
2	_____	€ 165,00

La stazione appaltante accerta il pagamento del contributo mediante consultazione del FVOE ai fini dell'ammissione alla gara. Si chiede comunque di inserire la comprova nel pagamento anche nella Busta Amministrativa, come precisato al punto 15.5 del presente Disciplinare (fino a piena operatività del FVOE come sistema di verifica).

In caso di non piena operatività del FVOE o qualora il pagamento non risulti registrato nel sistema, la stazione appaltante richiede, mediante soccorso istruttorio, la presentazione della ricevuta di avvenuto pagamento. L'operatore economico che non adempia alla richiesta nel termine stabilito dalla stazione appaltante è escluso dalla procedura di gara per inammissibilità dell'offerta.

In caso di raggruppamenti temporanei di concorrenti, Consorzi ordinari/GEIE, di cui alle lettere e), f) e h) dell'art 65, comma 2 del D. Lgs. n. 36/2023 e s.m.i., già costituiti, il versamento è unico e dovrà essere effettuato dall'impresa capogruppo.

In caso di raggruppamenti temporanei di concorrenti, Consorzi ordinari/GEIE, di cui alle lettere e), f) e h) dell'art 65, comma 2 del D. Lgs 36/2023, non ancora costituiti, il versamento è unico e dovrà essere effettuato dall'impresa cui sarà affidato il ruolo di capogruppo.

Nel caso di consorzi di cui alle lettere b), c) e d) dell'art 65, comma 2 del D. Lgs. n. 36/2023 e s.m.i., il versamento è unico e dovrà essere effettuato dal consorzio.

Nel caso di avalimento, la prova dell'avvenuto versamento dovrà essere fornita dal concorrente.

Indipendentemente dalla natura giuridica del concorrente, il versamento è unico.

13. MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELL'OFFERTA E SOTTOSCRIZIONE DEI DOCUMENTI DI GARA

Per partecipare alla procedura le Ditte interessate dovranno presentare, entro i termini indicati nel Bando di Gara **a pena di esclusione**, le proprie offerte collegandosi al sito internet **www.ariaspa.it**, accedendo alla piattaforma "Sintel" ed individuando la procedura in oggetto, utilizzando gli appositi campi di ricerca resi disponibili (si veda la sezione help-guide e manuali-operatore economico all'interno del citato sito internet **www.ariaspa.it**).

L'offerta e la documentazione relativa alla procedura devono essere presentate esclusivamente attraverso la Piattaforma. Non sono considerate valide le offerte presentate attraverso modalità diverse da quelle previste nel presente disciplinare.

Si precisa inoltre che:

- l'offerta è vincolante per il concorrente;
- con la trasmissione dell'offerta, il concorrente accetta tutta la documentazione di gara, allegati e chiarimenti inclusi.

La redazione dell'offerta dovrà avvenire seguendo le cinque diverse fasi successive dell'apposita procedura guidata di Sintel (step).

Il concorrente, tramite i percorsi di seguito descritti, compie le seguenti operazioni:

- i) caricamento sulla Piattaforma dei documenti richiesti dagli atti di gara;
- ii) invio dei medesimi unitamente a quelli generati da Sintel.

La fase *i)* da sola non concretizza l'invio dell'offerta in quanto i documenti caricati sono inseriti in uno spazio dedicato al concorrente per la scelta dei documenti da allegare e che possono essere modificati da parte del concorrente medesimo.

La fase *ii)* concretizza, se completata, l'offerta in quanto i documenti sono stati composti nell'area dedicata al concorrente e confermati tramite anche firma degli hash riguardanti i singoli file (l'hash è un codice che identifica inequivocabilmente l'identità di tali documenti). Con la sottoscrizione di tali codici hash il concorrente assume l'identità e paternità dei documenti inviati per l'offerta (di cui ha controllato l'integrità e leggibilità).

In particolare, il concorrente dovrà inviare:

- a) la **Documentazione amministrativa**, a livello multilotto della procedura (attraverso la funzionalità "Invia offerta multilotto");
- b) l'**Offerta tecnica**, autonoma e distinta per ciascun singolo Lotto cui si intende partecipare, a livello di singolo lotto (attraverso la funzionalità "Invia Offerta");
- c) l'**Offerta economica**, autonoma e distinta per ciascun singolo Lotto cui si intende partecipare, a livello di singolo lotto (attraverso la funzionalità "Invia Offerta").

Si precisa che, prima dell'invio, per tutti i file che compongono l'offerta e che non siano già originariamente in formato pdf, gli stessi devono essere convertiti in formato pdf (salvo diverse indicazioni).

Sintel consente al concorrente la predisposizione dell'offerta in momenti temporali differenti (step 2 e step 3 del percorso guidato "Invia offerta"), attraverso il salvataggio dei dati e l'upload dei file richiesti in apposite aree della Piattaforma dedicate al singolo concorrente, fermo restando che l'invio dell'offerta completa e definitiva deve necessariamente avvenire entro la scadenza del predetto termine perentorio di presentazione dell'offerta.

Lo step 4 "Firma digitale dell'offerta" prevede che il concorrente proceda con la sottoscrizione del "Documento d'offerta" generato da Sintel in automatico, in formato pdf, di cui al successivo paragrafo.

La predisposizione e il salvataggio dell'offerta da parte del concorrente nella propria area dedicata non implica l'effettivo invio dell'offerta ai fini della partecipazione.

Si specifica infatti che l'invio della medesima ai fini della procedura di gara avviene solamente al quinto ed ultimo step "Riepilogo ed invio dell'offerta" del percorso guidato "Invia offerta" cliccando sulla funzione "INVIA OFFERTA" a conclusione del percorso di sottomissione.

Solamente con tale ultimo step l'offerta è inviata e, conseguentemente, validamente presentata; diversamente i documenti caricati permangono nello spazio dedicato del concorrente e non concretizzano offerta.

Il tutto, fermo restando che detto invio dell'offerta deve necessariamente avvenire entro la scadenza del predetto termine perentorio di presentazione dell'offerta.

Si specifica che si concretizza invio dell'offerta solamente ad esito delle operazioni descritte e previste dal percorso "Invia offerta". Tutti gli step del percorso "Invia offerta" devono essere completati nella sequenza stabilita dalla Piattaforma. Il Sistema darà comunicazione del corretto invio dell'offerta all'indirizzo e-mail indicato dall'operatore economico in fase di registrazione.

È responsabilità dei concorrenti, in ogni caso, l'invio tempestivo e completo di quanto richiesto nel termine indicato nel bando di gara, anche atteso che la Piattaforma Sintel non accetta offerte – con ciò intendendo i documenti inviati tramite lo step "INVIA OFFERTA" sopra richiamato – presentate dopo la data e l'orario stabiliti come termine ultimo di presentazione delle offerte.

Con riferimento alla procedura di invio telematico di offerta si specifica che:

- è obbligo del concorrente e buona norma di diligenza professionale del concorrente connettersi a Sintel con un congruo anticipo prima della scadenza del termine di presentazione delle offerte in maniera tale da inserire i dati, sottomettere ed inviare i documenti correttamente e risolvere eventuali problematiche di comprensione del funzionamento della Piattaforma per tempo;
- è obbligo del concorrente e buona norma di diligenza professionale del concorrente controllare il contenuto dei documenti di gara caricati sulla piattaforma verificandone l'integrità successivamente al loro caricamento sulla Piattaforma, allo step 5 "Riepilogo ed invio dell'offerta" del percorso guidato "Invia offerta", ma prima dell'effettivo invio dell'offerta. È altresì possibile controllare (e, altresì, consigliato) detti documenti successivamente l'invio dell'offerta, attraverso la funzionalità "Storia offerte", fermo restando la loro non sostituibilità dopo il decorso di tale termine e la perentorietà del termine d'offerta.

Si sottolinea che il semplice caricamento (upload) della documentazione di offerta su Sintel non comporta l'invio dell'offerta alla stazione appaltante.

L'invio dell'offerta avverrà soltanto mediante l'apposita procedura da effettuarsi al termine e successivamente alla procedura di redazione, sottoscrizione e caricamento su Sintel della documentazione che compone l'offerta. Si suggerisce al Concorrente di verificare di avere completato tutti i passaggi richiesti da Sintel per procedere all'invio dell'offerta. In ogni caso Sintel darà comunicazione al fornitore del corretto invio dell'offerta.

La presentazione dell'offerta mediante Sintel, infatti, è a totale ed esclusivo rischio del procedente, il quale si assume qualsiasi rischio in caso di mancata o tardiva ricezione dell'offerta medesima, dovuta,

a titolo esemplificativo e non esaustivo, a malfunzionamenti/incompatibilità degli strumenti telematici utilizzati con la piattaforma Sintel, a difficoltà di connessione e trasmissione, a lentezza dei collegamenti, o a qualsiasi altro motivo, restando esclusa qualsivoglia responsabilità della Stazione Appaltante ove per ritardo o disguidi tecnici o di altra natura, ovvero per qualsiasi motivo, l'offerta non pervenga entro il previsto termine perentorio di scadenza, che si riserva, comunque, di adottare i provvedimenti che riterrà necessari nel caso di malfunzionamento del Sistema.

Al concorrente è richiesto di allegare, quale parte integrante dell'offerta, i documenti specificati nei successivi paragrafi. Si raccomanda la massima attenzione nell'inserire detti allegati nella sezione pertinente e, in particolare:

- di allegare i documenti richiesti;
- di non indicare o, comunque, di non fornire i dati dell'Offerta economica in sezioni diverse da quella relativa alla stessa, pena l'esclusione dalla procedura. La Stazione Appaltante non sarà responsabile per la mancata osservazione delle prescrizioni sopra descritte.

Allo scadere del termine fissato per la presentazione delle offerte, la documentazione amministrativa e tecnica e l'offerta trasmesse dal concorrente a Sintel, oltre a non essere più modificabili o sostituibili, sono mantenute segrete e riservate dal Sistema e conservate in appositi e distinti documenti informatici (o file, denominati "buste telematiche" amministrative, tecniche, economiche).

In caso di partecipazione alla procedura in forma associata, R.T.I. costituito o costituendo e Consorzio, sarà l'impresa mandataria o designata tale ad utilizzare ed operare in Piattaforma come unico soggetto abilitato ad operare attraverso la medesima.

In merito alle diverse modalità di forma di aggregazione ed alle modalità di registrazione a Sintel per la partecipazione in forma aggregata, si rimanda a quanto indicato **nelle Modalità Tecniche utilizzo Piattaforma Sintel**.

Per le modalità di sottoscrizione dei documenti che compongono l'offerta, si veda quanto stabilito nel presente Disciplinare.

Per i concorrenti aventi sede legale in Italia o in uno dei Paesi dell'Unione europea, le dichiarazioni sostitutive si redigono ai sensi degli articoli 19, 46 e 47 del D.P.R. 445/2000; per i concorrenti non aventi sede legale in uno dei Paesi dell'Unione europea, le dichiarazioni sostitutive sono rese mediante documentazione idonea equivalente secondo la legislazione dello Stato di appartenenza.

Tutte le dichiarazioni sostitutive rese ai sensi degli articoli 19, 46 e 47 sopra citati, ivi compreso il DGUE, la domanda di partecipazione, l'offerta tecnica e l'offerta economica devono essere sottoscritte digitalmente dal rappresentante legale del concorrente o suo procuratore o institore.

La documentazione presentata in copia viene prodotta ai sensi del Decreto Legislativo n. 82/05.

L'operatore economico ha facoltà di inserire nella Piattaforma offerte successive che sostituiscono la precedente, ovvero ritirare l'offerta presentata, nel periodo di tempo compreso tra la data e ora di inizio e la data e ora di chiusura della fase di presentazione delle offerte. La stazione appaltante considera esclusivamente l'ultima offerta presentata.

Il concorrente che intenda partecipare in forma associata (per esempio raggruppamento temporaneo di imprese/Consorzi, sia costituiti che costituendi) in sede di presentazione dell'offerta indica la forma di partecipazione e indica gli operatori economici riuniti o consorziati.

Tutta la documentazione da produrre deve essere in lingua italiana o, se redatta in lingua straniera, deve essere corredata da traduzione giurata in lingua italiana. In caso di contrasto tra testo in lingua straniera e testo in lingua italiana prevarrà la versione in lingua italiana, essendo a rischio del concorrente assicurare la fedeltà della traduzione.

Per la documentazione redatta in lingua inglese è ammessa la traduzione semplice.

È consentito presentare direttamente in lingua inglese la seguente documentazione: certificati CE/ISO.

In caso di mancanza, incompletezza o irregolarità della traduzione dei documenti contenuti nella busta 1, si applica il soccorso istruttorio.

L'offerta vincola il concorrente per *365 giorni* dalla scadenza del termine indicato per la presentazione dell'offerta.

Nel caso in cui alla data di scadenza della validità delle offerte le operazioni di gara siano ancora in corso, la stazione appaltante potrà richiedere agli offerenti di confermare la validità dell'offerta sino alla data che sarà indicata e di produrre un apposito documento attestante la validità della garanzia prestata in sede di gara fino alla medesima data.

Il mancato riscontro alla richiesta della stazione appaltante entro il termine fissato da quest'ultima o comunque in tempo utile alla celere prosecuzione della procedura è considerato come rinuncia del concorrente alla partecipazione alla gara.

Fino al giorno fissato per l'apertura, l'operatore economico può effettuare, tramite la Piattaforma, la richiesta di rettifica di un errore materiale contenuto nell'offerta tecnica o nell'offerta economica, di cui si sia avveduto dopo la scadenza del termine per la loro presentazione. A tal fine, richiede di potersi avvalere di tale facoltà.

A seguito della richiesta, sono comunicate all'operatore economico le modalità e i tempi con cui procedere all'indicazione degli elementi che consentono l'individuazione dell'errore materiale e la sua correzione. La rettifica è operata nel rispetto della segretezza dell'offerta e non può comportare la presentazione di una nuova offerta, né la sua modifica sostanziale.

Se la rettifica è ritenuta non accoglibile perché sostanziale, è valutata la possibilità di dichiarare l'offerta inammissibile.

14. SOCCORSO ISTRUTTORIO

Con la procedura di soccorso istruttorio di cui all'articolo 101 del Codice, possono essere sanate le carenze della documentazione trasmessa con la domanda di partecipazione ma non quelle della documentazione che compone l'offerta tecnica e l'offerta economica.

Con la medesima procedura può essere sanata ogni omissione, inesattezza o irregolarità della domanda di partecipazione e di ogni altro documento richiesto per la partecipazione alla procedura di gara, con esclusione della documentazione che compone l'offerta tecnica e l'offerta economica. Non sono sanabili le omissioni, le inesattezze e irregolarità che rendono assolutamente incerta l'identità del concorrente. A titolo esemplificativo, si chiarisce che:

- il mancato possesso dei prescritti requisiti di partecipazione non è sanabile mediante soccorso istruttorio ed è causa di esclusione dalla procedura di gara;

- l'omessa o incompleta nonché irregolare presentazione delle dichiarazioni sul possesso dei requisiti di partecipazione e ogni altra mancanza, incompletezza o irregolarità della domanda, sono sanabili, ad eccezione delle false dichiarazioni;
- la mancata produzione del contratto di avvalimento, della garanzia provvisoria, del mandato collettivo speciale o dell'impegno a conferire mandato collettivo può essere oggetto di soccorso istruttorio solo se i citati documenti sono preesistenti e comprovabili con data certa anteriore al termine di presentazione dell'offerta;
- il difetto di sottoscrizione della domanda di partecipazione, delle dichiarazioni richieste e dell'offerta è sanabile;
- non è sanabile mediante soccorso istruttorio l'omessa indicazione, delle modalità con le quali l'operatore intende assicurare, in caso di aggiudicazione del contratto, il rispetto delle condizioni di partecipazione e di esecuzione di cui all'articolo 9 del presente Disciplinare;
- è sanabile la mancata allegazione alla domanda di partecipazione della dichiarazione di equivalenza delle tutele.

Ai fini del soccorso istruttorio è assegnato al concorrente un termine di **10 giorni** affinché siano rese, integrate o regolarizzate le dichiarazioni necessarie, indicando il contenuto e i soggetti che le devono rendere nonché la sezione della Piattaforma dove deve essere inserita la documentazione richiesta.

In caso di inutile decorso del termine, la stazione appaltante procede all'esclusione del concorrente dalla procedura.

Ove il concorrente produca dichiarazioni o documenti non perfettamente coerenti con la richiesta, la stazione appaltante può chiedere ulteriori precisazioni o chiarimenti, limitati alla documentazione presentata in fase di soccorso istruttorio, fissando un termine a pena di esclusione.

La stazione appaltante può sempre chiedere chiarimenti sui contenuti dell'offerta tecnica e dell'offerta economica e su ogni loro allegato. L'operatore economico è tenuto a fornire risposta nel termine di **10 giorni**. I chiarimenti resi dall'operatore economico non possono modificare il contenuto dell'offerta.

15. “CONTENUTO BUSTA “1” – DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA” – STEP 1

Al primo step del percorso guidato “Invia offerta”, con riferimento alla Documentazione amministrativa è necessario predisporre i documenti di seguito elencati, da allegare a Sistema, nell'apposito campo “Documentazione amministrativa 1”, in una cartella compressa (non firmata digitalmente) in formato elettronico .zip ovvero .rar ovvero .7z ovvero equivalenti software di compressione dati (si fa presente che nel caso in cui lo spazio a disposizione nella cartella “Documentazione amministrativa 1” (100 MB) non sia sufficiente, il concorrente potrà inserire la restante documentazione nelle ulteriori cartelle a disposizione denominate “Documentazione amministrativa 2”, “Documentazione amministrativa 3”, etc.):

La busta 1, per ciascun lotto, contiene la seguente documentazione:

- 1) domanda di partecipazione e dichiarazioni integrative;
- 2) DGUE Response in formato xml.
- 3) eventuale procura;
- 4) documentazione in caso di eventuale avvalimento di cui al punto 15.3;

- 5) documentazione per i soggetti associati di cui al punto 15.4;
- 6) la ulteriore documentazione di cui al successivo punto 15.5.
- 7) nel caso in cui l'operatore economico adotti un CCNL diverso da quello indicato al paragrafo 3, dichiarazione di equivalenza delle tutele ed eventuale documentazione probatoria sulla equivalenza del proprio CCNL.

15.1 DOMANDA DI PARTECIPAZIONE, RELATIVE DICHIARAZIONI ED EVENTUALE PROCURA

La domanda di partecipazione, completa di dichiarazioni integrative, è firmata digitalmente (utilizzare preferibilmente il fac-simile, Allegato 1, predisposto dalla Stazione appaltante) e contiene tutte le seguenti informazioni e dichiarazioni.

Il concorrente indica nella domanda di partecipazione **per quale lotto concorre**.

In caso di raggruppamento temporaneo, consorzio ordinario, aggregazione di retisti, GEIE, il concorrente fornisce i dati identificativi (ragione sociale, codice fiscale, sede) e il ruolo di ciascun partecipante.

In caso di consorzio di cooperative, consorzio imprese artigiane o di consorzio stabile di cui all'articolo 65, comma 2, lettera b), c), d) del Codice, il consorzio indica il consorziato per il quale concorre alla gara.

Nella domanda di partecipazione il concorrente dichiara:

- 1) i dati identificativi (nome, cognome, data e luogo di nascita, codice fiscale, comune di residenza etc.) dei soggetti di cui all'articolo 94, comma 3, o se del caso di cui all'art. 94 comma 4, del Codice, ivi incluso l'amministratore di fatto, ove presente, ovvero indica la banca dati ufficiale o il pubblico registro da cui i medesimi possono essere ricavati in modo aggiornato alla data di presentazione dell'offerta;
- 2) di non partecipare al singolo lotto contemporaneamente in forme diverse (individuale e associata; in più forme associate; in forma singola e quale consorziato esecutore di un consorzio; in forma singola e come ausiliaria di altro concorrente che sia ricorso all'avvalimento per migliorare la propria offerta). Se l'operatore economico dichiara di partecipare al singolo lotto in più di una forma, allega la documentazione che dimostra che la circostanza non ha influito sulla gara, né è idonea a incidere sulla capacità di rispettare gli obblighi contrattuali;
- 3) di accettare, senza condizione o riserva alcuna, tutte le norme e disposizioni contenute nella documentazione gara e, in caso di aggiudicazione, i requisiti particolari per l'esecuzione del contratto, ove previsti;
- 4) di applicare il CCNL indicato dalla stazione appaltante o altro CCNL equivalente, con l'indicazione del relativo codice alfanumerico unico di cui all'articolo 16 quater del Decreto Legge n.76/20;
- 5) di garantire, secondo quanto indicato all'articolo 9 del presente Disciplinare, la stabilità occupazionale del personale impiegato;
- 6) di impegnarsi a garantire, in caso di aggiudicazione, le pari opportunità generazionali, di genere e di inclusione lavorativa per le persone con disabilità o svantaggiate;

- 7) inoltre:
- INDICA il numero di dipendenti
 - DICHIARA di aver assolto agli obblighi di cui alla legge n. 68/1999;
o in alternativa
 - DICHIARA di non essere tenuta/o all'osservanza degli obblighi di cui alla legge n. 68/1999 per le seguenti motivazioni
- 8) **(solo se pertinente)** che l'operatore economico, **avendo commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse o dei contributi previdenziali**, come definite dall'art. 1 dell'allegato II.10 del Codice ai sensi dell'articolo 94, comma 6, del Codice, ha ottemperato od ottempererà ai suoi obblighi, pagando o impegnandosi in modo vincolante a pagare le imposte, le tasse o i contributi previdenziali dovuti, compresi eventuali interessi o sanzioni, prima della scadenza del termine per la presentazione della offerta.
 Riportare le informazioni dettagliate sull'avvenuto pagamento o sull'assunzione dell'impegno al pagamento (data, autorità o organismo di emanazione, riferimento della documentazione)
- 9) **(solo se pertinente)** che l'operatore economico, avendo commesso **violazioni gravi, non definitivamente accertate, degli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse o dei contributi previdenziali**, come definite dall'art. 1 dell'allegato II.10 del Codice ai sensi dell'articolo 95, comma 2, del Codice, ha ottemperato od ottempererà ai suoi obblighi, pagando o impegnandosi in modo vincolante a pagare le imposte, le tasse o i contributi previdenziali dovuti, compresi eventuali interessi o sanzioni, oppure che il debito tributario o previdenziale è comunque integralmente estinto, purché l'estinzione, il pagamento o l'impegno si siano perfezionati anteriormente alla scadenza del termine di presentazione dell'offerta, oppure di aver compensato il debito tributario con crediti certificati.
 Riportare le informazioni dettagliate sull'avvenuto pagamento o sull'assunzione dell'impegno al pagamento o sulla estinzione o sulla compensazione (data, autorità o organismo di emanazione, riferimento della documentazione)
- 10) **(solo se pertinente)** che, nei tre anni antecedenti la data di pubblicazione del Bando di gara, in relazione alla contestata commissione dei reati di cui all'art. 94, comma 1, del Codice e alla contestata o accertata commissione dei reati di cui all'art. 98, comma 3, lettera h) del Codice, sono stati emessi i seguenti atti ai sensi dell'art. 407-bis, comma 1, c. p.p. (formulazione dell'imputazione o richiesta di rinvio a giudizio) e/o i seguenti provvedimenti cautelari personali o reali del giudice penale (dichiarazione da rendersi anche nel caso di impugnazione in giudizio dei relativi provvedimenti); riportare atti ai sensi dell'art. 407-bis, comma 1, c. p.p. e/o provvedimenti personali o reali del giudice penale, precisando le fattispecie;
- 11) **(solo se pertinente)** che, nei tre anni antecedenti la data di pubblicazione del Bando di gara, sono stati adottati i sotto riportati provvedimenti sanzionatori esecutivi irrogati dall'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato o da altra autorità di settore di cui all'art. 98 comma 3 lett. a) del Codice (dichiarazione da rendersi anche nel caso di impugnazione in giudizio dei relativi provvedimenti); riportare i provvedimenti sanzionatori, precisando le motivazioni;

- 12) ***(solo nel caso in cui l'operatore economico si trovi in una delle situazioni di cui all'art. 94 commi 1, 2 e 5 del Codice e/o dell'art. 95 comma 1 del Codice)*** che non avendo adottato le misure (c.d. di self cleaning) prima della presentazione dell'offerta ai sensi dell'art. 96 comma 6 del Codice è stato impossibilitato ad adottarle, precisando le ragioni;
- 13) dichiara remunerativa l'offerta economica presentata giacché per la sua formulazione ha preso atto e tenuto conto:
- a) delle condizioni contrattuali e degli oneri compresi quelli eventuali relativi in materia di sicurezza, di assicurazione, di condizioni di lavoro e di previdenza e assistenza in vigore nel luogo dove devono essere svolti i servizi/fornitura;
 - b) di tutte le circostanze generali, particolari e locali, nessuna esclusa ed eccettuata, ivi compresi i prezzi di riferimento pubblicati dall'ANAC, ove presenti, che possono avere influito o influire sia sulla prestazione dei *servizi/fornitura*, sia sulla determinazione della propria offerta;
- 14) di impegnarsi al rispetto della clausola sociale;
- 15) dichiara di possedere ai sensi della normativa vigente le posizioni previdenziali e assicurative e si impegna a fornire, se richiesto dall'Amministrazione, le seguenti informazioni, anche in relazione ad eventuali imprese subappaltatrici: sede e numero d'iscrizione INPS (matricola) nonché sede, codice cliente, posizione assicurativa territoriale INAIL;
- 16) di essere edotto degli obblighi derivanti dal Codice di comportamento adottato dalla stazione appaltante e reperibile nella sezione Amministrazione Trasparente del sito internet aziendale www.aulss2.veneto.it e di impegnarsi, in caso di aggiudicazione, ad osservare e a far osservare ai propri dipendenti e collaboratori, per quanto applicabile, il suddetto codice, pena la risoluzione del contratto;
- 17) Dichiara di essere a conoscenza di tutte le norme di cui all'art. 28 del Capitolato speciale ai fini della prevenzione dei tentativi di infiltrazione della criminalità organizzata nel settore dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture e di accettarne incondizionatamente il contenuto e gli effetti;
- 14.1) dichiara che, in caso di aggiudicazione, darà comunicazione tempestiva alla Stazione Appaltante ed alla Prefettura, di tentativi di concussione che si siano, in qualsiasi modo, manifestati nei confronti dell'imprenditore, degli organi sociali o dei dirigenti dell'impresa;
- 14.2) dichiara di essere a conoscenza che la Stazione Appaltante ha facoltà di avvalersi della clausola risolutiva espressa, di cui all'art. 1456 c.c., ogni qualvolta nei confronti dell'imprenditore o dei componenti la compagine sociale, o dei dirigenti dell'impresa, sia stata disposta misura cautelare o sia intervenuto rinvio a giudizio per taluno dei delitti di cui agli artt. 317 c.p., 318 c.p., 319-bis c.p., 319-ter c.p., 319-quater c.p., 320 c.p., 322 c.p., 322-bis c.p., 346-bis c.p., 353 c.p. e 353-bis c.p..
- 18) ***per gli operatori economici non residenti e privi di stabile organizzazione in Italia***, l'impegno ad uniformarsi, in caso di aggiudicazione, alla disciplina di cui agli articoli 17, comma 2, e 53, comma 3 del decreto del Presidente della Repubblica 633/72 e a comunicare alla stazione appaltante la nomina del proprio rappresentante fiscale, nelle forme di legge;
- 19) ***per gli operatori economici non residenti e privi di stabile organizzazione in Italia***,

il domicilio fiscale ..., il codice fiscale ..., la partita IVA ..., l'indirizzo di posta elettronica certificata o strumento analogo negli altri Stati Membri, ai fini delle comunicazioni di cui all'articolo 90 del Codice;

- 20) **di aver preso atto che le disposizioni della normativa sulla privacy - Regolamento (UE) 2016/679 (GDPR) e D. Lgs. n. 196/2003** “Codice in materia di protezione dei dati personali” modificato dal D. Lgs n. 101/2018 - riguardano il trattamento dei dati personali, relativi cioè alle sole persone fisiche, acquisiti e trattati dall'ULSS 2 Marca Trevigiana, nell'ambito del presente appalto e non sono applicabili ai dati riferiti a società, enti ed associazioni, autorizzando pertanto la Azienda ULSS 2 Marca Trevigiana ad effettuare il trattamento di dati personali riguardanti i soggetti di cui al presente appalto, solo ove si tratti dei rappresentanti, esponenti, dipendenti o collaboratori.

Dichiara inoltre di essere a conoscenza, ai sensi dell'art. 13 del GDPR, che i dati personali comunicati, saranno raccolti e trattati dall'ULSS 2 Marca Trevigiana quale Titolare del trattamento, esclusivamente per tali finalità, mediante idonee modalità e procedure (anche informatizzate), attraverso il personale interno appositamente incaricato e tramite collaboratori esterni quali responsabili o incaricati del trattamento.

Prende atto inoltre che, relativamente ai dati personali trattati nell'ambito del presente appalto, la persona fisica cui si riferiscono i dati (“interessato”) gode del diritto di accesso, rettifica, limitazione, cancellazione, portabilità ed opposizione (artt. 15-22 del GDPR), nonché del diritto di reclamo al Garante Privacy.

- 21) [***Per gli operatori economici ammessi al concordato preventivo con continuità aziendale di cui all'art. 372 del D. Lgs. 12 gennaio 2019 n. 14***]

Dichiara, ai sensi degli articoli 46 e 47 del decreto del Presidente della Repubblica n. 445/2000 gli estremi del provvedimento di ammissione al concordato e del provvedimento di autorizzazione a partecipare alle gare, nonché dichiara che le altre imprese aderenti al raggruppamento non sono assoggettate ad una procedura concorsuale ai sensi dell'articolo 95 commi 4 e 5 del D. Lgs. n. 14/2019.

Il concorrente presenta una relazione di un professionista in possesso dei requisiti di cui all'articolo 2 comma 1 lettera o) del D. Lgs succitato che attesta la conformità al piano e la ragionevole capacità di adempimento del contratto.

- 22) che tutta la documentazione presentata, è copia conforme all'originale;
- 23) il sito internet presso il quale è possibile verificare telematicamente la garanzia fideiussoria provvisoria (art. 10 del Disciplinare di gara);
- 24) di autorizzare qualora un partecipante alla gara eserciti la facoltà di accesso agli atti, la stazione appaltante a rilasciare copia della documentazione presentata per la partecipazione alla gara oppure di non autorizzare l'accesso per quelle parti relative all'offerta tecnica ritenute costituenti segreti tecnici/commerciali, per i motivi che saranno espressamente indicati nella dichiarazione da inserirsi in Busta Tecnica.

La domanda e le relative dichiarazioni sono sottoscritte ai sensi del Decreto Legislativo n. 82/2005:

- dal concorrente che partecipa in forma singola;
- nel caso di raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario o GEIE costituiti, dalla mandataria/capofila;

- nel caso di raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario o GEIE non ancora costituiti, da tutti i soggetti che costituiranno il raggruppamento o il consorzio o il gruppo;
- nel caso di aggregazioni di retisti:
 - a. se la rete è dotata di un organo comune con potere di rappresentanza e con soggettività giuridica, ai sensi dell'articolo 3, comma 4-*quater*, del decreto legge 10 febbraio 2009, n. 5, la domanda di partecipazione deve essere sottoscritta dal solo operatore economico che riveste la funzione di organo comune;
 - b. se la rete è dotata di un organo comune con potere di rappresentanza ma è priva di soggettività giuridica, ai sensi dell'articolo 3, comma 4-*quater*, del decreto legge 10 febbraio 2009, n. 5, la domanda di partecipazione deve essere sottoscritta dall'impresa che riveste le funzioni di organo comune nonché da ognuno dei retisti che partecipa alla gara;
 - c. se la rete è dotata di un organo comune privo del potere di rappresentanza o se la rete è sprovvista di organo comune, oppure se l'organo comune è privo dei requisiti di qualificazione richiesti per assumere la veste di mandataria, la domanda di partecipazione deve essere sottoscritta dal retista che riveste la qualifica di mandatario, ovvero, in caso di partecipazione nelle forme del raggruppamento da costituirsi, da ognuno dei retisti che partecipa alla gara.
- nel caso di consorzio di cooperative e imprese artigiane o di consorzio stabile di cui all'articolo 65, comma 2, lettera b), c) e d) del Codice, la domanda è sottoscritta digitalmente dal consorzio medesimo.

La domanda e le relative dichiarazioni sono firmate dal legale rappresentante del concorrente o da un suo procuratore munito della relativa procura. In tal caso, il concorrente allega alla domanda copia conforme all'originale della procura. Non è necessario allegare la procura se dalla visura camerale del concorrente risulti l'indicazione espressa dei poteri rappresentativi conferiti al procuratore.

La domanda di partecipazione deve essere presentata nel rispetto di quanto stabilito dal Decreto del Presidente della Repubblica n. 642/72 in ordine all'assolvimento dell'imposta di bollo. Il pagamento della suddetta imposta del valore di € 16,00 viene effettuato tramite F24, bollo virtuale previa autorizzazione rilasciata dall'Agenzia delle Entrate o tramite il servizio @e.bollo dell'Agenzia delle Entrate o per gli operatori economici esteri tramite il pagamento del tributo con bonifico utilizzando il codice Iban IT07Y0100003245348008120501 e specificando nella causale la propria denominazione, codice fiscale (se presente) e gli estremi dell'atto a cui si riferisce il pagamento.

A comprova del pagamento, il concorrente allega la ricevuta di pagamento elettronico ovvero del bonifico bancario.

In alternativa il concorrente può acquistare la marca da bollo da euro 16,00 ed inserire il suo numero seriale all'interno della dichiarazione contenuta nell'istanza telematica e allegare, obbligatoriamente copia del contrassegno in formato.pdf. Il concorrente si assume ogni responsabilità in caso di utilizzo plurimo dei contrassegni.

15.2 DOCUMENTO DI GARA UNICO EUROPEO

Il DGUE è compilato in modalità elettronica ed è integrato, se del caso, con una o più delle dichiarazioni integrative previste nella "Domanda di partecipazione", di cui al punto 15.1 del presente Disciplinare di gara.

La funzionalità per permettere agli Operatori Economici di generare la eDGUE Response in formato xml è disponibile con link diretto presente in SINTEL nella sezione PROCEDURE. Una volta predisposta, la eDGUE Response in formato xml potrà essere trasmessa in fase di sottomissione dell'offerta nella busta amministrativa come allegato alla documentazione di gara.

All'interno del modulo eDGUE è possibile utilizzare la funzionalità "Reader" che permette di caricare una eDGUE Request o una eDGUE Response in formato xml e leggerla in modo più agevole.

Le dichiarazioni in ordine all'insussistenza delle cause automatiche di esclusione di cui all'articolo 94 commi 1 e 2 del Codice sono rese dall'operatore economico in relazione a tutti i soggetti indicati al comma 3 e , se del caso , al comma 4.

Le dichiarazioni in ordine all'insussistenza delle cause non automatiche di esclusione di cui all'articolo 98, comma 3 lettere g) ed h) del Codice sono rese dall'operatore economico in relazione ai soggetti di cui al comma 3 dell'art. 94.

Le dichiarazioni in ordine all'insussistenza delle altre cause di esclusione sono rese in relazione all'operatore economico.

Con riferimento alle cause di esclusione di cui all'articolo 95 del Codice, il concorrente dichiara:

- le gravi infrazioni di cui all'articolo 95, comma 1, lettera a) del Codice commesse nei tre anni antecedenti la data di pubblicazione del bando di gara;
- gli atti e i provvedimenti indicati all'articolo 98 comma 6 del codice emessi nei tre anni antecedenti la data di pubblicazione del bando di gara
- tutti gli altri comportamenti di cui all'articolo 98 del Codice, commessi nei tre anni antecedenti la data di pubblicazione del bando di gara.

La dichiarazione di cui sopra deve essere resa anche nel caso di impugnazione in giudizio dei relativi provvedimenti.

L'operatore economico dichiara la sussistenza delle cause di esclusione che si sono verificate prima della presentazione dell'offerta e indica le misure di self-cleaning adottate, oppure dimostra l'impossibilità di adottare tali misure prima della presentazione dell'offerta.

L'operatore economico adotta le misure di self-cleaning che è stato impossibilitato ad adottare prima della presentazione dell'offerta e quelle relative a cause di esclusione che si sono verificate dopo tale momento.

Se l'operatore economico omette di comunicare alla stazione appaltante la sussistenza dei fatti e dei provvedimenti che possono costituire una causa di esclusione ai sensi degli articoli 94 e 95 del Codice e detti fatti o provvedimenti non risultino nel FVOE, il triennio inizia a decorrere dalla data in cui la stazione appaltante ha acquisito gli stessi, anziché dalla commissione del fatto o dall'adozione del provvedimento.

Per quanto riguarda le misure di self cleaning si rinvia anche a quanto precisato al punto 5 Requisiti generali.

NB. Le cause di esclusione di cui agli articoli 95, comma 1, lettere b), c) e d) e 98, comma 4, lettera b) del Codice rilevano per la sola gara cui la condotta di riferisce. Pertanto, tali circostanze non devono essere dichiarate in occasione della partecipazione a gare successive e i relativi provvedimenti non sono inseriti nel FVOE.

Il concorrente presenta, inoltre, il Documento di gara unico europeo per ciascuna ausiliaria, dal quale risulti il possesso dei requisiti di cui all'articolo 6 e compilato per le parti relative ai requisiti oggetto di avvalimento.

Il Documento di gara unico europeo deve essere presentato:

- nel caso di raggruppamenti temporanei, consorzi ordinari, GEIE, da tutti gli operatori economici che partecipano alla procedura in forma congiunta;
- nel caso di aggregazioni di imprese di rete da ognuna delle imprese retiste, se l'intera rete partecipa, ovvero dall'organo comune e dalle singole imprese retiste indicate;
- nel caso di consorzi cooperativi, di consorzi artigiani e di consorzi stabili, dal consorzio e dai consorziati per conto dei quali il consorzio concorre;

15.3 DOCUMENTAZIONE IN CASO DI AVVALIMENTO

L'impresa ausiliaria rende le dichiarazioni sul possesso dei requisiti di ordine generale mediante compilazione dell'apposita sezione del DGUE.

Il concorrente, per ciascuna ausiliaria, allega:

- 1) il consenso al trattamento dei dati tramite il fascicolo virtuale, nel rispetto di quanto previsto dal codice in materia di protezione dei dati personali, di cui al decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, ai fini della verifica del possesso dei requisiti dichiarati;
- 2) la dichiarazione di avvalimento;
- 3) il contratto di avvalimento.

15.4 DOCUMENTAZIONE ULTERIORE PER I SOGGETTI ASSOCIATI

Per i raggruppamenti temporanei già costituiti

- copia del mandato collettivo irrevocabile con rappresentanza conferito alla mandataria per atto pubblico o scrittura privata autenticata;
- dichiarazione delle parti del servizio/fornitura, ovvero della percentuale in caso di servizio/forniture indivisibili, che saranno eseguite dai singoli operatori economici riuniti o consorziati.

Per i consorzi ordinari o GEIE già costituiti

- copia dell'atto costitutivo e dello statuto del consorzio o GEIE, con indicazione del soggetto designato quale capofila;
- dichiarazione sottoscritta delle parti del servizio/fornitura, ovvero la percentuale in caso di servizi/forniture indivisibili, che saranno eseguite dai singoli operatori economici consorziati.

Per i raggruppamenti temporanei o consorzi ordinari o GEIE non ancora costituiti

- dichiarazione rese da ciascun concorrente, attestante:
 - a. a quale operatore economico, in caso di aggiudicazione, sarà conferito mandato speciale con rappresentanza o funzioni di capogruppo;
 - b. l'impegno, in caso di aggiudicazione, ad uniformarsi alla disciplina vigente con riguardo ai raggruppamenti temporanei o consorzi o GEIE ai sensi dell'articolo 68 del Codice conferendo

mandato collettivo speciale con rappresentanza all'impresa qualificata come mandataria che stipulerà il contratto in nome e per conto delle mandanti/consorziate;

- c. le parti del servizio/fornitura, ovvero la percentuale in caso di servizio/forniture indivisibili, che saranno eseguite dai singoli operatori economici riuniti o consorziati.

Per le aggregazioni di retisti: se la rete è dotata di un organo comune con potere di rappresentanza e soggettività giuridica

- copia del contratto di rete, con indicazione dell'organo comune che agisce in rappresentanza della rete.
- dichiarazione che indichi per quali imprese la rete concorre;
- dichiarazione sottoscritta con firma digitale delle parti del servizio o della fornitura, ovvero la percentuale in caso di servizio/forniture indivisibili, che saranno eseguite dai singoli operatori economici aggregati in rete.

Per le aggregazioni di retisti: se la rete è dotata di un organo comune con potere di rappresentanza ma è priva di soggettività giuridica

- copia del contratto di rete;
- copia del mandato collettivo irrevocabile con rappresentanza conferito all'organo comune;
- dichiarazione delle parti del servizio o della fornitura, ovvero la percentuale in caso di servizio/forniture indivisibili, che saranno eseguite dai singoli operatori economici aggregati in rete.

Per le aggregazioni di imprese aderenti al contratto di rete: se la rete è dotata di un organo comune privo del potere di rappresentanza o se la rete è sprovvista di organo comune, ovvero, se l'organo comune è privo dei requisiti di qualificazione richiesti, partecipa nelle forme del raggruppamento temporaneo di imprese costituito o costituendo

- **in caso di raggruppamento temporaneo di imprese costituito:**
 - copia del contratto di rete
 - copia del mandato collettivo irrevocabile con rappresentanza conferito alla mandataria
 - dichiarazione delle parti del servizio o della fornitura, ovvero la percentuale in caso di servizio/forniture indivisibili, che saranno eseguite dai singoli operatori economici aggregati in rete.
- **in caso di raggruppamento temporaneo di imprese costituendo:**
 - copia del contratto di rete
 - dichiarazioni, rese da ciascun concorrente aderente all'aggregazione di rete, attestanti:
 - a. a quale concorrente, in caso di aggiudicazione, sarà conferito mandato speciale con rappresentanza o funzioni di capogruppo;
 - b. l'impegno, in caso di aggiudicazione, ad uniformarsi alla disciplina vigente in materia di raggruppamenti temporanei;
 - c. le parti del servizio o della fornitura, ovvero la percentuale in caso di servizio/forniture indivisibili, che saranno eseguite dai singoli operatori economici aggregati in rete.

Per i consorzi stabili

- DGUE compilato e sottoscritto da ciascuna consorziata esecutrice e da ciascuna consorziata che presta i requisiti;

- dichiarazione resa da ciascuna consorziata esecutrice e da ciascuna consorziata che presta i requisiti, attestante
 - a. di non partecipare a più di un consorzio stabile;
 - b. di prestare il consenso al trattamento dei dati tramite il FVOE, nel rispetto di quanto previsto dal D.lgs. 196 del 30 giugno 2003, ai fini della verifica da parte della stazione appaltante del possesso dei requisiti dichiarati;
 - c. di non partecipare alla medesima gara contemporaneamente in forme diverse (singola/associata, in più forme associate, in forma singola e quale consorziato esecutore di un consorzio) e come impresa ausiliaria di altro concorrente che sia ricorso all'avvalimento per migliorare la propria offerta;

(o, in alternativa)

 - c. di partecipare in più di una forma, [*indicare quali*] e inserisce nel FVOE idonea documentazione atta a dimostrare che la circostanza non ha influito sulla gara, né è idonea a incidere sulla capacità di rispettare gli obblighi contrattuali;

(o, in alternativa)

 - c. di avere prestato risorse, in qualità di impresa ausiliaria, al concorrente [*indicare il nominativo*], che se ne è avvalso ai fini del miglioramento dell'offerta, e inserisce nel FVOE idonea documentazione atta a dimostrare che non sussistono collegamenti tali da ricondurre entrambe le imprese allo stesso centro decisionale.

Per consorzi di cui all'art. 65, comma 2, lett. b) e c) del Codice

- DGUE compilato e sottoscritto da ciascuna consorziata esecutrice e da ciascuna consorziata che presta i requisiti;
- dichiarazione resa da ciascuna consorziata esecutrice e da ciascuna consorziata che presta i requisiti, attestante
 - a. di prestare il consenso al trattamento dei dati tramite il FVOE, nel rispetto di quanto previsto dal D.lgs. 196 del 30 giugno 2003, ai fini della verifica da parte della stazione appaltante del possesso dei requisiti dichiarati;
 - b. di non partecipare alla medesima gara contemporaneamente in forme diverse (singola/associata, in più forme associate, in forma singola e quale consorziato esecutore di un consorzio) e come impresa ausiliaria di altro concorrente che sia ricorso all'avvalimento per migliorare la propria offerta;

(o, in alternativa)

 - b. di partecipare in più di una forma, [*indicare quali*] e inserisce nel FVOE idonea documentazione atta a dimostrare che la circostanza non ha influito sulla gara, né è idonea a incidere sulla capacità di rispettare gli obblighi contrattuali;

(o, in alternativa)

 - b. di avere prestato risorse, in qualità di impresa ausiliaria, al concorrente [*indicare il nominativo*], che se ne è avvalso ai fini del miglioramento dell'offerta, e inserisce nel FVOE idonea documentazione atta a dimostrare che non sussistono collegamenti tali da ricondurre entrambe le imprese allo stesso centro decisionale.

15.5 ULTERIORE DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA

Il concorrente inserisce nella Busta Amministrativa la seguente **ulteriore** documentazione:

- 1) la garanzia provvisoria come indicato al punto 10;
- 2) *[Per gli operatori economici che presentano la cauzione provvisoria in misura ridotta, ai sensi dell'art. 106, comma 8 del Codice]* copia conforme della certificazione di cui all'art. 106, comma 8 del Codice che giustifica la riduzione dell'importo della cauzione;
- 3) Ricevuta di pagamento di una marca da bollo da € 16,00 nelle modalità previste dal punto 15.1;
- 4) Copia ricevuta di pagamento del contributo a favore dell'ANAC *(fino a piena operatività del FVOE come sistema di verifica)*;

Si precisa, altresì, che, qualora l'operatore necessiti di allegare più di un documento per campo Sintel, essi dovranno essere aggregati in un unico file compresso (non firmato digitalmente) in formato elettronico .zip ovvero .rar ovvero .7z ovvero equivalenti software di compressione dati, come meglio precisato nel documento – Modalità Tecniche utilizzo Piattaforma Sintel del presente Disciplinare.

Per quanto non indicato si rimanda al Documento Modalità Tecniche utilizzo Piattaforma Sintel.

16. “CONTENUTO DELLA BUSTA 2 –OFFERTA TECNICA”- STEP 2

Allo step 2 “Offerta tecnica” del percorso guidato “Invia offerta”, il concorrente, per ciascun lotto, dovrà inserire a Sistema, nell'apposito campo “Documentazione Tecnica 1”, in una cartella compressa (non firmata digitalmente) in formato elettronico .zip ovvero .rar ovvero .7z ovvero equivalenti software di compressione dati, **tutti i documenti di seguito elencati firmati digitalmente** (si fa presente che nel caso in cui lo spazio a disposizione nella cartella “Documentazione Tecnica 1” (100 MB) non sia sufficiente, il concorrente potrà inserire la restante documentazione nelle ulteriori cartelle a disposizione denominate “Documentazione Tecnica 2”, “Documentazione Tecnica 3”, etc.):

L'offerta è firmata secondo le modalità previste al precedente punto 15.1 e deve contenere, a pena di esclusione, i seguenti documenti:

CON RIFERIMENTO AL LOTTO 1:

1) Il Progetto Tecnico, articolato come segue:

- a) **Capitolo n. 1: PROGETTO ORGANIZZATIVO DI GESTIONE DEL SERVIZIO che indichi le metodologie operative.**

In particolare dovranno essere dettagliate:

- modalità organizzativa di approccio e di gestione dei rapporti con l'utenza, nel rispetto delle procedure Aziendali, con particolare riferimento ad assistiti fragili (quali utenti pediatrici, disabili, anziani, oncologici e donne in gravidanza); assistiti che non conoscono la lingua italiana;
- modalità di recepimento e di diffusione delle procedure dell'Azienda, modalità organizzative e organigramma per la gestione dei rapporti con le Unità Operative dell'Azienda
- modalità operative a garanzia della continuità del servizio con particolare attenzione alle peculiarità dei singoli processi da garantire (es. procedure per la gestione delle assenze e delle emergenze)

b) Capitolo n. 2: PERSONALE IMPIEGATO

In particolare dovranno essere dettagliati/e:

- organigramma del personale impiegato per l'esecuzione del servizio, comprensivo di qualifiche e competenze degli operatori. Qualifiche, competenze ed esperienze maturate dagli operatori dovranno essere comprovate dai curricula degli operatori.
- criteri e modalità di selezione e di assegnazione/distribuzione del personale in relazione alle tipologie di assistiti trattati ed alle competenze
- funzioni e compiti del Coordinatore (capocommessa) e dei Referenti per i singoli processi di cui all'art. 4 del Capitolato. *Dovranno essere allegati i curricula*
- strategie adottate/previste per garantire il benessere organizzativo all'interno dell'ambiente di lavoro, favorire il miglioramento della performance, della motivazione del personale soprattutto al fine di limitare il turnover

c) Capitolo n. 3: FORMAZIONE DEL PERSONALE

In particolare dovranno essere dettagliati/e:

- piano di formazione ed aggiornamento professionale minimo che la Ditta intende adottare nel corso del contratto, nel rispetto degli standard di servizio richiesti, contenente almeno:
 - il monte ore;
 - gli operatori coinvolti (numero e profilo professionale);
 - la periodicità;
 - le tematiche (con particolare riferimento alla gestione degli imprevisti e delle emergenze, alla prevenzione e alla gestione di eventuali conflitti/aggressioni anche in rapporto all'utenza, alla sicurezza dell'utente)

d) Capitolo n. 4: VERIFICHE E MONITORAGGIO DEL SERVIZIO

In particolare dovrà essere dettagliata l'efficacia degli strumenti e delle procedure utili al controllo e al monitoraggio della qualità del servizio (in particolare le modalità proposte per rilevare la *customer satisfaction*, per la gestione di eventuali non conformità rilevate durante l'attività e di reclami e/o suggerimenti dell'utenza)

e) Capitolo n. 5: PARITÀ DI GENERE (criterio premiale)

In tale elaborato il concorrente, al fine della promozione della parità di genere, dichiara l'eventuale possesso, al momento della presentazione dell'offerta, della certificazione in materia di parità di genere di cui all'articolo 46-bis del codice delle pari opportunità tra uomo e donna, di cui al D. Lgs. n. 198 dell'11/04/2006. Al proposito, il concorrente allega la copia della certificazione di parità di genere o, in alternativa, allega l'autocertificazione che ne attesta il possesso, indicandone gli estremi identificativi.

Per il LOTTO 1: i capitoli nn. 1, 2, 3 e 4, sono richiesti a pena di esclusione.

CON RIFERIMENTO AL LOTTO 2:

1) Il Progetto Tecnico, articolato come segue:

a) Capitolo n. 1 - Modalità di gestione e organizzazione del servizio (attività di prelievo domiciliare)

In particolare dovranno essere dettagliate:

- mettere in atto nella presa in carico del servizio, a garanzia della continuità dello stesso e dell'efficiente utilizzo dei software in uso;
- organigramma per la gestione dei rapporti con le UO dell'Azienda per l'efficacia del raccordo con i servizi aziendali preposti;
- completezza ed esaustività della descrizione della gestione del servizio (e gestione del personale a garanzia della continuità del servizio anche in caso di assenze improvvise);
- efficacia delle modalità proposte a garanzia del rispetto dei livelli di servizio e delle modalità di esecuzione;
- efficacia delle modalità operative a garanzia della continuità del servizio anche in caso di picchi di attività e di turn over;

b) Capitolo n. 2 - Modalità di gestione e organizzazione del servizio (centrale operativa)

In particolare dovranno essere dettagliate:

- soluzioni e metodologie che il fornitore propone di mettere in atto nella presa in carico del servizio, a garanzia della continuità dello stesso e dell'efficiente utilizzo dei software in uso;
- organigramma per la gestione dei rapporti con le UO dell'Azienda per l'efficacia del raccordo con i servizi aziendali preposti;
- completezza ed esaustività della descrizione della gestione del servizio (e gestione del personale a garanzia della continuità del servizio anche in caso di assenze improvvise);
- efficacia delle modalità proposte a garanzia del rispetto dei livelli di servizio e modalità di esecuzione;
- efficacia delle modalità operative a garanzia della continuità del servizio anche in caso di picchi di attività e di turn over.

c) Capitolo n. 3 - Risorse umane impiegate

In particolare dovranno essere dettagliate:

- qualifiche professionali, titoli di studio e percorsi formativi ulteriori rispetto alle qualifiche minime richieste dal Capitolato attinenti all'oggetto del contratto. Verrà dato particolare rilievo alle esperienze maturate in attività connesse all'oggetto specifico del contratto;
- particolari documentate competenze del personale stesso;
- adeguatezza del numero di professionisti garantiti rispetto ai fabbisogni oggetto del contratto.

d) Capitolo n. 4 - Coordinamento del servizio e curriculum del coordinatore

In particolare dovranno essere dettagliate:

- le funzioni di coordinamento e interfaccia con l'Azienda e gestione delle reperibilità;

- pertinenza, rispetto all'oggetto dell'appalto, della formazione e delle esperienze lavorative pregresse del referente del servizio;
- le funzioni di coordinamento a garanzia delle regolari registrazioni a livello informatico, e della corretta gestione dei sistemi applicativi

e) Capitolo n. 5 - Formazione del personale in fase di esecuzione

In particolare dovranno essere dettagliate/i:

- il piano di formazione e aggiornamento professionale minimo che la ditta intende adottare nel corso del contratto nel rispetto degli standard di servizio richiesti contenente almeno:
 - monte ore
 - operatori coinvolti (numero e profilo professionale)
 - periodicità
 - tematiche (con particolare riferimento alla gestione degli imprevisti e delle emergenze, alla prevenzione e alla gestione di eventuali conflitti/aggressioni anche in rapporto all'utenza, alla sicurezza dell'utente).
- funzionalità della formazione in ordine alla garanzia di competenza, in caso di turn over, imprevisti e/o emergenze nel rispetto degli standard di servizio richiesti.

f) Capitolo n. 6 - Monitoraggio del servizio

In particolare dovranno essere dettagliate l'articolazione delle modalità di controllo e monitoraggio della qualità del servizio reso e le modalità proposte per rilevare la *customer satisfaction* (per la gestione di eventuali non conformità rilevate durante l'attività e di reclami e/o suggerimenti dell'utenza)

g) Capitolo n. 7: (criterio premiale)

In tale elaborato il concorrente, al fine della promozione della parità di genere, dichiara l'eventuale possesso, al momento della presentazione dell'offerta, della certificazione in materia di parità di genere di cui all'articolo 46-bis del codice delle pari opportunità tra uomo e donna, di cui al D. Lgs. n. 198 dell'11/04/2006. Al proposito, il concorrente allega la copia della certificazione di parità di genere o, in alternativa, allega l'autocertificazione che ne attesta il possesso, indicandone gli estremi identificativi.

Per il LOTTO 2: i capitoli nn. 1, 2, 3, 4, 5 e 6 sono richiesti a pena di esclusione.

Ciascun elaborato dovrà essere redatto in lingua italiana, contenuto preferibilmente in non più di 15 fogli, per un totale di **massimo** 30 pagine in formato A4, Curricula esclusi, ad interlinea singola, con carattere facilmente leggibile. A titolo esemplificativo, si riportano le seguenti tipologie di carattere:

- tipo carattere: Verdana – dimensione 9-10
- tipo carattere: Arial – dimensione 10-11
- tipo carattere: Times New Roman – dimensione 11-12.

È interesse della Ditta concorrente presentare una documentazione tecnica articolata nei capitoli sopra richiesti, e quanto più dettagliata ed esaustiva possibile, onde permettere

alla Commissione la puntuale applicazione dei criteri di valutazione e dei sub-criteri di cui alle tabelle riportate al successivo art. 18.

L'assenza totale del Progetto comporterà l'esclusione dalla gara.

L'incompletezza dello stesso, poiché impedirà alla commissione giudicatrice di effettuare una corretta valutazione, comporterà una penalizzazione nell'attribuzione del punteggio qualitativo.

L'offerta tecnica deve rispettare le caratteristiche minime stabilite nel Capitolato Speciale d'Appalto, pena l'esclusione dalla procedura di gara.

Nessun compenso spetta alla Ditta concorrente per la presentazione della documentazione tecnica.

Tutti i documenti dovranno riportare, nella prima pagina ed in evidenza, l'indicazione in chiaro del Capitolo di riferimento, come sopra indicato [ad esempio per il primo capitolo: Capitolo 1) Progetto organizzativo di gestione del servizio].

La documentazione tecnica contiene, con riferimento ai criteri di valutazione indicati nella tabella di cui al successivo punto 18.1, gli elementi per la valutazione qualitativa.

I singoli documenti tecnici devono essere sottoscritti dal legale rappresentante del concorrente, suo procuratore o institore.

Nel caso di concorrenti associati, i singoli documenti tecnici dovranno essere sottoscritti con le modalità indicate per la sottoscrizione della domanda di cui al punto 15.1.

- 2) **Per entrambi i lotti: il progetto di riassorbimento del personale alle dipendenze dell'aggiudicatario uscente**, atto ad illustrare le concrete modalità di applicazione della clausola sociale, con particolare riferimento al numero dei lavoratori che beneficeranno della stessa e alla relativa proposta contrattuale (inquadramento e trattamento economico). Detto progetto di riassorbimento costituirà allegato all'offerta tecnica.

~~L'operatore economico che adotta un CCNL diverso da quello indicato all'articolo 3 inserisce la dichiarazione di equivalenze delle tutele e l'eventuale documentazione probatoria sulla equivalenza del proprio CCNL nella sezione della piattaforma relativa all'offerta tecnica.~~

- 3) **Per entrambi i lotti: l'operatore economico allega una dichiarazione firmata contenente i dettagli dell'offerta coperti da riservatezza, argomentando in modo congruo le ragioni per le quali eventuali parti dell'offerta sono da segretare. Il concorrente a tal fine allega anche una copia firmata della relazione tecnica adeguatamente oscurata nelle parti ritenute costituenti segreti tecnici e commerciali. Resta ferma, la facoltà della stazione appaltante di valutare la fondatezza delle motivazioni addotte e di chiedere al concorrente di dimostrare la tangibile sussistenza di eventuali segreti tecnici e commerciali.**

17. "CONTENUTO DELLA BUSTA 3 –OFFERTA ECONOMICA" – STEP 3

Allo step 3 "Offerta economica" del percorso guidato "Invia offerta", il concorrente, **pena l'esclusione dalla gara**, deve inserire nel campo "Offerta economica" il valore complessivo della

propria offerta, espresso in Euro I.V.A. esclusa, utilizzando un massimo di tre cifre decimali separate dalla virgola (non deve essere utilizzato alcun separatore delle migliaia).

Il concorrente dovrà compilare ed allegare negli appositi campi predisposti nel sistema, per ciascun lotto per cui intende presentare offerta, l'offerta dettagliata secondo lo **Schema di Offerta economica Allegato 2** al presente Disciplinare, **da caricare sia in formato xls, sia in formato pdf. L'offerta nella versione .pdf deve essere firmata digitalmente, costituisce parte integrante dell'offerta.**

Si precisa che per ciascun lotto deve essere presentato uno schema di offerta debitamente compilato avendo cura di indicare il lotto per cui si intende partecipare.

In tale schema, uno per ciascun lotto cui la ditta partecipa, dovranno essere riportati:

- la ragione sociale, il codice fiscale, la partita IVA e la sede legale della Ditta;
- la qualifica ed il nominativo del firmatario;
- l'impegno a mantenere valida l'offerta per il periodo di **365 giorni** decorrenti dalla data dell'ultimo giorno utile per la presentazione delle offerte;

nonché, per ciascun lotto per cui la ditta propone offerta:

- Importo orario, Iva Esclusa, che verrà utilizzato per calcolare eventuali variazioni
- Canone mensile offerto, IVA esclusa;
- Offerta annua, IVA esclusa;
- Offerta annua, IVA inclusa;
- Aliquota IVA applicabile;
- I costi annuali concernenti l'adempimento delle disposizioni in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro, di cui all'art. 108, comma 9 D. Lgs. n. 36/2023;
- I costi annuali della manodopera, di cui all'art. 108, comma 9 D. Lgs. 36/2023.

Nello Schema di Offerta economica (Allegato n. 2), allegato al presente Disciplinare, dovranno anche essere indicati:

- il CCNL di riferimento;
- le qualifiche professionali del personale che verrà utilizzato per l'espletamento del servizio;
- il livello di inquadramento;
- il numero di operatori;
- le ore giornaliere;
- le ore settimanali;
- il costo orario;
- il costo complessivo per 12 mesi, IVA esclusa ove dovuta (tale importo dovrà coincidere con l'importo indicato nel campo di sistema Sintel "**di cui costi del personale**" e nel campo dello schema

di Offerta economica (Allegato n. 2) “*di cui costi annui della manodopera*” dell'operatore economico).

Il concorrente, nella compilazione dell'offerta economica di sistema, **pena l'esclusione dalla gara**, deve presentare un'offerta economica così composta:

a. **campo “Offerta economica”**, il valore complessivo offerto per l'intero servizio (12 mesi) – espresso in Euro, IVA esclusa se dovuta, con massimo tre cifre decimali, comprensivo dei costi della sicurezza afferenti l'attività svolta dall'operatore economico e di eventuali costi del personale qualora fossero stimati dalla Stazione Appaltante.

Attenzione: tale valore è al netto dei “Costi della sicurezza derivanti da interferenza”, non modificabili, da valorizzare a parte nel relativo campo (punto d).

b. **campo “di cui costi della sicurezza afferenti l'attività svolta dall'operatore economico”** la stima dei costi aziendali relativi alla salute ed alla sicurezza sui luoghi di lavoro (art. 108, comma 9 D. Lgs. 36/2023).

c. **campo “di cui costi del personale”**, la stima dei costi della manodopera (art. 108, comma 9 D. Lgs. 36/2023). Ai sensi dell'articolo 41 comma 14 del Codice i costi della manodopera indicati all'art. 3 del presente disciplinare non sono ribassabili. Resta la possibilità per l'operatore economico di dimostrare che il ribasso complessivo dell'importo deriva da una più efficiente organizzazione aziendale o da sgravi contributivi che non comportano penalizzazioni per la manodopera.

d. **campo “Costi della sicurezza derivanti da interferenza”**, il valore dei costi della sicurezza derivanti da interferenze quantificati dalla Stazione appaltante (non modificabili) di cui all'art. 26 D. Lgs. 81/2008: € 1.900,00 annuali, IVA 22 % esclusa per il lotto 1, mentre € 0,00 per il lotto 2.

Attenzione: il valore indicato nel campo grigio, non modificabile e di sola consultazione, “Offerta economica complessiva” è dato dalla somma tra il valore inserito nel campo “Offerta economica” e il valore inserito nel campo “Costi della sicurezza derivanti da interferenza” (quest'ultimo non modificabile).

L'importo complessivo offerto inserito in piattaforma deve coincidere con l'importo complessivo indicato nella Schema di Offerta economica Allegato 2 al presente Disciplinare.

La graduatoria e l'anomalia dell'offerta saranno calcolati esclusivamente sul valore inserito nel campo “Offerta economica”.

Poiché la piattaforma Sintel consente di inserire un solo prezzo, il concorrente dovrà indicare **solo il prezzo complessivo offerto in ribasso sulla base di gara – a pena di esclusione**. Solamente tale prezzo verrà considerato ai fini del calcolo del punteggio economico.

Sono inammissibili per ciascun lotto le offerte economiche che superino l'importo a base d'asta indicato nell'art. 3 del presente Disciplinare.

Qualora la Stazione Appaltante rilevi una discordanza tra l'importo complessivo offerto inserito in piattaforma e quanto indicato nell'**Allegato 2**, l'offerta verrà esclusa se ritenuta equivoca e non certa.

In caso di partecipazione in R.T.I. o Consorzio, il documento “Offerta economica” generato da Sintel e il modello di offerta economica (**Allegato 2**), pena l'esclusione, dovranno essere sottoscritti con firma digitale, secondo le modalità di cui alle **“Modalità Tecniche utilizzo Piattaforma Sintel”** (ciò può avvenire con più firme in un unico documento o più documenti identici ciascuno sottoscritto dalla rispettiva impresa raggruppanda) secondo le Modalità indicate nel punto 13 e 15.1.

Firma digitale dei prezzi offerti - Step 4

Il concorrente dovrà obbligatoriamente, allo step 4 del percorso “Invia offerta”:

1. **scaricare dalla schermata a Sistema denominata “Firma digitale dell’offerta”, il documento d’offerta in formato pdf** riportante le informazioni immesse a Sistema – ma non ancora sottoscritte – quali il prezzo offerto oltre ad altre informazioni e dati immessi dal concorrente stesso (tra cui i codici hash in precedenza descritti, la cui sottoscrizione assicura la paternità dei file e del loro contenuto al concorrente);
2. **sottoscrivere il predetto documento d’offerta, scaricato in formato pdf riepilogativo dell’offerta.** La sottoscrizione dovrà essere effettuata tramite firma digitale dal legale rappresentante del concorrente. Si rammenta che eventuali firme multiple su detto file pdf dovranno essere apposte unicamente in modalità parallela come meglio esplicito nelle **Modalità Tecniche utilizzo Piattaforma Sintel**.
3. allegare a Sistema il **documento d’offerta in formato pdf** sottoscritto digitalmente di cui al precedente punto 2, quale elemento essenziale dell’offerta;
4. allegare a Sistema **lo schema di offerta economica (Allegato 2)**, in formato .pdf debitamente sottoscritto, e in formato .xls.

Si rammenta che il pdf d’offerta di cui al precedente punto 2 costituisce offerta e contiene elementi essenziali della medesima. Il file scaricato non può pertanto essere modificato sotto **pena d’esclusione** in quanto, le eventuali modifiche costituiscono variazione di elementi essenziali.

Le eventuali modifiche degli hash saranno segnalate dal Sistema e oggetto di valutazione da parte della commissione e, se ritenute essenziali, saranno oggetto di **esclusione**.

Nell’apposito campo “Allegato all’offerta economica”, l’operatore economico deve allegare **anche lo schema di offerta economica (Allegato 2)**, allegato al presente documento, da caricare sia in formato .xls, sia informato .pdf debitamente sottoscritto.

È sanabile, attraverso il soccorso procedimentale, ai sensi dell’art. 101, comma 3, D. lgs. n. 36/2023 e s.m.i., l’eventuale mancata allegazione dello “Schema di offerta economica” (Allegato 2 al presente disciplinare).

L’offerta economica è sottoscritta con le modalità indicate per la sottoscrizione della domanda di cui al punto 15.1.

Si precisa che per le modalità di sottoscrizione i concorrenti dovranno attenersi altresì a quanto disposto nelle Modalità Tecniche utilizzo Piattaforma Sintel.

In caso di offerta che debba essere sottoscritta da più imprese, ciò potrà avvenire con più firme in un unico documento o più documenti identici, ciascuno sottoscritto dalla singola impresa.

Riepilogo ed invio dell’offerta – Step 5

Solo a seguito dell’upload di tale documento d’offerta in formato pdf sottoscritto come richiesto, il concorrente può passare allo step 5 “Riepilogo ed invio dell’offerta” del percorso “Invia offerta” per completare la presentazione effettiva dell’offerta mediante la funzionalità “INVIA OFFERTA” che, si rammenta, dovrà avvenire entro e non oltre il termine perentorio di presentazione delle offerte.

Gli step precedenti del percorso “Invia offerta” per quanto correttamente completati e corredati dal salvataggio della documentazione non consentono e non costituiscono l’effettivo invio dell’offerta. La documentazione caricata e salvata permane infatti nello spazio telematico del concorrente e non è inviata al Sistema.

Alla scadenza del termine per la presentazione delle offerte, le offerte pervenute non possono essere più ritirate e sono definitivamente acquisite dal Sistema.

18. CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE

L’appalto è aggiudicato in base al criterio dell’offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo.

La valutazione dell’offerta tecnica e dell’offerta economica è effettuata in base ai seguenti punteggi:

	PUNTEGGIO MASSIMO
Offerta tecnica	70
Offerta economica	30
TOTALE	100

18.1 CRITERI DI VALUTAZIONE DELL’OFFERTA TECNICA

Il punteggio dell’offerta tecnica è attribuito per ciascun Lotto sulla base dei criteri di valutazione elencati nelle sottostanti tabelle, Lotto per Lotto, con la relativa ripartizione dei punteggi.

Nella colonna identificata con la lettera D vengono indicati i “Punteggi discrezionali”, vale a dire i punteggi il cui coefficiente è attribuito in ragione dell’esercizio della discrezionalità spettante alla commissione giudicatrice.

Nella colonna identificata con la lettera T vengono indicati i “Punteggi tabellari”, vale a dire i punteggi fissi e predefiniti che saranno attribuiti o non attribuiti in ragione dell’offerta o mancata offerta di quanto specificatamente richiesto.

Tabella dei criteri discrezionali (D) e dei criteri tabellari (T) di valutazione dell’offerta tecnica, valevole per il LOTTO 1:

CRITERI DI VALUTAZIONE	DESCRIZIONE	PUNTI D MAX	PUNTI T MAX
1 - Progetto organizzativo di gestione del servizio che indichi le metodologie operative. Verranno valutate l’articolazione e l’adeguatezza del	a) modalità organizzativa di approccio e di gestione dei rapporti con l’utenza, nel rispetto delle procedure Aziendali con particolare riferimento a: - assistiti fragili (utenti pediatrici, disabili, anziani, oncologici e donne in gravidanza); - assistiti che non conoscono la lingua italiana	30	//
	b) modalità di recepimento e di diffusione delle procedure dell’Azienda, modalità organizzative e organigramma per la gestione dei rapporti con le Unità Operative dell’Azienda		

CRITERI DI VALUTAZIONE	DESCRIZIONE	PUNTI D MAX	PUNTI T MAX
<p>modello organizzativo proposto per il servizio, che tenga in considerazione le caratteristiche delle attività e dei contesti operativi, in particolare:</p>	<p>c) modalità operative a garanzia della continuità del servizio con particolare attenzione alle peculiarità dei singoli processi da garantire (es. procedure per la gestione delle assenze e delle emergenze)</p>		
<p>2 - Personale impiegato nel servizio. Verranno valutate organizzazione e competenze del personale, in particolare:</p>	<p>a) organigramma del personale impiegato per l'esecuzione del servizio, comprensivo di qualifiche e competenze degli operatori. Qualifiche, competenze ed esperienze maturate dagli operatori dovranno essere comprovate dai curricula degli operatori.</p> <p>b) criteri e modalità di selezione e di assegnazione/distribuzione del personale in relazione alle tipologie di assistiti trattati ed alle competenze</p> <p>c) funzioni e compiti del Coordinatore (capocommessa) e dei Referenti per i singoli processi di cui all'art. 4 del Capitolato. Dovranno essere allegati i curricula</p> <p>d) strategie adottate/previste per garantire il benessere organizzativo all'interno dell'ambiente di lavoro, favorire il miglioramento della performance, della motivazione del personale soprattutto al fine di limitare il turnover</p>	24	//
<p>3 - Formazione del personale. Verrà valutato il piano di formazione e aggiornamento previsto per il personale, in particolare:</p>	<p>Piano di formazione ed aggiornamento professionale minimo che la Ditta intende adottare nel corso del contratto nel rispetto degli standard di servizio richiesti, contenente almeno:</p> <ul style="list-style-type: none"> - il monte ore; - gli operatori coinvolti (numero e profilo professionale); - la periodicità; - le tematiche (con particolare riferimento alla gestione degli imprevisti e delle emergenze, alla prevenzione e alla gestione di eventuali conflitti/aggressioni anche in rapporto all'utenza, alla sicurezza dell'utente) 	5	//
<p>4 - Verifiche e monitoraggio del servizio. Verrà valutata l'efficacia degli strumenti e delle procedure utili al controllo e monitoraggio della qualità del servizio, in particolare:</p>	<p>Efficacia degli strumenti e delle procedure utili al controllo e al monitoraggio della qualità del servizio (in particolare le modalità proposte per rilevare la customer satisfactio, per la gestione di eventuali non conformità rilevate durante l'attività e di reclami e/o suggerimenti dell'utenza)</p>	9	//

CRITERI DI VALUTAZIONE	DESCRIZIONE	PUNTI D MAX	PUNTI T MAX
5 - Parità Di Genere	Eventuale possesso, al momento della presentazione dell'offerta, della certificazione in materia di parità di genere di cui all'articolo 46-bis del Codice delle pari opportunità tra Uomo e Donna, di cui al D. Lgs. n. 198 dell'11/04/2006.	//	2
TOTALE		70	

Tabella dei criteri discrezionali (D) e dei criteri tabellari (T) di valutazione dell'offerta tecnica, valevole per il LOTTO 2:

CRITERI DI VALUTAZIONE	DESCRIZIONE	PUNTI D MAX	PUNTI T MAX
1 - Modalità di gestione e organizzazione del servizio (attività di prelievo domiciliare)	<p>Verranno presi in considerazione e valutati in particolare i seguenti aspetti e verrà dato particolare rilievo a:</p> <ul style="list-style-type: none"> • soluzioni e metodologie che il fornitore propone di mettere in atto nella presa in carico del servizio, a garanzia della continuità dello stesso e dell'efficiente utilizzo dei software in uso; • organigramma per la gestione dei rapporti con le UO dell'Azienda per l'efficacia del raccordo con i servizi aziendali preposti; • completezza ed esaustività della descrizione della gestione del servizio (e gestione del personale a garanzia della continuità del servizio anche in caso di assenze improvvise); • efficacia delle modalità proposte a garanzia del rispetto dei livelli di servizio e delle modalità di esecuzione; • efficacia delle modalità operative a garanzia della continuità del servizio anche in caso di picchi di attività e di turn over; 	15	//
2 - Modalità di gestione e organizzazione del servizio (centrale operativa)	<p>Verranno presi in considerazione e valutati in particolare i seguenti aspetti e verrà dato particolare rilievo a:</p> <ul style="list-style-type: none"> • soluzioni e metodologie che il fornitore propone di mettere in atto nella presa in carico del servizio, a garanzia della continuità dello stesso e dell'efficiente utilizzo dei software in uso; • organigramma per la gestione dei rapporti con le UO dell'Azienda per l'efficacia del raccordo con i servizi aziendali preposti; • completezza ed esaustività della descrizione della gestione del servizio (e gestione del personale a garanzia della continuità del servizio anche in caso di assenze improvvise); 	15	//

	<ul style="list-style-type: none"> • efficacia delle modalità proposte a garanzia del rispetto dei livelli di servizio e modalità di esecuzione; • efficacia delle modalità operative a garanzia della continuità del servizio anche in caso di picchi di attività e di turn over. 		
3 - Risorse umane impiegate	<p>Verranno presi in considerazione e valutati in particolare i seguenti aspetti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • qualifiche professionali, titoli di studio e percorsi formativi ulteriori rispetto alle qualifiche minime richieste dal Capitolato attinenti all'oggetto del contratto. Verrà dato particolare rilievo alle esperienze maturate in attività connesse all'oggetto specifico del contratto; • particolari documentate competenze del personale stesso; • adeguatezza del numero di professionisti garantiti rispetto ai fabbisogni oggetto del contratto. 	14	//
4 - Coordinamento del servizio e curriculum del coordinatore	<p>Il punteggio sarà assegnato tenendo conto in particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> • della esaustiva descrizione delle funzioni di coordinamento e interfaccia con l'Azienda e gestione delle reperibilità; • della pertinenza rispetto all'oggetto dell'appalto della formazione e delle esperienze lavorative pregresse del referente del servizio; • delle descrizioni delle funzioni di coordinamento a garanzia delle regolari registrazioni a livello informatico, e della corretta gestione dei sistemi applicativi 	10	//
5 - Formazione del personale in fase di esecuzione	<p>Il punteggio sarà assegnato tenendo conto in particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> • del piano di formazione e aggiornamento professionale minimo che la ditta intende adottare nel corso del contratto nel rispetto degli standard di servizio richiesti contenente almeno: <ul style="list-style-type: none"> - monte ore - operatori coinvolti (numero e profilo professionale) - periodicità - tematiche (con particolare riferimento alla gestione degli imprevisti e delle emergenze, alla prevenzione e alla gestione di eventuali conflitti/aggressioni anche in rapporto all'utenza, alla sicurezza dell'utente). • funzionalità della formazione in ordine alla garanzia di competenza, in caso di turn over, imprevisti e/o emergenze nel rispetto degli standard di servizio richiesti. 	9	//
6 - Monitoraggio del servizio	Articolazione delle modalità di controllo e monitoraggio della qualità del servizio reso e	5	//

	modalità proposte per rilevare la <i>customer satisfaction</i> (per la gestione di eventuali non conformità rilevate durante l'attività e di reclami e/o suggerimenti dell'utenza)		
5 - Parità di genere	Eventuale possesso, al momento della presentazione dell'offerta, della certificazione in materia di parità di genere di cui all'articolo 46-bis del Codice delle pari opportunità tra Uomo e Donna, di cui al D. Lgs. n. 198 dell'11/04/2006.		2
TOTALE			70

18.2 METODO DI ATTRIBUZIONE DEL COEFFICIENTE PER IL CALCOLO DEL PUNTEGGIO DELL'OFFERTA TECNICA

Criteria qualitativi discrezionali.

A ciascuno degli elementi qualitativi cui è assegnato un punteggio discrezionale nella colonna "D" della tabella, ciascun commissario attribuisce discrezionalmente un giudizio sintetico a cui corrisponde un coefficiente compreso fra 0 e 1, secondo la scala di valori indicata nella seguente tabella:

COEFFICIENTE	VALUTAZIONE
1,00	ECCELLENTE
0,90	OTTIMO
0,80	BUONO
0,70	DISCRETO
0,60	PIU' CHE SUFFICIENTE
0,50	SUFFICIENTE
0,40	NON DEL TUTTO SUFFICIENTE
0,30	MEDIOCRE
0,20	SCARSO
0,00	NON ADEGUATO

Successivamente si procede alla determinazione della media dei coefficienti che ogni commissario ha attribuito per ciascun criterio o sub-criterio, al calcolo del punteggio definitivo del singolo criterio o sub-criterio moltiplicando il coefficiente definitivo così calcolato per ciascun criterio al punteggio massimo attribuibile allo stesso.

Al fine di non alterare i pesi stabiliti tra i vari criteri e sub-criterio, se nel singolo criterio o sub-criterio nessun concorrente ottiene il punteggio massimo, tale punteggio viene riparametrato. La Stazione Appaltante procederà ad assegnare al concorrente che ha ottenuto il punteggio più alto su un singolo criterio il massimo punteggio previsto per lo stesso e alle altre offerte un punteggio proporzionale decrescente.

Sulla base della valutazione qualitativa effettuata dalla Commissione, LOTTO per LOTTO, non saranno ammesse alla successiva fase di apertura delle offerte economiche le offerte che avranno

ottenuto un punteggio inferiore alle soglie minime indicate per ciascun criterio o sub-criterio, ove previste.

Per l'attribuzione di tutti i punteggi qualitativi, saranno tenuti validi due decimali dopo la virgola. Al termine delle operazioni sopra illustrate e solo per i concorrenti ammessi, si procederà con il calcolo del punteggio qualitativo complessivo mediante la sommatoria dei punteggi assegnati, criterio per criterio.

Punteggi tabellari

Quanto agli elementi cui è assegnato un punteggio tabellare identificato dalla colonna "T" della tabella, il relativo punteggio è assegnato, automaticamente e in valore assoluto, sulla base della presenza o assenza nell'offerta dell'elemento richiesto e andrà sommato al punteggio ottenuto dalla riparametrazione di cui al punto successivo.

Riparametrazione

Qualora il concorrente con il miglior punteggio qualitativo discrezionale complessivo (colonna "D" della tabella), LOTTO per LOTTO, non consegua il punteggio massimo di 68 punti, la Stazione Appaltante procederà alla riparametrazione del punteggio assegnando 68 punti all'offerta con il punteggio qualitativo discrezionale più alto e un punteggio direttamente proporzionale alle altre offerte applicando la seguente formula:

$$\text{Punteggio qualità offerta considerata} = 68 \times \frac{\text{Punteggio assegnato}}{\text{Miglior punteggio assegnato}}$$

Il concorrente è escluso dalla gara per il singolo lotto, nel caso in cui consegua un punteggio dato dalla somma del punteggio discrezionale riparametrato e dal punteggio tabellare inferiore alla soglia minima di sbarramento pari a 35/70.

Al termine dell'attribuzione del punteggio tecnico la Commissione giudicatrice incaricata della valutazione delle offerte procederà nei seguenti termini:

1. alla dichiarazione di non ammissibilità alle fasi successive della gara per i concorrenti che non avessero conseguito un punteggio di almeno 35 punti su 70 punti disponibili, ciò al fine di collegare il superamento o meno della soglia di sbarramento all'effettivo livello qualitativo dell'offerta;
2. successivamente, per i soli concorrenti ammessi per aver conseguito un punteggio pari o superiore a 35 punti, alla riparametrazione del punteggio per ciascun criterio discrezionale qualora nessuno dei concorrenti avesse conseguito il punteggio massimo previsto per il criterio stesso; in tale caso la Commissione attribuirà al concorrente con il punteggio più elevato, il punteggio massimo previsto per il criterio e ai restanti concorrenti il punteggio in forma proporzionale;
3. alla stesura dei punteggi totali risultanti per ciascun concorrente ammesso.

18.3 METODO DI ATTRIBUZIONE DEL COEFFICIENTE PER IL CALCOLO DEL PUNTEGGIO DELL'OFFERTA ECONOMICA

Quanto all'offerta economica, è attribuito, automaticamente dal sistema telematico, all'elemento economico un coefficiente, variabile da zero ad uno, calcolato tramite la seguente formula

NON LINEARE con coefficiente 0,2:

$$C_i = (R_a/R_{max})^{\alpha=0,2}$$

dove:

C_i = coefficiente attribuito al concorrente i-esimo;

R_a = ribasso dell'offerta del concorrente i-esimo;

R_{max} = ribasso dell'offerta più conveniente.

Alfa (α) = 0,2

18.4 METODO PER IL CALCOLO DEI PUNTEGGI

La commissione, terminata l'attribuzione dei coefficienti agli elementi qualitativi e quantitativi, procederà, in relazione a ciascuna offerta, all'attribuzione dei punteggi per ogni singolo criterio secondo il **metodo aggregativo-compensatore**.

Il punteggio per il concorrente i-esimo è dato dalla seguente formula:

$$P_i = \sum_{x=1}^n C_{xi} \cdot P_x$$

dove

P_i = punteggio del concorrente i-esimo

C_{xi} = coefficiente criterio di valutazione X per il concorrente i-esimo

P_x = punteggio criterio X

X = 1, 2,

Come sopra precisato al punto 18.1, al fine di non alterare i pesi stabiliti tra i vari criteri, se nel singolo criterio discrezionale nessun concorrente ottiene il punteggio massimo, **tale punteggio viene riparametrato** attribuendo all'offerta del concorrente che ha ottenuto il punteggio più alto per il criterio, il punteggio massimo previsto per lo stesso e alle offerte degli altri concorrenti un punteggio proporzionale decrescente.

La soglia di anomalia per l'individuazione di eventuali offerte anormalmente basse verrà calcolata sulla base del punteggio tecnico effettivo ottenuto da ciascun offerente prima della riparametrazione e ciò al fine di evitare che il superamento della soglia di anomalia avvenga per un mero calcolo matematico non connesso all'effettivo livello qualitativo dell'offerta.

Non si procederà alla riparametrazione nel caso vi sia una unica offerta ammessa.

Si precisa che il calcolo del punteggio finale dell'offerta economica e la somma tra punteggio complessivo finale dell'offerta tecnica e punteggio finale dell'offerta economica, verrà effettuata dalla piattaforma telematica.

19. COMMISSIONE GIUDICATRICE

La commissione giudicatrice è nominata dopo la scadenza del termine per la presentazione delle offerte ed è composta da un numero dispari di membri, esperti nello specifico settore cui si riferisce l'oggetto del contratto. In capo ai commissari non devono sussistere cause ostative alla nomina ai sensi dell'articolo 93 comma 5 del Codice. A tal fine viene richiesta, prima del conferimento dell'incarico, apposita dichiarazione.

La composizione della commissione giudicatrice e i curricula dei componenti sono pubblicati sul profilo del committente nella sezione "Amministrazione trasparente".

La commissione giudicatrice è responsabile della valutazione delle offerte tecniche ed economiche dei concorrenti, può riunirsi con modalità telematiche che salvaguardino la riservatezza delle comunicazioni ed opera attraverso la piattaforma di approvvigionamento digitale.

La commissione Giudicatrice può chiedere chiarimenti sulla documentazione tecnica presentata.

Si precisa che, per ragioni di praticità nella profilazione dei componenti, la/le Commissione/i accederà/accederanno alla piattaforma Sintel per l'esercizio delle proprie funzioni mediante le credenziali della U.O.C. Approvvigionamento e gestione delle forniture di beni.

20. SVOLGIMENTO DELLE OPERAZIONI DI GARA

Come già anticipato, allo scadere del termine fissato per la presentazione delle offerte, le stesse sono acquisite definitivamente dal Sistema e, oltre ad essere non più modificabili o sostituibili, sono conservate dal Sistema medesimo in modo segreto, riservato e sicuro.

La piattaforma Sintel, al momento della ricezione dell'offerta invia al concorrente una PEC di notifica del corretto recepimento dell'offerta presentata.

La prima seduta riservata ha luogo il giorno ed alle ore indicati nel Bando di gara.

L'orario della prima seduta è puramente indicativo. In caso di modifica della data di apertura, la nuova data verrà comunicata attraverso la Piattaforma.

La Piattaforma consente lo svolgimento delle sessioni di gara preordinate all'esame:

- della documentazione amministrativa;
- delle offerte tecniche;
- delle offerte economiche.

La piattaforma garantisce il rispetto delle disposizioni del codice in materia di riservatezza delle operazioni e delle informazioni relative alla procedura di gara, nonché il rispetto dei principi di trasparenza.

Pertanto l'apertura delle "buste telematiche" contenenti la documentazione amministrativa, tecnica ed economica avverrà in sedute riservate.

21. APERTURA DELLA BUSTA 1 - VERIFICA DELLA DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA

Il seggio di gara, previa comunicazione della data di svolgimento tramite la sezione "Comunicazioni procedura", nella prima seduta procederà a:

- a) aprire la BUSTA telematica 1 – DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA
- b) controllare la completezza della documentazione amministrativa presentata;
- c) verificare la conformità della documentazione amministrativa a quanto richiesto nel presente disciplinare;
- d) attivare la procedura di soccorso istruttorio se necessario;
- e) redigere apposito verbale relativo alle attività svolte.

Gli eventuali provvedimenti di esclusione dalla procedura di gara sono comunicati entro cinque giorni dalla loro adozione.

L'Azienda si riserva, in qualsiasi momento, di procedere a controlli, a campione, nonché in tutti i casi in cui vi siano fondati dubbi sulla veridicità delle dichiarazioni rese dai concorrenti, al fine di verificare in capo a questi ultimi il possesso dei requisiti generali e speciali.

È fatta salva la possibilità di chiedere agli offerenti, in qualsiasi momento nel corso della procedura, di presentare tutti i documenti complementari o parte di essi, qualora questo sia necessario per assicurare il corretto svolgimento della procedura.

22. APERTURA DELLE BUSTE 2 E 3 – VALUTAZIONE DELLE OFFERTE TECNICHE ED ECONOMICHE

La data e l'ora della seduta in cui si procede all'apertura delle offerte tecniche è comunicata tramite la sezione "Comunicazioni procedura" della Piattaforma ai concorrenti ammessi alla presente fase di gara.

La Commissione Giudicatrice procederà, in seduta riservata, all'apertura della "BUSTA telematica 2 – OFFERTA TECNICA" concernente l'offerta tecnica ed alla verifica della presenza dei documenti richiesti dal presente disciplinare.

In una o più sedute riservate la Commissione procederà all'esame ed alla valutazione delle offerte tecniche e all'assegnazione dei relativi punteggi applicando i criteri e le formule indicati nel bando e nel presente disciplinare. Gli esiti della valutazione sono registrati dalla Piattaforma.

La Commissione procede alla riparametrazione dei punteggi secondo quanto indicato al punto 18.4.

Conclusa la valutazione qualitativa da parte della Commissione Giudicatrice, l'UOC Approvvigionamento e gestione delle forniture di beni procederà a caricare a sistema i punteggi tecnici complessivi attribuiti dalla Commissione medesima.

Al termine delle operazioni di cui sopra la Piattaforma consente la prosecuzione della procedura ai soli concorrenti ammessi alla valutazione delle offerte economiche.

Successivamente, in data che sarà comunicata ai concorrenti all'interno dell'area "comunicazioni procedura", la Commissione Giudicatrice procederà, in seduta riservata, relativamente a ciascun singolo lotto, all'apertura delle offerte economiche e, quindi, alla valutazione delle offerte economiche, secondo i criteri e le modalità descritte al punto 18 e successivamente all'individuazione dell'unico parametro numerico finale per la formulazione della graduatoria.

Nel caso in cui le offerte di due o più concorrenti ottengano lo stesso punteggio complessivo, ma punteggi differenti per il prezzo e per tutti gli altri elementi di valutazione, è collocato primo in graduatoria il concorrente che ha ottenuto il miglior punteggio sul prezzo.

Nel caso in cui le offerte di due o più concorrenti ottengano lo stesso punteggio complessivo e gli stessi punteggi parziali per il prezzo e per l'offerta tecnica, i predetti concorrenti, su richiesta della stazione appaltante, presentano un'offerta migliorativa sul prezzo entro 5 giorni lavorativi dalla richiesta. La richiesta è effettuata secondo le modalità previste al punto 2.3. È collocato primo in graduatoria il concorrente che ha presentato la migliore offerta. Ove permanga l'ex aequo la commissione procede mediante il sorteggio ad individuare il concorrente che verrà collocato primo nella graduatoria. La stazione appaltante comunica il giorno e l'ora del sorteggio secondo le modalità previste al punto 2.3.

All'esito delle operazioni di cui sopra, viene redatta la graduatoria; ai concorrenti verranno resi visibili i punteggi tecnici attribuiti alle singole offerte tecniche ed i prezzi offerti, **mediante comunicazione del verbale di apertura offerte economiche tramite piattaforma che verrà effettuata entro i successivi 15 giorni.**

Con riferimento a ciascun singolo lotto, inoltre vengono individuate eventuali offerte anormalmente basse, ai sensi dei criteri descritti al successivo punto 22. Per quanto concerne il punteggio tecnico, il calcolo verrà effettuato sulla base del punteggio tecnico effettivo ottenuto da ciascuna ditta, prima della riparametrazione, e ciò al fine di evitare che il superamento della soglia di anomalia avvenga per un mero calcolo matematico non connesso all'effettivo livello qualitativo dell'offerta.

La Commissione Giudicatrice quindi chiude la seduta e ne dà comunicazione al RUP per la verifica della presunta anomalia.

In qualsiasi fase delle operazioni di valutazione delle offerte tecniche ed economiche, la Commissione provvede a comunicare, tempestivamente all'U.O.C. Approvvigionamento e gestione delle forniture di beni i casi di esclusione da disporre per:

- mancata separazione dell'offerta economica dall'offerta tecnica, ovvero inserimento di elementi concernenti il prezzo nella documentazione amministrativa o nell'offerta tecnica;
- presentazione di offerte parziali, plurime, condizionate, alternative oppure irregolari in quanto non rispettano i documenti di gara, ivi comprese le specifiche tecniche, o anormalmente basse;
- presentazione di offerte inammissibili in quanto la commissione giudicatrice ha ritenuto sussistenti gli estremi per l'informativa alla Procura della Repubblica per reati di corruzione o fenomeni collusivi o ha verificato essere in aumento rispetto all'importo a base di gara;
- mancato superamento della soglia di sbarramento, ove prevista, per l'offerta tecnica.

23. VERIFICA DI ANOMALIA DELLE OFFERTE.

Sono considerate anormalmente basse le offerte che presentino una percentuale di ribasso sull'importo complessivo a base d'asta superiore al 20%.

L'Azienda si riserva la facoltà di sottoporre a verifica un'offerta che, in base anche ad altri elementi, ivi inclusi i costi della manodopera, appaia anormalmente bassa.

Nel caso in cui la prima migliore offerta appaia anormalmente bassa, il RUP con l'eventuale supporto della Commissione Giudicatrice ne valuta la congruità, serietà, sostenibilità e realizzabilità.

Qualora tale offerta risulti anomala, si procede con le stesse modalità nei confronti delle successive offerte ritenute anormalmente basse, fino ad individuare la migliore offerta ritenuta non anomala.

Il RUP richiede al concorrente la presentazione delle spiegazioni, se del caso, indicando le componenti specifiche dell'offerta ritenute anomale.

A tal fine, assegna un termine non superiore a quindici giorni dal ricevimento della richiesta.

Il RUP, esaminate le spiegazioni fornite dall'offerente, ove le ritenga non sufficienti ad escludere l'anomalia, può chiedere, anche mediante audizione orale, ulteriori chiarimenti, assegnando un termine perentorio per il riscontro.

Il RUP esclude le offerte che, in base all'esame degli elementi forniti con le spiegazioni risultino, nel complesso, inaffidabili.

Per le suddette operazioni il RUP si avvale della U.O.C. Approvvigionamento e gestione delle forniture di beni.

24. AGGIUDICAZIONE DELL'APPALTO E STIPULA DEL CONTRATTO

La proposta di aggiudicazione è formulata in favore del concorrente che ha presentato la migliore offerta.

Qualora nessuna offerta risulti conveniente o idonea in relazione all'oggetto del contratto, la stazione appaltante può decidere, entro 30 giorni dalla conclusione delle valutazioni delle offerte, di non procedere all'aggiudicazione.

Qualora vi sia stata verifica di congruità delle offerte anomale, la proposta di aggiudicazione è formulata dal RUP al termine del relativo procedimento.

Il RUP procede, laddove non effettuata in sede di verifica di congruità dell'offerta, a verificare:

- l'equivalenza delle tutele nel caso in cui l'aggiudicatario abbia dichiarato di applicare un contratto collettivo nazionale diverso rispetto a quello indicato dalla stazione appaltante e il rispetto di quanto indicato nella clausola sociale per l'applicazione dei contratti collettivi nazionali e territoriali di cui al punto 3.
- l'attendibilità degli impegni assunti dall'Appaltatore in relazione a quanto richiesto dal punto 9 e riguardante la stabilità occupazionale e le pari opportunità generazionali, di genere e di inclusione lavorativa per le persone con disabilità o svantaggiate.

La stazione appaltante aggiudica l'appalto con Deliberazione del Direttore Generale.

L'aggiudicazione è disposta all'esito positivo della verifica del possesso dei requisiti prescritti dal presente disciplinare ed è immediatamente efficace.

In caso di esito negativo delle verifiche, si procede all'esclusione, alla segnalazione all'ANAC, ad incamerare la garanzia provvisoria.

Conseguentemente si procede a ricalcolare i punteggi e a riformulare la graduatoria procedendo altresì, alle verifiche nei termini sopra indicati. Nell'ipotesi di ulteriore esito negativo delle verifiche si procede nei termini sopra detti, scorrendo la graduatoria.

La Stazione Appaltante si riserva la facoltà di revocare od annullare totalmente, o anche parzialmente, la procedura:

- qualora le procedure ordinarie di reclutamento del personale, sia dipendente sia in regime di convenzione con il Servizio Sanitario Nazionale, dessero esito positivo, ai sensi dell'art. 10 comma 3 del D.L. 34/2023 convertito con modificazioni, dalla L. 56/2023;
- qualora cessasse la necessità dell'esternalizzazione del servizio e venissero assegnate all'Azienda ULSS n. 2 le risorse professionali necessarie alla sua esecuzione interna;

- per mutate esigenze anche organizzative della Stazione Appaltante, con particolare riferimento all'attuazione dei nuovi indirizzi nazionali/regionali nell'ambito delle Case di Comunità e delle MGI (Medicina di Gruppo Integrata);
- qualora nel corso della presente procedura di gara venisse attivata, relativamente alla categoria merceologica del servizio di cui trattasi, una Convenzione stipulata dalla Centrale di Committenza Regionale e/o dalla Centrale di Acquisto nazionale (Consip SpA).

Il contratto è stipulato non prima di 32 giorni dall'invio dell'ultima delle comunicazioni del provvedimento di aggiudicazione e comunque entro 60 giorni dall'efficacia dell'aggiudicazione, salvo quanto previsto dall'articolo 18 comma 2 del Codice.

La garanzia provvisoria dell'aggiudicatario è svincolata automaticamente al momento della stipula del contratto; la garanzia provvisoria degli altri concorrenti è svincolata con il provvedimento di aggiudicazione e perde, in ogni caso, efficacia entro 30 giorni dall'aggiudicazione.

All'atto della stipulazione del contratto, l'aggiudicatario deve presentare la garanzia definitiva da calcolare sull'importo contrattuale, secondo le misure e le modalità previste dall'articolo 117 del Codice.

Se la stipula del contratto non avviene nel termine per fatto della stazione appaltante, l'aggiudicatario può farne constatare il silenzio inadempimento o, in alternativa, può sciogliersi da ogni vincolo mediante atto notificato. All'aggiudicatario non spetta alcun indennizzo, salvo il rimborso delle spese contrattuali.

Se la stipula del contratto non avviene nel termine fissato per fatto dell'aggiudicatario può costituire motivo di revoca dell'aggiudicazione.

La mancata o tardiva stipula del contratto al di fuori delle ipotesi predette, costituisce violazione del dovere di buona fede, anche in pendenza di contenzioso.

L'aggiudicatario deposita, prima o contestualmente alla sottoscrizione del contratto di appalto, i contratti continuativi di cooperazione, servizio e/o fornitura di cui all'articolo 119, comma 3, lett. d) del Codice.

L'affidatario comunica, per ogni sub-contratto che non costituisce subappalto, l'importo e l'oggetto del medesimo, nonché il nome del sub-contraente, prima dell'inizio della prestazione.

Il contratto è stipulato mediante scrittura privata.

Sono a carico dell'aggiudicatario tutte le spese contrattuali, gli oneri fiscali quali imposte e tasse - ivi comprese quelle di registro ove dovute - relative alla stipulazione del contratto.

In caso di interpello a seguito di risoluzione/recesso del contratto in corso di esecuzione, il nuovo affidamento avviene alle condizioni proposte dall'operatore economico interpellato, ai sensi dell'art. 124 comma 2 del Codice.

25. OBBLIGHI RELATIVI ALLA TRACCIABILITÀ DEI FLUSSI FINANZIARI

Il contratto d'appalto è soggetto agli obblighi in tema di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla legge 13 agosto 2010, n. 136.

L'affidatario deve comunicare alla stazione appaltante:

- gli estremi identificativi dei conti correnti bancari o postali dedicati, con l'indicazione dell'opera/servizio/fornitura alla quale sono dedicati;
- le generalità e il codice fiscale delle persone delegate ad operare sugli stessi;

- ogni modifica relativa ai dati trasmessi.

La comunicazione deve essere effettuata entro sette giorni dall'accensione del conto corrente ovvero, nel caso di conti correnti già esistenti, dalla loro prima utilizzazione in operazioni finanziarie relative ad una commessa pubblica. In caso di persone giuridiche, la comunicazione de quo deve essere sottoscritta da un legale rappresentante ovvero da un soggetto munito di apposita procura. L'omessa, tardiva o incompleta comunicazione degli elementi informativi comporta, a carico del soggetto inadempiente, l'applicazione di una sanzione amministrativa pecuniaria da 500 a 3.000 euro.

Il mancato adempimento agli obblighi previsti per la tracciabilità dei flussi finanziari relativi all'appalto comporta la risoluzione di diritto del contratto.

In occasione di ogni pagamento all'appaltatore o di interventi di controllo ulteriori si procede alla verifica dell'assolvimento degli obblighi relativi alla tracciabilità dei flussi finanziari.

Il contratto è sottoposto alla condizione risolutiva in tutti i casi in cui le transazioni siano state eseguite senza avvalersi di banche o di Società Poste Italiane S.p.a. o anche senza strumenti diversi dal bonifico bancario o postale che siano idonei a garantire la piena tracciabilità delle operazioni per il corrispettivo dovuto in dipendenza del contratto.

26. CODICE DI COMPORTAMENTO

Nello svolgimento delle attività oggetto del contratto di appalto, l'aggiudicatario di ciascun lotto deve uniformarsi ai principi e, per quanto compatibili, ai doveri di condotta richiamati nel Decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013 n. 62 e nel codice di comportamento di questa stazione appaltante e nel Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, *nonché* nella sottosezione Rischi corruttivi e trasparenza del PIAO.

In seguito alla comunicazione di aggiudicazione e prima della stipula del contratto, l'aggiudicatario di ciascun lotto ha l'onere di prendere visione dei predetti documenti pubblicati sul sito della stazione appaltante: www.aulss2.veneto.it nella sezione Amministrazione Trasparente.

27. ACCESSO AGLI ATTI

L'accesso agli atti della procedura è assicurato in modalità digitale mediante acquisizione diretta dei dati e delle informazioni inseriti nelle piattaforme di e-procurement, nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 35 del Codice e dalle vigenti disposizioni in materia di diritto di accesso ai documenti amministrativi, secondo le modalità indicate negli articoli 35 e 36 del Codice medesimo.

28. DEFINIZIONE DELLE CONTROVERSIE

Per le controversie derivanti dalla presente procedura di gara è competente il Tribunale Amministrativo del Veneto.

Per le controversie derivanti dal contratto è competente il Foro di Treviso rimanendo espressamente esclusa la compromissione in arbitri.

Trova applicazione la disciplina di cui all'articolo 215 del Codice relativamente al collegio consultivo tecnico formato secondo le modalità di cui all'allegato V.2 del Codice, al fine di prevenire le controversie o consentire la rapida risoluzione delle stesse o delle dispute tecniche di ogni natura che possano insorgere nell'esecuzione del contratto. I costi sono ripartiti tra le parti.

Il collegio è costituito da n. 3 membri.

29. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

I dati raccolti, ivi inclusi quelli acquisiti tramite il FVOE, sono trattati e conservati ai sensi del Regolamento UE n. 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati, del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 recante il “Codice in materia di protezione dei dati personali” e ss mm e ii, del decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri n. 148/21 e dei relativi atti di attuazione.

Allegati:

- Schema di domanda di partecipazione (Allegato 1);
- Schema di offerta economica (Allegato 2);
- Elenco del personale impiegato dall’aggiudicatario uscente(Allegato 3).

*Allegato 1 al Disciplinare di gara
Fac simile domanda di partecipazione e dichiarazioni integrative*

Oggetto: Gara a procedura aperta telematica, suddivisa in 2 lotti, per l'affidamento del servizio di gestione del supporto ai poliambulatori, dei prelievi di sangue e campioni biologici presso i centri prelievo e presso il domicilio dell'utenza, dell'Azienda ULSS n. 2 Marca trevigiana, per il periodo di 12 mesi.

DOMANDA DI PARTECIPAZIONE

Il/La sottoscritto/a nato/a il a
..... C.F. in qualità di:
.....

- legale rappresentante
- procuratore speciale

dell'operatore economico di seguito individuato:

Ragione sociale e forma giuridica	
Sede legale	
C.F.	
Part. IVA	
Telefono	
PEC	

in caso di operatore economico non residente e privo di stabile organizzazione in Italia:

Ragione sociale e forma giuridica	
Sede legale	
Domicilio fiscale	
C.F.	
Part. IVA	

Telefono	
PEC o altro strumento analogo negli altri Stati Membri i fini delle comunicazioni di cui all'art. 90 del Codice	

FA DOMANDA

- di partecipazione alla procedura in intestazione, indetta da codesta Amministrazione **relativamente** **ai/al** **lotti/lotto**

- come soggetto previsto ai sensi dell'art. art. 65 comma 2 lettera a) del D.lgs. 36/2023 e s.m.i.;

oppure

- come consorzio previsto ai sensi dell'art. 65 comma 2 lettera b), c) del D.lgs. 36/2023 e s.m.i. indicando che l'impresa/le imprese per la /le quale/i il consorzio concorre è/sono:

.....
.....
.....

oppure

- come consorzio previsto ai sensi dell'art. art. 65 comma 2 lettera d) del D.lgs. 36/2023 e s.m.i.; l'impresa/le imprese per la /le quale/i il consorzio concorre è/sono:

.....
.....
.....

oppure

- come capogruppo/mandataria del RTI _____ **già costituito o costituendo**, previsto ai sensi dell'art. 65 comma 2 lettera e) del D.lgs. 36/2023 e s.m.i.; la/e impresa/e mandante/i è/ sono la/e seguente/i:

Ragione sociale.....
Codice fiscale
Sede

oppure

- come capogruppo/mandataria del consorzio _____ **già costituito o costituendo**, previsto ai sensi dell'art. art. 65 comma 2 lettera f) del D. Lgs. 36/2023 e s.m.i.; la/e impresa/e consorziata/e mandante/i è/ sono la/e seguente/i:

Ragione sociale.....
Codice fiscale
Sede

oppure

- come capogruppo/mandataria del **GEIE** _____ **già costituito**, previsto ai sensi dell'art. 65 comma 2 lettera h) del D. Lgs. 36/2023 e s.m.i.; la/e impresa/e mandante/i è/ sono la/e seguente/i:

Ragione sociale.....

Codice fiscale

Sede

oppure

- come capogruppo/mandataria del **GEIE** _____ **da costituirsi**, previsto ai sensi dell'art. 65 comma 2 lettera h) del D. Lgs. 36/2023 e s.m.i.; la/e impresa/e mandante/i è/ sono la/e seguente/i:

Ragione sociale.....

Codice fiscale

Sede

oppure

- come operatore economico che riveste la funzione di organo comune della **aggregazione di imprese aderenti al contratto di rete** _____:

la/e impresa/e aderente/i al contratto di rete è/sono:

Ragione sociale.....

Codice fiscale

Sede

oppure

- **come impresa aderente al contratto di rete** che riveste la qualifica di mandataria _____:

la/e impresa/e aderente/i al contratto di rete è/sono:

Ragione sociale.....

Codice fiscale

Sede

oppure

- come operatore economico stabilito in altro Stato membro, costituito conformemente alla legislazione vigente nel rispettivo Paese, previsto ai sensi dell'art. 65 comma 1 del D.lgs. 36/2023 e s.m.i.;

A tal fine DICHIARA

- 1) che i dati identificativi (nome, cognome, data e luogo di nascita, codice fiscale, comune di residenza etc.) dei soggetti di cui all'articolo 94, comma 3, o se del caso di cui all'art. 94 comma 4, del Codice, ivi incluso l'amministratore di fatto, ove presente, sono i seguenti:

ovvero

indica la banca dati ufficiale o il pubblico registro da cui i medesimi possono essere ricavati in modo aggiornato alla data di presentazione dell'offerta

- 2) di non partecipare al singolo lotto contemporaneamente in forme diverse (individuale e associata; in più forme associate; in forma singola e quale consorziato esecutore di un consorzio; in forma singola e come ausiliaria di altro concorrente che sia ricorso all'avvalimento per migliorare la propria offerta).

oppure

di partecipare al singolo lotto contemporaneamente in forme diverse (individuale e associata; in più forme associate; in forma singola e quale consorziato esecutore di un consorzio; in forma singola e come ausiliaria di altro concorrente che sia ricorso all'avvalimento per migliorare la propria offerta); in tale caso allega la seguente documentazione che dimostra che la circostanza non ha influito sulla gara, né è idonea a incidere sulla capacità di rispettare gli obblighi contrattuali;

-
- 3) di accettare, senza condizione o riserva alcuna, tutte le norme e disposizioni contenute nella documentazione gara e, in caso di aggiudicazione, i requisiti particolari per l'esecuzione del contratto, ove previsti;
- 4) di applicare il CCNL indicato dalla stazione appaltante o altro CCNL equivalente, con l'indicazione del relativo codice alfanumerico unico di cui all'articolo 16 quater del Decreto Legge n.76/20;
- 5) **(solo se pertinente)** che l'operatore economico, **avendo commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse o dei contributi previdenziali**, come definite dall'art. 1 dell'allegato II.10 del Codice ai sensi dell'articolo 94, comma 6, del Codice, ha ottemperato od ottempererà ai suoi obblighi, pagando o impegnandosi in modo vincolante a pagare le imposte, le tasse o i contributi previdenziali dovuti, compresi eventuali interessi o sanzioni, prima della scadenza del termine per la presentazione della offerta.

Si riportano di seguito le informazioni dettagliate sull'avvenuto pagamento o sull'assunzione dell'impegno al pagamento (data, autorità o organismo di emanazione, riferimento della documentazione)

-
- 6) **(solo se pertinente)** che l'operatore economico, avendo commesso **violazioni gravi, non definitivamente accertate, degli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse o dei contributi previdenziali**, come definite dall'art. 1 dell'allegato II.10 del Codice ai sensi dell'articolo 95, comma 2, del Codice, ha ottemperato od ottempererà ai suoi obblighi, pagando o impegnandosi in modo vincolante a pagare le imposte, le tasse o i contributi

previdenziali dovuti, compresi eventuali interessi o sanzioni, oppure che il debito tributario o previdenziale è comunque integralmente estinto, purché l'estinzione, il pagamento o l'impegno si siano perfezionati anteriormente alla scadenza del termine di presentazione dell'offerta, oppure di aver compensato il debito tributario con crediti certificati.

Si riportano di seguito le informazioni dettagliate sull'avvenuto pagamento o sull'assunzione dell'impegno al pagamento o sulla estinzione o sulla compensazione (data, autorità o organismo di emanazione, riferimento della documentazione)

- 7) **(solo se pertinente)** che, nei tre anni antecedenti la data di pubblicazione del Bando di gara, in relazione alla contestata commissione dei reati di cui all'art. 94, comma 1, del Codice e alla contestata o accertata commissione dei reati di cui all'art. 98, comma 3, lettera h) del Codice, sono stati emessi i seguenti atti ai sensi dell'art. 407-bis, comma 1, c. p.p. (formulazione dell'imputazione o richiesta di rinvio a giudizio) e/o i seguenti provvedimenti cautelari personali o reali del giudice penale (dichiarazione da rendersi anche nel caso di impugnazione in giudizio dei relativi provvedimenti) per le seguenti fattispecie:
-

- 8) **(solo se pertinente)** che, nei tre anni antecedenti la data di pubblicazione del Bando di gara, sono stati adottati i sotto riportati provvedimenti sanzionatori esecutivi irrogati dall'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato o da altra autorità di settore di cui all'art. 98 comma 3 lett. a) del Codice (dichiarazione da rendersi anche nel caso di impugnazione in giudizio dei relativi provvedimenti) per le seguenti motivazioni;
-

- 9) **(solo nel caso in cui l'operatore economico si trovi in una delle situazioni di cui all'art. 94 commi 1, 2 e 5 del Codice e/o dell'art. 95 comma 1 del Codice)** che non avendo adottato le misure (c.d. di self cleaning) prima della presentazione dell'offerta ai sensi dell'art. 96 comma 6 del Codice è stato impossibilitato ad adottarle per le seguenti ragioni:
-

- 10) dichiara remunerativa l'offerta economica presentata giacché per la sua formulazione ha preso atto e tenuto conto:

a) delle condizioni contrattuali e degli oneri compresi quelli eventuali relativi in materia di sicurezza, di assicurazione, di condizioni di lavoro e di previdenza e assistenza in vigore nel luogo dove devono essere svolti i servizi/fornitura;

b) di tutte le circostanze generali, particolari e locali, nessuna esclusa ed eccettuata, ivi compresi i prezzi di riferimento pubblicati dall'ANAC, ove presenti, che possono avere influito o influire sia sulla prestazione della fornitura, sia sulla determinazione della propria offerta;

- 11) di impegnarsi al rispetto della clausola sociale;
- 12) dichiara di possedere ai sensi della normativa vigente le posizioni previdenziali e assicurative e si impegna a fornire, se richiesto dall'Amministrazione, le seguenti informazioni, anche in relazione ad eventuali imprese subappaltatrici: sede e numero d'iscrizione INPS (matricola) nonché sede, codice cliente, posizione assicurativa territoriale INAIL
- 13) di essere edotto degli obblighi derivanti dal Codice di comportamento adottato dalla stazione appaltante e reperibile nella sezione Amministrazione Trasparente del sito internet aziendale www.aulss2.veneto.it e di impegnarsi, in caso di aggiudicazione, ad osservare e a far osservare ai propri dipendenti e collaboratori, per quanto applicabile, il suddetto codice, pena la risoluzione del contratto;
- 14) dichiara di essere a conoscenza di tutte le norme di cui all'art. 28 del Capitolato speciale ai fini della prevenzione dei tentativi di infiltrazione della criminalità organizzata nel settore dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture e di accettarne incondizionatamente il contenuto e gli effetti;
 - 14.1) dichiara che, in caso di aggiudicazione, darà comunicazione tempestiva alla Stazione Appaltante ed alla Prefettura, di tentativi di concussione che si siano, in qualsiasi modo, manifestati nei confronti dell'imprenditore, degli organi sociali o dei dirigenti dell'impresa;
 - 14.2) dichiara di essere a conoscenza che la Stazione Appaltante ha facoltà di avvalersi della clausola risolutiva espressa, di cui all'art. 1456 c.c., ogni qualvolta nei confronti dell'imprenditore o dei componenti la compagine sociale, o dei dirigenti dell'impresa, sia stata disposta misura cautelare o sia intervenuto rinvio a giudizio per taluno dei delitti di cui agli artt. 317 c.p., 318 c.p., 319-bis c.p., 319-ter c.p., 319-quater c.p., 320 c.p., 322 c.p., 322-bis c.p., 346-bis c.p., 353 c.p. e 353-bis c.p.;
- 15) ***(solo per gli operatori economici non residenti e privi di stabile organizzazione in Italia)***
l'impegno ad uniformarsi, in caso di aggiudicazione, alla disciplina di cui agli articoli 17, comma 2, e 53, comma 3 del decreto del Presidente della Repubblica 633/72 e a comunicare alla stazione appaltante la nomina del proprio rappresentante fiscale, nelle forme di legge;
- 16) ***(solo per gli operatori economici non residenti e privi di stabile organizzazione in Italia)***
il domicilio fiscale ..., il codice fiscale ..., la partita IVA ..., l'indirizzo di posta elettronica certificata o strumento analogo negli altri Stati Membri, ai fini delle comunicazioni di cui all'articolo 90 del Codice;

17) di aver preso atto che le disposizioni della normativa sulla privacy - Regolamento UE) 2016/679 (GDPR) e D. Lgs. n. 196/2003 “Codice in materia di protezione dei dati personali” modificato dal D.Lgs n. 101/2018 - riguardano il trattamento dei dati personali, relativi cioè alle sole persone fisiche, acquisiti e trattati dall’ULSS 2 Marca Trevigiana, nell’ambito del presente appalto e non sono applicabili ai dati riferiti a società, enti ed associazioni, autorizzando pertanto la Azienda ULSS 2 Marca Trevigiana ad effettuare il trattamento di dati personali riguardanti i soggetti di cui al presente appalto, solo ove si tratti dei rappresentanti, esponenti, dipendenti o collaboratori. Dichiaro inoltre di essere a conoscenza, ai sensi dell’art. 13 del GDPR, che i dati personali comunicati, saranno raccolti e trattati dall’ULSS 2 Marca Trevigiana quale Titolare del trattamento, esclusivamente per tali finalità, mediante idonee modalità e procedure (anche informatizzate), attraverso il personale interno appositamente incaricato e tramite collaboratori esterni quali responsabili o incaricati del trattamento. Prende atto inoltre che, relativamente ai dati personali trattati nell’ambito del presente appalto, la persona fisica cui si riferiscono i dati (“interessato”) gode del diritto di accesso, rettifica, limitazione, cancellazione, portabilità ed opposizione (artt. 15-22 del GDPR), nonché del diritto di reclamo al Garante Privacy.

18) ***(solo per gli operatori economici ammessi al concordato preventivo con continuità aziendale di cui all’art. 372 del D. Lgs. 12 gennaio 2019 n. 14)***

Dichiaro, ai sensi degli articoli 46 e 47 del decreto del Presidente della Repubblica n. 445/2000 gli estremi del provvedimento di ammissione al concordato e del provvedimento di autorizzazione a partecipare alle gare, nonché dichiaro che le altre imprese aderenti al raggruppamento non sono assoggettate ad una procedura concorsuale ai sensi dell’articolo 95 commi 4 e 5 del D.lgs. n. 14/2019.

Il concorrente presenta una relazione di un professionista in possesso dei requisiti di cui all’articolo 2 comma 1 lettera o) del D. Lgs. succitato, che attesta la conformità al piano e la ragionevole capacità di adempimento del contratto;

19) che tutta la documentazione presentata, è copia conforme all’originale;

20) Indica il sito internet/indirizzo PEC presso il quale è possibile verificare telematicamente presso l’emittente la garanzia fideiussoria provvisoria di cui al punto 10 del Disciplinare di gara;

21) di autorizzare qualora un partecipante alla gara eserciti la facoltà di accesso agli atti, la stazione appaltante a rilasciare copia della documentazione presentata per la partecipazione alla gara

oppure

di non autorizzare l’accesso per quelle parti relative all’offerta tecnica ritenute costituenti segreti tecnici/commerciali, per i motivi che saranno espressamente indicati nella dichiarazione da inserirsi in Busta Tecnica;

FIRMA

(documento sottoscritto digitalmente)

Per indicazione dei soggetti che devono sottoscrivere digitalmente la presente domanda di partecipazione e relative dichiarazioni vedasi le specifiche indicazioni contenute nel Disciplinare di gara punti 13 e 15.1

Il concorrente allega copia conforme all'originale della procura oppure nel solo caso in cui dalla visura camerale del concorrente risulti l'indicazione espressa dei poteri rappresentativi conferiti con la procura, la dichiarazione sostitutiva resa dal procuratore attestante la sussistenza dei poteri rappresentativi risultanti dalla visura.

Nota: le eventuali dichiarazioni dal punto n.4 al punto n.9 sono da considerarsi integrative del D.G.U.E.

Allegato 2 al Disciplinare di gara - Schema di offerta economica

OGGETTO: Gara a procedura aperta telematica, suddivisa in 2 lotti, per l'affidamento del servizio di gestione del supporto ai poliambulatori, dei prelievi di sangue e campioni biologici presso i centri prelievo e presso il domicilio dell'utenza, dell'Azienda ULSS n. 2 Marca trevigiana, per il periodo di 12 mesi.

Il/la sottoscritto/a _____ nato/a a _____ il _____ in qualità di _____ della ditta (denominazione/ragione sociale) _____ con sede legale in _____ domicilio _____ codice fiscale/partita IVA _____

OFFRE i seguenti prezzi per il LOTTO n. 2

LOTTO n. 2 "SERVIZIO DI PRELIEVO DOMICILIARE DI SANGUE E CAMPIONI BIOLOGICI CON CONSERVAZIONE E TRASPORTO AL PUNTO DI RACCOLTA AZIENDALE"					
codice CPV	Descrizione	n. prestazioni presunte annue	Importo unitario a prelievo Iva esclusa	Offerta complessiva per 12 mesi, IVA esclusa	Offerta complessiva per 12 mesi, IVA inclusa
85141210-4	n. Accessi	59.300,00	€	€	€

DICHIARA, inoltre:

DICHIARA, che l'aliquota IVA applicata è: _____%

DICHIARA che i costi triennali concernenti l'adempimento delle disposizioni in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro di cui all'art. 108, comma 9 del D.Lgs. 36/2023 sono: _____

DICHIARA che i costi triennali della manodopera, di cui all'art. 108, comma 9 del D.Lgs. 36/2023 sono pari ad Euro _____

DICHIARA, di impegnarsi a mantenere valida l'offerta per il periodo indicato negli atti di gara.

DICHIARA che il CCNL applicato è: _____

Infine, DETTAGLIA, il costo della manodopera come di seguito riportato:

PERSONALE (indicare le qualifiche professionali che verranno utilizzate per l'espletamento del servizio)	Livello Inquadramento	N. operatori	Ore giornaliere	Ore settimanali	Costo orario Euro	Costo complessivo annuo	Costo complessivo per il periodo di 12 mesi
TOTALE							

_____, li _____

NB: Il documento dovrà essere SOTTOSCRITTO, CON FIRMA DIGITALE, dal titolare/legale rappresentante/institore/procuratore della Ditta.

ELENCO PERSONALE SERVIZIO PRELIEVI PRESSO SEDI DISTRETTUALI E ASSISTENZA POLIAMBULATORI ULSS 2

LOTTO 1

SEDE PRINCIPALE DI SERVIZIO	AREA SANITARIA DI SERVIZIO	DATORE DI LAVORO	CCNL	LIVELLO CCNL	MONTE ORE/SETTI	QUALIFICA	TIPOLOGIA CONTRATTO (tempo determinato / indeterminato / altro)	SCATTI DI ANZIANITA'	SUPERMINIMO E/O ALTRI BENEFIT	L. 68 (s/ no)	CONTRATTI PREVISTE DA LEGISLAZIONE VIGENTE
Borgo Cavalli	Supporto amb. Ginecologia	CSSA	Cooperative Sociali	C2	30,00	Operatore servizi territoriali	Tempo indeterminato	1	no	no	no
Borgo Cavalli	Supporto Poliambulatori	CSSA	Cooperative Sociali	C2	32,50	Operatore servizi territoriali	Tempo indeterminato	3	no	no	no
Borgo Cavalli	Sala Prelievi + amb. Ginecologia	CSSA	Cooperative Sociali	C2	30,00	Operatore servizi territoriali	Tempo indeterminato	5	no	no	no
Borgo Cavalli + Cà Foncello	Sala Prelievi + amb. Ginecologia + uo MaxilloFacciale	CSSA	Cooperative Sociali	C2	33,00	Operatore servizi territoriali	Tempo indeterminato	3	no	no	no
Distretti Oderzo, San Biagio e Roncade		CSSA	Cooperative Sociali	D2 con i.p.	14,00	Infermiere Servizi Territoriali Prelievi	Tempo determinato o contratto a termine	0	no	no	no
Borgo Cavalli + Ps Treviso	Supporto amb. Ginecologia + Ps Treviso	CSSA	Cooperative Sociali	C2	30,00	Operatore servizi territoriali	Tempo indeterminato	1	no	no	no
Borgo Cavalli	Sala Prelievi + amb. Ginecologia	CSSA	Cooperative Sociali	C2	35,00	Operatore servizi territoriali	Tempo indeterminato	5	no	no	no
PS Oderzo		CSSA	Cooperative Sociali	C2	12,00	Operatore servizi territoriali	Tempo indeterminato	1	no	no	no
Borgo Cavalli + dist. Villorba	Sala Prelievi	CSSA	Cooperative Sociali	D2 con i.p.	25,00	Infermiere Servizi Territoriali Prelievi	Tempo indeterminato	2	no	no	no
Distretti Oderzo e Ponte di Piave	Distretto Oderzo e Ponte di Piave	CSSA	Cooperative Sociali	D2 con i.p.	12,00	Infermiere Servizi Territoriali Prelievi	Tempo indeterminato	0	no	no	no
Borgo Cavalli	Sala Prelievi	CSSA	Cooperative Sociali	D2 con i.p.	25,00	Infermiere Servizi Territoriali Prelievi	Tempo indeterminato	5	no	no	no
Distretto Padernello		CSSA	Cooperative Sociali	D2 con i.p.	15,00	Infermiere Servizi Territoriali Prelievi	Tempo indeterminato	3	no	no	no
Distretti Oderzo e Ponte di Piave	Distretti Oderzo e Ponte di Piave	CSSA	Cooperative Sociali	D2 con i.p.	9,00	Infermiere Servizi Territoriali Prelievi	Tempo indeterminato	0	no	no	no
Borgo Cavalli	Colposcopia	CSSA	Cooperative Sociali	D2 con i.p.	38,00	Ostetrica addetta ai Prelievi	Tempo indeterminato	1	no	no	no
Borgo Cavalli + Ps Treviso + Ps Oderzo	Sala Prelievi + amb. Ginecologia	CSSA	Cooperative Sociali	D2 con i.p.	14,00	Infermiere Servizi Territoriali Prelievi	Tempo indeterminato	0	no	no	no
Cà Foncello	uo Maxillo Facciale	CSSA	Cooperative Sociali	C2	30,00	Operatore servizi territoriali	Tempo indeterminato	0	no	no	no
Borgo Cavalli + Ps Treviso + Ps Oderzo	Sala Prelievi + amb. Ginecologia	CSSA	Cooperative Sociali	C2	30,00	Operatore servizi territoriali	Tempo indeterminato	1	no	no	no
Distretto Oderzo	Sala Prelievi + amb. Ginecologia + Ps Tv e Od	CSSA	Cooperative Sociali	C2	30,00	Operatore servizi territoriali	Tempo indeterminato	0	no	no	no
Borgo Cavalli	Sala Prelievi	CSSA	Cooperative Sociali	D2 con i.p.	12,00	Infermiere Servizi Territoriali Prelievi	Tempo indeterminato	1	no	no	no
Ps Treviso		CSSA	Cooperative Sociali	D2 con i.p.	16,00	Infermiere Servizi Territoriali Prelievi	Tempo indeterminato	0	no	no	no
Ps Oderzo		CSSA	Cooperative Sociali	D2 con i.p.	30,00	Operatore servizi territoriali	Tempo indeterminato	0	no	no	no
Borgo Cavalli	Distretti Mogliano e Preganzol	CSSA	Cooperative Sociali	D2 con i.p.	18,00	Infermiere Servizi Territoriali Prelievi	Tempo indeterminato	3	no	no	no
Borgo Cavalli + Cà Foncello	Sala Prelievi	CSSA	Cooperative Sociali	C2	30,00	Operatore servizi territoriali	Tempo indeterminato	1	no	no	no
Borgo Cavalli + distretto Mogliano	Sala Prelievi + amb. Ginecologia + uo MaxilloFacciale	CSSA	Cooperative Sociali	D2 con i.p.	14,00	Infermiere Servizi Territoriali Prelievi	Tempo indeterminato	1	no	no	no
Distretto Padernello		CSSA	Cooperative Sociali	D2 con i.p.	25,00	Operatore servizi territoriali	Tempo indeterminato	0	no	no	no
Borgo Cavalli	Sala Prelievi	CSSA	Cooperative Sociali	D2 con i.p.	14,00	Infermiere Servizi Territoriali Prelievi	Tempo indeterminato	2	no	no	no
Borgo Cavalli + Cà Foncello	Sala Prelievi + amb. Ginecologia	CSSA	Cooperative Sociali	C2	35,00	Operatore servizi territoriali	Tempo indeterminato	2	no	no	no
Distretti Mogliano e Preganzol		CSSA	Cooperative Sociali	D2 con i.p.	17,00	Infermiere Servizi Territoriali Prelievi	Tempo indeterminato	5	no	no	no
Distretti Breda di P., San Biagio e Villorba		CSSA	Cooperative Sociali	D2 con i.p.	9,00	Infermiere Servizi Territoriali Prelievi	Tempo indeterminato	1	no	no	no
Borgo Cavalli + distretti Breda di P. e Pontzano	Sala Prelievi	CSSA	Cooperative Sociali	D2 con i.p.	20,00	Infermiere Servizi Territoriali Prelievi	Tempo indeterminato	5	no	no	no
Borgo Cavalli + distretto San Biagio	Sala Prelievi	Contratto a P. IVA con CSSA	Libera contrattazione		Variable	Infermiere Servizi Territoriali Autonomo	lavoro autonomo				
Distretti Spresiano, Quinto, Padernello		Contratto a P. IVA con CSSA	Libera contrattazione		Variable	Infermiere Servizi Territoriali Autonomo	lavoro autonomo				
Distretto Motta di Livenza		Contratto a P. IVA con CSSA	Libera contrattazione		Variable	Infermiere Servizi Territoriali Autonomo	lavoro autonomo				
Borgo Cavalli	Sala Prelievi	Contratto a P. IVA con CSSA	Libera contrattazione		Variable	Infermiere Servizi Territoriali Autonomo	lavoro autonomo				
Distretti San Biagio, Mogliano e Roncade		Contratto a P. IVA con CSSA	Libera contrattazione		Variable	Infermiere Servizi Territoriali Autonomo	lavoro autonomo				
Borgo Cavalli + distretti Villorba e Oderzo		Contratto a P. IVA con CSSA	Libera contrattazione		Variable	Infermiere Servizi Territoriali Autonomo	lavoro autonomo				
Distretto Villorba		Contratto a P. IVA con CSSA	Libera contrattazione		Variable	Infermiere Servizi Territoriali Autonomo	lavoro autonomo				
Distretto Villorba e Padernello		Contratto a P. IVA con CSSA	Libera contrattazione		Variable	Infermiere Servizi Territoriali Autonomo	lavoro autonomo				
Borgo Cavalli	Sala Prelievi	Contratto a P. IVA con CSSA	Libera contrattazione		Variable	Infermiere Servizi Territoriali Autonomo	lavoro autonomo				
Borgo Cavalli + distretti Villorba e Spresiano		Contratto a P. IVA con CSSA	Libera contrattazione		Variable	Infermiere Servizi Territoriali Autonomo	lavoro autonomo				
Borgo Cavalli + distretto Oderzo + Villa Pullin		Contratto a P. IVA con CSSA	Libera contrattazione		Variable	Infermiere Servizi Territoriali Autonomo	lavoro autonomo				
Borgo Cavalli + distretti Villorba e Oderzo		Contratto a P. IVA con CSSA	Libera contrattazione		Variable	Medico Autonomo	lavoro autonomo				
Distretto Mogliano		Contratto a P. IVA con CSSA	Libera contrattazione		Variable	Infermiere Servizi Territoriali Autonomo	lavoro autonomo				
Distretti Oderzo e San Polo di Piave		Contratto a P. IVA con CSSA	Libera contrattazione		Variable	Infermiere Servizi Territoriali Autonomo	lavoro autonomo				
Distretti Padernello e Villorba		Contratto a P. IVA con CSSA	Libera contrattazione		Variable	Infermiere Servizi Territoriali Autonomo	lavoro autonomo				

SEDE PRINCIPALE DI SERVIZIO	AREA SANITARIA DI SERVIZIO	DATORE DI LAVORO	CCNL	LIVELLO CCNL	MONTE ORE/SETT	QUALIFICA	TIPOLOGIA CONTRATTO (tempo determinato / indeterminato / altro)	SCATTI DI ANZIANITA'	SUPERMINIMO E/O ALTRI BENEFIT	L. 68 (s/ no)	ACQUESSIONI PREVEDUTE PRELATIVE DA LEGISLAZIONE VIGENTE
Distretti Oderzo e San Polo di Piave		Contratto a P. IVA con CSSA	Libera contrattazione		Variable	Infermiere Servizi Territoriali Autonomo	lavoro autonomo				
Borgo Cavalli + distretto Oderzo + Villa Pullin	Sala Prelievi	Contratto a P. IVA con CSSA	Libera contrattazione		Variable	Medico Autonomo	lavoro autonomo				
Borgo Cavalli + distretto Padernello	Sala Prelievi	Contratto a P. IVA con CSSA	Libera contrattazione		Variable	Infermiere Servizi Territoriali Autonomo	lavoro autonomo				
Distretto Villorba		Contratto a P. IVA con CSSA	Libera contrattazione		Variable	Infermiere Servizi Territoriali Autonomo	lavoro autonomo				
Distretti Oderzo e San Polo di Piave		Contratto a P. IVA con CSSA	Libera contrattazione		Variable	Infermiere Servizi Territoriali Autonomo	lavoro autonomo				
Distretti Preganzoli, Casale e Roncade		Contratto a P. IVA con CSSA	Libera contrattazione		Variable	Infermiere Servizi Territoriali Autonomo	lavoro autonomo				
Borgo Cavalli + distretti Mogliano e Preganzoli	Sala Prelievi	Contratto a P. IVA con CSSA	Libera contrattazione		Variable	Infermiere Servizi Territoriali Autonomo	lavoro autonomo				
Distretto Motta di Livenza		Contratto a P. IVA con CSSA	Libera contrattazione		Variable	Infermiere Servizi Territoriali Autonomo	lavoro autonomo				
Borgo Cavalli + distretto Padernello	Sala Prelievi	Contratto a P. IVA con CSSA	Libera contrattazione		Variable	Infermiere Servizi Territoriali Autonomo	lavoro autonomo				
Distretti Padernello e Quinto		Contratto a P. IVA con CSSA	Libera contrattazione		Variable	Infermiere Servizi Territoriali Autonomo	lavoro autonomo				
Borgo Cavalli e distretto Padernello	Sala Prelievi	Contratto a P. IVA con CSSA	Libera contrattazione		Variable	Infermiere Servizi Territoriali Autonomo	lavoro autonomo				
Borgo Cavalli + distretti Mogliano e Preganzoli	Sala Prelievi	Contratto a P. IVA con CSSA	Libera contrattazione		Variable	Infermiere Servizi Territoriali Autonomo	lavoro autonomo				
Borgo Cavalli + distretto Quinto	Sala Prelievi	Contratto a P. IVA con CSSA	Libera contrattazione		Variable	Infermiere Servizi Territoriali Autonomo	lavoro autonomo				
Distretti Mogliano e Preganzoli		Contratto a P. IVA con CSSA	Libera contrattazione		Variable	Infermiere Servizi Territoriali Autonomo	lavoro autonomo				
Borgo Cavalli	Sala Prelievi	Contratto a P. IVA con CSSA	Libera contrattazione		Variable	Infermiere Servizi Territoriali Autonomo	lavoro autonomo				
Borgo Cavalli	Sala Prelievi	Contratto a P. IVA con CSSA	Libera contrattazione		Variable	Infermiere Servizi Territoriali Autonomo	lavoro autonomo				
Distretto Padernello		Contratto a P. IVA con CSSA	Libera contrattazione		Variable	Infermiere Servizi Territoriali Autonomo	lavoro autonomo				
Villa Pullin Montebelluna		Contratto a P. IVA con CSSA	Libera contrattazione		Variable	Ostetrica Autonomo	lavoro autonomo				
Distretti Oderzo e Motta di Piave		Contratto a P. IVA con CSSA	Libera contrattazione		Variable	Infermiere Servizi Territoriali Autonomo	lavoro autonomo				
Borgo Cavalli e distretto Padernello	Sala Prelievi	Contratto a P. IVA con CSSA	Libera contrattazione		Variable	Infermiere Servizi Territoriali Autonomo	lavoro autonomo				
Cà Foncello	Dint	Contratto a P. IVA con CSSA	Libera contrattazione		Variable	Medico Autonomo	lavoro autonomo				
Distretto Oderzo		Contratto a P. IVA con CSSA	Libera contrattazione		Variable	Infermiere Servizi Territoriali Autonomo	lavoro autonomo				
Distretto Motta di Livenza		Contratto a P. IVA con CSSA	Libera contrattazione		Variable	Infermiere Servizi Territoriali Autonomo	lavoro autonomo				
Borgo Cavalli	Colposcopia	Contratto a P. IVA con CSSA	Libera contrattazione		Variable	Ostetrica Autonomo	lavoro autonomo				
Borgo Cavalli	Sala Prelievi	Contratto a P. IVA con CSSA	Libera contrattazione		Variable	Infermiere Servizi Territoriali Autonomo	lavoro autonomo				
Borgo Cavalli + distretti Villorba e Breda		Contratto a P. IVA con CSSA	Libera contrattazione		Variable	Infermiere Servizi Territoriali Autonomo	lavoro autonomo				
Distretti Preganzoli, Casale e Roncade		Contratto a P. IVA con CSSA	Libera contrattazione		Variable	Infermiere Servizi Territoriali Autonomo	lavoro autonomo				
Distretto Villorba		Contratto a P. IVA con CSSA	Libera contrattazione		Variable	Infermiere Servizi Territoriali Autonomo	lavoro autonomo				
Borgo Cavalli	Colposcopia	Contratto a P. IVA con CSSA	Libera contrattazione		Variable	Ostetrica Autonomo	lavoro autonomo				
Borgo Cavalli	Sala Prelievi	Contratto a P. IVA con CSSA	Libera contrattazione		Variable	Infermiere Servizi Territoriali Autonomo	lavoro autonomo				
Distretto Padernello		Contratto a P. IVA con CSSA	Libera contrattazione		Variable	Infermiere Servizi Territoriali Autonomo	lavoro autonomo				



SCHEMA DI CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO

GARA A PROCEDURA APERTA TELEMATICA, SUDDIVISA IN DUE LOTTI, PER L'AFFIDAMENTO DEL "SERVIZIO DI GESTIONE DEL SUPPORTO AI POLIAMBULATORI, DEI PRELIEVI DI SANGUE E CAMPIONI BIOLOGICI PRESSO I CENTRI PRELIEVO E PRESSO IL DOMICILIO DELL'UTENZA, DELL'AZIENDA ULSS N. 2 MARCA TREVIGIANA, PER IL PERIODO DI 12 MESI".

1.	DISPOSIZIONI GENERALI (RIFERIMENTI NORMATIVI).....	3
2.	OGGETTO, IMPORTO E DURATA DEL SERVIZIO	3
3.	AVVIO DEL SERVIZIO E PERIODO DI PROVA	6
4.	CARATTERISTICHE, ORGANIZZAZIONE E MODALITÀ DI ESECUZIONE DEL SERVIZIO. 6	
4.1	LOTTO 1 "Gestione dei centri prelievo, organizzazione e gestione di attività di assistenza infermieristica presso l'Azienda ULSS n. 2 Marca trevigiana"	6
4.1.1	A) Gestione dei prelievi.....	8
4.1.2	B) Supporto all'attività specialistica ambulatoriale	18
4.1.3	Locali e attrezzature per lo svolgimento del servizio	19
4.2	LOTTO N. 2 "servizio di prelievo domiciliare di sangue e campioni biologici con conservazione e trasporto al punto di raccolta aziendale, per l'Azienda ULSS n. 2 Marca trevigiana"	20
4.2.1	Requisiti di accesso al servizio.....	22
4.2.2	Processo del servizio.....	22
4.2.3	Trasporto dei campioni.....	23
4.2.4	Materiali per l'esecuzione del servizio	24
4.2.5	Smaltimento rifiuti	25
4.2.6	Centrale Operativa.....	25
4.2.7	Software per la gestione e rendicontazione del servizio	27
4.2.8	Automezzi e strumentazione	28
5.	REQUISITI DEL PERSONALE IMPIEGATO E OSSERVANZA DELLA LEGISLAZIONE DEL LAVORO	29
6.	SOSTITUZIONE DEL PERSONALE E CLAUSOLA DI GRADIMENTO	31
7.	SISTEMA DI MONITORAGGIO DEL CONTRATTO E SERVICE LEVEL AGREEMENT (S.L.A.)	32
8.	CONTROLLO DEI LIVELLI DI SERVIZIO E PENALITÀ	34
9.	OBBLIGHI A CARICO DELL'AGGIUDICATARIA	38
10.	CONDIZIONI DEL SERVIZIO e CLAUSOLA SOCIALE.....	39
11.	OBBLIGHI DI RISERVATEZZA E SEGRETEZZA.....	40
12.	TRATTAMENTO DATI PERSONALI	41
13.	"GARANZIA DEFINITIVA" PER L'ESECUZIONE DEL CONTRATTO	41
14.	ASSICURAZIONI - RESPONSABILITÀ CIVILE	43
15.	STIPULAZIONE DEL CONTRATTO E SPESE CONTRATTUALI.....	44
16.	MODIFICA DEL CONTRATTO.....	45
17.	REVISIONE PREZZI.....	46
18.	FATTURAZIONE E PAGAMENTI.....	46
19.	TRACCIABILITÀ DEI FLUSSI FINANZIARI	47
20.	CESSIONE DEL CONTRATTO E SUBAPPALTO	48
21.	DISPOSIZIONI AI FINI DELLA PREVENZIONE DEI TENTATIVI DI INFILTRAZIONE DELLA CRIMINALITÀ ORGANIZZATA.....	49
22.	VARIAZIONI SOGGETTIVE	50
23.	DISPOSIZIONI IN MATERIA DI TUTELA DELLA SALUTE E DELLA SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO	50
24.	RISOLUZIONE DEL CONTRATTO	51
25.	RECESSO.....	52
26.	DOMICILIO DELL'AGGIUDICATARIA E COMUNICAZIONI	52
27.	CODICE DI COMPORTAMENTO.....	53
28.	NORME PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE.....	53
29.	MODIFICHE NORMATIVE, NORME DI RINVIO, FINALI, FORO COMPETENTE	53

1. DISPOSIZIONI GENERALI (RIFERIMENTI NORMATIVI)

L'attività contrattuale dell'Azienda ULSS 2 Marca trevigiana (di seguito denominata Azienda) è retta dal Codice Civile, dalla normativa specifica vigente in materia e dalla lex specialis di gara. Il presente documento disciplina le modalità di esecuzione del **"servizio di gestione del supporto ai poliambulatori, dei prelievi di sangue e campioni biologici presso i centri prelievo e presso il domicilio dell'utenza, dell'Azienda ULSS n. 2 Marca trevigiana, per il periodo di 12 mesi"**.

L'affidamento, avverrà mediante procedura aperta telematica, secondo il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base del miglior rapporto qualità prezzo, ai sensi degli artt. 71 e 108 del D.lgs. 31 marzo 2023, n. 36 – Codice dei contratti pubblici (in seguito: Codice) e s.m.i., suddivisa in due lotti.

2. OGGETTO, IMPORTO E DURATA DEL SERVIZIO

L'Azienda ULSS n. 2 Marca trevigiana ha un bacino di utenza che comprende una popolazione di circa 900.000 abitanti. L'Azienda a livello territoriale è articolata come segue:

- 4 Distretti come strutture di riferimento per le cure primarie vicine ai luoghi di vita dei cittadini: Distretto Treviso Nord, Distretto Treviso Sud, Distretto Asolo, Distretto Pieve di Soligo;
- 1 Ospedale hub, 1 ospedale nodo di rete, 1 struttura riabilitativa integrativa della rete ospedaliera, 4 ospedali spoke;
- 1 Dipartimento di Prevenzione.

La rete ospedaliera, dotata complessivamente di circa n. 2.400 posti letto è costituita dalle seguenti strutture pubbliche:

Macro classificazione PSSR	Classificazione schede ospedaliere	Descrizione ospedale	Classificazione DM 70/2015
Ospedale Hub	Hub provinciale	Ospedale Treviso	Presidio ospedaliero di II livello
Ospedali presidi di rete – spoke	Ospedale spoke	Ospedale Conegliano – Ospedale Vittorio Veneto	Presidio ospedaliero di I livello
Ospedali presidi di rete – spoke	Ospedale spoke	Ospedale Montebelluna – Ospedale Castelfranco Veneto	Presidio ospedaliero di I livello
Ospedale nodo di rete	Ospedale di base	Ospedale Oderzo	Presidio ospedaliero di base
Struttura riabilitativa integrativa della rete ospedaliera	Struttura di riabilitazione	Ospedale Motta di Livenza – ORAS	Struttura mono specialistica

L'ambito territoriale di riferimento comprende i seguenti 94 Comuni: Altivole, Arcade, Asolo, Borso del Grappa, Breda di Piave, Caerano di San Marco, Cappella Maggiore, Casale sul Sile, Casier, Carbonera, Castalcucco, Castelfranco Veneto, Castello di Godego, Cavaso del Tomba, Cessalto, Chiarano, Cimadolmo, Cison di Valmarino, Codognè, Colle Umberto, Conegliano, Cordignano, Cornuda, Pieve del Grappa (Crespano del Grappa e Paderno del Grappa), Crocetta del Montello, Farra di Soligo, Follina, Fontanelle, Fonte, Fregona, Gaiarine, Giavera del Montello, Godega di Sant'Urbano, Gorgo al Monticano, Istrana, Loria, Mansuè, Mareno di Piave, Maser, Maserada, Meduna di Livenza, Miane, Mogliano Veneto, Monastier, Monfumo,

Montebelluna, Morgano, Moriago della Battaglia, Motta di Livenza, Nervesa della Battaglia, Oderzo, Ormelle, Orsago, Paderno del Grappa, Paese, Pederobba, Pieve di Soligo, Ponte di Piave, Ponzano Veneto, Portobuffolè, Possagno, Povegliano, Preganziol, Quinto di Treviso, Refrontolo, Resana, Revine Lago, Riese Pio X, Roncade, S. Biagio di Callalta, S. Polo di Piave, Salgareda, San Fior, San Pietro di Feletto, San Vendemiano, San Zenone degli Ezzelini, Santa Lucia di Piave, Sarmede, Segusino, Sernaglia della Battaglia, Silea, Spresiano, Susegana, Tarzo, Trevignano, Treviso, Valdobbiadene, Vazzola, Vedelago, Vidor, Villorba, Vittorio Veneto, Volpago del Montello, Zenson di Piave, Zero Branco.

Nell'ambito di tale assetto, oggetto dell'affidamento è il servizio di gestione del supporto ai poliambulatori, dei prelievi di sangue e campioni biologici presso i centri prelievo e presso il domicilio dell'utenza, dell'Azienda ULSS n. 2 Marca trevigiana, per il periodo di 12 mesi, articolato nei seguenti lotti:

- **LOTTO 1:** Gestione dei centri prelievo, organizzazione e gestione di attività di assistenza infermieristica presso l'Azienda ULSS n. 2 Marca trevigiana.
- **LOTTO 2:** Servizio di prelievo domiciliare di sangue e campioni biologici con conservazione e trasporto al punto di raccolta aziendale, per l'Azienda ULSS n. 2 Marca trevigiana.

I servizi avranno una durata complessiva di **12 mesi**, a decorrere dalla data di effettivo inizio stabilita nel contratto o nel verbale di esecuzione anticipata in via d'urgenza, o comunque fino ad esaurimento dell'importo previsto.

L'Aggiudicataria, per ciascun lotto, dovrà garantire tutte le attività utili al buon andamento dei processi ivi delineati anche se non espressamente rappresentate negli stessi e tenendo conto delle indicazioni impartite dall'Azienda.

L'Aggiudicataria, per ciascun lotto, dovrà, nel corso dell'affidamento, adeguare il servizio, al fine di fornire una prestazione di qualità all'utenza che vada concretamente incontro alle esigenze di chi usufruisce dei servizi aziendali, adattando la propria attività all'evoluzione tecnologica, normativa e alle esigenze organizzative aziendali.

LOTTO 1: GESTIONE DEI CENTRI PRELIEVO, ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DI ATTIVITÀ DI ASSISTENZA INFERMIERISTICA PRESSO L'AZIENDA ULSS N. 2 MARCA TREVIGIANA.

L'azione dell'Azienda si ispira ai criteri di efficacia ed appropriatezza, di efficienza, di equità e di professionalità, in una logica di miglioramento continuo con destinatari gli assistiti.

L'insieme dei criteri sono orientati alla centralità della persona, all'umanizzazione dell'assistenza, alla qualità clinico-assistenziale, al coinvolgimento e alla qualificazione continua delle risorse umane.

Considerato che i processi affidati avvengono a stretto contatto con la Comunità, si evidenzia che l'Aggiudicataria, nel rapportarsi all'utenza, rappresenta l'Azienda e pertanto deve assicurare la massima cura dei rapporti interpersonali ed una efficiente presa in carico delle istanze degli assistiti garantendo le migliori condizioni di sicurezza e assicurando la massima riservatezza.

Il personale dovrà avere forte motivazione e passione per la missione che dovrà svolgere in favore dell'utenza. Questa dovrà sentirsi riconosciuta, ascoltata, rispettata ed aiutata dal

personale che assolverà egregiamente e concretamente il proprio compito fornendo supporto con professionalità, gentilezza, capacità di ascolto e disponibilità.

Pertanto risulta necessario che l'Aggiudicataria garantisca continuità nelle prestazioni eseguite con un elevato livello di professionalità tramite anche uno stretto e dinamico rapporto di collaborazione e comunicazione con l'Azienda ed i suoi responsabili.

L'affidamento relativo al Lotto 1, sarà articolato nelle seguenti attività:

- **gestione dei prelievi;**
- **supporto all'attività specialistica ambulatoriale.**

I fabbisogni relativi a tali attività sono dettagliati all'art. 4.1 del presente Capitolato; il contenuto dell'art. 4.1 rappresenta il servizio nel suo complesso secondo una strutturazione per processi.

Per ogni singola attività/processo, viene indicato il fabbisogno su base settimanale che l'Aggiudicataria dovrà garantire per ogni singola voce di attività/sede e potrà essere suscettibile di cambiamento nelle modalità descritte agli artt. 4 - 11 del presente Capitolato.

I dati di attività indicati alle colonne riportate nei singoli allegati denominate "volumi di attività" sono formulati sulla base di una media annua e sono da ritenersi esclusivamente esemplificativi e non esaustivi della tipologia di attività richiesta, non costituendo alcun impegno da parte dell'Azienda.

Il servizio dovrà essere garantito durante tutte le settimane dell'anno.

Per tutte le attività, laddove già non indicato, l'Azienda si riserva di chiedere il servizio anche nelle giornate del sabato e domenica. L'Aggiudicataria avrà 30 giorni, dalla data di ricevimento della richiesta, per attivare il servizio.

I protocolli, le procedure e le istruzioni operative Aziendali, verranno impartite e consegnate all'Aggiudicataria al momento dell'avvio del servizio.

LOTTO 2: SERVIZIO DI PRELIEVO DOMICILIARE DI SANGUE E CAMPIONI BIOLOGICI CON CONSERVAZIONE E TRASPORTO AL PUNTO DI RACCOLTA AZIENDALE, PER L'AZIENDA ULSS N. 2 MARCA TREVIGIANA.

L'attività di prelievo di campioni ematici e biologici a domicilio, dovrà essere erogata, tenendo conto dei requisiti di accesso al servizio, delle fasi in cui si articola il processo dell'attività, quali la verifica della correttezza della richiesta, la prenotazione e successiva esecuzione del prelievo, nonché delle modalità di trasporto dei campioni, ecc., di seguito in breve esposte (art. 4.2).

L'Aggiudicataria dovrà erogare il servizio di prelievo di campioni ematici e biologici a domicilio, garantendo una gestione complessiva dell'attività sul territorio aziendale, ed una rendicontazione puntuale del servizio svolto.

L'aggiudicataria inoltre, è tenuta ad applicare tutti i protocolli, le procedure e le istruzioni operative impartite dall'Azienda Sanitaria, relativamente ai processi correlati al prelievo di campioni ematici e biologici a domicilio, al loro trasporto e all'attivazione di eventuali interventi di primo soccorso. I protocolli, le procedure e le istruzioni operative Aziendali, verranno impartite e consegnate all'Aggiudicataria al momento dell'avvio del servizio.

I fabbisogni relativo al Lotto 2 sono dettagliati all'art. 4.2 del presenta Capitolato.

3. AVVIO DEL SERVIZIO E PERIODO DI PROVA

Per entrambi i Lotti, l'avvio del servizio deve essere garantito entro il termine massimo di 60 giorni naturali e consecutivi decorso il termine dilatorio post aggiudicazione.

In caso di anticipata esecuzione in via d'urgenza il servizio dovrà essere attivato entro 7 giorni dalla data del verbale di anticipata esecuzione oppure entro la data espressamente indicata nel verbale stesso.

L'Azienda, allo scadere del contratto, si riserva la facoltà di rinnovare il contratto, per un periodo massimo di 12 mesi, alle medesime condizioni contrattuali, o migliorative, ai sensi della normativa vigente.

I servizi vengono inizialmente affidati, a titolo di prova, per la durata di 2 mesi.

Il contratto si risolve nel caso di mancato superamento del periodo di prova, valutato secondo quanto previsto ai successivi articoli del presente Capitolato e, in particolare, con riferimento agli esiti del monitoraggio del servizio di cui all'art. 8.

La comunicazione di mancato superamento del periodo di prova all'Aggiudicataria, verrà data con un preavviso di 15 giorni solari rispetto alla scadenza del periodo.

Qualora l'Aggiudicataria non superi il periodo di prova, l'Azienda si riserva la facoltà di affidare il servizio oggetto del presente appalto, per il restante periodo/importo, all'operatore economico che segue nella graduatoria della gara.

4. CARATTERISTICHE, ORGANIZZAZIONE E MODALITÀ DI ESECUZIONE DEL SERVIZIO

Si indicano di seguito, le caratteristiche dei servizi che l'Aggiudicataria dovrà garantire.

Obiettivi del presente affidamento, oltre all'erogazione dei servizi di cui trattasi a favore del bacino di utenza interessato, sono:

- la realizzazione di un modello organizzativo omogeneo;
- il monitoraggio dei volumi e dell'attività;
- il conseguente dimensionamento della domanda dell'utenza;
- la garanzia del rispetto dei tempi di attesa.

I volumi/dati riportati nel presente documento sono da ritenersi indicativi ed esposti al fine della formulazione dell'offerta e passibili di variazione, per esigenze organizzative dell'Azienda.

4.1 LOTTO 1 "Gestione dei centri prelievo, organizzazione e gestione di attività di assistenza infermieristica presso l'Azienda ULSS n. 2 Marca trevigiana"

Il servizio si esplicita nelle seguenti principali attività/processi:

ATTIVITA'	PROCESSO
A. GESTIONE DEI PRELIEVI	A1. GESTIONE DEI PRELIEVI NELLE SEDI TERRITORIALI E NELLA SEDE DI TREVISO
	A2. GESTIONE DEI PRELIEVI NELLE SEDI DIMT
	A3. SUPPORTO U.O.S.D. PATOLOGIE CERVICO-VAGINALI
	A4. SERVIZIO DI PRELIEVI MICROBIOLOGICI
B. SUPPORTO ALL'ATTIVITA' SPECIALISTICA AMBULATORIALE	B1. SUPPORTO ALL'ATTIVITA' SPECIALISTICA AMBULATORIALE

Nelle successive descrizioni delle attività e dei processi, gli stessi verranno riepilogati in tabelle riportanti i loro elementi caratterizzanti che:

- sono indicati al fine dell'individuazione della migliore offerta;
- si intendono orientativi e non vincolanti per l'Azienda;
- sono stimati su base settimanale in considerazione dell'attuale attività svolta nelle diverse sedi.

A tal riguardo si precisa che l'effettivo orario di servizio/apertura al pubblico verrà comunicato dai competenti Servizi dell'Azienda all'inizio del servizio.

Si richiede all'Aggiudicataria flessibilità nella gestione del monte orario per garantire la continuità del servizio in caso di fluttuazione della domanda.

L'articolazione dell'orario, delle sedi e della tipologia di professionalità richieste potrà subire delle variazioni in conseguenza di particolari esigenze manifestate dall'Azienda, comunque da concordarsi preventivamente, senza nulla a pretendere da parte dell'Aggiudicataria.

L'Aggiudicataria dovrà garantire la presenza di:

- un **Coordinatore** per l'intero servizio (capocommessa) con potere decisionale e gestionale,
- **referenti** per i singoli processi descritti all'art. 4.1.

I nominativi, dei suddetti operatori, dovranno essere trasmessi prima dell'avvio del Servizio.

Tali figure si interfaceranno con i Referenti aziendali, secondo le modalità che saranno comunicate dall'Azienda stessa in fase di avvio del servizio.

Il **Coordinatore** (capocommessa) dovrà essere sempre reperibile, garantire la propria presenza in Azienda entro 2 ore dalla chiamata, oltre a garantire la supervisione e il coordinamento delle attività eseguite dal personale dell'Aggiudicataria secondo le direttive impartite dall'Azienda.

L'Aggiudicataria deve inoltre individuare e comunicare per iscritto all'Azienda, un sostituto del Coordinatore di cui sopra, nonché dei referenti per singoli processi, in caso di loro assenza a qualsiasi titolo (es. ferie, malattie etc).

La pianificazione mensile del servizio del personale impiegato dovrà essere comunicata per iscritto all'Azienda secondo modalità e tempistiche impartite da quest'ultima prima dell'effettivo avvio dell'affidamento.

L'Azienda metterà a disposizione dell'Aggiudicataria tutti gli strumenti necessari all'espletamento del servizio, i locali (così come meglio specificato all'art. 4.1.3 del presente Capitolato) e il materiale di consumo.

Gli approvvigionamenti dei materiali di consumo necessari allo svolgimento del servizio saranno garantiti dall'Azienda e dovranno essere quantificati dal personale preventivamente individuato dall'Aggiudicataria, nei tempi, nei termini e con le modalità definite dall'Azienda stessa.

4.1.1 A) Gestione dei prelievi

L'Aggiudicataria deve garantire i seguenti processi:

- A1) GESTIONE DEI PRELIEVI NELLE SEDI TERRITORIALI E NELLA SEDE DI TREVISO;
- A2) GESTIONE DEI PRELIEVI NELLE SEDI DIMT;
- A3) SUPPORTO U.O.S.D. PATOLOGIE CERVICO-VAGINALI;
- A4) SERVIZIO DI PRELIEVI MICROBIOLOGICI.

A1) GESTIONE DEI PRELIEVI NELLE SEDI TERRITORIALI E NELLA SEDE DI TREVISO

Il processo di seguito descritto, sarà suddiviso in:

- **GESTIONE DEI PRELIEVI NELLE SEDI TERRITORIALI**
- **GESTIONE DEI PRELIEVI NELLA SEDE DI TREVISO**

Nelle tabelle a seguire vengono indicati i punti di offerta del servizio, le fasce orarie indicative in cui verrà chiesto di garantire le aperture al pubblico, i volumi di attività indicativi previsti e le figure professionali minime necessarie.

GESTIONE DEI PRELIEVI NELLE SEDI TERRITORIALI:

SEDE E ORARI		Figura professionale minima	Postazioni attive	Volumi settimanali
Distretto NORD				
VILLORBA	dal lun al ven 7.00-10.00	Infermiere	4	1.409
BREDA DI PIAVE	lun e mar 7.00-9.00	Infermiere	2	138
PONZANO	giovedì e ven 7.00-9.00	Infermiere	2	137
SAN POLO DI PIAVE	dal lun al ven 7.00-10.00	Infermiere	1	266
PADERNELLO	dal lun al ven 7.00-9.30	Infermiere	4	874
QUINTO DI TREVISO	merc e ven 7.00-9.30	Infermiere	2	172
SPRESIANO	lun e mar 7.00-9.00	Infermiere	1	78
PONTE DI PIAVE	mar e ven 8.00-9.00	Infermiere	1	40
MOTTA DI LIVENZA	dal lun al ven 7.00-9.30	Infermiere	2	600
	dal lun al ven 7.00-10.00	Infermiere	1	
ODERZO - Centro prelievi	dal lun al ven 7.00-10.00	Infermiere	5	1.038
	dal lun al ven 7.00-11.00	Oss	1	
	mar 7.00-11:00 (presente una settimana sì e una no)	Medico	1	
ODERZO - P.M.A.	- mar, gio e sab della 1^ settimana disponibile del mese 7.00-9.00 - lun, mer della settimana successiva 7.00-9.00*	Infermiere	1	21

Distretto SUD				
<i>MOGLIANO</i>	dal mar al ven 7.00-10.00	Infermiere	3	672
<i>PREGANZIOL</i>	lun, mer e ven 7.00-9.30	Infermiere	2	258
<i>CASALE SUL SILE</i>	lun e giov 7.00-9.30	Infermiere	2	172
<i>RONCADE</i>	mar 7.00-9.30	Infermiere	2	86
<i>SAN BIAGIO DI CALLALTA</i>	lun e merc 7.00-9.30	Infermiere	2	172

(*) Prelievi sede PMA Oderzo:

Il calendario delle sedute è comunicato dalla U.O.C. Ostetrica e Ginecologia del Presidio Ospedaliero di Oderzo e, di norma, inizia il primo martedì del mese come si seguito specificato:

- martedì, giovedì e sabato della prima settimana disponibile del mese;
- lunedì e mercoledì della settimana successiva.

Elementi oggetto di monitoraggio e controllo

Requisiti:

- adozione da parte di tutto il personale del cartellino identificativo;
- adozione da parte di tutto il personale di idonea divisa;
- formazione del personale (con particolare riferimento alle procedure dell'Azienda) ai sensi dell'art. 10 del presente Capitolato;
- adeguata formazione e competenza del personale nell'esecuzione di prelievi pediatrici;
- rispetto degli orari di erogazione del servizio;
- corretto riordino dell'ambulatorio a fine servizio;
- verifica dell'avvenuto pagamento della prestazione;
- rispetto della normativa e delle procedure dell'Azienda in materia di prelievi/raccolta campioni (in particolare corretta mappatura del percorso del prelievo/campione, corretta collocazione del campione secondo le procedure dell'Azienda, corretta conservazione/preparazione al trasporto);
- corretta identificazione del paziente, nel rispetto delle procedure dell'Azienda;
- corretta e tempestiva redazione proposta di approvvigionamento materiali di consumo (farmaci, presidi e materiali di primo soccorso, etc.), ivi compresa la verifica mensile delle date di scadenza dei materiali di consumo, secondo le tempistiche di approvvigionamento e con le modalità che saranno indicate dall'Azienda.

Sono concessi non più di n. 2 reclami per ciascuna sede territoriale e per ciascun mese da parte dell'utenza che si rivelino fondati.

Tutti i sopracitati requisiti, qualora non rispettati, saranno soggetti a contestazione, ai sensi dell'art. 9 del presente Capitolato.

In relazione agli ultimi 5 requisiti sopraindicati si precisa che, **per ogni singola non conformità**, sarà applicata la relativa penale, previa contestazione scritta.

L'Azienda si riserva, inoltre, la facoltà di chiedere all'Aggiudicataria un risarcimento del danno causato da tali inadempienze.

Service Level Agreement (SLA):

Il calcolo delle seguenti SLA avverrà su base mensile per singolo Punto Prelievi e globale su base annua. In particolare:

ID SLA	Descrizione Service Level Agreement (SLA)	Indicatore	Valore soglia SLA
SLA1	% campioni conformi (coagulati, emolizzati, inadeguato riempimento provette per coagulazione, insufficienti provette/contenitori errati)	campioni conformi/totale	97,8%
SLA2	% campioni Chimica clinica non emolizzati (risultato numerico presente: risultato diverso da EMO)	campioni non emolizzati/totale	98,3%
SLA3	% pazienti richiamati per ripetere il prelievo	pazienti non richiamati/totale	95,7%

I risultati degli indicatori di SLA, esaminati inizialmente con riferimento alla performance storica, come pure la definizione di ulteriori indicatori, saranno valutati in sede di Tavolo di coordinamento, in un'ottica di miglioramento continuo.

GESTIONE DEI PRELIEVI NELLA SEDE DI TREVISO:

SEDE E ORARI		Figura professionale minima	Postazioni attive	Volumi settimanali
TREVISO Centro prelievi	dal lun al ven 7.00-11.00 (n. 10 postazioni attive una settimana sì e una no, quando è presente 1 solo medico; n. 10 postazioni attive ogni mercoledì)	Infermiere	9	3.168
	sab 7.00-10.00	Infermiere	4	
	dal lun al ven 7.00-11.00 (il mercoledì è presente 1 solo medico; un martedì sì e un martedì no, è presente 1 solo medico)	Medico	2	
	dal lun al ven 6.30-11.30	Oss	2	
	sab 7.00-10.30	Oss	1	
	dal lun al ven 6.30-13.00	Ausiliaria	1	

Elementi oggetto di monitoraggio e controllo

Requisiti:

- adozione da parte di tutto il personale del cartellino identificativo;
- adozione da parte di tutto il personale di idonea divisa;
- formazione del personale (con particolare riferimento alle procedure dell'Azienda) ai sensi dell'art. 10 del presente Capitolato;
- adeguata formazione e competenza del personale nell'esecuzione di prelievi pediatrici;
- rispetto degli orari di erogazione del servizio;
- corretto riordino dell'ambulatorio a fine servizio;
- verifica dell'avvenuto pagamento della prestazione;
- rispetto della normativa e delle procedure dell'Azienda in materia di prelievi/raccolta campioni (in particolare corretta mappatura del percorso del prelievo/campione, corretta

collocazione del campione secondo le procedure dell'Azienda, corretta conservazione/preparazione al trasporto);

- corretta identificazione del paziente, nel rispetto delle procedure dell'Azienda;
- corretta e tempestiva redazione proposta di approvvigionamento materiali di consumo (farmaci, presidi e materiali di primo soccorso, etc.), ivi compresa la verifica mensile delle date di scadenza dei materiali di consumo, secondo le tempistiche di approvvigionamento e con le modalità che saranno indicate dall'Azienda.

Sono concessi non più di n. 2 reclami che si rivelino fondati per ciascuna sede territoriale e per ciascun mese da parte dell'utenza.

Tutti i sopracitati requisiti, qualora non rispettati, saranno soggetti a contestazione, ai sensi dell'art. 9 del presente Capitolato.

In relazione agli ultimi 5 requisiti sopraindicati si precisa che, **per ogni singola non conformità**, sarà applicata la relativa penale, previa contestazione scritta.

L'Azienda si riserva, inoltre, la facoltà di chiedere all'Aggiudicataria un risarcimento del danno causato da tali inadempienze.

Service Level Agreement (SLA):

Il calcolo delle seguenti SLA avverrà su base giornaliera e per sede.

In particolare:

- EFFETTUAZIONE PRELIEVO ALL'UTENZA CON ACCESSO PRENOTATO: 100,00% degli utenti del giorno serviti con attesa massima di 10 minuti.
- EFFETTUAZIONE PRELIEVO ALL'UTENZA CON ACCESSO DIRETTO: 100,00% degli utenti del giorno serviti con attesa massima di 20 minuti.

Nota: per tempo di attesa si intende il tempo che intercorre tra lo stacco del biglietto dall'eliminacode e la chiamata d'ingresso all'ambulatorio.

Il calcolo delle ulteriori SLA sottoelencate avverrà su base mensile per singolo Centro Prelievi e globale su base annua. In particolare:

ID SLA	Descrizione Service Level Agreement (SLA)	Indicatore	valore soglia SLA
SLA1	% campioni conformi (coagulati, emolizzati, inadeguato riempimento provette per coagulazione, insufficienti provette/contenitori errati)	campioni conformi/totale	99,0%
SLA2	% campioni Chimica clinica non emolizzati (risultato numerico presente: risultato diverso da EMO)	campioni non emolizzati/totale	97,5%
SLA3	% pazienti richiamati per ripetere il prelievo	pazienti non richiamati/totale	99,0%

I risultati degli indicatori di SLA, esaminati inizialmente con riferimento alla *performance* storica, come pure la definizione di ulteriori indicatori, saranno valutati in sede di Tavolo di coordinamento, in un'ottica di miglioramento continuo.

A2) GESTIONE DEI PRELIEVI NELLE SEDI DIMT

Detto processo è relativo alla gestione del donatore che si reca presso le sedi del Dipartimento Interaziendale di Medicina Trasfusionale (DIMT) per l'effettuazione della donazione di sangue intero e/o emocomponenti.

Il processo inizia con la presa in carico del donatore presso la sala prelievi e si conclude, di norma, con il posizionamento delle provette/sacche nei punti di raccolta individuati per la loro conservazione.

Le fasi del processo possono essere a titolo esemplificativo ma non esaustivo:

1. accoglienza ed identificazione del donatore;
2. esecuzione del prelievo, lettura del *barcode* dell'agente prelevatore ed apposizione delle necessarie etichette alle provette/sacche/contenitori;
3. accettazione, sempre apponendo l'etichetta sulla provetta, di tutti i campioni biologici che verranno consegnati dagli utenti;
4. esecuzione di tutte le necessarie attività per la conservazione dei campioni raccolti ed assicurare il rispetto delle temperature;
5. preparazione dei contenitori al trasporto.

L'Aggiudicataria è tenuta a garantire ogni altra attività ritenuta dall'Azienda preparatoria e/o correlata alla corretta gestione del processo, senza riduzione dell'orario di servizio e senza oneri aggiuntivi.

In particolare, l'Aggiudicataria dovrà espletare anche l'attività di ricezione del materiale di consumo, il suo immagazzinamento e gestione nonché stilare la richiesta di ripristino del materiale di consumo e consegnarla al coordinatore dell'Azienda ULSS o a chi ne fa le veci (es. apertura scatoloni consegnati e sistemazione degli articoli negli scaffali, controlli scadenze, controlli per un corretto livello di giacenze con eventuale riordino, correttezza della bolla di consegna, correttezza/completezza nella consegna delle righe di ordine, eventuali richiami).

Nella tabella a seguire vengono indicati: i punti di offerta del servizio, le fasce orarie indicative in cui verrà chiesto di garantire le aperture al pubblico, i volumi indicativi di attività previsti e le figure professionali minime necessarie.

SEDE E ORARI		Figura professionale minima	Postazioni attive	Volumi settimanali
P.O. TREVISO	dal lun al ven 8.00-12.00	Medico	1	962
P.O. ODERZO	mar, gio e ven 8.00-12.00	Medico	1	
P.O. MONTEBELLUNA	dal lun alla dom 7.30-11.30 (1 sola domenica al mese)	Medico	1	
P.O. VITTORIO VENETO	dal lun al sab 7.30-11.30 (1 solo sabato al mese)	Medico	1	

Si ricorda che le attività infermieristiche richieste, legate alle operazioni di raccolta ed alla prima fase di lavorazione del sangue intero, saranno distribuite dal lunedì alla domenica nelle

fasce orarie da definire alla luce di un percorso riorganizzativo del DIMT di Treviso in un'ottica di aumentare l'offerta donazionale sul territorio.

Nelle varie sedi dovranno essere eseguite le seguenti attività sanitarie:

a) MEDICO PRELEVATORE

La raccolta di sangue intero ed emocomponenti ha due tipologie di attività:

- solo prelievi per aspirante donatore o solo prelievi per esami di controllo;
- prelievi e raccolta sangue intero o emocomponenti.

Fasi del processo:

Visita medica per aspirante donatore, donatore a controllo periodico, donatore consueto.

La visita deve comprendere almeno le seguenti attività:

- identificazione attiva del donatore;
- anamnesi;
- misurazione dell'emoglobina da dito;
- misurazione pressione arteriosa e frequenza cardiaca;
- registrazione parametri nella cartella donatore;
- consegna del modulo per il consenso informato e trattamento dei dati personali, quindi acquisizione della firma e apposizione della propria;
- programmazione della donazione ed associazione del profilo di esami suggerito dal gestionale informatico (non è possibile inserire altri profili di esami associati alla donazione o eseguire controlli di esami non associati a donazione);
- stampa etichette e moduli a corredo della fase successiva prevista in sala prelievi;
- consegna giustificativo per datore di lavoro e buono ristoro.

Durante la visita è compito del medico accertarsi della corretta identificazione del donatore, dei documenti associati e delle etichette prodotte.

b) INFERMIERE - ATTIVITA' DI RACCOLTA

La raccolta di sangue intero ed emocomponenti ha due tipologie di attività:

- solo prelievi per aspirante donatore o solo prelievi per esami di controllo;
- prelievi e raccolta sangue intero o emocomponenti.

Fasi del processo:

- ispezione dei dispositivi e degli strumenti impiegati per la raccolta di sangue intero ed emocomponenti, al fine di accertare l'assenza di difetti e/o alterazioni, preliminarmente e successivamente al prelievo;
- verifica dell'identità del donatore, la sua corretta registrazione (foglio di lavoro, etichette) e assegnazione dispositivi di prelievo e/o raccolta;
- detersione e disinfezione della cute per la venipuntura;
- identificazione positiva del donatore immediatamente prima della venipuntura;
- avvio attività di raccolta sangue intero o emocomponenti (campioni e sacca);
- identificazione documentata e rintracciabile del personale che ha effettuato le operazioni di raccolta;
- assistenza donatore in fase di raccolta (gestione eventuali reazioni trasfusionali);
- controllo delle unità a fine procedura (criteri di valutazione della loro utilizzabilità in caso di interruzioni occorse durante le procedure di raccolta, o nel caso in cui siano stati superati i tempi massimi di prelievo previsti dalla normativa vigente);

- identificazione positiva del donatore alla chiusura della fase di raccolta;
- trattamento, conservazione e trasporto delle unità di sangue ed emocomponenti raccolti, tali da preservare le caratteristiche del prodotto in modo adeguato alle esigenze delle successive fasi del processo;
- conservazione ed invio dei campioni per le indagini di laboratorio;
- registrazione dei dati relativi ad ogni procedura di prelievo di sangue intero ed emocomponenti, comprese quelle non completate;
- identificazione documentata e rintracciabile del personale che ha effettuato le operazioni di raccolta e registrazione dei relativi dati sul gestionale informatico.

c) INFERMIERE - ATTIVITA' DI SEPARAZIONE

Il sangue intero viene avviato alla fase di lavorazione di primo livello. Tale attività prevede solo lo step di separazione delle unità raccolte ottenendo emazie concentrate, plasma e *buffy coat* da affidare alla gestione del restante processo trasfusionale.

Fasi del processo:

- pesatura, equilibratura e centrifugazione della sacca;
- spremitura del sangue intero mediante separatore automatizzato;
- identificazione documentata e rintracciabile del personale che ha effettuato le operazioni di separazione e registrazione dei relativi dati sul gestionale informatico.

ELEMENTI OGGETTO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO

Requisiti:

- adozione da parte di tutto il personale del cartellino identificativo;
- adozione da parte di tutto il personale di idonea divisa;
- formazione del personale (con particolare riferimento alle procedure dell'Azienda) ai sensi dell'art. 10 del presente Capitolato;
- rispetto degli orari di erogazione del servizio;
- rispetto della normativa in materia di prelievi/raccolta campioni;
- corretta mappatura del prelievo;
- corretto deposito del prelievo secondo le procedure dell'Azienda;
- assenza di stock out di materiali di consumo.

Tutti i sopracitati requisiti, qualora non rispettati, saranno soggetti a contestazione, ai sensi dell'art. 9 del presente Capitolato.

In relazione agli ultimi 4 requisiti sopraindicati si precisa che, **per ogni singola non conformità**, sarà applicata la relativa penale, previa contestazione scritta.

L'Azienda si riserva, inoltre, la facoltà di chiedere all'Aggiudicataria un risarcimento del danno causato da tali inadempienze.

Service Level Agreement (SLA):

Le SLA per il monitoraggio verranno concordate sulla base delle specifiche esigenze e situazioni che saranno eventualmente valutate in sede di tavolo di coordinamento.

A3) SUPPORTO U.O.S.D. PATOLOGIE CERVICO-VAGINALI

Trattasi, prevalentemente, di attività inerenti allo screening cervicale di II e III livello derivanti da prelievo citologico della cervice uterina o ricerca del Papillomavirus in cittadine con reperto dubbio/positivo al primo livello di screening cervicale con eventuale successivo prelievo

bioptico in colposcopia e relative attività correlate alla conservazione ed invio del materiale biologico al Centro di Riferimento Anatomopatologico.

Una giornata alla settimana (al momento martedì) è dedicata alla medesima attività, ma con pazienti derivanti NON dal programma screening ma inviate con impegnativa dal ginecologo o MMG.

Due o più pomeriggi al mese (al momento il lunedì pomeriggio), a seconda dei fabbisogni, l'ostetrica assisterà il medico nei trattamenti (conizzazioni) presso l'ambulatorio chirurgico della U.O.C. di Ginecologia ed Ostetricia di Treviso.

Nella tabella a seguire vengono indicati: i punti di offerta del servizio, le fasce orarie indicative in cui verrà chiesto di garantire le aperture al pubblico, i volumi indicativi di attività previsti e le figure professionali minime necessarie.

SEDE E ORARI		Figura professionale minima	Postazioni attive	Volumi settimanali
Ambulatorio di Ginecologia – Colposcopia (ambulatorio 1) - c/o Borgo Cavalli, Treviso	dal lun al gio 7.00-13.30 / 14.30 – 19.00	Ostetrica	1	106
	ven 7.00-14.00			
Ambulatorio di Ginecologia – Colposcopia (ambulatorio 2) - c/o Borgo Cavalli, Treviso	lun, mar e gio 7.00-13.30 / 14.30 – 19.00	Ostetrica	1	
	mer 14.30-18.30			
Oderzo – Punto prelievi “Casetta”	lun 9.00-13.00 (un lunedì sì e un lunedì no)	Ostetrica	1	

In sintesi il servizio prevede:

assistenza al ginecologo durante colposcopie, vulvoscopie, biopsie portio e biopsie vulva; esecuzione in autonomia di pap-test e test HPV; riordino e sistemazione del materiale farmaceutico, presidi medici, teleria e cancelleria; preparazione dell'ambulatorio prima delle sedute di colposcopia o vulvoscopia o piccola chirurgia; sistemazione delle ceste contenenti ferri chirurgici; smaltimento e gestione contenitori rifiuti; decontaminazione dei ferri utilizzati; attività di videoscrittura per inserimento dati paziente, verifica dei contenuti, consulto documentazione sanitaria, mettendola in visione ai medici; inserimento referti degli accertamenti eseguiti (pap-test, ricerca HPV e biopsie) nel Software Regionale di Screening; preparazione delle lettere da inviare a domicilio delle pazienti; gestione della paziente con patologia pretumorale e tumorale riscontrata.

Le prestazioni effettuate devono corrispondere al 100% delle prestazioni programmate per la giornata oggetto di verifica, escludendo dal computo le prestazioni programmate non effettuate per cause non imputabili al personale (es. ritardo o assenza del paziente).

Le eventuali non conformità segnalate dall'Anatomia Patologica non dovranno superare il 5% del totale dei campioni prelevati. Il calcolo sarà effettuato su base mensile.

ELEMENTI OGGETTO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO

Requisiti:

- adozione da parte di tutto il personale del cartellino identificativo;
- adozione da parte di tutto il personale di idonea divisa;
- formazione del personale (con particolare riferimento alle procedure dell’Azienda) ai sensi dell’art. 10 del presente Capitolato;
- rispetto degli orari di erogazione del servizio;
- rispetto della normativa e delle procedure dell’Azienda in materia di prelievi/raccolta campioni (in particolare corretta mappatura del percorso del prelievo/campione, corretta collocazione del campione secondo le procedure dell’Azienda, corretta conservazione/preparazione al trasporto);
- corretto deposito del prelievo/campione secondo le procedure dell’Azienda;
- corretta identificazione del paziente, nel rispetto delle procedure dell’azienda;
- corretta e tempestiva redazione proposta di approvvigionamento materiali di consumo (farmaci, presidi e materiali di primo soccorso, etc.), ivi compresa la verifica mensile delle date di scadenza dei materiali di consumo, secondo le tempistiche di approvvigionamento e con le modalità che saranno indicate dall’Azienda.

Sono concessi non più di n. 2 reclami per ciascuna sede territoriale e per ciascun mese da parte dell’utenza che si rivelino fondati.

Tutti i sopracitati requisiti, qualora non rispettati, saranno soggetti a contestazione, ai sensi dell’art. 9 del presente Capitolato.

In relazione agli ultimi 4 requisiti sopraindicati si precisa che, **per ogni singola non conformità**, sarà applicata la relativa penale, previa contestazione scritta.

L’Azienda si riserva, inoltre, la facoltà di chiedere all’Aggiudicataria un risarcimento del danno causato da tali inadempienze.

Service Level Agreement (SLA):

Le SLA per il monitoraggio verranno concordate sulla base delle specifiche esigenze e situazioni che saranno eventualmente valutate in sede di tavolo di coordinamento.

A4) SERVIZIO DI PRELIEVI MICROBIOLOGICI

L’attività da garantire consiste in:

- ⇒ tampone vulvare;
- ⇒ tampone vaginale ed endocervicale;
- ⇒ tampone uretrale e balano-prepuziale;
- ⇒ tampone rettale/perianale;
- ⇒ tampone congiuntivale per ricerca Chlamydia Trachomatis;
- ⇒ ricerca miceti (unghie, cute, mucose, capelli).

Per le prime due attività elencate la figura professionale minima richiesta è quella dell’ostetrica, mentre per le successive è quella del medico.

Nella tabella a seguire vengono indicati: i punti di offerta del servizio, le fasce orarie indicative in cui verrà chiesto di garantire le aperture al pubblico, i volumi indicativi di attività previsti e le figure professionali minime necessarie.

SEDE E ORARI		Figura professionale minima	Postazioni attive	Volumi settimanali
Punto prelievi di Villa Pullin – Montebelluna	mar e ven 7:00-9:30	ostetrica	1	48
	mer 7.00 – 9.30	medico	1	

L'Aggiudicataria dovrà garantire un numero minimo di prestazioni orarie (intese come assistenza da parte della figura professionale dell'ostetrica nell'esecuzione delle prestazioni sopra descritte) pari a 6.

Le prestazioni effettuate devono corrispondere al 100% delle prestazioni programmate per la giornata oggetto di verifica, escludendo dal computo le prestazioni programmate non effettuate per cause non imputabili al personale (es.: ritardo o assenza del paziente).

Le eventuali non conformità segnalate dall'Anatomia Patologica non dovranno superare il 5% del totale dei campioni prelevati. Il calcolo sarà effettuato su base mensile.

ELEMENTI OGGETTO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO

Requisiti:

- adozione da parte di tutto il personale del cartellino identificativo;
- adozione da parte di tutto il personale di idonea divisa;
- formazione del personale (con particolare riferimento alle procedure dell'Azienda) ai sensi dell'art. 10 del presente Capitolato;
- rispetto degli orari di erogazione del servizio;
- rispetto della normativa e delle procedure dell'Azienda in materia di prelievi/raccolta campioni (in particolare corretta mappatura del percorso del prelievo/campione, corretta collocazione del campione secondo le procedure dell'Azienda, corretta conservazione/preparazione al trasporto); Corretto deposito del prelievo/campione secondo le procedure dell'Azienda;
- corretta identificazione del paziente, nel rispetto delle procedure dell'Azienda;
- corretta e tempestiva redazione proposta di approvvigionamento materiali di consumo (farmaci, presidi e materiali di primo soccorso, etc.), ivi compresa la verifica mensile delle date di scadenza dei materiali di consumo, secondo le tempistiche di approvvigionamento e con le modalità che saranno indicate dall'Azienda.

Sono concessi non più di n. 2 reclami per ciascuna sede territoriale e per ciascun mese da parte dell'utenza che si rivelino fondati.

Tutti i sopracitati requisiti, qualora non rispettati, saranno soggetti a contestazione, ai sensi dell'art. 9 del presente Capitolato.

Tutti i sopracitati requisiti, qualora non rispettati, saranno soggetti a contestazione, ai sensi dell'art. 9 del presente Capitolato.

In relazione agli ultimi 3 requisiti sopraindicati si precisa che, **per ogni singola non conformità**, sarà applicata la relativa penale, previa contestazione scritta.

L'Azienda si riserva, inoltre, la facoltà di chiedere all'Aggiudicataria un risarcimento del danno causato da tali inadempienze.

Service Level Agreement (SLA):

Le SLA per il monitoraggio verranno concordate sulla base delle specifiche esigenze e situazioni che saranno eventualmente valutate in sede di tavolo di coordinamento.

4.1.2 B) Supporto all'attività specialistica ambulatoriale

Nella tabella a seguire vengono indicati i punti di offerta del servizio, le fasce orarie indicative in cui verrà chiesto di garantire le aperture al pubblico e le figure professionali minime necessarie.

SEDE E ORARI*		Figura professionale minima	Postazioni attive
Odontoiatria c/o Poliambulatori Treviso Via Biscaro, 35	Lunedì 14.00 - 19.00	OSS	1
	Mercoledì 14.00 -18.00	OSS	1
	Giovedì 14.30 - 18.30	A.S.O.	1
Odontoiatria c/o Ca' Foncello Treviso	lunedì e martedì 8.00-13.00 / 14.00 - 19.00	OSS	1
	mercoledì, giovedì e sabato 8.00 - 13.00	OSS	1
	dal lunedì al venerdì 15.00 - 19:00	A.S.O.	1
Ginecologia c/o Poliambulatori Treviso Via Biscaro, 35 (Ambulatorio 1)	lunedì e giovedì 8:00 -13:00 / 14:00 - 18:00	OSS	1
	martedì 8:00 - 13:30	OSS	1
Ginecologia c/o Poliambulatori Treviso Via Biscaro, 35 (Ambulatorio 2)	lunedì 8:00 - 14:00 / 14:30 - 18:30	OSS	1
	martedì 8:00 - 13:00 / 13:30 - 17:00	OSS	1
	mercoledì 15:00 - 18:30	OSS	1
	giovedì 8:00 - 14:00	OSS	1
Ginecologia c/o Poliambulatori Treviso Via Biscaro, 35 (Ambulatorio 3)	lunedì, martedì e mercoledì 8:00 - 14:00 / 14:30 - 15:30	OSS	1
	giovedì e venerdì 8:00 - 14:00	OSS	1
Ginecologia c/o Poliambulatori Treviso Via Biscaro, 35 (Ambulatorio 4)	martedì 14:00 - 18:30	OSS	1
	giovedì 8:00 - 14:00 / 14:30 - 17:30	OSS	1
	Venerdì 8:00 - 14:00 / 14:30 - 16:00	OSS	1
Ginecologia c/o Poliambulatori Treviso Via Biscaro, 35 (Ambulatorio 5)	lunedì e venerdì 9:00 - 14:00 / 14:30 - 19:00	OSS	1
	martedì e mercoledì 9:00 - 13:00 / 13:30 - 19:00	OSS	1
Ginecologia c/o Poliambulatori Treviso Via Biscaro, 35	giovedì 14:30 - 18:30	Infermiere	1
	giovedì e venerdì 14:00 - 16:00	Infermiere	1

Si precisa che, in corrispondenza delle assenze dei medici, non è previsto lo svolgimento dell'attività. Le assenze dei medici, sulla base del dato storico, sono state considerate in misura pari al 18%.

ELEMENTI OGGETTO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO

Requisiti:

- adozione da parte di tutto il personale del cartellino identificativo;
- adozione da parte di tutto il personale di idonea divisa;
- formazione del personale (con particolare riferimento alle procedure dell’Azienda) ai sensi dell’art. 10 del presente Capitolato;
- rispetto degli orari di erogazione del servizio;
- corretta identificazione del paziente, nel rispetto delle procedure dell’Azienda;
- corretta e tempestiva redazione proposta di approvvigionamento materiali di consumo (farmaci, presidi e materiali di primo soccorso, etc.), ivi compresa la verifica mensile delle date di scadenza dei materiali di consumo, secondo le tempistiche di approvvigionamento e con le modalità che saranno indicate dall’Azienda.

Tutti i sopracitati requisiti, qualora non rispettati, saranno soggetti a contestazione, ai sensi dell’art. 9 del presente Capitolato.

In relazione agli ultimi 2 requisiti sopraindicati si precisa che, **per ogni singola non conformità**, sarà applicata la relativa penale, previa contestazione scritta.

L’Azienda si riserva, inoltre, la facoltà di chiedere all’Aggiudicataria un risarcimento del danno causato da tali inadempienze.

4.1.3 Locali e attrezzature per lo svolgimento del servizio

L’Azienda consegna all’Aggiudicataria in comodato d’uso gratuito, ai sensi dell’art. 1803 e ss. del Codice Civile, per tutta la durata del contratto, i locali attualmente utilizzati per lo svolgimento delle attività previste nel Lotto 1 del presente Capitolato, il mobilio e la dotazione hardware e software attualmente in uso.

I locali di cui trattasi sono concessi in uso gratuito, comprensivo degli interventi di eventuale manutenzione, esclusivamente per lo svolgimento delle succitate attività.

L’Azienda consegna all’Aggiudicataria in comodato d’uso gratuito, ai sensi dell’art. 1803 e ss. del Codice Civile, per tutta la durata del contratto n. 1 eliminacode situato presso il Poliambulatorio di Via Biscaro 35 a Treviso. Saranno a carico dell’Aggiudicataria la manutenzione e la riparazione ordinaria e straordinaria dell’apparecchiatura, la fornitura di quanto necessario al suo corretto funzionamento (es.: rotolini carta termica), nonché l’elaborazione e invio, entro 5 giorni lavorativi dalla chiusura del mese precedente, della reportistica per monitorare le SLA/requisiti, i dati relativi all’affluenza e all’attività.

L’accesso a tali dati dovrà essere altresì garantito, in via del tutto autonoma e ogniqualevolta ritenuto necessario, anche ai Servizi Aziendali designati tramite il rilascio e concessione di apposite licenze d’uso. L’Aggiudicataria dovrà garantire, se necessario, anche la formazione idonea all’uso del sistema da parte del personale dell’Azienda. Il sistema dovrà infatti essere regolato per garantire all’Azienda la possibilità di estrarre autonomamente e giornalmente i dati sull’andamento del servizio, oltre che effettuare controlli a campione inerenti la reportistica prodotta dall’Aggiudicataria.

L’Aggiudicataria si assume la completa responsabilità per ogni danno ai locali, al mobilio e alla dotazione hardware e software attualmente in uso eventualmente arrecato, nonché per danni arrecati a terzi.

L'Aggiudicataria, per sé ed aventi causa a qualunque titolo, si obbliga irrevocabilmente a non mutare, per qualsiasi ragione o motivo, la destinazione d'uso dei locali o di quant'altro ad essa affidato pena la risoluzione del contratto. L'Azienda nel corso della vigenza contrattuale si riserva la facoltà di individuare altri locali quali sede per l'espletamento dei servizi oggetto del presente Capitolato, anche su proposta della Ditta stessa.

L'Azienda, tramite i propri incaricati, può accedere in ogni momento ai locali concessi in comodato per effettuare manutenzione straordinaria e ogni altro eventuale controllo, anche operativo, sulla regolare esecuzione del servizio, e per garantire la pulizia dei locali.

L'Azienda si riserva la facoltà di utilizzare tali locali per l'affissione di ogni comunicazione utile all'utenza e per spazi pubblicitari, nei modi e nei termini previsti dal regolamento aziendale vigente.

L'Aggiudicataria si farà carico della tenuta e dell'aggiornamento delle bacheche e degli spazi dedicati alle comunicazioni, secondo le indicazioni fornite dall'Azienda oltre che eliminare le comunicazioni datate.

All'inizio del servizio, i locali, il mobilio e l'hardware vengono consegnati all'Aggiudicataria con regolare verbale di consegna, stilato e redatto in contraddittorio tra un rappresentante della Ditta medesima e un rappresentante dell'Azienda.

I locali, il mobilio e l'hardware devono essere restituiti nel rispetto dello stato originario, alla scadenza del contratto o entro 30 giorni dalla richiesta di rilascio che l'Azienda può in qualunque momento presentare. Anche in questo caso verrà stilato verbale di consegna (le eventuali spese di ripristino dei locali, mobilio e hardware danneggiati saranno a carico dell'Aggiudicataria).

Per i locali concessi in comodato d'uso, l'Azienda assume a proprio carico la pulizia degli stessi, nonché tutte le utenze per la fornitura di energia elettrica, riscaldamento, acqua e per le utenze telefoniche.

In ogni caso l'Azienda è esonerata da qualsiasi responsabilità per interruzioni e/o sospensioni nell'erogazione dei servizi di cui sopra determinate anche da esigenze proprie dell'Azienda, nulla potendo esigere l'Aggiudicataria a titolo di risarcimento danni.

Eventuali carenze e/o disservizi non dipendenti dall'Aggiudicataria dovranno essere tempestivamente segnalati ai competenti servizi dell'Azienda in modo tale che si possa provvedere alla loro risoluzione.

L'Azienda si riserva in ogni caso la facoltà di controllo sul corretto utilizzo degli impianti messi a disposizione dell'Aggiudicataria, con particolare riferimento ai consumi. Eventuali contestazioni derivanti da incongrui consumi formeranno oggetto di contraddittorio ed i maggiori consumi riscontrati saranno oggetto di rimborso in favore dell'Azienda.

Per quanto qui non espressamente previsto si fa riferimento alle norme sul comodato d'uso, di cui agli artt. 1803 e ss. del Codice Civile.

4.2 LOTTO N. 2 "servizio di prelievo domiciliare di sangue e campioni biologici con conservazione e trasporto al punto di raccolta aziendale, per l'Azienda ULSS n. 2 Marca trevigiana"

Nello svolgimento del presente servizio, l'Aggiudicataria deve attenersi alla normativa vigente, agli standard di servizio riportati nel presente Capitolato, oltre che alle indicazioni fornite, durante l'esecuzione, dal Responsabile Unico del Progetto (RUP) e dal Direttore dell'Esecuzione del Contratto (DEC).

Il servizio - tarato su un numero di accessi annuali pari a 59.300 - prevede un'attività di **prelievo di sangue e campioni biologici** per 5 giorni alla settimana, (festivi esclusi), con

riserva di estensione alla giornata del sabato, articolato, orientativamente, dalle ore 7:00 alle ore 12:00, e un'attività di **centrale operativa**, per 6 giorni alla settimana (festivi esclusi) dalle ore 6:45 alle ore 16:00 dal lunedì al venerdì, e dalle ore 8:00 alle ore 13:00 il sabato (qualora il servizio di prelievo sia esteso alla giornata del sabato, l'attività della centrale operativa telefonica è chiesta dalle ore 6:45).

Il servizio dovrà essere garantito durante tutte le settimane dell'anno (giorni festivi esclusi).

Per pronta evidenza si riportano a seguire i volumi di attività medi relativi agli anni 2022-2024:

Accessi		TREVISO NORD	TREVISO SUD	ASOLO	PIEVE DI SOLIGO
N° accessi /anno	59.300	10.558	14.022	15.039	19.681

Centrale Operativa	N. postazioni	Giornate	Ore
	5	dal lunedì al venerdì	6 ore/die
	1	sabato	4 ore/die

Media km percorsi/mese	
Distretti di Treviso Nord e Sud	12.950
Distretto di Pieve di Soligo	5.890
Distretto di Asolo	7.760

L'Aggiudicataria deve altresì garantire lo svolgimento delle attività nel rispetto:

- delle procedure aziendali;
- di quanto previsto nel presente Capitolato;
- della normativa per la tutela della sicurezza;
- della normativa per il contenimento del rischio infettivo, in particolare da COVID-19.

L'Aggiudicataria dovrà individuare sin dal momento dell'avvio del servizio un **Coordinatore**, quale interfaccia con l'Azienda, con potere decisionale e gestionale, al fine di garantire la regolare esecuzione del servizio.

Il coordinatore dovrà:

- garantire la qualità del servizio reso e l'effettuazione delle prestazioni previste dal presente Capitolato, con le modalità indicate in sede di documentazione tecnica dall'Aggiudicataria;
- garantire la gestione delle risorse umane destinate all'esecuzione del servizio compresi gli obblighi formativi (compresi obblighi ECM), la verifica dei titoli posseduti e la validità delle certificazioni in corso;
- garantire la pronta sostituzione del personale assente per qualsiasi ragione allo scopo di evitare qualsiasi interruzione di servizio;
- gestire e coordinare le presenze del personale;
- essere rintracciabile in ogni giorno del servizio, mediante telefono cellulare messo a disposizione dall'Aggiudicataria. Il numero di cellulare dovrà essere comunicato all'Azienda al momento dell'avvio del Servizio.

Il Coordinatore avrà altresì il compito di produrre a fine mese, il dettaglio delle prestazioni erogate anche ai fini della fatturazione.

4.2.1 Requisiti di accesso al servizio

Il servizio è rivolto a tutti gli utenti presenti nel territorio dell'Azienda ULSS n. 2 Marca trevigiana, non deambulanti, che non sono in grado di spostarsi da casa né da soli, né con l'aiuto di altre persone e che necessitano di prelievo venoso ematico a domicilio, occasionale o periodico, con eventuale contestuale raccolta di campioni biologici.

L'Aggiudicataria nell'esecuzione del servizio, in particolare nell'ambito della gestione dell'accesso, deve tener conto della seguente precisazione relativamente al requisito "non deambulante".

Sono da considerarsi "non deambulanti", non solo gli utenti allettati, ma anche:

1. assistiti con estrema difficoltà di deambulazione (es: persone che a domicilio, di fatto, si spostano solo tra letto, poltrona e bagno);
2. assistiti con difficoltà di deambulazione (o scarsa autonomia nella deambulazione per patologie cardiovascolari, respiratorie ecc.) che incontrano barriere architettoniche nell'uscire dall'abitazione o nel raggiungere l'auto dell'accompagnatore;
3. assistiti che, pur deambulanti, potrebbero essere accompagnati al Centro Prelievi, solo con grave disagio (es: pazienti con decadimento cognitivo, psichiatrici, con gravi turbe del comportamento);
4. assistiti affetti da patologie per le quali non possono uscire dal proprio domicilio (malattie infettive che richiedono isolamento o contumacia, immunodepressi, o ad esempio con disturbo agorafobico ecc.);
5. assistiti agli arresti domiciliari.

4.2.2 Processo del servizio

Si descrivono, di seguito, sinteticamente, i passaggi in cui si articola il processo dell'attività caratterizzante il servizio.

1) La richiesta di prelievo venoso ematico a domicilio, occasionale o periodico ed eventuale contestuale raccolta di campioni biologici, viene stilata su impegnativa dematerializzata o su impegnativa rossa da parte del MMG, PLS o del medico del SSN (rispettando i criteri a cui deve corrispondere l'utente arruolabile per il prelievo a domicilio di cui al punto 4.2.1).

2) Tale richiesta viene **inviata all'indirizzo mail dedicato** (messo a disposizione dall'Azienda Sanitaria), oppure **consegnata presso i punti di raccolta territoriali** (apposite cassettoni rosse), ove previsto.

L'Azienda provvede a far pervenire le impegnative dai punti di raccolta territoriali, ai punti di raccolta aziendali, di norma le 5 sedi del Laboratorio Analisi, indicate nella tabella A dell'art. 4.2.3 del presente Capitolato.

In questo ultimo caso, l'Aggiudicataria deve garantire quotidianamente la raccolta delle impegnative presso il punto di raccolta aziendale di ciascun Presidio Ospedaliero, entro il medesimo termine previsto per la consegna dei campioni. Per le impegnative cartacee, l'Aggiudicataria dovrà creare anche una copia in formato digitale.

L'Azienda si riserva nel corso dell'esecuzione del contratto di modificare le sedi di raccolta in base alle esigenze organizzative del servizio.

3) L'Aggiudicataria verifica all'atto del ricevimento:

- a. la correttezza formale dell'impegnativa;
- b. se le prestazioni richieste sono ricomprese tra quelle che possono essere svolte a domicilio.

Se l'impegnativa risulta incompleta/non corretta, sarà a carico dell'Aggiudicataria avvisare l'utente e/o il prescrittore affinché faccia pervenire una impegnativa corretta.

4) L'Aggiudicataria dovrà assegnare priorità di programmazione ai prelievi che necessitano di digiuno. Le richieste di prelievo devono altresì essere prese in carico, rispettando la priorità dell'impegnativa, e la disponibilità data dall'utente.

L'Aggiudicataria, secondo le priorità di cui sopra, contatta gli assistiti e concorda con gli stessi la data e la fascia oraria per il prelievo, comunicando altresì le modalità di preparazione all'esecuzione dell'esame.

5) L'Aggiudicataria provvede alla pre-accettazione, che consiste nelle seguenti attività:

- prenotazione dell'esame (data/ora di effettuazione della prestazione) su software messo a disposizione dall'Azienda;
- stampa delle etichette (con stampante termica) necessarie per l'identificazione delle provette;
- stampa del promemoria con il codice identificativo, ed eventuale ticket di pagamento.

6) L'Aggiudicataria deve trasmettere quotidianamente, ai referenti individuati dall'Azienda Ulss n. 2 Marca trevigiana, il Piano di lavoro giornaliero.

I referenti individuati dell'Ulss, provvedono a verificare l'attività svolta tramite software dedicato, di cui all'art. 4.2.7 del presente Capitolato di gara.

7) L'Aggiudicataria dovrà garantire l'accesso al domicilio dell'assistito a partire dalle ore 07.00, dal lunedì al venerdì (*l'Azienda sanitaria si riserva la facoltà di chiedere, previo accordo con l'aggiudicataria anche la giornata del sabato*).

Il servizio dovrà essere garantito durante tutte le settimane dell'anno (giorni festivi esclusi).

8) Nel giorno previsto, l'operatore che si reca presso il domicilio dell'utente:

- procede all'identificazione del paziente;
- verifica la presenza dei requisiti di accesso al servizio (Art. 4.2.1);
- esegue il prelievo;
- appone le etichette identificative sulle provette;
- ritira l'eventuale campione biologico previsto, identificandolo con la specifica etichetta;
- consegna al paziente il codice alfanumerico della prestazione per l'eventuale scarico del referto on-line, con l'eventuale nota per il pagamento del ticket;
- provvede al trasporto/consegna dei campioni presso le sedi di Laboratorio Analisi;
- consegna le impegnative non dematerializzate (di cui l'Aggiudicataria avrà creato anche una copia in formato digitale) contestualmente ai relativi campioni, presso le sedi di Laboratorio Analisi, o presso le sedi di archivio aziendale che verranno indicate in fase di esecuzione contrattuale.

4.2.3 Trasporto dei campioni

L'Aggiudicataria provvede al trasporto dei campioni, consegnando le provette e il materiale biologico entro i tempi e con le modalità previste dalle procedure aziendali, e dalle norme vigenti, nelle sedi individuate dall'Azienda sanitaria.

Il trasporto dei campioni ematici e biologici, deve essere eseguito con modalità sicure, come previsto dalla normativa vigente in materia (Circolare Ministero della Salute n. 3 del 08/05/2003, protocolli Aziendali e normativa ADR - Accord Dangereuse par Route) per evitarne lo smarrimento, la rottura, prevenire l'esposizione al rischio biologico o la contaminazione.

Secondo le modalità previste dal Manuale Aziendale dei Centri Prelievo, che verrà consegnato all'Aggiudicataria al momento dell'avvio del servizio, deve essere garantito:

- il trasporto con sistema di mantenimento della temperatura adeguata perle diverse tipologie di campioni;
- la consegna dei campioni in tempi definiti dal processamento in laboratorio.

L'Aggiudicataria deve inoltre garantire:

- la fornitura di idonei strumenti/materiali, secondo le norme vigenti, per il trasporto di campioni sottoposti all'applicazione della "Catena di custodia";
- la tracciabilità dei prelievi eseguiti. A tal fine l'Aggiudicataria utilizzerà software/applicativi individuati e messi a disposizione dall'Azienda, per la rendicontazione dell'attività.

I campioni biologici dovranno essere consegnati presso le sedi di Laboratorio Analisi che verranno indicate dall'Azienda Ulss 2, rispettando gli orari di consegna previsti dai laboratori stessi. Le indicazioni delle suddette sedi sono assoggettabili a variazioni in ordine alle riorganizzazioni della gestione dei laboratori aziendali.

L'Aggiudicataria avrà l'obbligo di consegnare i campioni presso le sedi di seguito elencate:

Tabella A

LABORATORIO ANALISI	ORARIO MASSIMO DI CONSEGNA
Laboratorio Ospedale TREVISO	12:00
Laboratorio Ospedale ODERZO	11:00
Laboratorio Ospedale CONEGLIANO	11:00
Laboratorio Ospedale CASTELFRANCO	11:00
Laboratorio – Centro Prelievi Villa Pullin MONTEBELLUNA	10:30

TIPOLOGIA DI PRELIEVO ESCLUSA DAL SERVIZIO:

Non rientrano nel servizio, i prelievi ematici da dispositivi intravascolari (es.: CVC, PICC, PORTH-A-CATH) e prelievi di campioni biologici da dispositivi quali ad esempio drenaggi, sondini, stomie, cateteri vescicali, ecc.

Eventuali altre categorie di prelievi ematici da escludere dal servizio verranno valutate con il DEC.

4.2.4 Materiali per l'esecuzione del servizio

L'appaltatore dovrà fornire tutta l'attrezzatura e il materiale necessario all'effettuazione della prestazione, alla conservazione e trasporto sino alla consegna nella sede di raccolta.

L'Azienda metterà a disposizione, esclusivamente, il materiale di seguito indicato:

- provette;
- sistema di prelievo (ago, vacutainer, camicia);
- tamponi;
- contenitori per urine;
- contenitori raccolta feci;
- contenitori per esami colturali.

L'Aggiudicataria provvederà ad ordinare mensilmente il materiale sopra citato, tramite software/applicativi, in uso all'Azienda e messi a disposizione dalla stessa.

Il predetto materiale potrà essere ritirato dall'Aggiudicataria nelle sedi individuate dall'Azienda, di norma le sedi di Laboratorio Analisi, entro 24 ore dalla disponibilità dello stesso.

L'Aggiudicataria dovrà dotarsi di tutti i contenitori necessari per il trasporto del materiale. Tali contenitori isotermici secondo normativa vigente, latex free, dovranno:

- garantire la sicurezza del personale coinvolto nelle operazioni di spedizione e di trasporto;
- impedire la dispersione di agenti infettanti;
- mantenere il materiale trasportato in condizioni ottimali, al fine di poter essere analizzato, garantendo la sicurezza del personale del laboratorio e la massima attendibilità dell'esito.

I contenitori, inoltre, dovranno avere le seguenti caratteristiche minime ed inderogabili:

- il rack interno deve essere modulare rispetto al contenitore intermedio, in materiale infrangibile, antiurto;
- il contenitore secondario, lavabile e disinfettabile, modulare rispetto al contenitore terziario, costituito di materiale trasparente, completo di maniglia e/o ganci, cuscinetto assorbente deve:
 - essere ermetico, impermeabile, a protezione del contenitore interno;
 - in grado di assorbire tutto il liquido contenuto nei contenitori interni in caso di rottura;
 - in grado di sopportare un intervallo di temperatura tra -30°C e + 55°C.
- il contenitore terziario isotermico in materiale antiurto e leggero, completo di maniglia e ganci, o sistemi di chiusura resistenti, alloggia al suo interno i contenitori intermedi e interni, con diciture e simbologie di legge riportate all'esterno;
- i sistemi raffreddanti con misure modulari rispetto ai contenitori dovranno garantire un range di temperatura compresa tra +10°C e +25°C.

I materiali proposti dovranno rispettare le normative e le leggi vigenti a livello nazionale e comunitario (Normativa CEE 679/90, Circolare Ministero Sanità 16/1994, Direttiva UNI EN 829/98, ADR edizione del 2003 e del 2005).

E' a carico dell'Aggiudicataria tutto il materiale sanitario inteso come D.P.I. necessari per l'espletamento del servizio e le divise utilizzate dal personale.

4.2.5 Smaltimento rifiuti

L'Aggiudicataria dovrà procedere autonomamente allo smaltimento dei rifiuti prodotti in esecuzione del servizio nel rispetto della normativa vigente e del regolamento in uso al Consorzio afferente al Comune di residenza/domicilio dell'utente, in merito ai rifiuti pericolosi a rischio infettivo e pungenti/taglienti.

4.2.6 Centrale Operativa

Attività di front office telefonico e back office.

Dopo aver ricevuto la richiesta di prelievo di campioni ematici e biologici a domicilio con le modalità indicate all'art. 4.2, l'Aggiudicataria verifica la correttezza dell'impegnativa e nel caso in cui risulti incompleta/non corretta, sarà a carico dell'Aggiudicataria avvisare l'utente e/o il prescrittore, affinché faccia pervenire una impegnativa corretta.

L'Aggiudicataria, come descritto all'art. 4.2, contatta gli assistiti e concorda con gli stessi la data e la fascia oraria per il prelievo, comunicando le modalità di preparazione all'esecuzione

dell'esame. In tale fase, dovrà far fronte alle richieste di delucidazioni ed informazioni da parte degli assistiti. L'utenza avrà a disposizione un numero telefonico da contattare per comunicazioni di eventuali disdette o modifiche di data e ora dell'appuntamento.

Le informazioni da rilasciare agli utenti, telefonicamente, saranno definite dall'Azienda tramite incontri periodici e procedure.

L'Aggiudicataria dovrà pertanto garantire una attività formativa del personale addetto con cadenza almeno semestrale sui temi della comunicazione assertiva, capacità di ascolto, conoscenze di base sulle indicazioni da dare all'utenza rispetto alle procedure in preparazione del prelievo ematico ed eventuali campioni biologici, e contesto organizzativo aziendale.

L'Aggiudicataria dopo aver provveduto alla pre-accettazione degli utenti, trasmette quotidianamente, per iscritto, ai referenti individuati dall'Azienda Ulss n. 2 il Piano di lavoro giornaliero.

L'Aggiudicataria dovrà utilizzare software/applicativi individuati e messi a disposizione dall'Azienda sia per l'attività di prenotazione del prelievo di campioni ematici e biologici a domicilio, sia per la rendicontazione dell'attività resa.

L'attività in oggetto, dovrà essere funzionante dalla data di attivazione del servizio.

La centrale operativa, deve essere attiva per la ricezione diretta delle chiamate da parte di un operatore dalle ore 6:45 alle ore 16:00, dal lunedì al venerdì e il sabato dalle ore 8:00 alle 13:00 (festivi esclusi). Qualora il servizio di prelievo sia esteso alla giornata del sabato, l'attività della centrale operativa telefonica è chiesta dalle ore 6:45.

L'Aggiudicataria deve garantire il richiamo telefonico degli utenti che hanno optato per essere ricontattati, sia durante l'orario di attivazione del servizio, che durante le ore di segreteria telefonica. I tentativi di richiamata per gli utenti che hanno optato per essere ricontattati devono essere almeno quattro. Se al primo tentativo l'utente non risponde, devono essere effettuati ulteriori tre tentativi entro le 24 ore successive, fatto salvo per le richieste ricevute durante l'ultima ora di servizio, per le quali sarà possibile effettuare i quattro tentativi entro massimo le 48 ore successive.

Al di fuori dell'orario di servizio, deve essere attiva e gestita la segreteria telefonica.

Le segnalazioni/richieste, pervenute tramite le chiamate registrate mediante segreteria telefonica, dovranno essere gestite dall'Aggiudicataria nel primo giorno utile.

Il tempo di attesa alla risposta non potrà superare i 2 minuti, decorso tale termine, di norma, l'utente potrà effettuare la richiesta di richiamata, da gestire come sopra riportato.

Strumenti/Software in dotazione e di proprietà dell'Ente:

L'Azienda per l'esecuzione delle attività mette a disposizione dell'Aggiudicataria i sistemi software/gli applicativi attualmente in uso (aziendali e/o forniti dalla Regione/Ministero) come, ad esempio: programmi di prenotazione "CUP", posta elettronica, ulteriori software/applicativi individuati ed implementati dall'Azienda. Per l'utilizzo della intranet, e della posta elettronica aziendale, saranno disposti specifici profili da assegnare, da usare per tutta la comunicazione con l'utenza, vincolati all'uso esclusivo del singolo operatore dell'Aggiudicataria, finalizzato alla resa del servizio e nel rispetto delle disposizioni aziendali.

Sarà cura dell'Azienda ULSS n. 2 garantire la fornitura di:

- un numero di telefono;

- linee telefoniche in numero sufficiente all'espletamento del servizio (con costi a carico dell'Aggiudicataria per le chiamate in uscita e costo a carico dell'utente per le chiamate in entrata sulla base del gestore utilizzato da quest'ultimo);
- software (per la gestione delle chiamate, loro tracciabilità, e gestione di richiamata dell'utente in coda che ha optato per tale richiesta, ecc.).

L'Azienda per l'espletamento del servizio garantirà all'Aggiudicataria la messa a disposizione di una piattaforma di Contact Center multicanale per il corretto funzionamento dell'attività. L'infrastruttura messa a disposizione sarà funzionalmente modulare e scalabile; prevedrà i servizi di Call Center inbound e outbound, nonché la gestione e controllo di tutte le funzionalità connesse – comprensivo di IVR, ossia, di inizio chiamata (servizio di accoglienza) e fine chiamata (servizio di risposta preregistrata); potrà gestire dinamicamente gli orari di attività del servizio (sia in inbound che in outbound).

Per le funzionalità, il sistema messo a disposizione sarà in grado di garantire:

- la funzionalità di accoglienza automatiche, attive sia nelle ore di apertura del servizio di call e contact center, sia nelle ore di chiusura;
- un messaggio di benvenuto, che identifichi l'Azienda, il servizio erogato e l'operatore che gestirà la chiamata;
- l'assegnazione di un codice ad ogni chiamata entrante (ID chiamata) che dovrà essere comunicato per un'identificazione immediata da parte dell'utente (ad esempio: "a questa chiamata è assegnato il codice XXXX");
- un messaggio che informi l'utente del trattamento dei dati personali;
- la possibilità agli utenti in coda di selezionare la richiesta di richiamata;
- la possibilità di differenziare il messaggio in funzione delle fasce orarie e degli orari di apertura e chiusura del servizio di call e contact center;
- la possibilità di scelta, alla fine della telefonata, di una specifica coda che consenta all'utente di ascoltare anche più volte le avvertenze/preparazioni relative alla prestazione (se previste);
- la possibilità di inviare ad un elenco di utenti elaborato in formato digitale una messaggistica che informi dell'annullamento dell'appuntamento e dell'eventuale nuova assegnazione;
- la possibilità di inviare messaggi per ricordare l'appuntamento;
- l'interazione vocale e digitale con l'utente intesa come la possibilità di fare interagire l'utente sia mediante comandi vocali (ad esempio raccogliendo sì/no espressi a voce dall'utente), sia mediante comandi derivanti dall'utilizzo della tastiera numerica del telefono per integrazioni applicative (ad esempio raccogliere il codice fiscale tramite digitazione del codice sul tastierino del telefono).
- una segreteria telefonica che si attiverà negli orari in cui non è prevista la risposta da parte dell'operatore. Le segnalazioni pervenute tramite le chiamate registrate mediante segreteria telefonica dovranno essere gestite dall'Aggiudicataria nel primo giorno utile.

L'Aggiudicataria potrà disporre dell'utilizzo dell'IVR sin dal primo giorno di esecuzione del contratto e concordare con l'Azienda la realizzazione di ogni modifica entro 5 giorni lavorativi dalla richiesta.

4.2.7 Software per la gestione e rendicontazione del servizio

Premesso che l'Azienda metterà a disposizione dell'Aggiudicataria software/applicativi, sia per l'attività di prenotazione del prelievo di campioni ematici e biologici a domicilio, sia per la rendicontazione dell'attività resa, è facoltà dell'Aggiudicataria garantire gli hardware necessari, ai fini di una rendicontazione sul territorio in tempo reale (ad esempio tramite app su smartphone del personale addetto al servizio di prelievo).

L'Aggiudicataria utilizzerà software/applicativi, in uso all'Azienda e messi a disposizione dalla stessa, per ordinare il materiale necessario all'espletamento del servizio, come descritto all'art. 4.2.4 del presente Capitolato.

Con riferimento agli strumenti software impiegati nell'esecuzione del servizio, si rinvia alla policy aziendale reperibile nella intranet e si precisa che ad ogni utente autorizzato vengono assegnati uno username (nome utente) ed una password (parola chiave). Username e password sono utilizzati come meccanismi di autenticazione per accedere alle funzionalità dei sistemi.

L'Aggiudicataria deve garantire il corretto utilizzo da parte dei propri operatori dei sistemi software ed il rispetto della segretezza delle password di accesso oltre che il corretto utilizzo del profilo al fine di impedire abusi anche da parte di altri utenti.

L'Azienda si riserva in ogni caso la facoltà di controllo su eventuali utilizzi incongrui di mezzi e strumenti e valutazione dei consumi; eventuali contestazioni formeranno oggetto di contraddittorio, con riserva di richiesta di risarcimento del danno, ed i maggiori consumi riscontrati rispetto ai consumi storici per servizi analoghi saranno oggetto di rimborso in favore dell'Azienda.

4.2.8 Automezzi e strumentazione

L'Aggiudicataria dovrà garantire gli spostamenti al domicilio dell'utente con automezzi di proprietà. I suddetti automezzi dovranno essere coperti da idonea garanzia assicurativa e dotati di apposita autorizzazione prevista per le zone a circolazione limitata nei vari Comuni, nonché avere a disposizione un sistema di navigazione.

Gli automezzi, in particolare devono:

- essere coperti da assicurazione contro i rischi derivanti dalla circolazione stradale (terzi e trasportati), come descritto all'art.15 del presente Capitolato;
- effettuare regolare revisione generale dei veicoli a motore come disposto dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

Resta inteso che tutte le spese e gli oneri relativi al buon funzionamento dei mezzi sono a carico dell'Aggiudicataria, compresi gli oneri relativi alla necessaria manutenzione ordinaria e straordinaria degli automezzi, assicurando, contemporaneamente, la continuità operativa del servizio. In caso di avaria o mal funzionamento dovrà essere garantita la continuità del servizio, il mezzo dovrà essere sostituito entro un'ora dal verificarsi dell'evento o dovrà essere adottata analoga misura affinché non si creino ritardi nell'esecuzione.

I mezzi dovranno essere facilmente riconoscibili tramite l'apposizione sul parabrezza di un adesivo/cartello con la seguente scritta:

Azienda Sanitaria Ulss n. 2 Marca trevigiana, con logo – denominazione appaltatore -

L'aggiudicataria, prima dell'inizio del servizio, dovrà comunicare all'Azienda Sanitaria il numero di targa e il tipo di automezzi utilizzati, nonché presentare copia della relativa copertura assicurativa.

Altresì, l'Aggiudicataria dovrà garantire che i propri operatori siano dotati di telefono cellulare durante l'orario di svolgimento del servizio, al fine di essere raggiungibili dal proprio Coordinatore/Referente, in caso di eventuale necessità. È facoltà dell'Aggiudicataria dotare i propri operatori di telefono smartphone, al fine di una rendicontazione dell'attività sul territorio in tempo reale (art. 4.2.7).

5. REQUISITI DEL PERSONALE IMPIEGATO E OSSERVANZA DELLA LEGISLAZIONE DEL LAVORO

Per assicurare le prestazioni contrattuali l'Aggiudicataria si avvarrà di proprio personale qualificato, sotto la sua esclusiva responsabilità, garantendo una presenza costante delle unità numeriche lavorative indispensabili al corretto espletamento del servizio e provvedendo alle eventuali assenze con immediata sostituzione.

Il personale impiegato deve possedere i requisiti di professionalità e flessibilità necessari per lo svolgimento della prestazione prevista dal presente Capitolato, in particolare, dovranno sussistere i seguenti requisiti minimi:

PER L'ATTIVITÀ DI PRELIEVO E ASSISTENZA INFERMIERISTICA

Gli operatori sanitari dovranno essere in possesso di:

Relativamente al LOTTO 1:

- laurea o qualifica professionale idonea allo svolgimento del servizio, secondo quanto specificato all'art. 4.1 del presente Capitolato, (infermiere, ostetrica, medico, A.S.O., O.S.S., Ausiliario, o titoli equipollenti);
- regolare iscrizione al corrispondente ordine professionale, laddove previsto.

Relativamente al LOTTO 2:

- laurea idonea allo svolgimento del servizio (infermiere, infermiere pediatrico, medico o titoli equipollenti);
- regolare iscrizione al corrispondente ordine professionale;
- essere in possesso della patente di guida almeno di Tipo B, comunque abilitante all'utilizzo dell'autoveicolo, in corso di validità.

È inoltre richiesto, per il personale sanitario, **per entrambi i lotti**, il rispetto dei seguenti requisiti:

- certificazione BLS (Basic Life Support and Defibrillation), in corso di validità attestante le competenze per praticare le tecniche di rianimazione cardio polmonare, anche con l'utilizzo del defibrillatore;
- essere adeguatamente formato e addestrato per le specifiche attività;
- non incorrere nelle condizioni di incompatibilità di cui all'art.53 del Dlgs 165/2001 ed impegnarsi al rispetto dei limiti previsti dalla normativa vigente in materia di orario di lavoro.
- essere in possesso di RC professionale in corso di validità, laddove previsto (art. 15).

PER L'ATTIVITÀ AMMINISTRATIVA

- buona padronanza degli strumenti informatici (es.: programmi di videoscrittura e calcolo, posta elettronica, internet);
- buona conoscenza del territorio provinciale, dell'organizzazione, ubicazione e articolazione dei servizi aziendali e relativa modalità di accesso.

L'Aggiudicataria deve inoltre garantire che tutto il personale impiegato, quale interfaccia per conto dell'Azienda verso l'utenza, nell'esercizio delle funzioni affidate, corrisponda ai seguenti standard:

- possesso di idoneità fisica all'impiego e delle certificazioni sanitarie previste dalla normativa vigente, ed avere, se non cittadino italiano, una buona conoscenza della lingua italiana;

- buone capacità relazionali, condotta decorosa e un atteggiamento corretto e disponibile nei confronti dell'utenza e degli operatori dell'Azienda;
- buona conoscenza e rispetto dei principi contenuti nel codice di comportamento di cui all'art. 28 del presente Capitolato.

Il personale impiegato deve essere dotato di idonea divisa e cartellino identificativo (conformemente alla normativa vigente) che restano a carico dell'Aggiudicataria.

Il personale impiegato deve altresì conoscere ed applicare in modo corretto tutte le istruzioni operative fornite dall'Azienda tramite il DEC e recepite ed adottate dall'Aggiudicataria.

L'Aggiudicataria risponde del corretto comportamento del proprio personale, ai sensi dell'art. 2049 del Codice Civile, nonché dell'osservanza di tutte le norme di legge e delle disposizioni dell'Azienda.

L'Aggiudicataria, in sede di esecuzione, deve avvalersi di proprio personale qualificato e/o specializzato, della cui condotta è ritenuta responsabile in caso di danni, ritardi, errori e/o omissioni, oltre che garantire l'effettivo impiego dei professionisti presentati in sede di offerta, o di figure equivalenti.

Nei termini per la presentazione della documentazione utile alla stipula del contratto, e comunque almeno 5 (cinque) giorni lavorativi prima dell'avvio dell'esecuzione contrattuale, l'Aggiudicataria dovrà confermare all'Azienda l'elenco del personale impiegato, i relativi dati anagrafici, titolo di studio, riferimenti dell'iscrizione all'Ordine professionale di appartenenza, CCNL applicato, livello retributivo, scatti di anzianità, tipologia di contratto (tempo indeterminato/determinato), zona di lavoro assegnata, nonché trasmettere la patente di guida (per il personale addetto all'attività di prelievo presso il domicilio dell'utenza) e le polizze di RC Professionali previste dall'art. 15 del presente Capitolato.

Altresì l'Aggiudicataria dovrà trasmettere l'autodichiarazione del singolo professionista sanitario, di non incorrere nelle condizioni di incompatibilità di cui all'art.53 del D.Lgs 165/2001 e una dichiarazione di impegno al rispetto del diritto al riposo per il recupero psico-fisico del personale che opera nella sanità pubblica, per ogni singolo professionista, impiegato o da impiegarsi nell'erogazione del servizio.

Tale elenco dovrà anche indicare i nominativi e le qualifiche degli operatori che potranno essere impiegati per le sostituzioni.

Ogni aggiornamento dell'elenco dovrà avvenire nei termini e modalità previste all'art. 6, del presente Capitolato.

Il personale opera sotto l'esclusiva responsabilità dell'Aggiudicataria anche nei confronti dei terzi. Il monitoraggio sulla regolare esecuzione del contratto non esonera le responsabilità dell'Aggiudicataria per quanto riguarda l'esatto adempimento del contratto, né la responsabilità per danni a cose o persone.

L'Aggiudicataria è sottoposta a tutti gli obblighi verso i propri dipendenti, occupati nelle prestazioni oggetto del contratto, risultanti dalle disposizioni legislative e regolamentari vigenti in materia di lavoro e di assicurazioni sociali, ed assume a suo carico tutti gli oneri relativi.

L'esecutore dell'appalto è tenuto inoltre all'osservanza ed all'applicazione di tutte le norme relative alle assicurazioni obbligatorie ed antinfortunistiche, previdenziali ed assistenziali, nei confronti del proprio personale dipendente e dei soci lavoratori nel caso di cooperative. Si applicano a tal proposito le norme di cui al D.Lgs. n. 36/2023.

Si applicano le disposizioni di cui all'art. 11 del D.Lgs. 36/2023 e s.m.i. a salvaguardia dell'adempimento contributivo e retributivo.

L'Aggiudicataria è obbligata altresì ad attuare, nei confronti dei propri dipendenti, occupati nelle prestazioni oggetto del contratto, condizioni normative e retributive non inferiori a quelle risultanti dai contratti collettivi di lavoro applicabili, alla data del contratto, alla categoria e nella

località in cui si svolgono le prestazioni nonché le condizioni risultanti da successive modifiche ed integrazioni e, in genere, da ogni altro contratto collettivo successivamente stipulato per la categoria ed applicabile nella località.

L'obbligo permane anche dopo la scadenza dei suindicati contratti collettivi e fino al loro rinnovo. I suddetti obblighi vincolano il contraente anche nel caso che egli non sia aderente alle associazioni stipulanti o receda da esse, per tutto il periodo di validità del contratto.

L'Aggiudicataria si impegna, anche ai sensi e per gli effetti dell'art. 1381 Codice Civile, a far rispettare gli obblighi di cui ai precedenti commi del presente articolo anche agli eventuali esecutori di parti delle attività oggetto del contratto.

Per quanto ivi non previsto valgono le disposizioni sulla legislazione del lavoro.

6. SOSTITUZIONE DEL PERSONALE E CLAUSOLA DI GRADIMENTO

In considerazione della delicatezza dell'oggetto del presente Capitolato e delle funzioni richieste, tutto il personale proposto dall'Aggiudicataria per lo svolgimento del servizio, dovrà risultare di totale soddisfazione per l'Azienda, in ordine alle caratteristiche professionali, tecniche e relazionali.

In caso di nuova entrata in servizio rispetto all'elenco presentato in sede di offerta, l'Aggiudicataria si impegna a rendere disponibile il nominativo, il relativo curriculum (comprensivo dei dati relativi all'iscrizione all'ordine) e copia della polizza RC Professionale entro massimo 5 giorni antecedenti l'effettiva entrata in servizio.

Dovrà essere garantito il passaggio di consegne tra il personale uscente ed il/i nuovo/i incaricato/i.

L'entrata in servizio del nuovo professionista, per l'attività sanitaria, potrà avvenire esclusivamente previo parere favorevole dell'Azienda formulato per tramite del DEC, pertanto anche le assenze improvvise del suddetto personale dovranno essere garantite esclusivamente da professionisti già approvati da parte dell'Azienda.

L'espressione di parere favorevole da parte dell'Azienda in ordine alle caratteristiche professionali e tecniche del personale proposto dal soggetto aggiudicatario rappresenta condizione fondamentale per la piena esecutività degli atti emergenti dal contratto ed in particolare al riconoscimento del corrispettivo.

I primi 30 giorni dall'inizio dell'effettivo servizio presso l'Azienda sono da intendersi periodo di prova per tutti i professionisti.

L'Azienda si riserva, entro massimo 30 giorni, di segnalare eventuali inadeguatezze del personale impiegato dall'Aggiudicataria in rapporto alle funzioni indicate nel presente Capitolato; nel caso in cui non risultasse possibile ovviare a dette inadeguatezze, l'Azienda si riserva la facoltà di richiedere alla controparte l'immediata sostituzione.

L'Aggiudicataria deve adempiere alla richiesta di sostituzione nel termine di volta in volta indicato dall'Azienda, o immediatamente, qualora l'Azienda ne documenti l'urgenza, anche nel caso di dimissioni volontarie degli operatori.

L'Azienda ha in qualsiasi momento il diritto di verificare per tramite propri funzionari, anche con visite ispettive, il rispetto di quanto previsto dal presente Capitolato e di richiedere la sostituzione del personale impiegato dal soggetto aggiudicatario che dimostri di non rispettare i principi, l'organizzazione e le procedure operative dell'Azienda.

7. SISTEMA DI MONITORAGGIO DEL CONTRATTO E SERVICE LEVEL AGREEMENT (S.L.A.).

Descrizione generale del sistema di controllo e monitoraggio.

Per entrambi i lotti:

L'Azienda si riserva la facoltà di effettuare tutti i controlli ritenuti necessari per verificare l'esatto adempimento delle prestazioni indicate nel presente Capitolato.

L'esecuzione dei controlli è affidata al Direttore di Esecuzione del Contratto (DEC) e avverrà in concomitanza all'attestazione di regolare esecuzione del servizio propedeutica al pagamento delle fatture emesse dall'Aggiudicataria.

I controlli si riferiranno agli standard di servizio espressi nel presente Capitolato, oltre che il rispetto degli S.L.A. di seguito riportati, nonché quelli dichiarati dall'Aggiudicataria in sede di presentazione dell'offerta di gara.

Con l'espressione sistema di monitoraggio e controllo si intende quello strumento volto a:

- controllare l'esistenza o meno delle condizioni essenziali del Servizio prestato dall'Aggiudicataria;
- monitorare il livello del Servizio prestato dall'Aggiudicataria, valutando, pertanto, la performance fornita da quest'ultima;
- sondare la qualità percepita dai destinatari del servizio anche attraverso eventuali segnalazioni raccolte dal Servizio Relazioni con il Pubblico (URP);
- verificare il rispetto di specifici Service Level Agreement (SLA) stabiliti nel Capitolato di cui alla presente procedura. Il relativo calcolo e verifica avverrà su base giornaliera con cadenza periodica.

Più precisamente, tale monitoraggio viene posto in essere per valutare se la performance prestata dall'Aggiudicataria è in linea con gli obiettivi di servizio affidati e quindi implementare azioni di miglioramento.

In particolare, per ogni condizione essenziale del servizio considerata e dai livelli di servizio individuati nel presente Capitolato, vengono definite le seguenti soglie di accettazione:

- **conforme al servizio richiesto:** tale soglia intende delineare il limite prestazionale, al di sopra del quale l'Azienda e quindi l'utilizzatore ricevono un servizio in linea con le aspettative;
- **conforme ma da migliorare:** tale soglia intende delineare quella condizione nella quale il servizio reso è conforme a quanto richiesto, ma soggetto ad un miglioramento. Tale livello si presenta in quelle condizioni per le quali il livello prestazionale potrebbe essere migliorato, aumentando la capacità di soddisfazione degli utilizzatori, in tutti i suoi aspetti. Ciò si rispecchia quando il fornitore/utilizzatore evidenzia dei miglioramenti senza introdurre elementi aggiuntivi di servizio;
- **da rifiutarsi:** tale soglia intende delineare il limite al di sotto del quale il servizio non si intende accettabile.

Tale sistema garantisce la possibilità di accertare la capacità dell'Aggiudicataria di rispettare il livello del servizio richiesto oltre che di comprendere la capacità del fornitore di attivare azioni di miglioramento nel caso gli indicatori evidenzino performance sotto la soglia.

L'Azienda farà pervenire all'Aggiudicataria, per iscritto, a mezzo di raccomandata a/r o posta elettronica certificata, le osservazioni, le eventuali contestazioni e i rilievi conseguenti ai controlli effettuati dal proprio personale incaricato; comunicherà altresì eventuali prescrizioni alle quali l'Aggiudicataria dovrà uniformarsi nei tempi che l'Azienda indicherà e l'eventuale quantificazione delle penali di cui all'art. 9.

Tutte le contestazioni ufficiali operate dall'Azienda nei confronti dell'Aggiudicataria saranno precedute da un riscontro dei fatti effettuato in contraddittorio con il Coordinatore per il servizio (o suo delegato con poteri di rappresentanza) della Ditta stessa o generando elementi oggettivi di presenza delle contestazioni (es.: fotografie).

Relativamente al LOTTO 1

I requisiti oggetto di monitoraggio potranno essere di carattere generale, per i quali l'Aggiudicataria dovrà far riferimento al presente articolo, e requisiti di ordine specifico per i quali si rinvia all'art. 4.1 del presente Capitolato.

Tutti i requisiti già indicati all'art. 4.1 del presente Capitolato saranno oggetto di monitoraggio ai sensi del presente "sistema di monitoraggio".

A titolo esemplificativo e non esaustivo si indicano i seguenti requisiti generali:

- erogazione del servizio senza soluzione di continuità;
- rispetto degli orari di erogazione del servizio.
- adeguata formazione del personale con particolare riferimento alla normativa di settore, alle procedure aziendali;
- adozione da parte di tutto il personale del cartellino identificativo;
- assenza stock out di materiale di consumo.

A titolo esemplificativo e non esaustivo si indicano ulteriori adempimenti che in fase di avvio del servizio verranno verificati:

- l'effettivo inizio dell'attività entro il termine massimo di 60 giorni naturali e consecutivi dalla data di sottoscrizione del relativo contratto o esecuzione anticipata;
- l'individuazione e reperibilità di un Coordinatore (capocommessa) per l'intero servizio quale interfaccia con l'Azienda e dei referenti per ogni singola attività di cui all'art. 4.1 del presente Capitolato.

Relativamente al LOTTO 2

Il calcolo degli S.L.A. avverrà su base giornaliera, con cadenza periodica.

Si elencano di seguito gli S.L.A. previsti:

- raccolta giornaliera del 100% delle impegnative per prelievi di campioni ematici e biologici a domicilio, presso il Punto di raccolta aziendale;
- avviso all'utenza o al prescrittore, del 100% delle impegnative non corrette, a seguito di puntuale verifica;
- esecuzione del 100% dei prelievi di campioni ematici e biologici a domicilio, previsti nel Piano di lavoro giornaliero, salvo documentati motivi di impedimento;
- rispetto delle priorità di programmazione dei prelievi di campioni ematici e biologici a domicilio, sulla base dell'impegnativa e dell'eventuale necessità di digiuno da parte dell'utenza (100% dei casi);
- trasmissione del Piano di lavoro giornaliero ai referenti individuati dall'Azienda (tutti i giorni di attivazione del servizio);
- rispetto dell'orario di attivazione del servizio sia per l'attività di esecuzione del prelievo a domicilio sia per l'attività di centrale operativa (tutti i giorni di attivazione del servizio);
- trasporto e consegna alla sede del Laboratorio Analisi del 100% dei campioni ematici e biologici, secondo la normativa vigente, con esatta etichettatura e in corretto stato di

conservazione, rispettando gli orari massimi di consegna, e contestuale recapito delle relative impegnative non dematerializzate;

- conformità alla normativa vigente dell'attrezzatura e dei materiali utilizzati per l'esecuzione del servizio, anche relativamente al loro smaltimento (100% dei casi);
- rendicontazione dell'attività tramite software/applicativo individuato e messo a disposizione dall'Azienda (100% delle rendicontazioni previste);
- evasione (risposta diretta o gestione della richiamata) del 100% delle richieste telefoniche pervenute durante l'orario di servizio. Il tempo di attesa alla risposta non potrà superare i 2 minuti. I tentativi di richiamata per gli utenti che hanno optato per essere ricontattati devono essere almeno quattro. Se al primo tentativo l'utente non risponde, devono essere effettuati ulteriori tre tentativi entro le 24 ore successive, fatto salvo per le richieste ricevute durante l'ultima ora di servizio, per le quali sarà possibile effettuare i tre tentativi entro massimo le 48 ore successive;
- le segnalazioni/richieste, pervenute tramite le chiamate registrate mediante segreteria telefonica, dovranno essere gestite dall'Aggiudicataria nel primo giorno utile;
- corrispondenza tra i requisiti del personale dichiarati, e quanto indicato nel presente Capitolato;
- corrispondenza tra formazione del personale effettuata dall'Aggiudicataria, e quella dichiarata.

8. CONTROLLO DEI LIVELLI DI SERVIZIO E PENALITÀ

Il Direttore dell'esecuzione del contratto (DEC) individuato dall'Azienda, verifica il corretto adempimento degli obblighi contrattuali.

In caso di difformità del servizio, si procederà all'applicazione di penali fatto salvo, in ogni caso, il risarcimento del maggior danno e le diverse ipotesi di risoluzione contrattuale per inadempimento.

L'applicazione delle penali avverrà di norma a seguito di verifiche puntuali, anche a seguito di eventuali segnalazioni da parte dell'utenza, o a campione, delle prestazioni eseguite dall'Aggiudicataria.

Relativamente al LOTTO 1

A) Penali per non conformità rilevate con il sistema di controllo di risultato

Per ogni indicatore "Service Level Agreement" di cui all'art. 4.1 e 8, calcolato con cadenza mensile, su base giornaliera, l'Azienda si riserva di applicare una penale compresa tra lo 0,5 per mille e l'1,5 per mille dell'ammontare netto contrattuale.

La penale di cui sopra da determinare in relazione alla gravità e numerosità delle non conformità rilevate non potrà essere superiore, in ogni caso, al 10% dell'importo contrattuale stesso.

Si precisa che l'eventuale sanzione verrà graduata per ogni scostamento pari al 5% del valore indicato come performance.

Esempio:

EFFETTUAZIONE DEL PRELIEVO ALL'UTENZA CON ACCESSO PRENOTATO presso la sede di Borgo Cavalli – Mese di ottobre

100% degli utenti del giorno serviti con attesa massima di 10 minuti

lo 0,5xmille se la performance mensile, data dalla media aritmetica delle performance giornaliere, è tra 0.99 – 0.95

lo 0,6xmille se la performance è tra 0.94 – 0.90
 lo 0,7xmille se la performance è tra 0.89 – 0.85
 lo 0,8xmille se la performance è tra 0.84 – 0.80
 lo 0,9xmille se la performance è tra 0.79 – 0.75
 lo 1,0xmille se la performance è tra 0.74 – 0.70
 lo 1,2xmille se la performance è tra 0.69 – 0.65
 lo 1,5xmille se la performance è inferiore a 0.64

B) Altre penali

L'Azienda, inoltre, si riserva di applicare una penale nei casi di seguito elencati.

CONFORMITA' DEL LIVELLO DI SERVIZIO (SLA)	PENALE IN CASO DI RITARDO/ NON CONFORMITA'
Attivazione del servizio entro il termine massimo di 60 giorni naturali e consecutivi dalla data di stipula del contratto o entro 7 giorni dalla data del verbale di anticipata esecuzione oppure entro la data espressamente indicata nel verbale stesso (art. 3)	Per ogni giorno di ritardo: penale 1 per mille dell'ammontare netto contrattuale
Designazione, al momento dell'avvio, di un Coordinatore (capocommessa) per l'intero servizio e dei Referenti per i singoli processi (art. 4)	Per ogni giorno di ritardo: penale 1 per mille dell'ammontare netto contrattuale
Presentazione della programmazione mensile delle fasce di servizio del personale impiegato (art. 4)	Per ogni giorno di ritardo: penale 1 per mille dell'ammontare netto contrattuale
Sostituzione del professionista a seguito di richiesta dell'Azienda (art. 6)	Per ogni giorno di ritardo rispetto al termine stabilito dall'Azienda: penale 1 per mille dell'ammontare netto contrattuale
Il servizio oggetto del presente Capitolato Speciale dovrà essere espletato con assoluta continuità (art. 10)	Per ogni giorno di servizio non garantito: penale calcolata in misura compresa tra lo 0,5 per mille e l'1,5 per mille dell'ammontare netto contrattuale in relazione all'entità delle conseguenze legate alla mancata esecuzione del servizio, ai sensi dell'art. 126 del D.Lgs. 36/2023 e s.m.i..
Il Coordinatore (capocommessa) per l'intero servizio dovrà essere sempre reperibile, garantire la propria presenza in Azienda entro 2 ore dalla chiamata (art. 4)	In caso di mancata reperibilità: penale calcolata in misura compresa tra lo 0,5 per mille e l'1,5 per mille dell'ammontare netto contrattuale in relazione all'entità delle conseguenze legate alla mancata reperibilità dell'eventuale reiterazione, ai sensi dell'art. 126 del D. Lgs. 36/2023 e s.m.i..
Corrispondenza dei professionisti effettivamente impiegati con i professionisti indicati nell'elenco presentato e, in caso di sostituzione, rispetto delle modalità e tempistiche previste (artt. 5 e 6)	Per ogni contestazione: penale calcolata in misura compresa tra lo 0,5 per mille e l'1,5 per mille dell'ammontare netto contrattuale in relazione all'entità delle conseguenze legate alla mancata

	corrispondenza tra i professionisti effettivamente impiegati con i professionisti indicati nell'elenco presentato e, in caso di sostituzione, rispetto delle modalità e tempistiche previste, e dell'eventuale reiterazione, ai sensi dell'art. 126 del D. Lgs. 36/2023 e s.m.i..
Rispetto delle disposizioni /procedure /protocolli /linee guida operative dell'Azienda (art. 4)	Per ogni segnalazione: penale calcolata in misura compresa tra lo 0,5 per mille e l'1,5 per mille dell'ammontare netto contrattuale in relazione all'entità delle conseguenze causate dal mancato rispetto delle disposizioni / procedure/ protocolli / linee guida operative e dell'eventuale reiterazione, ai sensi dell'art. 126 del D. Lgs. 36/2023 e s.m.i..
Presentazione e conformità delle polizze assicurative (art. 15)	Per ogni non conformità segnalata: penale calcolata in misura compresa tra lo 0,5 per mille e l'1,5 per mille dell'ammontare netto contrattuale in relazione all'entità delle conseguenze causate dalla non conformità delle polizze assicurative, ai sensi dell'art. 126 del D. Lgs. 36/2023 e s.m.i.
Rispetto ed attuazione del progetto di assorbimento presentato in sede di offerta conformemente a quanto previsto dall'art. 57 del D.Lgs 36/2023 (artt. 10 e 11).	Penale calcolata in misura compresa tra lo 0,5 per mille e l'1,5 per mille dell'ammontare netto contrattuale in relazione all'entità delle conseguenze causate dalla mancata attuazione del progetto di assorbimento, ai sensi dell'art. 126 del D. Lgs. 36/2023 e s.m.i.

C) Penali per customer satisfaction

Ferma restando la necessità di procedere con l'adozione di un piano di miglioramento, l'Azienda si riserva la facoltà di applicare una penale, in misura giornaliera compresa tra lo 0,5 per mille e l'1,5 per mille dell'ammontare netto contrattuale da determinare in relazione alla gravità riscontrata per ogni singola categoria della rilevazione, e comunque complessivamente non superiore al 10% dell'importo contrattuale stesso.

Per quanto riguarda la modalità di calcolo delle penali si precisa che l'importo preso a riferimento sarà quello aggiudicato, riferito a 12 mesi, relativo ad ogni singolo processo/attività con particolare riferimento ad ogni sede erogativa così come dettagliato nell'art. 4.1 del presente Capitolato (es.: processo di gestione dei prelievi presso il Centro Prelievi di Treviso, processo di gestione dei prelievi nella sede territoriale di Villorba).

Relativamente al LOTTO 2

L'Azienda si riserva di applicare una penale in misura giornaliera compresa tra lo 0,5 per mille e l'1,5 per mille dell'ammontare netto contrattuale da determinare in relazione alla gravità e numerosità delle non conformità rilevate e comunque complessivamente non superiore al 10% dell'importo dell'ammontare netto contrattuale nei seguenti casi.

CONFORMITÀ DEL LIVELLO DI SERVIZIO (SLA)	PENALE IN CASO DI NON CONFORMITÀ
Attivazione del servizio entro il termine massimo di 60 giorni naturali e consecutivi dalla data di stipula del contratto o entro 7 giorni dalla data del verbale di anticipata esecuzione oppure entro la data espressamente indicata nel verbale stesso (art. 3)	Per ogni giorno di ritardo: l'1 per mille dell'ammontare netto contrattuale
Designazione al momento dell'avvio di un Coordinatore per le attività oggetto di affidamento (art.4.2).	Per ogni giorno di ritardo: l'1 per mille dell'ammontare netto contrattuale
Il Coordinatore deve garantire la propria reperibilità durante tutto l'arco del tempo previsto per l'erogazione del servizio (art 4.2)	In caso di mancata reperibilità: penale calcolata in misura compresa tra lo 0,5 per mille e l'1,5 per mille dell'ammontare netto contrattuale in relazione all'entità delle conseguenze legate alla mancata reperibilità dell'eventuale reiterazione, ai sensi dell'art. 126 del D. Lgs. 36/2023 e s.m.i..
Puntualità negli orari di servizio della centrale operativa e negli appuntamenti domiciliari (art. 4.2)	Per ogni contestazione: 0,5 per mille dell'ammontare netto contrattuale
Inesatta o tardata esecuzione dei livelli di servizio indicati all'art. 8 del presente Capitolato	Per ogni contestazione: 0,5 per mille dell'ammontare netto contrattuale
Correttezza nell'ordine dei materiali e adeguatezza dei consumi (art. 4.2.4)	Per ogni contestazione: 0,5 per mille dell'ammontare netto contrattuale
Presentazione, almeno 5 (cinque) giorni lavorativi antecedenti l'avvio dell'esecuzione contrattuale, dell'elenco del personale impiegato, unitamente ai dati e ai documenti richiesti, anche in caso di entrata in servizio di nuovo personale (artt. 5-6)	Per ogni contestazione: penale calcolata in misura compresa tra lo 0,5 per mille e l'1,5 per mille dell'ammontare netto contrattuale in relazione all'entità delle conseguenze legate alla mancata presentazione dell'elenco del personale impiegato, unitamente ai dati e ai documenti richiesti, anche in caso di entrata in servizio di nuovo personale, e dell'eventuale reiterazione, ai sensi dell'art. 126 del D. Lgs. 36/2023 e s.m.i..
Sostituzione del personale anche a seguito di richiesta dell'Azienda (art. 6)	Per ogni contestazione: penale calcolata in misura compresa tra lo 0,5 per mille e l'1,5 per mille dell'ammontare netto contrattuale in relazione all'entità delle conseguenze legate alla mancata

	sostituzione del personale, e dell'eventuale reiterazione, ai sensi dell'art. 126 del D. Lgs. 36/2023 e s.m.i..
Presentazione e conformità polizze assicurative previste (art. 15)	Per ogni non conformità segnalata: penale calcolata in misura compresa tra lo 0,5 per mille e l'1,5 per mille dell'ammontare netto contrattuale in relazione all'entità delle conseguenze causate dalla non conformità delle polizze assicurative, ai sensi dell'art. 126 del D. Lgs. 36/2023 e s.m.i.
Rispetto ed attuazione del progetto di assorbimento presentato in sede di offerta conformemente a quanto previsto dall'art. 57 del D.Lgs 36/2023 (artt. 10 e 11).	Penale calcolata in misura compresa tra lo 0,5 per mille e l'1,5 per mille dell'ammontare netto contrattuale in relazione all'entità delle conseguenze causate dalla mancata attuazione del progetto di assorbimento, ai sensi dell'art. 126 del D. Lgs. 36/2023 e s.m.i.

Per entrambi i LOTTI:

Gli eventuali inadempimenti contrattuali che daranno luogo all'applicazione delle penali stabilite dal presente articolo, saranno contestate all'Aggiudicataria per iscritto.

L'Aggiudicataria potrà comunicare, in ogni caso, per iscritto le proprie deduzioni supportate da una chiara ed esauriente documentazione, nel termine massimo di 10 giorni solari e consecutivi dalla ricezione della contestazione stessa.

Qualora le predette deduzioni non pervengano nel termine indicato, ovvero, pur essendo pervenute tempestivamente, non siano idonee a giustificare l'inadempienza, saranno applicate all'Aggiudicataria le penali a decorrere dall'inizio dell'inadempimento.

L'ammontare delle penalità potrà essere addebitato, con cadenza mensile, con le seguenti modalità:

- sui crediti dell'impresa, derivanti dal contratto cui esse si riferiscono;
- ovvero, qualora questi ultimi non fossero sufficienti, sui crediti dipendenti da altri eventuali contratti che l'impresa avesse in corso con l'Azienda;
- in ogni caso, l'ammontare delle penalità potrà essere addebitato sul deposito cauzionale. In tal caso, l'integrazione del deposito dovrà avvenire entro 15 giorni dalla richiesta dell'Azienda.

L'addebito delle penali di cui al presente articolo non esonera l'Aggiudicataria dall'adempimento dell'obbligazione per la quale si è resa inadempiente e che ha fatto sorgere l'obbligo del pagamento della penale medesima.

L'Aggiudicataria prende atto che l'applicazione delle penali previste dal presente Capitolato non preclude il diritto dell'Azienda di richiedere il risarcimento degli eventuali maggiori danni.

9. OBBLIGHI A CARICO DELL'AGGIUDICATARIA

È a carico dell'Aggiudicataria, per ciascun lotto, l'esecuzione di tutte le prestazioni nel rispetto della normativa vigente, a perfetta regola d'arte, alle condizioni, modalità, termini e prescrizioni contenute nel presente Capitolato, nonché sulla base delle indicazioni stabilite dall'Azienda.

Qualunque evento che possa influenzare l'esecuzione dell'appalto dovrà essere segnalato al DEC nel più breve tempo possibile.

Nel corso dell'esecuzione del contratto, il DEC fornirà di volta in volta le istruzioni operative su come gestire le segnalazioni che di norma avverranno tramite posta elettronica.

Pertanto l'Aggiudicataria, al momento dell'avvio del servizio, dovrà indicare l'indirizzo di posta elettronica che intende impiegare nelle comunicazioni con l'Azienda.

L'Aggiudicataria dovrà assicurare l'esecuzione del servizio garantendo, in particolare, per ciascun lotto:

- la realizzazione di una programmazione e l'utilizzo di una struttura organizzativa necessaria a garantire l'autonomia gestionale del servizio richiesto;
- l'effettuazione del servizio da parte di personale con i requisiti previsti dal presente Capitolato;
- l'assunzione del rischio d'impresa.

L'Aggiudicataria dovrà inoltre impegnarsi a garantire, per ciascun lotto:

- la formazione e l'aggiornamento professionale del proprio personale, comprovata da apposita documentazione (attestati di partecipazione, schede di rilevazione dell'apprendimento/di valutazione finale, etc.), che potrà essere richiesta dall'Azienda all'Aggiudicataria;
- il possesso da parte del personale impiegato, di attestati relativi ai corsi riguardanti l'antincendio e il BLS-D. Inoltre, dovrà garantire la divulgazione a tutto il personale delle procedure dell'Azienda, con particolare riferimento alle procedure inerenti la sicurezza dell'operatore e dei pazienti, ivi comprese quelle inerenti la sanificazione ambientale e l'igiene delle mani;
- il rispetto degli adempimenti in materia di sicurezza sul lavoro e medicina preventiva, previsti dal D. Lgs. n. 81/2008 e successive modificazioni ed integrazioni.
- l'erogazione del servizio senza interruzione, diminuzione o ritardo;
- il rispetto e l'attuazione del progetto di assorbimento presentato in sede di offerta, conformemente a quanto previsto dall'art. 57 del D.Lgs 36/2023.

L'Aggiudicataria, per ciascun lotto, deve essere altresì in possesso di tutte le autorizzazioni e concessioni occorrenti per l'esercizio dei servizi richiesti, così come previsto dalla normativa vigente.

L'Aggiudicataria è tenuta inoltre a far partecipare, su richiesta dell'Azienda, i propri operatori a tutte le attività di formazione ed aggiornamento indicate dai competenti Servizi dell'Azienda. È a carico dell'Aggiudicataria la parte di spesa relativa al personale impiegato nel Servizio.

Qualunque evento che possa influenzare l'esecuzione dell'appalto dovrà essere segnalato nel più breve tempo possibile, e comunque non oltre le 24 ore, dal suo verificarsi al Direttore dell'Esecuzione del Contratto, agli eventuali Assistenti al Direttore dell'esecuzione del Contratto e, per il lotto n. 1, anche al Responsabile della struttura di afferenza della sede di prelievo.

Poiché il servizio contemplato è da ritenersi un servizio di pubblica utilità, l'Aggiudicataria, per nessuna ragione, può sospenderlo, effettuarlo in maniera difforme da quanto stabilito nel presente Capitolato, eseguirlo in ritardo.

I servizi oggetto del presente Capitolato devono essere espletati con assoluta continuità anche durante la fase di attivazione.

A tal scopo l'Aggiudicataria deve porre in essere ogni misura per garantire la continuità delle prestazioni anche in caso di scioperi o di vertenze sindacali del personale.

10. CONDIZIONI DEL SERVIZIO e CLAUSOLA SOCIALE

Sono a carico dell'Aggiudicataria, intendendosi remunerati con il corrispettivo contrattuale di cui oltre, tutti gli oneri, le spese ed i rischi relativi alla prestazione delle attività e dei servizi oggetto del contratto, nonché ad ogni attività che si rendesse necessaria per la prestazione degli stessi o, comunque, opportuna per un corretto e completo adempimento delle

obbligazioni previste, ivi compresi quelli relativi ad eventuali spese di trasporto, di viaggio e di missione per il personale addetto all'esecuzione contrattuale.

Nel rispetto dei principi dell'Unione Europea, salvi in ogni caso i più ampi obblighi assuntivi derivanti dal CCNL applicato dal nuovo aggiudicatario dell'affidamento e ferma restando la necessaria armonizzazione con l'organizzazione dell'operatore economico subentrante, trattandosi di appalto di servizi, ai sensi dell'art. 57 del D.Lgs 36/2023, l'Aggiudicataria deve garantire misure orientate alle pari opportunità generazionali, di genere e di inclusione lavorativa per le persone con disabilità o svantaggiate, la stabilità occupazionale del personale impiegato, nonché l'applicazione dei contratti collettivi nazionali e territoriali di settore, tenendo conto, in relazione all'oggetto dell'appalto e alle prestazioni da eseguire anche in maniera prevalente, di quelli stipulati dalle associazioni dei datori e dei prestatori di lavoro comparativamente più rappresentative sul piano nazionale e di quelli il cui ambito di applicazione sia strettamente connesso con l'attività oggetto dell'appalto o della concessione svolta dall'impresa anche in maniera prevalente, nonché a garantire le stesse tutele economiche e normative per i lavoratori in subappalto rispetto ai dipendenti dell'appaltatore e contro il lavoro irregolare.

La partecipazione alla presente procedura costituisce accettazione esplicita di quanto sopra riportato.

11. OBBLIGHI DI RISERVATEZZA E SEGRETEZZA

L'Aggiudicataria è tenuta:

- a mantenere riservati i dati economici, statistici, amministrativi, concernenti l'utenza, (intesa sia come assistiti che come fornitori/collaboratori a qualsiasi titolo) e il personale dell'Azienda, che vengono portati a sua conoscenza, in relazione all'effettuazione delle prestazioni di cui alla presente procedura che sono stati formalmente dichiarati riservati dall'Azienda e nel rispetto del Regolamento UE n. 679 del 04.05.2016 in materia di protezione dei dati personali, denominato "General Data Protection Regulation", in vigore dal 25.05.2018;
- a designare un Responsabile della Protezione dei Dati Personali (detto Dpo), mediante contratto o altro atto equipollente, in possesso di specifici requisiti come competenza, esperienza, indipendenza, autonomia di risorse, con il compito di garantire la tutela della privacy attraverso la verifica della corretta applicazione del Regolamento, la formazione del personale, ecc. Al fine di garantire un trattamento lecito e trasparente, tale soggetto dovrà:
 - tenere il registro dei trattamenti (solo per gli organismi con più di 250 dipendenti), ove indicare le operazioni poste in essere, utile per valutare i rischi;
 - adottare idonee misure tecniche e organizzative per garantire la sicurezza dei trattamenti;
 - notificare le violazioni di dati personali all'autorità di controllo, entro le 72 ore dalla scoperta;
 - non divulgare i dati in alcun modo ed in qualsiasi forma;
 - non fare oggetto di utilizzazione a qualsiasi titolo dei dati per scopi diversi da quelli strettamente necessari all'esecuzione del servizio;
 - adottare idonee e preventive misure di sicurezza atte ad eliminare o comunque, a ridurre al minimo, qualsiasi rischio di distruzione o perdita, anche accidentale, dei dati personali trattati, eliminare il rischio di accesso non autorizzato o non conforme;
 - nominare per iscritto eventuali incaricati del trattamento, persone autorizzate al trattamento dei dati sotto l'autorità diretta del titolare o del responsabile, curandone l'aggiornamento periodico e la formazione;
 - gestire e controllare in modo adeguato le modalità di trattamento, al fine di evitare accessi non autorizzati e trattamenti non consentiti dei dati sensibili;

- in caso di trattamento di dati con strumenti diversi da quelli elettronici, a controllare l'accesso ai dati e conservare gli stessi in archivi debitamente custoditi.

L'Aggiudicataria si impegna ad usare nei confronti di tali dati riservati un livello di discrezione non inferiore alla cura e discrezione usate dalla stessa nei confronti di propri dati di natura simile.

L'Aggiudicataria è responsabile per l'esatta osservanza degli obblighi di segretezza anzidetti da parte dei propri dipendenti, consulenti e collaboratori di questi ultimi. Si impegna, altresì, ad attenersi scrupolosamente alla normativa vigente sul trattamento dei dati e a comunicare all'Azienda i nominativi dei propri collaboratori incaricati del trattamento dei dati.

Gli obblighi sopra elencati non concernono i dati che siano o divengano di pubblico dominio, nonché, salva diversa pattuizione, le idee, le metodologie e le esperienze tecniche che l'Aggiudicataria sviluppi o realizzi in esecuzione delle prestazioni contrattuali.

Conformemente, l'Azienda manterrà riservate le informazioni tecniche dell'Aggiudicataria che venissero portate a sua conoscenza, nonché i dati tecnici forniti dalla stessa.

L'Aggiudicataria, infine, è tenuta a consegnare, al termine del rapporto contrattuale e su supporto informatico, tutti i dati e le informazioni di carattere anagrafico e statistico riguardanti la fornitura ed il servizio svolto.

In caso di inosservanza degli obblighi di riservatezza, l'Azienda ha la facoltà di dichiarare risolto di diritto il contratto, fermo restando che l'Aggiudicataria sarà tenuta a risarcire tutti i danni che dovessero derivare all'Azienda stessa ed ai terzi.

12. TRATTAMENTO DATI PERSONALI

Al presente appalto si applicano le disposizioni della normativa sulla privacy di cui al Regolamento (UE) n. 2016/679 (GDPR) e D.Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" (modificato dal D.Lgs. n. 101/2018).

Tali disposizioni riguardano il trattamento dei dati personali relativi alle sole persone fisiche, acquisiti e trattati dall'Azienda ULSS n. 2 Marca trevigiana, nell'ambito del presente appalto e non sono applicabili ai dati riferiti a società, enti ed associazioni. Pertanto l'Azienda ULSS n. 2 Marca trevigiana effettuerà il trattamento di dati personali riguardanti i soggetti di cui al presente appalto solo ove si tratti dei rappresentanti, esponenti, dipendenti o collaboratori.

Ai sensi dell'art. 13 del GDPR, i dati personali comunicati saranno raccolti e trattati dall'Azienda ULSS n. 2 Marca trevigiana, quale Titolare del trattamento, esclusivamente per tali finalità e per i correlati adempimenti normativi, amministrativi e contabili, mediante idonee modalità e procedure (anche informatizzate), attraverso il personale interno appositamente incaricato e tramite collaboratori esterni quali responsabili o incaricati del trattamento.

Relativamente ai dati personali trattati per il presente appalto, la persona fisica cui si riferiscono i dati ("interessato") gode del diritto di accesso, rettifica, limitazione, cancellazione, portabilità ed opposizione (artt. 15-22 del GDPR), nonché del diritto di reclamo al Garante Privacy.

È onere dell'appaltatore garantire la lecita utilizzabilità dei dati personali riguardanti, in via esemplificativa e non esaustiva, eventuali propri soci, rappresentanti, esponenti, dipendenti e collaboratori, che vengano comunicati alla stazione appaltante ai fini dell'esecuzione del contratto di cui al presente appalto, e, in particolare, il corretto adempimento degli obblighi di informativa nei confronti degli interessati oltre che, ove necessario, di raccolta del loro consenso, per quanto concerne il trattamento dei loro dati personali da parte di società per i fini suddetti nei termini sopra evidenziati.

13. "GARANZIA DEFINITIVA" PER L'ESECUZIONE DEL CONTRATTO

L'Aggiudicataria è obbligata a costituire una garanzia definitiva a sua scelta sotto forma di cauzione o fideiussione, a favore dell'Azienda, ai sensi dell'art. 117 del D.Lgs. n. 36/2023 e

s.m.i. a copertura degli oneri per il mancato o inesatto adempimento di tutte le obbligazioni del contratto.

L'importo della garanzia definitiva è pari al 10% - eventualmente incrementato ai sensi dell'art. 117, comma 2, del D.Lgs. n. 36/2023 e s.m.i. dell'importo complessivo di affidamento, al netto dell'IVA.

La garanzia deve avere decorrenza dalla data di esecuzione del contratto e scadenza iniziale superiore di almeno 12 mesi rispetto alla scadenza presunta del contratto.

La garanzia fideiussoria, a scelta dell'offerente, può essere bancaria o assicurativa o rilasciata dagli intermediari finanziari iscritti nell'albo di cui all'articolo 106 del decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385, che svolgono in via esclusiva o prevalente attività di rilascio di garanzie e che sono sottoposti a revisione contabile da parte di una società di revisione iscritta nell'albo previsto dall'articolo 161 del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58.

La fideiussione deve prevedere espressamente:

- la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale,
- la rinuncia all'eccezione di cui all'articolo 1957, comma 2, del codice civile,
- l'operatività della garanzia medesima entro quindici giorni, a semplice richiesta scritta dell'Azienda. Con tale clausola il fideiussore si obbliga, su semplice richiesta dell'Azienda Ulss, ad effettuare il versamento della somma richiesta anche in caso di opposizione del soggetto aggiudicatario ovvero di terzi aventi causa.

La garanzia fideiussoria deve essere emessa e firmata digitalmente, verificabile telematicamente presso l'emittente ovvero gestita mediante ricorso a piattaforme operanti con tecnologie basate su registri distribuiti.

La garanzia deve essere conforme allo schema tipo approvato con decreto del Ministro delle Imprese e del Made in Italy (fintantoché non verrà emanato, dovrà essere utilizzato lo schema tipo approvato con decreto del Ministero dello Sviluppo Economico n. 193 del 16/12/2022).

Alla garanzia di cui al presente articolo si applicano le riduzioni previste all'art. 106, comma 8, del D.Lgs. n. 36/2023 e s.m.i..

L'ammontare della garanzia definitiva sarà comunicato dall'Azienda e l'Appaltatore dovrà provvedere alla costituzione e trasmissione della stessa entro 30 giorni dal ricevimento della comunicazione.

La mancata costituzione della garanzia definitiva determina la decadenza dell'affidamento, l'acquisizione della garanzia provvisoria oltre che l'addebito dei danni e delle maggiori spese per l'Azienda.

Lo svincolo della garanzia avverrà solo dopo l'esecuzione completa e regolare di tutti gli obblighi contrattuali, fatto salvo quanto stabilito nel citato art. 117, comma 8, del D.Lgs. n. 36/2023 e s.m.i.. Trascorsi 365 giorni dalla data di ultimazione dei lavori, risultante dal relativo certificato, lo svincolo avverrà automaticamente fatti salvi i casi in cui il RUP abbia segnalato la non corretta e/o completa esecuzione del contratto.

In caso di associazioni temporanee di imprese, consorzi ordinari e GEIE, la garanzia definitiva dovrà essere prestata dall'Impresa mandataria (Capogruppo).

Nel caso di associazioni temporanee di imprese, consorzi ordinari, imprese retiste, GEIE, (art. 65, comma 2, lett. e), f), g) e h) del D. Lgs. n. 36/2023 e s.m.i.), la riduzione dell'importo della garanzia del 30% è possibile solo se tutte le imprese, costituenti l'associazione, il consorzio ordinario, il GEIE o la rete di imprese che partecipano alla gara, sono in possesso della certificazione di qualità.

In caso di partecipazione di consorzio di cui all'art. 65, comma 2, lett. b), c) e d) del Codice, la riduzione dell'importo della garanzia del 30% per il possesso della certificazione di qualità è possibile solo se la predetta certificazione è posseduta dal consorzio e/o dalle consorziate.

Le altre riduzioni previste dall'art. 106 comma 8 del Codice, si ottengono nel caso di possesso da parte di una sola associata esecutrice oppure, per i consorzi di cui all'art. 65, comma 2, lett. b), c) e d) del Codice, da parte del consorzio e/o della/e consorziata/e esecutrice/i.

In caso di avvalimento, la garanzia definitiva dovrà essere prestata dall'Appaltatore concorrente.

La riduzione dell'importo della garanzia è possibile solo se l'Appaltatore possiede i requisiti per la sua riduzione indipendentemente dal fatto che gli stessi siano posseduti dall'impresa ausiliaria.

È fatto salvo l'esperimento di ogni altra azione a titolo di risarcimento danni derivante dal mancato o inesatto adempimento del contratto.

14. ASSICURAZIONI - RESPONSABILITÀ CIVILE

L'Aggiudicataria assume in proprio ogni responsabilità per infortuni e danni di qualsiasi natura e genere (patrimoniale e non patrimoniale), eventualmente subiti da persone o cose, in dipendenza dell'esercizio dell'appalto, con ciò esonerando l'Azienda Ulss 2 Marca trevigiana da ogni e qualsiasi responsabilità verso i prestatori di lavoro da essa dipendenti, da consulenti e collaboratori, da sub-affidatari e dal relativo personale, e verso tutti i terzi in genere, per infortuni o danni che possano verificarsi in dipendenza, anche indiretta, dell'esecuzione e gestione dell'appalto stesso.

È obbligo dell'Aggiudicataria stipulare con Compagnia di Assicurazioni autorizzata dall'IVASS all'esercizio del ramo RCG e regolarmente in vigore alla data del presente appalto, specifica polizza assicurativa di RCTO (Responsabilità Civile verso Terzi e verso prestatori d'Opera), avente per oggetto e richiamando espressamente nella "Descrizione del Rischio", il medesimo oggetto del presente appalto, riportando espresso richiamo al relativo CIG, con massimale unico e per sinistro non inferiore ad € 5.000.000,00 per la garanzia RCT ed € 2.500.000,00 per la garanzia RCO, e con validità non inferiore alla durata del servizio. È ammessa la copertura annuale della polizza con le specifiche che seguono più avanti:

- garanzia per il risarcimento di tutti i danni, diretti e indiretti, anche ai materiali, ai beni e alle attrezzature necessarie all'esecuzione del servizio, cagionati all'Azienda e ai terzi in genere; ai fini assicurativi, l'Azienda sarà considerata "terza" a tutti gli effetti;
- garanzia per il risarcimento dei danni a terzi, derivanti dalle responsabilità dell'Aggiudicataria e di tutti i soggetti, persone fisiche o giuridiche, di cui si avvalga;
- garanzia di responsabilità verso il personale dell'Aggiudicataria, relativa in particolare agli infortuni sul lavoro e alle malattie professionali, ivi compresa la garanzia per i viaggi autorizzati dall'Aggiudicataria ed effettuati con qualsiasi mezzo di trasporto da parte del proprio personale, da consulenti e collaboratori, da sub-affidatari e dal relativo personale;
- garanzia per danni arrecati a terzi, compresi quelli subiti dall'Azienda o di cui l'Azienda deve rispondere verso terzi in connessione all'esecuzione del presente servizio in conseguenza di errori/malfunzionamenti nella gestione dei dati; in particolare dovrà essere compresa la perdita irreversibile di tali informazioni.

La polizza dovrà inoltre:

1. espressamente riportare il pagamento della polizza in forma FLAT ovvero unico, annuo senza regolazione del premio a fine periodo assicurativo. In alternativa l'indicazione che il mancato pagamento della regolazione non influisce sulla efficacia della copertura assicurativa;
2. annoverare tra i terzi la Stazione Appaltante, tutti i suoi dipendenti e tutti coloro che prestano la loro attività per l'esecuzione dell'appalto;
3. annoverare tra gli assicurati, tutte le società partecipanti al servizio oggetto del presente appalto, compresi i propri dipendenti e tutti coloro che partecipano alle attività;

4. riportante espressamente un periodo di mora dei pagamenti di rinnovo annuale di 30 giorni, con obbligo per l'assicuratore di tenere in copertura la polizza per un ulteriore periodo di 30 giorni dalla scadenza della prima mora;

5. riportare espressamente che le eventuali franchigie e/o scoperti non potranno essere opponibile alla Azienda.

In alternativa alla stipulazione della polizza che precede, l'aggiudicataria potrà dimostrare l'esistenza di una polizza di RCTO, già attivata, avente le medesime caratteristiche indicate per quella specifica. In tal caso, si dovrà produrre un'appendice alla stessa (appendice di precisazione), nella quale si espliciti che la polizza in questione è efficace anche per il servizio oggetto del presente appalto, richiamandone l'oggetto, tutte le specifiche ed il massimale, precisando che non vi sono limiti al numero di sinistri né limiti per massimale annuo.

La polizza, comprensiva delle CGA Condizioni Generali di Assicurazione e delle eventuali Condizioni Particolari, e/o l'appendice di precisazione, il tutto redatto in lingua italiana, dovrà essere posta in visione all'Azienda prima dell'inizio delle attività oggetto del presente appalto, in originale o copia conforme e debitamente quietanzata dall'assicuratore per conferma di avvenuto pagamento.

La polizza e/o l'appendice di precisazione, dovrà essere posta in visione all'Azienda prima dell'inizio delle attività oggetto del presente appalto, in originale o copia conforme e debitamente quietanzata dall'assicuratore per conferma di avvenuto pagamento. Le quietanze di rinnovo della copertura, dovranno essere consegnate in originale o in copia conforma all'Azienda, nei 30 giorni successivi il termine di ogni periodo assicurativo, debitamente quietanzate dall'assicuratore per conferma di pagamento.

È obbligo dell'Aggiudicataria provvedere alla raccolta, verifica e consegna ad ULSS 2 delle polizze RC Professionali dei singoli professionisti, infermieri, ostetriche e medici, che dovranno essere stipulate con primaria compagnia di assicurazione autorizzata dall'IVASS all'esercizio del ramo RC Professionale e regolarmente operante alla data del presente appalto, con massimale unico (che non preveda sotto limiti di scorta) e per sinistro non inferiore ad € 1.000.000,00 e dovrà impegnarsi a mantenere la copertura assicurativa per tutta la durata del servizio e con franchigia e/o scoperto non superiore nel massimo ad € 5.000,00 e non opponibile al terzo.

Per il Lotto n. 2, gli automezzi utilizzati dall'Aggiudicataria dovranno essere garantiti per Rca con i seguenti massimali minimi:

- € 10.000.000,00 per sinistro,
- € 8.000.000,00 per sinistro per danni a persone;
- € 2.000.000,00 per sinistro per danni a cose.

Eventuali scoperti e/o franchigie previsti nella/e polizza/e non saranno in nessun caso opponibili all'Azienda e ai terzi in genere, ma faranno integralmente carico all'Aggiudicataria.

Qualora l'Aggiudicataria non dovesse provvedere al risarcimento od alla riparazione del danno, nel termine fissato dalla relativa notifica, l'Azienda si ritiene autorizzata a provvedere direttamente a danno dell'Aggiudicataria, trattenendo l'importo sulle fatture in pagamento.

Resta inteso che l'esistenza, e, quindi, la validità ed efficacia delle polizze assicurative di cui al presente articolo è condizione essenziale e, pertanto, qualora l'Aggiudicataria non sia in grado di provare in qualsiasi momento le coperture assicurative richieste, l'Azienda si riserva di applicare le penali prevista dall'art. 9.

Resta ferma la facoltà da parte dell'Azienda di recedere dal Contratto con conseguente incameramento della cauzione prestata a titolo di penale e fatto salvo l'obbligo di risarcimento del maggior danno subito.

15. STIPULAZIONE DEL CONTRATTO E SPESE CONTRATTUALI

Successivamente all'aggiudicazione, sarà stipulato apposito contratto, ai sensi e con le modalità previste all'art. 18 del D. Lgs. n. 36/2023 e s.m.i..

Il contratto verrà stipulato entro 60 giorni dall'intervenuta efficacia dell'aggiudicazione. Tutte le spese inerenti e conseguenti la stipulazione del contratto saranno a carico dell'Aggiudicataria.

Per quanto concerne l'imposta di bollo, troveranno applicazione le disposizioni del D.P.R. 642/1972, la Risoluzione dell'Agenzia delle Entrate n. 97/E del 27/03/2002, la Circolare dell'Agenzia delle Entrate n. 11/E del 03/04/2006 e la Legge n. 71 del 24/06/2013, l'Allegato I.4 al Codice e la Circolare dell'Agenzia delle Entrate n. 22/E del 28/07/2023.

Formeranno parte integrante e sostanziale del contratto e saranno materialmente allegati i seguenti documenti:

- il capitolato speciale d'appalto;
- gli eventuali chiarimenti forniti in sede di gara;
- l'offerta economica;
- dichiarazione resa ai sensi dell'art. 26 comma 3-bis della L. 488/1999.

Formeranno parte integrante e sostanziale del presente contratto, anche se non materialmente allegati i seguenti documenti:

- progetto tecnico presentato in sede di gara dall'Aggiudicatario;
- accordo per la nomina a Responsabile Esterno del trattamento dei dati personali, ai sensi dell'art. 28 del Regolamento UE 2016/679;
- cauzione definitiva presentata dall'Aggiudicataria;
- polizza assicurativa presentata dall'Aggiudicataria.

In caso di urgenza, il committente, nelle more della stipula del contratto, può disporre l'anticipata esecuzione dello stesso, ai sensi dell'art. 17, commi 8 e 9, del D.Lgs. n. 36/2023 e s.m.i..

Nel caso in cui l'Aggiudicataria si scioglia dal vincolo dell'aggiudicazione e, conseguentemente, non stipuli il contratto, l'Azienda si riserva la facoltà di scorrere la graduatoria definitiva di gara, al fine di individuare il nuovo offerente affidatario.

L'Azienda si riserva la facoltà di scorrere la graduatoria anche nel caso di risoluzione del contratto.

Il contratto non conterrà la clausola compromissoria.

Ai sensi del comma 1 dell'art. 18 del D.Lgs. n. 36/2023 e s.m.i., il contratto sarà stipulato, in modalità elettronica, mediante scrittura privata.

L'Azienda nel contratto sottoscritto con l'Aggiudicataria inserirà, a pena di nullità assoluta, un'apposita clausola con la quale essa si assume gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari previsti dalla L. 136/2010 s.m.i., ed in particolare dall'art. 3 "Tracciabilità dei flussi finanziari".

16. MODIFICA DEL CONTRATTO

L'Azienda, ai sensi della normativa vigente, si riserva la facoltà, nel corso del periodo contrattuale, di estendere, alle stesse condizioni economiche, ridurre o cessare, il servizio in oggetto, a seguito di mutate necessità organizzative, e/o dello sviluppo di nuove tecnologie, con conseguente variazione proporzionale del prezzo pattuito.

L'Azienda, inoltre, si riserva di introdurre nuove modalità di esecuzione del servizio coerentemente a esigenze nel frattempo sorte, previa definizione con l'Aggiudicataria degli aspetti gestionali ed economici.

I volumi di attività richiesti potranno variare in più o in meno del 20% (ventipercento) ad insindacabile giudizio dell'Azienda, in relazione all'effettivo fabbisogno, senza che per questo l'Aggiudicataria abbia a pretendere variazioni di canone.

Si applicherà l'art. 120, comma 9, del D.Lgs. n. 36/2023.

17. REVISIONE PREZZI

Qualora nel corso di esecuzione del contratto, al verificarsi di particolari condizioni di natura oggettiva, si determinasse una variazione, in aumento o in diminuzione, del costo del servizio superiore al cinque per cento, dell'importo complessivo, i prezzi sono aggiornati, nella misura dell'ottanta per cento della variazione, in relazione alle prestazioni da eseguire.

Ai fini del calcolo della variazione dei prezzi si utilizza l'indice ISTAT delle retribuzioni contrattuali orarie sulla parte della spesa relativa al personale.

La modalità di calcolo della revisione prezzi è pubblicata sul portale istituzionale dell'ISTAT (art. 60 del D. Lgs. 36/2023 e s.m.i.).

Si richiama integralmente il contenuto dell'art. 3.2 del Disciplinare di gara.

18. FATTURAZIONE E PAGAMENTI

Per entrambi i LOTTI:

Il pagamento del servizio oggetto del presente Capitolato, per il quale non siano sorte contestazioni, ferma restando l'applicazione delle eventuali penalità, sarà effettuato previa presentazione di regolare fattura all'Azienda, ai sensi della normativa vigente. L'Aggiudicataria, nel caso in cui l'Azienda lo ritenga necessario, dovrà abilitare la modalità di ordine pre-concordato per la gestione degli ordini.

Ciascuna fattura sarà emessa con cadenza mensile posticipata e dovrà contenere: il riferimento al Contratto, il periodo di fatturazione, i dati esplicativi dei servizi svolti ed indicare il codice CIG (Codice Identificativo Gara) ed essere corredata di tutti i riferimenti necessari alla verifica della corrispondenza di quanto realmente eseguito, con allegato dettaglio delle prestazioni da definire al momento dell'avvio del servizio. Le specifiche del dettaglio delle prestazioni dovranno essere concordate con il DEC in sede di avvio del servizio.

Il pagamento delle fatture sarà effettuato purché il servizio sia stato regolarmente eseguito, secondo quanto previsto dal Capitolato e dall'offerta tecnica. Il pagamento delle fatture sarà effettuato nel termine di 60 giorni dalla data di ricezione delle stesse da parte dello SDI (Sistema di interscambio fatture P.A).

A tal fine la Stazione appaltante verificherà il corretto addebito del corrispettivo entro 30 gg dalla data di ricevimento delle stesse da parte dello SDI (Sistema di interscambio fatture P.A.). Il pagamento delle fatture sarà effettuato entro i 30 giorni successivi dall'esito positivo di dette verifiche di conformità di addebito del corrispettivo. Tale termine è da considerarsi corretta prassi commerciale del settore, ai sensi dell'art. 4 del D.Lgs. 231/2002, modificato dal D.Lgs. 192/2012, e dall'art. 125 del D.Lgs. n. 36/2023 e s.m.i..

In caso di Raggruppamenti Temporanei di Imprese, il pagamento verrà effettuato alla Capogruppo o alle singole imprese. L'operatore economico viene informato che nel sito www.aulss2.veneto.it, sono state pubblicate le istruzioni operative in merito alla fatturazione elettronica.

I pagamenti saranno effettuati sul conto corrente intestato all'Aggiudicataria di cui quest'ultima dovrà fornire il codice IBAN in sede di stipula del contratto.

Il contratto dovrà prevedere una clausola secondo cui l'Aggiudicataria si impegna a che il predetto conto operi nel rispetto della Legge 13 agosto 2010 n. 136 e ss.mm.ii.

Sempre in sede di stipula del contratto l'Aggiudicataria è tenuta a comunicare le generalità e il codice fiscale del/i delegato/i ad operare sul/i predetto/i conto/i all'Azienda Sanitaria.

L'Aggiudicataria comunicherà tempestivamente e comunque entro e non oltre 5 giorni dalla/e variazione/i qualsivoglia variazione intervenuta in ordine ai dati relativi agli estremi identificativi del/i conto/i corrente/i dedicato/i nonché le generalità (nome e cognome) e il codice fiscale delle persone delegate ad operare su detto/i conto/i.

Scaduti i termini di pagamento senza che sia stato emesso il mandato, al creditore possono essere corrisposti, a fronte di specifica richiesta, gli interessi moratori nei termini disposti per legge salvo diverso accordo tra le parti.

Qualora si verificassero contestazioni, i termini di pagamento rimarranno sospesi e riprenderanno a decorrere con la definizione della pendenza.

L'Azienda, a garanzia della puntuale osservanza delle clausole contrattuali, può sospendere, ferma restando l'applicazione delle eventuali penalità, i pagamenti all'Aggiudicataria cui siano state contestate inadempienze nell'esecuzione del servizio, fino a che non si sia posto in regola con gli obblighi contrattuali (art. 1460 codice civile).

Resta tuttavia espressamente inteso che in nessun caso, ivi compreso il caso di ritardi di pagamento dei corrispettivi dovuti, l'Aggiudicataria potrà sospendere il servizio e, comunque, le attività previste nel Contratto.

È fatto espresso divieto all'Aggiudicataria di cedere i crediti derivanti dal contratto stipulato con l'Azienda ULSS n. 2 Marca Trevigiana, vantati nei confronti di questa.

L'Azienda procederà al pagamento del corrispettivo dovuto all'Aggiudicataria, previa verifica della regolarità contributiva.

Il pagamento delle fatture verrà effettuato a mezzo mandato del Tesoriere dell'Azienda.

Il Tesoriere dell'Azienda è, attualmente, "INTESA SANPAOLO S.p.A.".

Relativamente al LOTTO 1:

Ogni tre mesi le parti si confronteranno per valutare gli eventuali scostamenti quantitativi del servizio effettivamente erogato, rispetto a quanto espresso nel presente Capitolato, tali da ridefinire il relativo importo del canone mensile.

L'importo revisionato del canone, rispetto all'importo assunto al momento della stipula del contratto, sarà quantificato applicando una franchigia del +/- 5%.

Relativamente al LOTTO 2:

Il servizio verrà remunerato tramite la corresponsione del prezzo per accesso, offerto in sede di gara, omnicomprendente di tutte le prestazioni eseguite nel corso dell'accesso (prelievi/campioni biologici) e oggetto dell'affidamento, nei termini richiesti dal presente capitolato (dalla ricezione della richiesta alla consegna al laboratorio analisi delle provetti/campioni).

Nel caso in cui l'operatore recatosi al domicilio indicato non possa eseguire il prelievo/raccolta campione, verrà corrisposto il 50 % del prezzo dell'accesso: l'Aggiudicataria dovrà fornire all'Azienda Ulss 2 idonea attestazione giustificativa.

Qualora, il campione consegnato non presenti le caratteristiche quali-quantitative previste, il prelievo/raccolta campione non verrà remunerato; l'Aggiudicataria dovrà procedere all'effettuazione di un nuovo accesso entro il primo giorno lavorativo.

19. TRACCIABILITÀ DEI FLUSSI FINANZIARI

Per assicurare la tracciabilità dei flussi finanziari, prevista dall'art. 3 della L. 136/2010 e s.m.i., l'Aggiudicataria, i subappaltatori e i sub contraenti della filiera delle imprese a qualsiasi titolo interessati dal servizio oggetto del presente appalto devono utilizzare conti correnti bancari o postali, accesi presso banche o presso la società Poste Italiane Spa, dedicati anche in via non esclusiva alle commesse pubbliche, fermo restando quanto previsto dal comma 5 del medesimo art. 3 della L. 136/2010 e s.m.i.. Tutti i movimenti finanziari relativi al presente appalto devono essere registrati sui conti correnti dedicati e, salvo quanto previsto al comma 3 del medesimo art. 3 della L. 136/2010 e s.m.i., devono essere effettuati esclusivamente tramite lo strumento del bonifico bancario, ovvero con altri strumenti di pagamento idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 3, comma 8, della Legge 13 agosto 2010 n. 136 e ss.mm.ii., l'Aggiudicataria s'impegna a rispettare puntualmente quanto previsto dalla predetta disposizione in ordine agli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari.

Ferme restando le ulteriori ipotesi di risoluzione previste nel presente Capitolato si conviene che, in ogni caso, l'Azienda, in ottemperanza a quanto disposto dall'art. 3, comma 9 bis, della Legge 13 agosto 2010 n. 136 e ss.mm.ii., senza bisogno di assegnare previamente alcun termine per l'adempimento, risolverà di diritto, ai sensi dell'art. 1456 codice civile, nonché ai sensi dell'art. 1360 codice civile, previa dichiarazione da comunicarsi all'Aggiudicataria con raccomandata a.r., il contratto nell'ipotesi in cui le transazioni siano eseguite senza avvalersi del bonifico bancario o postale ovvero degli altri documenti idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni ai sensi della Legge 13 agosto 2010 n. 136 e ss.mm.ii. e del Decreto Legge 12 novembre 2010 n. 187.

L'Aggiudicataria, nella sua qualità di appaltatore, si obbliga, a mente dell'art. 3, comma 8, della Legge 13 agosto 2010 n. 136 e ss.mm.ii., ad inserire nei contratti sottoscritti con i subappaltatori o i subcontraenti, a pena di nullità assoluta, un'apposita clausola con la quale ciascuno di essi assume gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla succitata Legge 13 agosto 2010 n. 136 e ss.mm.ii. A tal fine, l'Azienda verificherà il corretto adempimento del suddetto obbligo.

L'Aggiudicataria, il subappaltatore o il subcontraente che ha notizia dell'inadempimento della propria controparte agli obblighi di tracciabilità finanziaria di cui all'art. 3 della Legge 13 agosto 2010 n. 136 e ss.mm.ii. è tenuto a darne immediata comunicazione all'Azienda e alla Prefettura – Ufficio Territoriale del Governo della Provincia di Treviso.

20. CESSIONE DEL CONTRATTO E SUBAPPALTO

Fatto salvo quanto previsto dall'articolo 120, comma 1, lettera d), la cessione del contratto è nulla ai sensi dell'articolo 119 del Codice. È altresì nullo l'accordo con cui sia affidata a terzi l'integrale esecuzione delle prestazioni o lavorazioni appaltate, nonché la prevalente esecuzione delle lavorazioni relative alla categoria prevalente e dei contratti ad alta intensità di manodopera.

In caso di violazione del disposto di cui al paragrafo precedente, l'Azienda sanitaria si riserva la facoltà di risolvere di diritto il contratto (art. 1456 C.C.) e di incamerare il deposito cauzionale definitivo, fatto salvo il diritto di agire per il risarcimento di ogni conseguente danno subito (art. 1382 C.C.).

Il subappalto è ammesso nei limiti e con le modalità previste all'art. 119 del D.Lgs. n. 36/2023 e s.m.i. e dalle altre disposizioni di Legge in vigore alla data di pubblicazione del Bando di gara. Il subappalto non comporta alcuna modificazione agli obblighi e agli oneri dell'Appaltatore, che rimane unico e solo responsabile nei confronti della Stazione appaltante.

Con il deposito del contratto di subappalto, l'Appaltatore deve trasmettere la documentazione attestante il possesso, da parte del subappaltatore, dei requisiti previsti.

Copia del contratto di subappalto dovrà essere depositata presso l'Azienda almeno 20 (venti) giorni prima della data di inizio dell'esecuzione del servizio o delle prestazioni date in subappalto.

L'Appaltatore è responsabile in solido con il subappaltatore, per le prestazioni rese nell'ambito del subappalto, dell'osservanza delle norme relative al trattamento economico o normativo stabilito dai contratti collettivi nazionali e territoriali in vigore per il settore e per la zona nella quale si eseguono le prestazioni.

I subappaltatori trasmettono alla Stazione appaltante, per tramite dell'Appaltatore, prima dell'inizio del servizio, la documentazione di avvenuta denuncia agli enti previdenziali, assicurativi e antinfortunistici.

L'Appaltatore si attiva, affinché nei contratti sottoscritti con i subappaltatori e i subcontraenti sia inserita, a pena della nullità assoluta, una apposita clausola con la quale ciascuno di essi si assume gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla L. 136/2010 e s.m.i..

La Stazione appaltante verificherà l'inserimento di detta clausola nei relativi contratti.

L'Appaltatore ed il subappaltatore che abbia notizia dell'inadempimento della propria controparte degli obblighi di tracciabilità finanziaria di cui all'art. 3 della L. 136/2010 e s.m.i. procede all'immediata risoluzione del rapporto contrattuale, informandone contestualmente la Stazione appaltante e la Prefettura – Ufficio Territoriale del Governo.

In caso di subappalto, si precisa che il subappaltatore deve rispettare l'organizzazione ed i dettagli tecnici/operativi proposti in sede di gara dall'Appaltatore.

21. DISPOSIZIONI AI FINI DELLA PREVENZIONE DEI TENTATIVI DI INFILTRAZIONE DELLA CRIMINALITA' ORGANIZZATA

All'affidamento del servizio di cui trattasi si applicano le disposizioni di cui al D.lgs. 06.09.2011 n. 159 e s.m.i. nonché le seguenti clausole ai fini della prevenzione dei tentativi di infiltrazione della criminalità organizzata nel settore dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture.

Il contratto che verrà stipulato con l'Aggiudicataria della presente procedura verrà (ai sensi dell'art. 1456 c.c.), risolto al verificarsi di una delle seguenti condizioni:

1) dovessero essere comunicate dalla Prefettura, successivamente alla stipula dello stesso, informative interdittive ai sensi dell'art. 84, del D.lgs. 06.09.2011 n. 159 e s.m.i.

In tal caso la stazione appaltante applica a carico dell'Aggiudicataria, oggetto dell'informativa interdittiva successiva, una penale nella misura del 10% del valore del contratto, salvo il maggior danno.

Ove possibile, le penali saranno applicate mediante automatica detrazione, da parte della stazione appaltante del relativo importo dalle somme dovute in relazione alla prima erogazione utile.

2) ogni qualvolta nei confronti di pubblici amministratori che abbiano esercitato funzioni relative alla stipula ed esecuzione del contratto, sia stata disposta misura cautelare o sia intervenuto rinvio a giudizio per il delitto previsto dall'art. 317 del c.p. e l'Aggiudicataria si sia resa inadempiente all'obbligo di dare comunicazione tempestiva alla Stazione Appaltante ed alla Prefettura, di tentativi di concussione che si siano, in qualsiasi modo, manifestati nei confronti dell'imprenditore, degli organi sociali o dei dirigenti dell'impresa;

3) ogni qualvolta nei confronti dell'imprenditore o dei componenti la compagine sociale, o dei dirigenti dell'impresa, sia stata disposta misura cautelare o sia intervenuto rinvio a giudizio per taluno dei delitti di cui agli artt. 317 c.p., 318 c.p., 319 c.p., 319-bis c.p., 319-ter c.p., 319-quater c.p., 320 c.p., 322 c.p., 322-bis c.p., 346-bis c.p., 353 c.p. e 353-bis c.p.

La Stazione Appaltante si riserva di esaminare gli ulteriori ed eventuali elementi comunicati dalle Prefetture ai sensi dell'art. 1 septies del D.L. n. 629 del 6/09/1982, convertito nella L. n. 726 del 12/10/1982 e s.m.i., ai fini del gradimento della Ditta sub affidataria ai soli fini della valutazione circa l'opportunità della prosecuzione di una attività imprenditoriale soggetta a controllo pubblico

L'Aggiudicataria dovrà inserire nell'eventuale contratto di subappalto o in altro eventuale subcontratto nonché nei contratti a valle stipulati dai subcontraenti, una clausola risolutiva espressa che preveda la risoluzione del contratto di subappalto, previa revoca dell'autorizzazione al subappalto, ovvero la risoluzione del subcontratto, qualora dovessero essere comunicate dalla Prefettura, successivamente alla stipula del subappalto o del subcontratto, informazioni interdittive di cui all'art. 84, del D.lgs. 06.09.2011 n. 159 e s.m.i. .

Fermo restando l'obbligo di denuncia all'Autorità giudiziaria, l'appaltatore si impegna a riferire tempestivamente alla stazione appaltante ogni illecita richiesta di denaro, prestazione o altra utilità ovvero offerta di protezione, che venga avanzata nel corso dell'esecuzione dei

lavori/servizi/forniture nei confronti di un proprio rappresentante, agente o dipendente, e si impegna ad inserire nei contratti di subappalto e nei contratti stipulati con ogni altro soggetto che intervenga a qualunque titolo nella realizzazione dell'opera/ nell'esecuzione dei servizi/delle forniture la clausola che obbliga il subappaltatore o il subcontraente ad assumere il medesimo obbligo.

22. VARIAZIONI SOGGETTIVE

Nel caso l'Aggiudicataria dovesse, durante l'espletamento del servizio, subire variazioni societarie, cessioni o accorpamenti, dovrà darne tempestiva comunicazione all'Azienda ed in tal caso si applicherà la disciplina del D.Lgs. 36/2023 e s.m.i..

23. DISPOSIZIONI IN MATERIA DI TUTELA DELLA SALUTE E DELLA SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

Relativamente al LOTTO 1:

Rischi specifici esistenti nell'ambiente di lavoro oggetto dell'appalto e misure generali di tutela da adottare.

Il presente articolo è redatto ai sensi dell'articolo n. 26 – comma 2 e comma 3, del Decreto Legislativo n. 81/2008 al fine di:

- informare l'azienda partecipanti alla gara dei rischi specifici presenti nell'ambiente in cui sarà chiamata ad operare;
- informare la succitata azienda sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate dall'Amministrazione nell'ambito della gestione delle proprie attività, ovvero adottate per proprio personale;
- coordinare gli eventuali interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori e gli utenti;
- eliminare le eventuali interferenze tra i differenti soggetti operanti nel corso dello svolgimento delle lavorazioni previste nella gara.

Si precisa che nel presente caso, trattandosi di un contratto per l'affidamento del " servizio di gestione di centri prelievo, organizzazione e gestione di attività di assistenza infermieristica, presso le sedi territoriali del Distretto di Treviso ", valutata la presenza di rischi di interferenza legati allo specifico appalto di livello **NON TRASCURABILE**, si ritiene necessaria l'osservanza delle misure generali e specifiche di tutela indicate nel DUVRI, allegato al Capitolato, per le quali tuttavia si prevede un onere economico totale, di euro 1.900,00 = (diconsi euro millenovecento,00) annuali, IVA 22 % esclusa.

Relativamente al LOTTO 2:

Rischi specifici esistenti nell'ambiente di lavoro oggetto dell'appalto e misure generali di tutela da adottare.

Il presente articolo è redatto ai sensi dell'articolo n. 26 – comma 2 e comma 3, del Decreto Legislativo n. 81/2008; si precisa che il caso riguarda l'affidamento del servizio di prelievo domiciliare di sangue e campioni biologici con conservazione e trasporto al punto di raccolta aziendale per l'Azienda Ulss N. 2 Marca Trevigiana.

Come evidenziato nella documentazione di gara, risulta che l'attività viene effettuata presso i domicili privati degli utenti/pazienti, in locali quindi che risultano fuori della giuridica disponibilità dell'Ente Committente (Azienda Ulss 2), impiegando il personale esclusivamente dipendente dell'Affidataria, pertanto:

- non sussistendo rischi interferenti da valutare, gli oneri relativi risultano pari a zero, mentre restano immutati gli obblighi a carico delle imprese e lavoratori autonomi in merito alla sicurezza sui lavoratori;
- si rimanda all’Affidataria dell’appalto, l’onere di fornire adeguata formazione/informazione ed addestramento sui rischi generali dei propri lavoratori.

A seguito dell’analisi delle attività, delle modalità di espletamento del servizio ed in considerazione dei luoghi (che risultano essere domicili privati), non è necessaria la predisposizione del DUVRI da parte dell’Ente Committente Azienda Ulss 2.

Si sottolinea che ogni eventuale sopravvenuta variazione delle caratteristiche del servizio da svolgere andrà verificata e approvata in occasione delle riunioni di coordinamento per la sicurezza.

COVID – 19 Accessi in area Ospedaliera

Durante la fase di consegna dei campioni e ritiro del materiale presso le stazioni aziendali di raccolta (Laboratorio Analisi), si dovranno seguire scrupolosamente le disposizioni organizzative interne alle sedi ospedaliere inerenti anche ai percorsi pedonali e agli accessi consentiti, e consultare la seguente documentazione specifica che verrà allegata alla documentazione di gara:

- aggiornamento valutazione rischio Covid-19;
- utilizzo dei dispositivi di protezione individuale nella gestione dei casi sospetti/probabili/accertati da Coronavirus (2019-nCoV).

24. RISOLUZIONE DEL CONTRATTO

L’Azienda, in caso di inadempimento dell’Aggiudicataria e agli obblighi contrattuali, potrà assegnare, mediante comunicazione scritta (diffida ad adempiere), un termine non inferiore a 15 giorni dalla data di ricevimento della comunicazione per adempiere. Trascorso inutilmente il predetto termine, il contratto è risolto di diritto (art. 1454 codice civile).

L’Azienda potrà, avvalendosi della facoltà di cui all’art. 1456 codice civile e, previa comunicazione scritta all’Aggiudicataria, da effettuarsi a mezzo PEC, risolvere di diritto il contratto, nei seguenti casi:

- di non veridicità delle dichiarazioni presentate dall’Aggiudicataria nel corso della procedura di gara ovvero in caso di perdita di alcuno dei requisiti richiesti dal Disciplinare, accertata dall’Azienda al termine del procedimento che ha portato all’annullamento dell’aggiudicazione all’Aggiudicataria;
- di frode, di grave negligenza, di contravvenzione nell’esecuzione degli obblighi e delle condizioni contrattuali e di mancata reintegrazione del deposito cauzionale;
- di commissione di uno dei reati di cui all’art. 94 del D.Lgs. 36/2023 per i quali sia intervenuta sentenza di condanna passata in giudicato o nella situazione di intervenuto provvedimento definitivo che dispone l’applicazione di una o più misure di prevenzione di cui al Codice delle Leggi antimafia e di commissione di violazioni, infrazioni, irregolarità cui all’art. 95 del D.Lgs. n. 36/2023;
- in caso di verifica di reiterata non conformità nell’esecuzione del contratto rispetto alla documentazione di gara ed all’offerta tecnica;
- di reiterati ritardi rispetto ai termini previsti dal contratto;
- in caso di gravi inadempimenti rispetto all’esecuzione del contratto come ad es. ripetizione di eventi avversi gravi durante la pratica clinica delle guardie da imputare a discostamento non giustificabile dai protocolli clinici aziendali e di Reparto;
- comportamento non congruo rispetto al “codice disciplinare di comportamento” dell’Azienda ULSS n. 2 Marca trevigiana nei confronti dell’utenza o di Personale dipendente;

- di subappalto non autorizzato;
- reiterata inadempienza in ordine al progetto di riassorbimento del personale (c.d. clausola sociale);
- di mancato rispetto degli obblighi in tema di tracciabilità di cui al presente Capitolato;
- in tutti gli altri casi previsti dal presente Capitolato e nei restanti atti di gara.

In ogni caso di risoluzione, oltre all'applicazione della penale, potrà essere addebitato all'Aggiudicataria inadempiente il maggior prezzo eventualmente pagato per l'acquisizione del servizio oggetto del contratto, salvo il diritto di agire per il risarcimento di ogni conseguente danno subito (art. 1382 codice civile).

La risoluzione del contratto non si estende alle prestazioni già eseguite. Con la risoluzione del contratto sorge per l'Azienda il diritto di affidare a terzi il servizio, in danno all'Aggiudicataria inadempiente. All'Aggiudicataria inadempiente sono addebitate le spese sostenute in più dalla Azienda rispetto a quelle previste dal contratto risolto ed ogni altro eventuale danno derivante dall'inadempimento. Le somme necessarie sono prelevate dal deposito cauzionale mediante incameramento del medesimo e, ove questo non sia sufficiente, da eventuali crediti dell'impresa, fatto salvo il diritto di agire per gli eventuali maggiori danni subiti. Nel caso di minor spesa nulla spetta all'Aggiudicataria inadempiente. Per quanto non previsto dal presente articolo, si applicano le disposizioni di cui al codice civile in materia di risoluzione del contratto. In caso di risoluzione del contratto, l'Aggiudicataria dovrà comunque garantire, a richiesta dell'Azienda Sanitaria la continuità del servizio di cui al presente appalto, fino a che lo stesso non sia assegnato ad altra Aggiudicataria e, comunque, per un periodo non superiore a sei mesi.

In caso di risoluzione del contratto, l'Azienda si riserva la facoltà di interpellare il secondo classificato al fine di stipulare un nuovo contratto per il completamento del servizio, alle medesime condizioni economiche già proposte dall'originario aggiudicatario in sede di offerta.

25. RECESSO

In norme del Codice Civile in caso di recesso troverà applicazione l'art. 123 del D.Lgs. n. 36/2023 e s.m.i. nonché le materia.

Fermo restando quanto previsto dall'art. 123 del D.Lgs 36/2023, questa Amministrazione, ai sensi dell'art. 1373 del Codice Civile, recederà dal contratto, totalmente od anche parzialmente, mediante invio di apposita nota, senza che l'Aggiudicataria possa avanzare alcuna pretesa di natura risarcitoria, nei casi di seguito riportati:

- per una riorganizzazione del servizio in attuazione di nuovi indirizzi nazionali/regionali nell'ambito delle Case di Comunità e delle MGI;
- qualora cessasse la necessità dell'esternalizzazione del servizio e venissero assegnate all'Azienda ULSS n. 2 le risorse professionali necessarie alla sua esecuzione interna;
- per mutate esigenze anche organizzative della Stazione Appaltante;
- qualora nel corso della presente procedura di gara venisse attivata, relativamente alla categoria merceologica dei servizi di cui trattasi, una Convenzione stipulata dalla Centrale di Committenza Regionale e/o da Consip S.p.A.

26. DOMICILIO DELL'AGGIUDICATARIA E COMUNICAZIONI

L'Appaltatore, all'atto della stipulazione del contratto, deve eleggere il proprio domicilio legale al quale verranno dirette tutte le notificazioni inerenti al contratto.

Le comunicazioni tra le parti sono effettuate, mediante una delle seguenti modalità:

- a) P.e.c. (Posta elettronica certificata) inviata all'indirizzo indicato dalle parti nel contratto;
- b) lettera raccomandata con ricevuta di ritorno.

27. CODICE DI COMPORTAMENTO

L'Appaltatore, con riferimento alle prestazioni oggetto del contratto, si impegna ad osservare ed a far osservare ai propri collaboratori a qualsiasi titolo, per quanto compatibili con il ruolo e l'attività svolta, gli obblighi di condotta previsti dal D.P.R. 16 aprile 2013, n. 62 "Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165", ai sensi dell'articolo 2, comma 3, dello stesso D.P.R. e dal Codice di Comportamento dei Dipendenti dell'Azienda ULSS n. 2 Marca trevigiana, approvato con Deliberazione del Direttore Generale n. 2356 del 13.11.2024 e pubblicato nel sito www.aulss2.veneto.it - Sez. Amministrazione Trasparente.

L'Appaltatore si impegna, pertanto, a darne la massima diffusione a tutti i collaboratori che, a qualunque titolo, sono coinvolti nell'esecuzione del presente contratto.

La violazione degli obblighi di cui ai regolamenti sopra citati, può costituire causa di risoluzione del contratto.

28. NORME PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

L'Azienda ULSS n. 2 Marca trevigiana ha adottato, con deliberazione n. 198 del 31.01.2023, il Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2023-2025, corredato dei relativi allegati, il quale prevede una specifica sezione dedicata a "Rischi corruttivi e trasparenza", ai sensi dell'art. 6 del Decreto-Legge 9 giugno 2021 n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 06.08.2021, n. 113, nonché secondo quanto previsto dalla normativa vigente in materia a livello nazionale, in particolare dalla Legge della Legge 6 Novembre 2012, n. 190 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione", e regionale, in conformità agli indirizzi adottati dall'Autorità nazionale anticorruzione (ANAC) con il Piano nazionale anticorruzione (PNA).

La violazione degli obblighi derivanti può costituire causa di risoluzione del contratto.

29. MODIFICHE NORMATIVE, NORME DI RINVIO, FINALI, FORO COMPETENTE

Nel caso in cui dovessero sopraggiungere provvedimenti di pubbliche autorità dai contenuti non suscettibili di inserimento di diritto nel contratto e che fossero parzialmente o totalmente incompatibili con il contratto medesimo, l'Azienda e l'Aggiudicataria potranno concordare le opportune modifiche ai documenti sopra richiamati sul presupposto di un equo contemperamento dei rispettivi interessi.

Per quanto qui non espressamente previsto e disciplinato si fa riferimento alle norme vigenti in materia di pubbliche forniture e servizi, nonché alle norme del Codice Civile in materia di obbligazioni e contratti.

Per tutte le controversie relative ai rapporti tra l'Aggiudicataria e l'Azienda Sanitaria, sarà competente esclusivamente il Foro di Treviso.

AZIENDA ULSS 2 Marca Trevigiana	Documento valutazione rischi da interferenze	ALLEGATO alla documentazione di gara
--	---	---

DOCUMENTO
PER LA COOPERAZIONE E COORDINAMENTO
E DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE
D.U.V.R.I.

(Ex articolo 26 Decreto legislativo 9/4/2008, n. 81)

AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI GESTIONE DI CENTRI PRELIEVO,
ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DI ATTIVITÀ DI ASSISTENZA
INFERMIERISTICA, PRESSO LE SEDI TERRITORIALI
DEL DISTRETTO DI TREVISO, PER IL
PERIODO DI 12 MESI

REDATTO IN DATA 18 Agosto 2023	VERIFICATO IN DATA -----	
Servizio Prevenzione e Protezione (firmato digitalmente) _____	Responsabile Unico del Procedimento (RUP) _____	L' Affidataria _____

Documento approvato con Deliberazione del Direttore Generale dell'Azienda ULSS n. 2 Marca Trevigiana n. _____ del _____

SCOPO

Il presente documento, denominato DUVRI, è redatto ai sensi dell'articolo n. 26 – comma 2, del Decreto Legislativo n. 81/2008 al fine di:

- informare l'azienda partecipanti alla gara dei rischi specifici presenti nell'ambiente in cui sarà chiamata ad operare;
- informare la succitata azienda sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate dall'Amministrazione nell'ambito della gestione delle proprie attività, ovvero adottate per proprio personale;
- coordinare gli eventuali interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori e gli utenti;
- eliminare le eventuali interferenze tra i differenti soggetti operanti nel corso dello svolgimento delle lavorazioni previste nella gara.

La gestione delle attività di prevenzione dei rischi fa parte integrante delle attività in essere. Per tali attività l'azienda Affidataria del servizio è responsabile degli oneri relativi alla sicurezza per i rischi propri. Visto quanto sopra e preso atto che non sono intervenute variazioni sostanziali nella erogazione del servizio risulta necessario procedere comunque ad uno scorporo ed una riquantificazione dei costi della sicurezza per le interferenze, sulla base degli elenchi prezzi regionali o da elenchi prezzi standard o specializzati, essendo gli stessi ricompresi nei prezzi di offerta.

RIFERIMENTI LEGISLATIVI.

Decreto Legislativo 9 aprile 2008, n. 81 “Attuazione dell'articolo 1 della Legge 3 Agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro”.

DATI GENERALI AZIENDA COMMITTENTE

RAGIONE SOCIALE COMMITTENTE	AZIENDA U.L.S.S. 2 MARCA TREVIGIANA	
SEDE LEGALE E AMMINISTRATIVA	Treviso – Via S. Ambrogio di Fiera n. 37	Tel.0422323218
CODICE FISCALE E PARTITA IVA	03084880263	
DATORE DI LAVORO	Dr. Francesco Benazzi	
RESPONSABILE SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE	Dott. Paolo Menna	Tel.0438663930
MEDICO COMPETENTE	Medico Competente del Distretto di Treviso	Tel.0422322842
	Medico Competente del Distretto di Pieve di Soligo	Tel.0438663583
	Medico Competente del Distretto di Asolo	Tel.0423732208

SOGGETTI NOMINATI DAL COMMITTENTE CON COMPITI DI SICUREZZA RELATIVAMENTE ALL'APPALTO

RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO (RUP)	Dr. Giuseppe Magliocca	Tel. 0422323046	e-mail: giuseppe.magliocca@aulss2.veneto.it
--	------------------------	-----------------	--

LAVORAZIONI OGGETTO DELL'APPALTO

Il presente appalto, ha per oggetto l'affidamento del servizio di gestione di centri prelievo, organizzazione e gestione di attività di assistenza infermieristica, presso le sedi territoriali del Distretto di Treviso, per il periodo di 12 mesi. Il servizio si esplicita nelle seguenti principali attività/processi:

- la gestione dei prelievi nelle sedi territoriali e nella sede di Treviso;
- gestione dei prelievi nelle sedi DIMT;
- supporto U.O.S.D. Patologie Cervico-Vaginali;
- servizio di prelievi microbiologici;
- supporto all'attività specialistica ambulatoriale.

L'Aggiudicataria dovrà destinare all'espletamento del servizio operatori in possesso, relativamente ai singoli comparti ed alle diverse professionalità, di specifici requisiti professionali quali l'iscrizione all'albo, laddove è previsto, e/o il possesso di qualifica professionale così come specificato dall'art. 4 del Capitolato Speciale d'Appalto. Inoltre, dovrà garantire la divulgazione a tutto il personale delle procedure dell'Azienda, con particolare riferimento alle procedure inerenti la sicurezza dell'operatore e dei pazienti, ivi comprese quelle inerenti la sanificazione ambientale e l'igiene delle mani. L'Aggiudicataria è tenuta a far partecipare, su richiesta dell'Azienda, i propri operatori a tutte le attività di formazione ed aggiornamento indicate dai competenti Servizi dell'Azienda. Altresì dovrà garantire la presenza di un Responsabile per l'intero servizio (capocommessa) e di un Responsabile tecnico, quale interfaccia con l'Azienda Committente (Ulss 2), con potere decisionale e gestionale, e i Referenti per i singoli processi descritti all'art. 4. Il servizio dovrà essere reso in completa autonomia di gestione del proprio personale, e dovrà essere svolto con la massima diligenza, secondo la perfetta regola d'arte e professionalità, mediante l'utilizzo del personale altamente specializzato messo a disposizione dell'Aggiudicataria, con le funzioni specifiche descritte nel Capitolato di Gara all'art. 4: MODALITA' DI SVOLGIMENTO, per il raggiungimento del massimo beneficio sia per l'utente/paziente, sia per il personale interno dell'Azienda. La Ditta Aggiudicataria. Per gli effetti del presente documento tutte le attività previste del servizio devono essere disciplinate secondo le indicazioni prescritte dal presente documento, al fine di ridurre al minimo il rischio di incidenti a tutto personale impegnato, eliminando possibili incomprensioni, contrasti o impedimenti allo svolgimento corretto ed in sicurezza delle operazioni stesse.

CONTESTO AMBIENTALE

Sedi varie territoriali e Presidi Ospedalieri dell'Azienda Ulss 2 Marca Trevigiana, meglio indicate all'art. 4 del Capitolato Speciale di Gara.

IMPIANTI GENERALI, SERVIZI, INFRASTRUTTURE E FORNITURE ENERGETICHE DEL COMMITTENTE A DISPOSIZIONE DELL'APPALTATORE

✓	Spogliatoi	si
✓	Servizi Igienici	si
✓	Acqua	si
✓	Energia Elettrica	si
✓	Telefono fisso	si
✓	Locali	si
✓	Arredi / attrezzature funzionali	si
✓	Materiali sanitari e non	si

In particolare l'Azienda metterà a disposizione all'Aggiudicataria tutti gli strumenti necessari all'espletamento del servizio, di cui i locali (così come meglio specificato all'art. 9 del CSA) e il materiale di consumo necessario all'attività. Gli approvvigionamenti dei materiali di consumo dovranno essere quantificati dal personale preventivamente individuato dalla Ditta Aggiudicataria, nei termini e con le modalità definite dall'Azienda.

ATTREZZATURE DI PROPRIETA' DEL COMMITTENTE MESSE A DISPOSIZIONE O CONCESSE IN PRESTITO D'USO TEMPORANEO ALLA DITTA APPALTATRICE

L'azienda Committente Ulss 2, mette a disposizione dell'Aggiudicataria attrezzature, locali e materiale e presidi medici chirurgici necessari all'attività, come indicato dettagliatamente nel Capitolato di Gara.

INFORMAZIONE SUI RISCHI SPECIFICI ESISTENTI NELL'AMBIENTE DI LAVORO OGGETTO DELL'APPALTO E SULLE MISURE DI PREVENZIONE E DI EMERGENZA ADOTTATE

Gli interventi di personale esterno di ditte appaltatrici, collaboratori non dipendenti, volontari, ecc. presso l'Azienda ULSS 2 comportano rischi differenziati a seconda delle operazioni da eseguire e degli ambienti dove queste si svolgono. Le misure di sicurezza atte a ridurre questi rischi vanno pertanto definite caso

per caso seguendo specifiche procedure operative, che possono prevedere anche l'uso di idonei dispositivi di protezione collettiva ed individuale, approvate dal Responsabile dell'appalto dell'ULSS, ovvero dal Responsabile del settore che ha richiesto l'intervento e, ove necessario, dal Responsabile del Servizio Prevenzione Protezione. Nell'ambito degli adempimenti previsti dal Decreto legislativo 81/2008 si è provveduto a redigere il documento "Informazione sui rischi specifici esistenti nell'ambiente di lavoro oggetto dell'appalto e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate" (Allegato A al presente documento). Deve essere cura dell'Affidataria e di tutto il personale esterno in genere adottare tutte le precauzioni richieste dalla prudenza, dalla legislazione e dalle norme di buona tecnica e di sicurezza al fine di eliminare o ridurre al minimo i rischi, anche con l'adozione dei dispositivi di protezione individuale necessari. In linea generale, nell'intento di eliminare ogni possibile rischio dovuto ad interferenze, delle attività del committente e dell'Affidataria:

- si raccomanda di segnalare eventuali manchevolezze e di richiedere informazioni in caso di dubbio;
- si ricorda comunque l'obbligo della valutazione dei rischi da parte dell'Affidataria;

Si allega inoltre il documento di valutazione del rischio :

- aggiornamento valutazione rischio Covid-19;
- utilizzo dei dispositivi di protezione individuale nella gestione dei casi sospetti/probabili/accertati da Coronavirus (2019-nCoV);
- informativa sui rischi per la salute Rev. 1

Inoltre il personale dovrà essere opportunamente istruito in merito anche ai protocolli, sistemi informativi, regolamenti aziendali in vigore presso l'Azienda, anche attraverso percorsi formativi interni. Gli oneri derivanti dalla partecipazione del personale all'attività formativa, proposta e concordata con l'Azienda, saranno a carico della Ditta Aggiudicataria.

INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI SPECIFICI ED INTERFERENTI

Le attività previste nell'appalto sono:

- a) Affidamento del servizio di gestione di centri prelievo, organizzazione e gestione di attività di assistenza infermieristica, presso le sedi territoriali del Distretto di Treviso.

In funzione della tipologia di attività svolta del processo di lavoro previsto si è proceduto alla valutazione della possibile interferenza e della conseguente probabilità di accadimento della stessa.

Attività	INTERFERENZE	PROBABILITA'	NOTE/PRESCRIZIONI
Supporto all'attività specialistica ambulatoriale	SONO PREVISTE INTERFERENZE	MEDIA	
Gestione dei prelievi	SONO PREVISTE INTERFERENZE	BASSA	

Le interferenze, la cui definizione è stata descritta in precedenza, ipotizzabili per l'appalto possono essere di 3 tipologie:

- a) Lavoratori committente/pazienti/utenti – Lavoratori dell'Affidataria;
- b) Lavoratori dell'Affidataria – Lavoratori sub appaltatori o appaltatore nel caso questo sia costituito in ATI o Consorzio;
- c) Struttura – Appaltatore e viceversa.

Nei casi di cui al comma a) sono prevedibili delle interferenze ragionevolmente nelle aree promiscue, reparti, stanze degenza, ambulatori, diagnostiche, ecc. ad eccezione dei locali tecnologici consegnati all'appaltatore ove l'accesso è controllato e limitato. Nell'eventualità in cui l'appaltatore sia costituito di più imprese diverse, andranno considerate anche le attività svolte nei locali tecnologici. Nei casi di cui al comma b) l'appaltatore dovrà comunicare, per il necessario nulla osta della stazione appaltante, gli estremi dei subappaltatori di cui si avvarrà per l'espletamento delle attività previste in appalto. L'ultima casistica comprende interferenze causate dall'appaltatore alla struttura per il tramite degli impianti tecnologici e che possono avere ripercussioni sia sui lavoratori che sui pazienti. (es. Black-out energetico,

interruzione erogazione gas medicinali, ecc.). Ricadono in questa fattispecie anche rischi interferenziali legati a situazioni di emergenza quali ad esempio l'incendio.

MISURE DI PREVENZIONE PER ELIMINARE I RISCHI DA INTERFERENZE INTRODOTTE DALL'APPALTATORE

In relazione all'aggiudicazione dell'appalto, per gli adempimenti di cui all'art 26 del D.lgs. 81/2008, si specifica che l' Affidataria:

1. Assume la responsabilità di organizzare i propri mezzi ed il proprio personale nel rispetto delle norme di prevenzione infortuni ed igiene del lavoro.
3. Valuta la specificità degli ambienti ove si trova ad operare e predispone, in collaborazione con il Servizio di Prevenzione e Protezione, un programma di formazione del personale, in materia antincendio ed ai fini dell'evacuazione, ovvero assoggetta il personale medesimo previo accordo con la scrivente Amministrazione, ai programmi formativi da questa previsti in materia per il proprio personale.
4. Al fine di procedere in sicurezza alle operazioni oggetto dell'appalto, l'Affidataria si impegna, con l'accettazione del contratto a fornire al proprio personale il materiale necessario ed idoneo allo svolgimento del proprio compito, rispondenti ai requisiti generali di sicurezza, e ad effettuare la valutazione del rischio per la propria impresa, nonché ad esperire l'eventuale valutazione congiunta del rischio con i propri collaboratori e/o subappaltatori, ed a consegnarla alla stazione appaltante, nonché a mettere a conoscenza del personale addetto il presente documento con le relative prescrizioni.
5. Si impegna a segnalare al Servizio di Prevenzione e Protezione del Committente (Azienda Ulss) tutti gli infortuni dei propri dipendenti impegnati all'interno delle sedi oggetto dell'appalto.
6. Si impegna a comunicare al Committente qualsiasi tipo di variazione rispetto alle condizioni di lavoro descritte e darà luogo ad una revisione del presente Documento Unico di Valutazione dei Rischi sulle Interferenze (D.U.V.R.I.). Qualora l'Affidataria variasse le condizioni di lavoro senza darne opportuna e tempestiva comunicazione, essa si assume tutte le responsabilità civili e penali che ne conseguono.

In particolare l'Affidataria dovrà assicurare che il personale impiegato:

- Sia dotato di idoneo Cartellino di Riconoscimento esposto e divisa di lavoro.
- Negli spostamenti segua i percorsi predisposti per il personale dell'Azienda ULSS 2 e per gli utenti della stessa, e quelli consentiti per evitare le eventuali aree ospedaliere COVID se presenti.
- Non depositi, anche in forma provvisoria materiali o prodotti, che possano costituire fonti di pericolo per il personale dell'Azienda ULSS 2 o per gli utenti della stessa, nei luoghi di lavoro e di transito dagli stessi utilizzati.
- Non costituisca postazioni di lavoro o utilizzi materiali o prodotti che durante l'espletamento dell'attività oggetto dell'appalto possano produrre effetti dannosi per la salute o pregiudizio per l'incolumità del personale dell'Azienda ULSS 2 e degli utenti della stessa.
- Non utilizzi per l'espletamento della attività oggetto dell'appalto la partecipazione in forma collaborativa attiva del personale dell'Azienda ULSS 2 anche se volontaria, qualora non contrattualmente prevista, né tantomeno degli utenti della stessa. Nei casi in cui, per sopravvenute circostanze eccezionali, si rendesse necessaria ed indispensabile la collaborazione attiva del personale dell'Azienda ULSS 2, lo stesso dovrà essere preventivamente autorizzato dal Dirigente Responsabile o Preposto dell'area dove opera l'Affidataria, valutata l'assenza di rischi nella mansione da svolgere.
- Non utilizzi in alcun caso, se non contrattualmente previsto, attrezzature o impianti dell'Azienda ULSS 2.
- Qualora siano stati assegnati all'Affidataria dei locali all'interno delle strutture di questa Azienda, utilizzi gli stessi per le finalità previste, riservandosi questa Amministrazione la facoltà di ispezionare detti locali, allo scopo, senza preavviso.
- Rispetti tassativamente le indicazioni riportate nella cartellonista di sicurezza ed eventuali prescrizioni o divieti imposti dai Dirigenti Responsabili delle aree di competenza dell'Affidataria.
- Non intervenga per alcun motivo su attrezzature, impianti e macchinari dell'Azienda ULSS 2, salvo che ciò non sia contrattualmente previsto ed in caso di eventuali situazioni di emergenza rispetti le

indicazioni riportate sulla segnaletica di sicurezza e si assoggetti alle disposizioni del personale dell'Azienda ULSS 2, allo scopo incaricato.

- Non fumi nei luoghi di lavoro.

L'Affidataria dovrà adottare le misure di prevenzione di seguito specificate con l'obiettivo di eliminare i rischi da interferenze introdotti con le attività previste dall'Appalto.

Modalità organizzative della cooperazione e coordinamento tra datori di lavoro e fra questi ed i lavoratori autonomi

L'Affidataria deve preventivamente prendere visione delle planimetrie indicanti il sistema d'esodo: vie di fuga, uscite di emergenza, luogo sicuro, cartellonistica di sicurezza, collocazione dei mezzi antincendio per il primo intervento, istruzioni comportamentali per l'utenza, dei locali in cui il personale dell'Affidataria è destinato ad operare.

Gestione dell'emergenza

L'Azienda AULSS 2 ha adottato il "Piano di Emergenza" che stabilisce compiti e responsabilità di ciascuna funzione per gli interventi in situazioni di emergenza e definisce l'organizzazione necessaria ad assicurare il coordinamento, le comunicazioni e le azioni per affrontare le emergenze all'interno dell'Azienda. Essendo l'azienda articolata e complessa, sia dal punto di vista della distribuzione nel territorio, sia dal punto di vista delle attività esercitate, l'organizzazione aziendale per l'emergenza con i compiti e le modalità operative di ogni funzione, è sviluppata secondo procedure specifiche elaborate per ogni struttura. Nei Presidi Ospedalieri dell'Azienda la gestione del flusso informativo relativo alle situazioni di emergenza è gestita dalle Centrali di Gestione Emergenza costituite localmente ed operanti attraverso specifiche Procedure Operative. Nelle realtà meno complesse tale gestione viene demandata al personale operante, secondo procedure codificate. Per ogni struttura dell'Azienda sono individuate, nelle Procedure Operative specifiche, le aree di raccolta da utilizzarsi nel corso dell'evacuazione parziale o globale. Le comunicazioni durante tutte le fasi avvengono con i telefoni interni fissi e mobili. A questo scopo sono, se necessario, istituiti numeri telefonici di emergenza dedicati. Informazioni dettagliate sono reperibili presso il Servizio di Prevenzione e Protezione aziendale.

In generale si raccomanda quanto segue:

- In caso di sospetta emergenza avvisare immediatamente il personale presente.
- Se in grado, spegnere immediatamente fiamme libere o altre eventuali fonti di pericoli.
- Evacuare con ordine. Seguire la segnaletica predisposta.
- Non soffermarsi inutilmente, raggiungere le uscite nel più breve tempo possibile.
- Non usare l'ascensore ma unicamente le scale.
- Non intervenire sul focolaio d'incendio con estinguenti inadatti o incompatibili.
- Non usare acqua su apparecchiature elettriche.
- Assicurarsi dell'assenza di ogni pericolo ed aerare i locali prima di rientrare.
- Non riprendere l'attività prima dell'avvenuto controllo/bonifica.

Il personale impiegato nel servizio dovrà essere in possesso di attestati relativi ai corsi riguardanti l'antincendio secondo il livello di rischio presente e il BLS-D.

Locali messi a disposizione per l'Aggiudicataria

L'Azienda Committente (Ulss 2) dovrà mettere a disposizione al personale dell'Aggiudicataria, dei locali concessi in comodato d'uso gratuito, ai sensi dell'art. 1803 e ss. del Codice Civile, per tutta la durata del contratto ed esclusivamente per lo svolgimento delle attività previste dal Capitolato di Gara. L'Aggiudicataria assume la completa responsabilità per ogni danno ad essi eventualmente arrecato, in particolare sul mobilio e la dotazione hardware e software attualmente in uso, nonché per danni arrecati a terzi. L'Azienda Ulss 2, tramite i propri incaricati, può accedere in ogni momento ai locali in uso, per effettuare manutenzione straordinaria e ogni altro eventuale controllo, anche operativo, sulla regolare esecuzione del servizio, e per garantire la pulizia dei locali stessi. All'inizio del servizio, i locali, il mobilio e altre attrezzature necessarie per il corretto svolgimento delle attività, vengono consegnati all'Aggiudicataria con regolare verbale di consegna, stilato e redatto in contraddittorio tra un rappresentante dell'Aggiudicataria medesima e un rappresentante dell'Azienda Ulss 2. I locali, il mobilio

e le attrezzature devono essere restituiti nel rispetto dello stato originario, alla scadenza del contratto o entro 30 giorni dalla richiesta di rilascio che l'Azienda Ulss 2, può in qualunque momento presentare. Anche in questo caso verrà stilato verbale di consegna (le eventuali spese di ripristino dei locali, mobili e attrezzature danneggiati saranno a carico dell'Aggiudicataria). Per i locali in uso, l'Azienda Ulss 2, assume a proprio carico la fornitura di tutte le utenze, nonché anche la fornitura di energia elettrica, riscaldamento, fornitura dell'acqua e utenze telefoniche se non espressamente diversamente previsto dal Capitolato di Gara. In ogni caso l'Azienda è esonerata da qualsiasi responsabilità per interruzioni e/o sospensioni nell'erogazione dei servizi di cui sopra determinate anche da esigenze proprie dell'Azienda, nulla potendo esigere l'Aggiudicataria a titolo di risarcimento danni. La Ditta Aggiudicataria si farà carico anche della tenuta e dell'aggiornamento delle bacheche e degli spazi dedicati alle comunicazioni, secondo le indicazioni fornite dall'Azienda oltre che eliminare le comunicazioni datate.

MISURE SPECIFICHE DI TUTELA

- 1) in tutte le aree aziendali, è necessario procedere a passo d'uomo, nonché dare rigorosamente la precedenza ai mezzi di soccorso in transito;
- 2) è vietato impegnare con ostacoli le vie di fuga della struttura;
- 3) nei percorsi interni rispettare la segnaletica;
- 4) il personale dell'Affidataria, circola nelle sedi aziendali munito di cartellino identificativo, ai sensi della normativa vigente, e opera nel rispetto della normativa prevista in materia di privacy. Inoltre dovrà essere dotato anche di idonea divisa, che deve consentire di distinguersi facilmente dal personale aziendale presente;
- 5) il personale dell'Affidataria deve evitare di intervenire su impianti sotto tensione; non si devono usare delle prese volanti e multiple; se le prolunghie sono su avvolgi cavo si devono srotolare completamente prima dell'uso (il cavo delle prolunghie dovrà avere il corretto dimensionamento in funzione della potenza richiesta);
- 6) è vietato attivare linee elettriche volanti senza aver verificato lo stato dei cavi e senza aver avvisato il personale preposto dell'Azienda (l'uso di cavi deteriorati è tassativamente vietato);
- 7) in caso di rischi particolari e comunque su segnalazione del personale aziendale, il personale dell'Affidataria prima di accedere negli ambienti di lavoro, deve indossare idonei DPI (nel qual caso i DPI saranno forniti dall'Ente), previa istruzione tecnica / addestramento sul corretto impiego, fornito dal personale in servizio presente;
- 8) gli operatori che svolgeranno il servizio, qualora venga attivato il percorso di formazione, dovranno partecipare ad una sessione informativa/formativa sui rischi presenti in Azienda e di apprendimento del Piano di Emergenza adottato dall'Amministrazione, come anche partecipare ad una eventuale simulazione del piano di emergenza che si svolgerà presso il reparto;
- 9) il personale dell'Affidataria durante tutta la fascia oraria in cui si svolgerà l'attività, dovrà permanere presso l'ambiente designato; per qualsiasi altro spostamento negli ambienti circostanti il reparto o la sede, avvisano sempre il Dirigente o il Preposto o il referente del servizio;
- 10) il personale dell'Affidataria per accedere presso le aree Ospedaliere in cui verrà svolto il servizio, deve essere in stato di buona salute;
- 11) l'Affidataria dovrà provvedere alla turnazione e a eventuale sostituzione del personale in caso di assenze.

Ogni eventuale sopravvenuta variazione delle caratteristiche del servizio da svolgere andrà verificata e approvata in occasione delle riunioni di coordinamento per la sicurezza.

COVID – 19 accessi in area Ospedaliera

Vista la pandemia in corso causata dall'emergenza sanitaria per il virus COVID – 19, gli operatori dell'Affidataria accedono presso gli ambienti di lavoro dove verrà esplicato il servizio, rispettando le misure di contenimento e di protezione individuale per la collettività, secondo quanto previsto dall'ultimo DPCM attualmente in vigore. Altresì seguiranno scrupolosamente le disposizioni organizzative interne all'Ospedale, inerenti anche ai percorsi pedonali consentiti, e consulteranno la seguente documentazione specifica che verrà allegata al DUVRI.

- aggiornamento valutazione rischio Covid-19;
- utilizzo dei dispositivi di protezione individuale nella gestione dei casi sospetti/probabili/accertati da Coronavirus (2019-nCoV);
- informativa sui rischi per la salute rev. 1

COSTI PER LA SICUREZZA

I costi della sicurezza per rischi da interferenze a carico dell'Amministrazione, vengono indicati pari ad Euro 1.900,00 = (diconsi euro millenovecento,00) annuali, IVA 22 % esclusa, e non sono soggetti a ribasso d'asta. Essi sono stimati nel dettaglio nel documento "Computo metrico estimativo dei costi per la sicurezza derivanti da rischi di interferenza" (allegato B al presente documento).

Su richiesta i costi della sicurezza saranno messi a disposizione, sia del Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza, sia delle Organizzazioni sindacali dei lavoratori.

Nel caso di varianti proposte in sede di gara, o di varianti in corso d'opera che richiedessero la ridefinizione o l'aggiornamento del presente Documento, sarà valutata dalla stazione appaltante la riquantificazione dei costi della sicurezza per le interferenze, sulla base degli elenchi prezzi regionali o da elenchi prezzi standard o specializzati.

Restano invece a carico dell'aggiudicatario i costi della sicurezza relativamente agli adempimenti connessi agli aspetti gestionali dell'attività o del servizio svolto.

**COMPUTO METRICO ESTIMATIVO DEI COSTI PER LA
SICUREZZA DERIVANTI DA RISCHI DI INTERFERENZA**

**ALLEGATO AL DOCUMENTO
PER LA COOPERAZIONE E COORDINAMENTO
E DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE**

(Ex articolo 26 Decreto legislativo 9/4/2008, n. 81)

**AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI GESTIONE DI CENTRI PRELIEVO,
ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DI ATTIVITÀ DI ASSISTENZA
INFERMIERISTICA, PRESSO LE SEDI TERRITORIALI
DEL DISTRETTO DI TREVISO, PER IL
PERIODO DI 12 MESI**

VALUTAZIONE COSTI ANNUALI DEL D.U.V.R.I. IVA ESCLUSA

1. Elaborazione di procedure tecniche per i rischi presenti nell'Azienda sanitaria richiesti dal Committente. Misurati ad ora di elaborazione:

= € 200,00

2. Incontri periodici e/o secondo necessità del responsabile della commessa con la committenza per problematiche legate all'interferenza nelle attività:

= € 300,00

3. Formazione ed informazione specifica del personale dell'Affidataria operante sui rischi presenti nell'Azienda sanitaria:

= € 1400,00

**TOTALE ONERI ANNUALI PER LA SICUREZZA
LEGATI AL DUVRI ANNUALI IVA ESCLUSA**

Totale: € 1.900,00

AZIENDA ULSS 2 Marca Trevigiana	Informazioni sulla sicurezza	ALLEGATO "A" al DUVRI
--	-------------------------------------	----------------------------------

INFORMAZIONI SULLA SICUREZZA

- ✓ **rischi esistenti nell'ambiente di lavoro oggetto della concessione**
- ✓ **rischi generali da interferenze**
- ✓ **misure di prevenzione e di emergenza da adottare per la cooperazione e coordinamento**

(Ex articolo 26 Decreto legislativo 9/4/2008, n. 81)

AZIENDA ULSS 2 Marca Trevigiana	
Redatto da:	Data emissione
<i><u>Servizio Prevenzione e Protezione</u></i>	Gennaio 2023

SCOPO

Il presente documento ha lo scopo, in ottemperanza a quanto disposto dal comma 1° dell'art. 26 del D.lgs. 81/2008, di specificare all'Aggiudicataria che, nell'ambito delle strutture sanitarie ove si troverà ad operare, sono presenti dei *rischi specifici* cui, senza le idonee cautele, potrebbe trovarsi esposto il personale.

DEFINIZIONI

Stazione Appaltante o Committente L'Azienda ULSS 2 Marca Trevigiana (di seguito indicata come Azienda ULSS 2)

CRITERIO UTILIZZATO PER L'IDENTIFICAZIONE DEI RISCHI

L'individuazione dei fattori di rischio nei luoghi di lavoro dell'azienda ULSS 2 comprende ogni forma di pericolo, non solo relativa alle mansioni specifiche esercitate dai lavoratori dipendenti, ma a qualsiasi persona coinvolta in attività legittime collaterali (fornitori, clienti, consumatori, visitatori, ecc.). A tale scopo sono individuate quattro grandi categorie:

- Rischi d'incendio
- Rischi per la salute
- Rischi per la sicurezza
- Rischi collegati agli aspetti organizzativi e gestionali

All'interno di ciascuna categoria sono individuate tutte le possibili tipologie di fattori per ogni Area, Reparto o Struttura, secondo quanto previsto nella procedura G.01 "Gestione dei sopralluoghi per la valutazione del rischio", reperibile presso il Servizio di Prevenzione e Protezione aziendale.

RISCHIO INCENDIO

I rischi d'incendio dei luoghi di lavoro dell'Azienda ULSS 2, valutati secondo i criteri stabiliti dal Decreto ministeriale 10/3/1998, sono classificati di livello elevato nelle:

- strutture che erogano prestazioni in regime ospedaliero a ciclo continuativo e diurno;
- strutture che erogano prestazioni in regime residenziale a ciclo continuativo e diurno;
- strutture che erogano prestazioni di assistenza specialistica in regime ambulatoriale, riabilitative, di diagnostica strumentale e di laboratorio;

in quanto le limitazioni motorie delle persone presenti, l'affollamento degli ambienti, rendono difficoltosa l'evacuazione in caso di incendio.

Nei rimanenti luoghi di lavoro la classificazione dei rischi di incendio è di livello medio o basso.

In generale sono attuate misure per ridurre i pericoli causati da materiali e sostanze infiammabili e combustibili:

- rimozione o significativa riduzione dei materiali facilmente combustibili ed altamente infiammabili ad un quantitativo richiesto per la normale conduzione dell'attività;
- sostituzione dei materiali pericolosi con altri meno pericolosi;
- immagazzinamento dei materiali infiammabili in locali realizzati con strutture resistenti al fuoco e conservazione della scorta per l'uso giornaliero in appositi contenitori;
- controllo del luogo di lavoro e procedura per l'eliminazione dei rifiuti e degli scarti; e misure per ridurre i pericoli causati da sorgenti di calore:
- divieto di fumare e dell'uso di fiamme libere;
- sostituzione delle sorgenti di calore con altre più sicure;
- controllo della conformità degli impianti elettrici alle normative tecniche vigenti;
- controllo della corretta manutenzione di apparecchiature elettriche e meccaniche;
- riparazione o sostituzione delle apparecchiature danneggiate.

Inoltre esistono misure di protezione sia passive che attive contro gli incendi, ovvero è programmato l'adeguamento di tali misure alla regola d'arte. È in corso di attuazione e di implementazione la informazione e la formazione antincendio dei lavoratori affinché essi conoscano come prevenire un incendio e le azioni da compiere in caso di incendio. Il piano di emergenza prevede la programmazione

di una serie di esercitazioni, cui il personale dipendente partecipa al fine di mettere in pratica le procedure di evacuazione, l'addestramento sui mezzi antincendio, sull'uso dei DPI e dei mezzi di comunicazione in situazioni di emergenza.

L'Azienda ULSS 2 ha provveduto all'installazione della segnaletica di sicurezza e/o di salute sul lavoro corrispondente ai rischi lavorativi presenti in relazione alle attività svolte nei diversi luoghi di lavoro. La segnaletica è conforme alle indicazioni normative e comprende in particolare:

- segnali di avvertimento, un segnale che avverte di un rischio o pericolo;
- segnali di divieto, un segnale che vieta un comportamento che potrebbe far correre o causare un pericolo;
- segnali di prescrizione, un segnale che prescrive un determinato comportamento;
- segnali di salvataggio o di soccorso, un segnale che fornisce indicazioni relative alle uscite di sicurezza o ai mezzi di soccorso o di salvataggio.

Misure preventive da adottare da parte dell'Aggiudicataria

In generale i macchinari e i prodotti utilizzati all'Aggiudicataria non devono costituire rischio di incendio e quindi non devono essere né infiammabili e non pericolosi per la sicurezza e la salute delle persone. Per tutti i prodotti all'Aggiudicataria dovrà sottoporre preventivamente al Servizio prevenzione e protezione dell'Azienda ULSS 2 le relative schede tecniche e dei dati di sicurezza prima del loro utilizzo. Adeguate informazioni sono fornite ai lavoratori dell'Aggiudicataria per garantire che essi siano a conoscenza delle misure generali di sicurezza antincendio nel luogo di lavoro, delle azioni da adottare in caso di incendio e le procedure di evacuazione. L'Aggiudicataria deve prendere visione della situazione in atto per quel che concerne i locali, le vie di fuga, la segnaletica. Nello svolgimento delle proprie attività all'Aggiudicataria non deve intralciare con materiali ed attrezzature spazi comuni, luoghi di passaggio, vie di fuga, porte di emergenza, sbarchi degli ascensori, ecc. Qualora il personale dell'Aggiudicataria rilevi situazioni di pericolo (fumo o principi di incendio, difetti o mal funzionamento di macchine ed impianti, o altro) deve osservare la specifica procedura di emergenza elaborata dall'Azienda ULSS 2 per i diversi luoghi di lavoro.

RISCHIO ELETTRICO

Gli Impianti elettrici progettati e costruiti secondo la regola d'arte sono muniti di protezioni contro i contatti diretti ed indiretti. Pur tuttavia nelle cabine di trasformazione e nei quadri elettrici di distribuzione, accessibili soltanto al personale esperto, qualificato e autorizzato, vi possono essere pericoli di contatti diretti ed indiretti qualora non siano rispettate le procedure di sicurezza previste dalla Norma. Gli impianti elettrici sono sottoposti a manutenzione periodica per controllare il loro grado di efficienza.

Misure preventive da adottare da parte dell'Aggiudicataria

Non effettuare lavori sugli impianti e apparecchiature in tensione. Non sovraccaricare i circuiti e le prese elettriche. Non utilizzare acqua o altri liquidi acquosi sulle o in vicinanza di impianti e apparecchiature elettriche. Prima di effettuare qualsiasi operazione su attrezzature e parti potenzialmente in tensione è obbligatorio effettuare le dovute verifiche con il Personale qualificato dell'Azienda ULSS 2.

RISCHIO CHIMICO

Da quanto emerso dalla valutazione dei rischi, vengono normalmente utilizzati prodotti contenenti agenti chimici potenzialmente dannosi in pressoché tutti i reparti e servizi di questa ULSS 2, con diversificato livello di rischio in funzione delle mansioni svolte dal personale. Alcune tipologie (disinfettanti e prodotti per l'igiene) sono in dotazione in tutti i reparti, altri sono limitati in precise aree ad attività specialistica: gas medicinali (laboratori, sale operatorie, ambulatori, condotte a vista collocate nei corridoi tecnici, locali di deposito)

- gas anestetici (sale operatorie, ambulatori, condotte a vista collocate nei corridoi tecnici, locali di deposito)
- gas combustibili (condotte a vista collocate all'esterno)
- prodotti criogenici (laboratori, ambulatori, serbatoi stoccaggio)
- disinfettanti - sterilizzanti

- reattivi di laboratorio (laboratori, depositi dedicati)
- solventi (laboratori, centro stampa, farmacia, settore tecnico, ambulatori)
- isotopi radioattivi non sigillati (medicina nucleare, chimica clinica)
- prodotti per l'igiene, detergenti e simili.

Misure preventive da adottare da parte dell'Aggiudicataria

I rischi connessi all'uso degli agenti chimici derivanti dalla possibile contaminazione di questi prodotti potenzialmente pericolosi, comprendono sia quelli che causano effetti sulla salute che sulla sicurezza, pertanto la quantità la conservazione e le modalità d'uso, sono parametri che ne influenzano il livello. La normativa vigente prevede, da parte del produttore, la classificazione della pericolosità del prodotto, che si conclude con l'apposizione sui contenitori di questi materiali di una etichettatura che ponga in risalto le caratteristiche chimico fisiche e tossicologiche del prodotto: tale etichettatura, ove obbligatoria, è ritenuta generalmente un mezzo informativo sufficiente ad orientare l'uso in sicurezza dei prodotti. Da quanto sopra premesso, dovrà essere cura del dell'Aggiudicataria assicurarsi, attraverso i Dirigenti Responsabili o Preposti delle strutture ove è chiamato ad operare - sulla base delle valutazioni di rischio redatte, o interfacciandosi con il Servizio prevenzione e Protezione aziendale - della eventuale presenza di prodotti pericolosi, in modo da concordare, se necessario, le modalità per l'isolamento di tali sostanze dall'area di intervento secondo il diverso grado di pericolosità.

Se l'intervento è occasionale, l'operatore può chiedere di utilizzare i DPI a disposizione dell'unità operativa, se la frequenza d'intervento è abituale, l'Aggiudicataria dovrà fornire ai propri operatori i DPI necessari per le manutenzioni richieste E' fatto divieto di intervenire su contenitori, su tubazioni e in prossimità delle stesse, all'interno di locali contenenti prodotti pericolosi; rilevata la necessità è obbligatorio concordare con Dirigenti Responsabili o Preposti della struttura e con i Servizi responsabili dei contratti di concessione, le modalità per l'effettuazione dell'intervento. È fatto divieto di intervenire su contenitori di prodotti non etichettati, qualora sia sconosciuta la natura e la pericolosità del contenuto. È fatto divieto di intervento su macchine ed attrezzature che per qualsiasi motivo siano entrate in contatto con prodotti pericolosi (cappe di estrazione, strumentazione analitica, apparecchi per disinfezione e pulizia, etc.): è obbligatorio concordare con Dirigenti Responsabili o Preposti della struttura le modalità per l'effettuazione dell'intervento di bonifica della attrezzatura prima dell'intervento di manutenzione. E' obbligatorio per il Dirigente Responsabile o Preposto esibire il manuale di manutenzione ed uso della attrezzatura e le schede di sicurezza del prodotto pericoloso.

I prodotti necessari all'espletamento dei servizi appaltati dovranno essere esclusivamente quelli dichiarati nell'offerta tecnica e per i quali è stata prodotta la scheda informativa di sicurezza. In caso si rendesse necessario introdurre un nuovo prodotto questo dovrà essere preventivamente autorizzato dal Servizio Prevenzione Protezione dell'Azienda.

RISCHIO BIOLOGICO

Le strutture sanitarie rappresentano un ambito territoriale molto variegato, in quanto in certi servizi il rischio di contrarre una malattia è riconducibile sia dal punto di vista qualitativo che quantitativo a quello presente in qualsiasi altro ambiente confinato. Diverso invece è l'ospedale, in quanto si tratta di un ambiente che può risultare potenzialmente contaminato, francamente contaminato e/o contaminante in situazioni ad alto rischio. I pazienti ospedalizzati, possono costituire un gruppo la cui probabilità di essere affetto da una malattia infettiva è sicuramente maggiore rispetto alla popolazione generale. Analogamente a causa di certe patologie di cui sono portatori, di certe terapie o di alcuni trattamenti diagnostici a cui sono sottoposti, questa popolazione risulta molto fragile dal punto di vista immunitario e quindi più suscettibile a contrarre malattie infettive.

Per gli "operatori" non a diretto contatto con materiale infetto e con i pazienti, tale rischio è praticamente nullo, dovranno comunque essere disponibili mezzi di protezione monouso da utilizzarsi in occasioni di situazioni operative che possono determinare una maggiore esposizione a rischio biologico per l'"operatore" o per il paziente. Per cui oltre al rispetto dei principali requisiti organizzativi che la struttura sanitaria impone, si sottolinea l'esigenza di una puntuale adozione delle misure di protezione esistenti (DPI, vaccinazioni) per attuare un'efficace azione preventiva.

I DPI sono particolarmente indicati per tutti gli “operatori” che svolgendo il proprio lavoro possono venire a contatto con materiali biologici o con pazienti soprattutto nelle aree a maggior rischio come per esempio Pronto Soccorso, dialisi, laboratori clinico-biologici e di microbiologia, nei blocchi operatori e nelle sale parto, nelle Malattie Infettive e per la tutela dei pazienti anche nei reparti onco-ematologici. L’uso sistematico di procedure di lavoro corrette e dei dispositivi di protezione può di fatto azzerare le occasioni di contatto effettivo con agenti patogeni, anche se concretamente presenti nell’ambiente. Ogni “lavoratore esterno” dovrà conoscere gli elementi essenziali dell’organizzazione dove presterà la sua opera e quindi informarsi dal responsabile o dal preposto del servizio per la scelta delle attrezzature, per le misure d’igiene e per la protezione adeguata nell’ottica di tutela della propria persona e degli ammalati. In tutte le attività lavorative per le quali la valutazione ha evidenziato un rischio di esposizione ad agenti biologici, l’Azienda ULSS 2 attua idonee misure preventive tecniche, organizzative, procedurali e di emergenza assicurando una adeguata informazione e formazione dei lavoratori, con l’obiettivo di evitare ogni condizione di pericolo che comporti una potenziale esposizione del lavoratore ad agenti biologici durante l’attività lavorativa richiesta connessa al profilo professionale di inquadramento contrattuale. Le misure tecniche, organizzative, procedurali, di emergenza e di informazione e formazione del lavoratore attuate sono le seguenti:

- Limitazione al minimo dei lavoratori o potenzialmente esposti al rischio biologico definendo compiti e responsabilità nel processo lavorativo di diagnosi e cura del paziente, tenuto conto del profilo professionale di inquadramento contrattuale.
- attuazione del processo lavorativo secondo le recenti conoscenze di buona prassi igienica ed assistenziale che tiene conto delle innovazioni tecnologiche e dei modelli organizzativi definiti dalla Direzione Aziendale.
- Presenza di misure collettive di protezione del lavoratore e dei mezzi di protezione individuali DPI che risultano conformi e adeguati a proteggere il lavoratore dal rischio cui sono destinati. I DPI sono stati forniti ad uso personale, previa adeguata azione informativa e di addestramento. Quelli monouso, dopo l’utilizzo vengono correttamente smaltiti e se non monouso disinfettati e puliti dopo ogni utilizzazione. Gli indumenti protettivi monouso contaminati da agenti biologici, dopo l’uso, sono tolti dall’operatore e correttamente smaltiti nel circuito previsto per lo smaltimento dei rifiuti sanitari pericolosi a rischio infettivo.
- Istituzione in azienda del Comitato Infezioni Ospedaliere, quale organo preposto per la elaborazione di linee guida di indirizzo e protocolli operativi per la prevenzione d’infezioni Ospedaliere”
- La presenza della segnaletica per la sicurezza e la salute sul lavoro conforme alla normativa, e degli altri segnali di avvertimento appropriati. In particolare risultano adeguatamente segnalati i locali per i quali è presente un particolare rischio e l’accesso è consentito solo al personale autorizzato.
- Sono adottate le corrette modalità atte a prelevare, manipolare e trattare i campioni di origine umana.
- Risulta elaborata idonea procedura per affrontare eventuali situazioni di spandimenti accidentali di agenti biologici su una superficie nei diversi luoghi di lavoro dell’Azienda. Sono presenti nei luoghi di lavoro kit per il lavaggio oculare e docce di emergenza dove necessarie.
- Sono state definite le modalità di trasporto interno ed esterno dei campioni di origine umana, fornendo idonei dispositivi per l’alloggiamento dei campioni ed informando e formando i lavoratori sulle modalità di contenimento e di decontaminazione da adottare in caso di spandimento accidentale.
- Sono predisposti i mezzi necessari per la raccolta, l’immagazzinamento e lo smaltimento dei rifiuti in condizioni di sicurezza con particolare attenzione allo smaltimento dei rifiuti sanitari pericolosi a rischio infettivo compresi quelli taglienti e pungenti viene effettuato dal personale dell’Azienda con procedure e attrezzature conformi alle norme in vigore.
- Sono predisposti i mezzi necessari per la raccolta e lavaggio della biancheria sporca o infetta.
- I lavoratori dell’Azienda dispongono di spogliatoi; in particolare ai lavoratori vengono forniti indumenti protettivi in numero adeguato a un regolare cambio. I capi di vestiario forniti vengono regolarmente raccolti, lavati e ridistribuiti a cura dell’azienda. Risultano inoltre forniti armadietti a doppio scomparto per riporre gli indumenti di lavoro separatamente dagli abiti civili.
- Sono effettuati specifici corsi di formazione dei lavoratori sulla base delle conoscenze disponibili sulle precauzioni da prendere per evitare l’esposizione ad agenti biologici, le misure igieniche da

osservare, la funzione degli indumenti protettivi e dei dispositivi di protezione individuale e il loro corretto impiego.

- Vengono attuate specifiche procedure di decontaminazione, disinfezione, sterilizzazione degli strumenti e delle apparecchiature e degli ambienti secondo gli standard definiti dalla Direzioni Mediche e Farmacie Ospedaliere

Misure preventive da adottare da parte dell'Aggiudicataria

In caso di contaminazione ambientale a seguito di spandimento accidentale di liquidi biologici fatto obbligo al lavoratore dell'Impresa Appaltatrice / Lavoratore Autonomo di segnalare immediatamente al personale sanitario l'evento. L'uso dei guanti e il lavaggio accurato delle mani rivestono un ruolo fondamentale di prevenzione. L'igiene delle mani deve essere intesa non solo come misura di controllo delle infezioni, ma anche come misura di protezione dell'operatore. Il lavaggio delle mani va eseguito:

- immediatamente ed accuratamente se si verifica un accidentale contatto con il sangue o materiale organico potenzialmente infetto presente su una superficie
- alla fine della attività, dopo la rimozione dei guanti.

L'uso dei guanti non è sostitutivo del lavaggio accurato delle mani. I guanti devono essere sostituiti in caso di rottura.

Inoltre il lavoratore della impresa appaltatrice:

- deve indossare sempre indumenti di lavoro puliti;
- utilizzare correttamente i mezzi di protezione individuali, se previsti;
- evitare durante l'attività lavorativa atteggiamenti rischiosi quali portarsi le mani alla bocca o agli occhi, portare anelli, bracciali o altri monili;

Le misure minime preventive comportamentali sopra riportate vanno attuate dall'operatore dell'impresa in tutti gli ambienti di lavoro cui sono destinati ad operare.

RISCHIO CANCEROGENO

Farmaci antitumorali

Esistono, in alcuni centri di questa ULSS delle particolari unità ove vengono conservati, preparati e somministrati, da personale esperto all'uopo formato, dei farmaci antitumorali antitumorali i cui effetti negativi sull'uomo sono tuttora allo studio. Tali siti sono ad accesso ristretto, consentito ai soli operatori esperti, e pertanto qualsiasi attività presso l'area dovrà essere autorizzata dai Dirigenti del reparto o Preposti e successiva alla sanificazione ambientale. Per i luoghi di stoccaggio e somministrazione risulta sufficiente attenersi alle disposizioni dei Dirigenti dei reparti o Preposti, avendo cura di non manipolare per alcun motivo, senza autorizzazione, alcuna confezione di farmaci, qualsiasi essi siano e di accedere a stanze di degenza/trattamento solo dopo aver avvisato i Dirigenti del reparto o Preposti interessato.

Presenza di amianto

Presso le sedi di questa Azienda, non emergono particolari condizioni di rischio associato alla presenza di materiali contenenti amianto in forma friabile, direttamente accessibili al personale esterno. Si dispone comunque l'obbligo, nei casi in cui dovessero emergere situazioni circoscritte che possano far presumere tale rischio, a seguito di interventi di manutenzione - riparazione (ad esempio su o in prossimità di tubazioni coibentate, rivestimenti interni di attrezzature esercite a caldo, rimozioni parziali di pavimentazioni in linoleum, ecc.), di non intraprendere e quantomeno interrompere le operazioni che possano comportare esposizioni indebite e di segnalare tempestivamente l'evenienza al Servizio di Prevenzione e Protezione.

RISCHIO RADIAZIONI IONIZZANTI

Le radiazioni ionizzanti sono onde elettromagnetiche capaci di ionizzare la materia. Le più comuni radiazioni ionizzanti non corpuscolari sono rappresentate dai raggi X. Per quel che concerne gli apparecchi che emettono raggi X (apparecchi per radiografie e Tac e altri), essi sono in grado di emettere radiazioni solo quando sono in funzione; quando sono spenti non rappresentano un pericolo per emissione di radiazioni. Il personale maggiormente esposto a radiazioni ionizzanti è quello sanitario che svolge la

propria attività nelle unità operative dove tale rischio è presente. Tale rischio è presente solo nei locali sottoposti a sorveglianza e controllo e identificati da apposita segnaletica di sicurezza. E' pertanto fatto divieto assoluto al personale dell'Impresa Appaltatrice / Lavoratore Autonomo di svolgere la propria attività lavorativa negli ambienti di lavoro quando tali impianti siano funzionanti o comunque ci possa essere rischio di esposizione o di contaminazione dell'area. L'accesso a tali locali, qualora previsto contrattualmente, al personale dell'Aggiudicataria sarà consentito solo a seguito autorizzazione del Dirigente Responsabile o Preposto, sentito anche l'Esperto Qualificato con il quale andranno stabilite modalità e tempi di intervento.

RISCHIO RADIAZIONI NON IONIZZANTI

Tale rischio è presente in locali ove vengano utilizzati apparecchi laser o radiazioni UVA, UVB, Infrarossi., o Risonanza Magnetica. Alle entrate o ambienti di protezione contenenti tali apparecchi sono apposti segnali di avvertimento. Per quanto attiene alla identificazione ed all'accesso eventuale nelle aree sottoposte a tale rischio, vale quanto sopra indicato per le radiazioni ionizzanti.

RISCHIO AGENTI FISICI

Le attività svolte non espongono a lavorazioni rumorose, con livello personale quotidiano superiore a 80 dB.

MODULO INFORMAZIONI

SERVIZIO

AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI GESTIONE DI CENTRI PRELIEVO,
ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DI ATTIVITÀ DI ASSISTENZA
INFERMIERISTICA, PRESSO LE SEDI TERRITORIALI
DEL DISTRETTO DI TREVISO, PER IL
PERIODO DI 12 MESI

AGGIUDICATARIA

RAGIONE SOCIALE			
SEDE LEGALE E AMMINISTRATIVA			
CODICE FISCALE E PARTITA IVA			
DATORE DI LAVORO			
RSPP		Tel.	e-mail:
MEDICO COMPETENTE		Tel.	e-mail:
TECNICO DI COMMESSA		Tel.	e-mail:
REFERENTE DELLA SICUREZZA		Tel.	e-mail:
PREPOSTO		Tel.	e-mail:

DUVRI SOTTOSCRITTO IN DATA:

NUMERO DI LAVORATORI DELL'AFFIDATARIA IMPIEGATI:

NECESSITÀ DI INTEGRARE /VARIARE IL DUVRI SI NO

VARIAZIONI INTERVENUTE

.....

.....

L'Aggiudicataria

**Il Responsabile Unico del Procedimento
(RUP)**



DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI

Valutazione dei rischi ai sensi Artt. 28 – 29 D lgs 81/08

COVID-19

Sede: AZIENDA ULSS 2 MARCA TREVIGIANA

Datore di Lavoro:
Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione:
Medico Competente:

dr. Francesco Benazzi
dott. Paolo Menna

DATA: REV.4 Agosto 2021

REDAZIONE SPP

**APPROVAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE
DR. FRANCESCO BENAZZI**
Firmato digitalmente con metodo OCSP il 31/08/2021
N° identificativo del CPS: OID 1.3.159.10.1.1

Sommario

Introduzione.....	3
Aggiornamento DVR.....	3
Modalità di trasmissione e attività a rischio	4
Aree aziendali a rischio	5
Personale esposto al rischio	7
Analisi del rischio	7
Stima del rischio	8
Misure di prevenzione	8
Misure protettive.....	9
Informazione e formazione.....	9
Informazione sui rischi nell'ambiente di lavoro per ditte in appalto.....	10
Lavoratrice in gravidanza	10
Altre situazioni di rischio incrementato.....	10
Interventi attuati.....	11
Interventi da attuare	12

INTRODUZIONE

I coronavirus (CoV) sono un'ampia famiglia di virus respiratori che possono causare malattie da lievi a moderate, dal comune raffreddore a sindromi respiratorie come la MERS (sindrome respiratoria mediorientale, Middle East respiratory syndrome) e la SARS (sindrome respiratoria acuta grave, Severe acute respiratory syndrome). Sono chiamati così per le punte a forma di corona che sono presenti sulla loro superficie.

I coronavirus sono comuni in molte specie animali (come i cammelli e i pipistrelli) ma in alcuni casi, se pur raramente, possono evolversi e infettare l'uomo per poi diffondersi nella popolazione. Un nuovo coronavirus è un nuovo ceppo di coronavirus che non è stato precedentemente mai identificato nell'uomo. In particolare quello denominato provvisoriamente all'inizio dell'epidemia 2019-nCoV, non è mai stato identificato prima di essere segnalato a Wuhan, Cina a dicembre 2019.

Nella prima metà del mese di febbraio l'International Committee on Taxonomy of Viruses (ICTV), che si occupa della designazione e della denominazione dei virus (ovvero specie, genere, famiglia, ecc.), ha assegnato al nuovo coronavirus il nome definitivo: "Sindrome respiratoria acuta grave coronavirus 2" (SARS-CoV-2). Ad indicare il nuovo nome sono stati un gruppo di esperti appositamente incaricati di studiare il nuovo ceppo di coronavirus. Secondo questo pool di scienziati il nuovo coronavirus è fratello di quello che ha provocato la Sars (SARS-CoVs), da qui il nome scelto di SARS-CoV-2. Il nuovo nome del virus (SARS-Cov-2) sostituisce quello precedente (2019-nCoV). Sempre nella prima metà del mese di febbraio 2020 (precisamente l'11 febbraio) l'OMS ha annunciato che la malattia respiratoria causata dal nuovo coronavirus è stata chiamata COVID-19. La nuova sigla è la sintesi dei termini CO-rona VI-rus D-isease e dell'anno d'identificazione, 2019*.

L'11 marzo 2020 l'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) ha dichiarato che il focolaio internazionale di infezione da nuovo coronavirus SARS-CoV-2 può essere considerato una pandemia ma che, nonostante questa definizione, può essere ancora controllata.

Successivamente la Direttiva (UE) 2020/739 della commissione del 3 giugno 2020, classifica ed inserisce il nuovo virus SARS-CoV-2 nel D. Lgs 81/2008 all'art. 268 del Titolo X (Esposizione ad agenti biologici) nel **gruppo 3**, come *“agente che può causare malattie gravi in soggetti umani e costituisce un serio rischio per i lavoratori; l'agente biologico può propagarsi nella comunità, ma di norma sono disponibili efficaci misure profilattiche o terapeutiche”*.

*Fonte: Ministero della salute – www.salute.gov.it

AGGIORNAMENTO DVR

Tenuto conto dell'evoluzione epidemiologica, delle evidenze scientifiche ad oggi disponibili sulle vie di trasmissione e della identificazione degli operatori sanitari maggiormente a rischio d'infezione da SARS-CoV-2, si è provveduto ad aggiornare il documento valutazione dei rischi (DVR), al fine di dar seguito agli interventi necessari.

L'aggiornamento della valutazione tiene conto dell'impatto del nuovo fattore di rischio sulle attività sanitarie e socio-sanitarie proprie dell'azienda con particolare attenzione ai reparti, servizi ed aree assistenziali che, fin dall'inizio (pronto soccorso, infettivologia, terapia intensiva) o in base agli aggiornamenti organizzativi (raggruppamento pazienti Covid-19 in aree specifiche aziendali), sono stati individuati e/o organizzati per l'assistenza ai pazienti affetti dalla malattia Covid-19.

Al fine della valutazione e così come previsto dal D.Lgs. 81/2008, sono state utilizzate le seguenti fonti informative:

- Documenti presenti sul sito internet del Ministero della Salute;
- DPCM del 01/03/2020;

- Il decreto legge 2.03.20 n°9;
- Procedura regionale Nuovo coronavirus (SARS- Cov-2) Rev 02 del 06.03.2020;
- Indicazioni COVID- 2019, documento aziendale, n° prot. 36636 del 24/02/2020;
- Circolare Ministero della Salute 0005443-22/02/2020– COVID; “Rational use of personal protective equipment for coronavirus disease 2019 COVID- 19)” – World Health Organization, 27 February 2020;
- Rapporto ISS COVID-19 del 28 Marzo 2020 rev.n° 2/2020- Indicazioni ad interim per un utilizzo razionale delle protezioni per infezione da sars-cov-2 nelle attività sanitarie e socio-sanitarie (assistenza a soggetti affetti da covid-19) nell’attuale scenario emergenziale SARS-COV-2.
- Aggiornamento Nazionale ISS Epidemia COVID-19, 06/04/2020.
- Prevenzione e risposta a COVID-19: evoluzione della strategia e pianificazione nella fase di transizione per il periodo autunno-invernale. Roma: Ministero della Salute, Istituto Superiore di Sanità; 2020.
- Gruppo di lavoro ISS Prevenzione e controllo delle Infezioni. Indicazioni ad interim sulle misure di prevenzione e controllo delle infezioni da SARS-CoV-2 in tema di varianti e vaccinazione anti COVID-19. Versione del 13 marzo 2021. Roma: Istituto Superiore di Sanità; 2020 (Rapporto ISS COVID-19 n. 4/ 2021).
- Task force COVID-19 del dipartimento malattie infettive e Servizio di informatica. Istituto Superiore di Sanità. Epidemia COVI-19. Aggiornamento nazionale 10 marzo 2021.
- DECRETO-LEGGE 1° aprile 2021, n. 44. Misure urgenti per il contenimento dell’epidemia da COVID-19, in materia di vaccinazioni anti SARS-CoV-2, di giustizia e di concorsi pubblici.
- Attivazione di un piano mirato di prevenzione sulle misure anti-contagio e sulla gestione dei focolai di infezione da Covid-19 negli impianti di macellazione e sezionamento: nota metodologica ad interim versione 08/04/2021.

MODALITÀ DI TRASMISSIONE E ATTIVITÀ A RISCHIO

Nell’attuale scenario emergenziale COVID-19 italiano (come da rapporto ISS COVID-19, n.2/2020 in data 28.03.2020, e relazioni di aggiornamenti del Rapporto ISS COVID-19 n. 4/ 2021 ai quali si rimanda per i dettagli) le evidenze scientifiche dimostrano che la trasmissione del virus SARS-CoV-19 puo’ avvenire, come già riportato al punto 2.5, con le seguenti modalità:

- nella maggior parte dei casi attraverso goccioline - droplets ($\geq 5\mu\text{m}$ di diametro) generate dal tratto respiratorio di un soggetto infetto soprattutto con la tosse o starnuti ed espulse a distanze brevi (< 1 metro).
- Per contatto diretto o indiretto con oggetti o superfici nelle immediate vicinanze di persone infette che siano contaminate da loro secrezioni (saliva, secrezioni nasali, espettorato), ad esempio attraverso le mani contaminate che toccano bocca, naso o occhi.
- La trasmissione per via aerea (che avviene attraverso particelle di dimensioni $< 5\mu\text{m}$ che si possono propagare a distanza > 1 metro) non è documentata per i coronavirus incluso SARS- CoV-2, ad eccezione di specifiche procedure che possono generare aerosol (ad esempio, intubazione, tracheotomia, ventilazione forzata) e che avvengono soltanto in ambiente sanitario.
- Contaminazione fecale, vi sono alcune evidenze che l’infezione da SARS-CoV-2 può manifestarsi con sintomi intestinali e che il virus possa essere presente nelle feci. Tuttavia, ad oggi solo uno studio ha dimostrato la presenza di virus vitale in un singolo campione di feci.

Pertanto il **rischio di trasmissione** di SARS-CoV-2 è determinato da:

- via di trasmissione (da *droplets* e da contatto);
- tipo di paziente: i pazienti più contagiosi sono quelli che presentano tosse e/o starnuti; se tali pazienti indossano una mascherina chirurgica o si coprono naso e bocca con un fazzoletto la diffusione del virus si riduce notevolmente;
- tipo di contatto assistenziale; il rischio aumenta quando:
 - il contatto è ravvicinato (< 1 metro) e prolungato (> 15 minuti);
 - il contatto è di tipo ripetuto o continuativo, tale da aumentare il tempo complessivo di esposizione sia in ospedale che in altri ambiti assistenziali territoriali (come ad esempio operatori del territorio coinvolti nella assistenza medica ripetuta e/o continuata di casi sospetti e confermati di COVID-19);
 - si eseguono *manovre e procedure a rischio di produrre aerosol* delle secrezioni del paziente (esempi: rianimazione cardiopolmonare, intubazione, estubazione, broncoscopia, induzione di espettorato, terapie in grado di generare nebulizzazione, NIV, BiPAP, CPAP, tampone nasofaringeo, anche effettuato in comunità).

Di conseguenza il rischio è tanto più elevato quanto meno sono applicate le misure igieniche, preventive e protettive del personale che assiste in via continuativa utenti ricoverati o effettua prestazioni a utenti in transito.

AREE AZIENDALI A RISCHIO

Le aree considerate a rischio comprendono tutti gli ambiti che erogano prestazioni socio/sanitarie alla popolazione, i quali possono essere frequentati da persone malate o con malattia in incubazione. Di conseguenza per i lavoratori dell'azienda, il rischio da agente SARS-CoV-2 risulta principalmente determinato dalla presenza di pazienti Covid-19 positivi e sintomatici e dalla frequenza e tipologia delle interrelazioni assistenziali con gli stessi.

Quindi:

- **nelle strutture ospedaliere** il rischio si riscontra in ragione delle possibilità di trasmissione che si possono presumibilmente concretizzare in un certo reparto / attività; queste dipendono principalmente dalla numerosità delle possibili fonti di contagio presenti (pazienti Covid-19), dalla gravità della loro sintomatologia e dalle attività e modalità operative tipiche che si svolgono nel reparto e che, a loro volta, determinano le situazioni di possibile esposizione dei lavoratori alle diverse possibilità di contagio: contatto, droplets, aerosol;
- **nelle attività dipartimentali e distrettuali-territoriali** il rischio si riscontra in ragione delle possibilità di trasmissione collegate alle attività assistenziali a pazienti rientranti nei casi Covid-19 compreso l'isolamento fiduciario.

Si deve in ogni caso considerare, data l'attuale situazione di emergenza epidemiologica, che pur con l'attuazione ed il rispetto delle misure precauzionali al fine di prevenire la possibilità di trasmissione dall'utenza (paziente Covid-19) ai lavoratori e/o tra lavoratori e lavoratori, l'eventualità di un contagio occasionale non può essere tassativamente esclusa e quindi si ritiene di doversi sempre considerare la "trasmissione occasionale" quale rischio residuo generalizzato, anche nelle situazioni non comportanti l'assistenza a casi Covid-19.

Anche il personale amministrativo e non operante con l'utenza, si considera rientrante nel caso di possibile "trasmissione occasionale", legata dalla possibilità di trasmissione tra lavoratori.

Si specifica inoltre che, per contenere il rischio, l'azienda ha identificato centri di riferimento per l'accoglienza di pazienti con infezione Covid-19, raggruppandoli in base all'intensità di cura/assistenza erogata.

In base alle suddette premesse e considerazioni **si individuano tre fasce di rischio, a gravità crescente** rispetto il rischio da infezione da agente SARS-CoV-2 e così definite:

1) fascia di rischio di Livello 1

Rischio occasionale	La trasmissione dell'agente SARS-CoV-2 può essere occasionale con riferimento alle trasmissioni via droplets e contatto:
UU.OO/Servizi	Tutti i reparti ospedalieri e dipartimentali – distrettuali che non forniscono assistenza diretta a casi Covid-19.

2) fascia di rischio di Livello 1A

Rischio basso	La trasmissione dell'agente SARS-CoV-2 può essere basso in riferimento alla potenziale presenza di pazienti/utenti asintomatici (non noti) in transito per trasmissione via droplets e contatto:
UU.OO/Servizi	Tutti i Servizi ospedalieri - dipartimentali– distrettuali che forniscono assistenza diretta anche ambulatoriale non dedicate a pazienti Covid-19.

3) fascia di rischio di Livello 2

Rischio medio	La trasmissione dell'agente SARS-CoV-2 può essere collegato alla trasmissione via droplets e contatto.
UU.OO/Servizi	Aree assistenziali dedicate a pazienti Covid-19 non critici e non richiedenti procedure a rischio di generare aerosol (nuovi reparti Covid-19 a bassa-media intensità), veterinari/macelli ecc...

Inoltre si considerano in questa fascia anche:

- le situazioni intermedie, quali triage o reparti di transito, dove sono ospitati i pazienti non ancora confermati Covid-19 e per i quali sono in corso accertamenti;
- i reparti ove possono essere inviati casi Covid-19 per accertamenti diagnostici o per specifici trattamenti: reparti di diagnostica e dialisi.

4) fascia di rischio di Livello 3

Rischio alto	La trasmissione dell'agente SARS-CoV-2 può essere collegato alla trasmissione via droplets via contatto ed anche a mezzo aerosol
UU.OO/Servizi	Le aree con attività previste per pazienti critici o in accertamento ove si svolgono procedure a rischio di generare aerosol comprendono ad esempio terapia intensiva, pneumologia, infettivologia, pronto soccorso e

	nuovi reparti “Covid-19” per cure intensive; etc.
--	---

Esempi di manovre e procedure a rischio di produrre aerosol delle secrezioni del paziente sono: rianimazione cardiopolmonare, intubazione, estubazione, broncoscopia, induzione di espettorato, terapie in grado di generare nebulizzazione, NIV, BiPAP, CPAP, tampone nasofaringeo sia nella fase di prelievo che nella fase diagnostica.

PERSONALE ESPOSTO AL RISCHIO

Il personale esposto può essere quindi di qualsiasi qualifica, purché operante nelle aree descritte, ad esclusione del personale dell’area/servizi amministrativi e/o tecnici senza contatto con l’utenza, per il quale vige un rischio occasionale paragonabile a quello della popolazione generale.

ANALISI DEL RISCHIO

Conformemente ai criteri di valutazione del rischio biologico indicati dall’ art. 271 del D.Lgs 81/08, si tiene conto:

- Che il virus COVID-19, è stato ricompreso nell’allegato XVI come agente biologico del gruppo 3, ovvero “agente che può causare malattie gravi in soggetti umani e costituisce un serio rischio per i lavoratori; l’agente biologico può propagarsi nella comunità, ma di norma sono disponibili efficaci misure profilattiche o terapeutiche. A tal proposito si precisa che da gennaio 2021 è disponibile il vaccino anti SARS-CoV-2/Covid-19”, obbligatorio per tutti gli operatori sanitari esposti al rischio.
- Che il virus è responsabile di un’infezione respiratoria con sintomi aspecifici e simili a quelli del raffreddore comune e del virus dell’influenza.
- Che soprattutto i portatori di gravi patologie preesistenti possono avere complicanze anche gravi e secondarie dovute all’infezione.
- Che la modalità di trasmissione più importante e da temere è soprattutto quella respiratoria.
- Che dall’inizio dell’epidemia alle ore 12 del 10 marzo 2021, sono stati riportati al sistema di sorveglianza 3.097.542 casi di COVID-19 diagnosticati in Italia dai laboratori di riferimento regionale come positivi per SARS-CoV-2; *(dati tratti dal documento ISS- Task-force del dipartimento di malattie infettive- marzo 2021)*.
- Che la curva epidemica dimostra nella seconda ondata epidemica, in termini di numero complessivo di casi giornalieri notificati, un numero più elevato di quello della prima ondata, grazie all’aumentata capacità diagnostica. Dalla metà di novembre la curva ha mostrato un andamento in lenta ma costante diminuzione fino a 21 dicembre per poi risalire nelle 2 settimane successive. Nel mese di gennaio la curva si è stabilizzata con piccole variazioni giornaliere, ma dal 20 febbraio si osserva un trend di nuovo in aumento. *(dati tratti dal documento ISS- Task-force del dipartimento di malattie infettive- marzo 2021)*.
- Che al 10 marzo 2021, risultano guariti 2.342.048 casi. Escludendo dal totale dei casi segnalati i casi guariti, i casi deceduti per Covid-19 e gli altri decessi non legati a COVID-19 (99.611 e 430 rispettivamente) e 2.948 casi persi al follow-up. *(dati tratti dal documento ISS- Task-force del dipartimento di malattie infettive- marzo 2021)*.
- Che dall’inizio dell’epidemia sono stati diagnosticati 124.003 casi tra gli operatori sanitari (età mediana 47 anni) pari al 4% dei casi totali segnalati. La letalità tra gli operatori sanitari è inferiore alla letalità totale della popolazione, verosimilmente perché gli operatori sanitari asintomatici e pauci-sintomatici vengono maggiormente testati rispetto alla popolazione generale. A metà novembre la percentuale dei casi tra gli operatori sanitari ha superato il 5% del totale, ma dalla metà di gennaio si osserva un trend in diminuzione verosimilmente attribuibile al completamento del ciclo vaccinale in una buona percentuale di soggetti

appartenenti a questa categoria. (dati tratti dal documento ISS- Task-force del dipartimento di malattie infettive- marzo 2021).

STIMA DEL RISCHIO

Tenuto conto che le misure preventive/protettive attuate dall'azienda ULSS 2:

- Sono in conformità alle Leggi, disposizioni, procedure, istruzioni, protocolli nazionali, regionali e aziendali, sulla scorta delle evidenze scientifiche disponibili per contenere il rischio di esposizione dei lavoratori all'agente biologico Sars-CoV-2.
- Le disposizioni adottate per la sorveglianza del personale sanitario, in conformità alle Legge ed alle Istruzioni Operative regionali, contrastano la presenza in servizio di personale Covid-19 positivo.
- Le disposizioni organizzative, procedurali e comportamentali impartite al personale, insieme alla campagna vaccinale, sono finalizzate alla prevenzione della possibilità di contagio diretto tra lavoratori, sia dipendenti dell'azienda sia dipendenti di aziende appaltatrici.
- L'organizzazione ospedaliera adottata per fronteggiare l'emergenza in corso prevede, fin dal triage di ingresso nelle strutture, l'indirizzo dei pazienti Covid-19 su percorsi assistenziali dedicati e separati da quelli degli altri pazienti.
- Sono predisposti i raggruppamenti dei pazienti Covid-19 in strutture dedicate.

Di conseguenza per i lavoratori della azienda ULSS 2 il rischio da agente SARS-CoV-2 risulta principalmente determinato dalla presenza di pazienti Covid-19 positivi e dalla frequenza e tipologia delle interrelazioni assistenziali con gli stessi.

In relazione perciò alle fasce di rischio sopra elencate, si ritiene:

- **Per le Attività nella fascia di rischio di Livello 1, rischio occasionale**

In tale fascia di rischio, come precisato al punto "Aree aziendali a rischio", sono ricomprese tutte le attività in assenza di utenza, ricomprendendo anche in tale fascia il personale amministrativo.

- **Per le Attività nella fascia di rischio di Livello 1A, rischio basso**

In tale fascia di rischio, come precisato al punto "Aree aziendali a rischio", sono ricomprese tutte le attività con utenza/pazienti non Covid-19 o non sospetti tali.

- **Per Attività nella fasce di rischio di Livello 2 e 3, rischio medio/alto**

In tale fascia di rischio, come precisato al punto "Aree aziendali a rischio", rientrano tutte le UU.OO/Servizi che accolgono pazienti Covid-19 per le quali è prevista assistenza a media ed elevata intensità di cure.

MISURE DI PREVENZIONE

La misura di prevenzione principale per gli operatori sanitari è la vaccinazione, resa obbligatoria dal D.L. 1° aprile 2021, n. 44 art.4 "Misure urgenti per il contenimento dell'epidemia da COVID-19, in materia di vaccinazioni anti SARS-CoV-2, di giustizia e di concorsi pubblici". Oltre a questa misura è fondamentale che tutti i lavoratori rispettino le seguenti azioni al fine di prevenirne la diffusione da COVID-19 all'interno delle aree sanitarie. Tali misure sono state riportate dal Ministero della Salute, dall'Istituto Superiore della Sanità, dalla Regione e dalle indicazioni Aziendali di seguito elencate, esse riguardano un approccio globale alla prevenzione della malattia.

Le azioni preventive risultano essere:

- Riconoscimento, isolamento e raggruppamento dei casi di malattia;
- rispetto rigoroso e sistematico delle precauzioni standard oltre a quelle previste da droplets e da contatto, tra le quali l'igiene delle mani (anche con soluzioni disinfettanti, già in uso e presenti) e l'etichetta della tosse, la disinfezione delle superfici e ambienti di lavoro ecc..., ampiamente descritte nei vari documenti del Ministero della salute e della Regione Veneto;
- ove possibile, areazione dei locali;
- limitazione dell'ingresso dei visitatori nelle aree di degenza;
- evitare i trasporti del paziente dalle aree di isolamento o prevedere gli accertamenti diagnostici presso le stesse;
- evitare il sovraffollamento delle aree di attesa (anche con attività programmata/frazionata) anche attraverso il distanziamento pari a non meno di un metro tra un utente e l'altro;
- il personale di front-office deve mantenere una distanza di almeno un metro dall'utenza laddove non sia presente una barriera fisica di separazione (vetro).
- concentrazione delle attività assistenziali, pianificando e raggruppando le stesse per ridurre all'accesso alle stanza/e dei degenti Covid-19.

Tutte queste indicazioni sono fornite ai lavoratori attraverso le comunicazioni aziendali, compreso quelle già in vigore (es. confezionamento e trasporto dei campioni biologici, procedura sul corretto utilizzo dei DPI) e fanno parte del rationale delle Precauzioni Standard e delle Precauzioni basate sulla via di trasmissione per la prevenzione delle malattie infettive.

Considerato che il virus Covid- 19 viene trasmesso per droplets-contatto, sono da includere nel rischio tutte le attività in presenza di tali condizioni e pertanto si richiede all'operatore **l'applicazione delle precauzioni standard** e di quelle basate sulla via di trasmissione specifica.

MISURE PROTETTIVE

Si rimanda alle procedure aziendali con le indicazioni sul corretto utilizzo i DPI, CdR AF4041 "Utilizzo dei dispositivi di protezione individuale nella gestione dei casi sospetti/probabili/accertati da Coronavirus (2019-nCoV)" e al video audio dimostrativo sulla corretta procedura di vestizione e svestizione.

In caso di indisponibilità o scorretto utilizzo dei DPI, il rischio diverrebbe inaccettabile e non valutabile.

INFORMAZIONE E FORMAZIONE

Le misure di prevenzione/protezione adottate dall'azienda sono confermate dalle direttive ministeriali e regionali. Risultano pertanto fondamentali i comportamenti della collettività ma ancora di più del singolo operatore sanitario, quindi sono da considerare applicabili i seguenti provvedimenti:

- 1) istruzione degli utenti/familiari sui comportamenti da tenere per contenere le secrezioni respiratorie e i contatti interumani;
- 2) materiale informativo ad uso del personale (Video audio-dimostrativi procedure) e dell'utenza (poster del lavaggio mani, misure precauzionali dell'OMS, ecc...);
- 3) chiara identificazione delle aree a rischio e delle limitazioni (es. interdizione alle stanze di isolamento);
- 4) formazione e addestramento del personale sulla corretta modalità di vestizione/svestizione.
- 5) possibilità di iscriversi ad un corso di formazione in modalità FAD sul rischio specifico predisposto dall'ISS e rivolto a tutti gli operatori sanitari;
- 6) corso FAD Campagna Vaccinale COVID-19: la somministrazione in sicurezza del vaccino anti SARS-CoV-2/Covid-19"- Regione Veneto.

INFORMAZIONE SUI RISCHI NELL'AMBIENTE DI LAVORO PER DITTE IN APPALTO

Le attività svolte dalla ditta appaltatrice non devono comportare in alcun modo un aumento dei livelli di rischio esistenti nei luoghi di lavoro dell'Azienda ULSS 2.

Nell'ambito degli adempimenti previsti dal Decreto Legislativo 81/08 si è provveduto a redigere la presente nota sui rischi residui ed ambientali presenti presso le strutture sanitarie, nell'intento di eliminare ogni possibile rischio dovuto ad interferenze, delle attività del Committente e della Ditta appaltatrice. Si richiama perciò l'attenzione a tutti i lavoratori sull'importanza al rispetto di tali raccomandazioni contenute nel presente documento.

Deve essere cura della ditta appaltatrice adottare tutte le precauzioni richieste dalla tipologia della presenza del nuovo rischio, basandosi sulle direttive ministeriali, regionali, norme di buona tecnica e di sicurezza e disposizioni aziendali al fine ridurre al minimo i rischi. In considerazione del fatto che le percentuali più alte di pazienti Covid-19 sono collocati nelle strutture ospedaliere, dove il rischio di contagio è maggiore, si raccomanda al personale della ditta operante di:

- utilizzare correttamente i DPI in relazione alle attività e al luogo di svolgimento,
- raccogliere preventivamente informazioni dei luoghi di svolgimento dell'attività, per una corretta classificazione del rischio e per l'adozione delle adeguate misure di prevenzione e protezione.

In particolare, il personale adibito alla pulizia degli ambienti dove possono soggiornare utenti/pazienti sospetti/accertati di infezione, devono osservare le precauzioni derivanti dall'isolamento del paziente, l'adozione delle precauzioni standard e dei DPI.

Inoltre, si raccomanda alla ditta appaltatrice di ottemperare a quanto previsto dall'art. 4 comma 1 del D.L. n° 44 del 01.04.2021 .

LAVORATRICE IN GRAVIDANZA

Le donne in gravidanza sono considerate una popolazione a rischio per le infezioni respiratorie virali, come le infezioni da COVID-19 (*Corona Virus Disease*) e l'influenza stagionale, per le possibili conseguenze sulla madre e sul feto. Per tale motivo è raccomandata sia la vaccinazione antinfluenzale sia quella da anti SARS CoV2, previa valutazione medica, associate alle comuni azioni di prevenzione primaria che prevedono l'igiene frequente delle mani, l'attenzione a evitare il contatto con soggetti malati o sospetti, il distanziamento sociale e l'uso della mascherina, secondo le raccomandazioni del Ministero della Salute, dell'ISS e delle istituzioni internazionali.

L'Azienda ha predisposto l'assegnazione delle suddette di norma in aree amministrative senza il contatto con l'utenza. Laddove questo non sia possibile, previa valutazione del profilo di rischio individuale da parte del medico competente, possono essere considerate mansioni di tipo assistenziale a basso rischio di contagio oppure, se anche questa opportunità non risulti percorribile, verrà disposta l'astensione anticipata dal lavoro.

ALTRE SITUAZIONI DI RISCHIO INCREMENTATO

La situazione di emergenza causata dal diffondersi dell'epidemia e l'impatto che la stessa ha nella attività socio sanitaria dell'azienda ULSS 2, determina anche altre situazioni di allarme sul profilo di rischio dei lavoratori.

Infatti l'emergenza sanitaria in atto richiede ai lavoratori coinvolti nella rete di gestione dell'emergenza, nelle attività ospedaliere, in quelle di comunità e territoriali, un impegno straordinario per fronteggiare l'epidemia. I fattori di rischio sono: l'esposizione all'infezione, i turni di lavoro incalzanti, la fatica fisica, la variabilità organizzativa e il sovraccarico emotivo; ovvero condizioni organizzative, relazionali, psicologiche e riguardanti la sicurezza che rappresentano sicuramente una fonte di **stress psicologico oltre che fisico**.

Tale condizione di stress è aggravata dal timore di contrarre l'infezione e di trasmetterla ai propri familiari, dalla mortalità e sofferenza per la perdita di pazienti e colleghi, la separazione spesso prolungata dalla famiglia, i cambiamenti nelle pratiche e procedure di lavoro, la necessità di fornire un maggiore supporto emotivo ai pazienti in isolamento e la fatica fisica legata all'utilizzo dei dispositivi di protezione.

La letteratura scientifica dedicata allo **stress lavoro-correlato** ha ampiamente confermato come il settore sanitario sia di per sé caratterizzato dalla presenza di fattori di rischio psicosociale strettamente legati all'organizzazione lavorativa, alla sicurezza e alla salute degli operatori: turni, reperibilità, gestione di emergenze/urgenze, carenza di personale; confronto quotidiano con situazioni di estrema sofferenza; potenziale rischio di episodi di aggressione verbale e/o fisica. Tutti fattori che nelle situazioni di emergenza, come l'attuale, si amplificano.

Risulta fondamentale pertanto mettere a disposizione dei lavoratori la possibilità di un appropriato supporto psicologico, come prontamente attuato dall'azienda mediante la costituzione del "Nucleo di psicologia dell'emergenza COVID-19", far data dal 24 marzo e reso disponibile ai lavoratori attraverso la comunicazione a mezzo del canale istituzionale "angolo del dipendente".

Il nucleo è costituito da team di psicologi dell'Azienda esperti in psicologia dell'emergenza, disponibili dal lunedì al venerdì in orario 08.00/17.00.

Il progetto di sostegno psicologico Covid-19, oltre a distribuire opuscoli informativi, prevede interventi rivolti agli operatori sanitari che direttamente assistono i ricoverati, a chi è in quarantena, positivo al tampone e/o in isolamento fiduciario.

INTERVENTI ATTUATI

Tra gli interventi già attuati in Azienda:

- incontri informativi con Preposti e Dirigenti come da indicazione aziendale;
- ricognizione dei DPI come richiesto dalla Regione Veneto con nota prot. 58238 del 06/02/2020;
- formazione/addestramento vestizione e svestizione dei DPI e uso del FFP 2/P3 continuo del personale esposto al rischio;
- video audio dimostrativo sulla modalità di vestizione e svestizione, tale video è a disposizione dei lavoratori nel portale intranet;
- Informativa a tutti i lavoratori per la difesa dal COVID-19 diffusa attraverso l'angolo del dipendente in data 23.02.20;
- Attivazione per lavoro agile, laddove possibile;
- Riorganizzazione degli spazi per la fruizione della mensa;
- Recepimento delle indicazioni INAIL per il riconoscimento degli infortuni da COVID-19 e gestione degli stessi;
- Attuazione delle disposizioni regionali relative a piano esecuzioni tamponi e campagna vaccinale con rispettiva valutazione del rischio delle sedi di esecuzione tamponi e sedute vaccinali;

- Istituzione di un nucleo di psicologia dell'emergenza COVID-19, rivolto ai lavoratori;
- Informazione ai lavoratori della possibilità di accesso ad un corso di formazione FAD per il rischio specifico, predisposto dal ISS e accessibile a tutti;
- Identificazione delle strutture sanitarie dedicate all'accoglienza pazienti covid-19;
- Predisposizione dell'istruzione operativa "Utilizzo dei DPI nella gestione dei casi sospetti da Coronavirus CdR AF 4041" e relative revisioni, diffusa a tutti i lavoratori attraverso i dirigenti/preposti e divulgata anche durante gli incontri di formazione e addestramento, la medesima informativa è presente nell'area intranet SPP.
- Trasmissione dei DVR e loro revisioni alle ditte in appalto.
- Allontanamento temporaneo delle lavoratrici in gravidanza negli ambienti di lavoro a rischio biologico.

INTERVENTI DA ATTUARE

Nella tabella successiva si riportano i provvedimenti individuati e da attuare assegnandoli ai soggetti definiti dal D.Lgs. 81/08 e s.m.i. come coloro che assumono la responsabilità di assicurare l'attuazione delle misure.

Interventi da attuare	Competenze e responsabilità
Svolgere attività continua di addestramento vestizione/svestizione dei DPI ai nuovi assunti e/o re-fresh ai lavoratori delle aree considerate più a rischio	SPP
Mantenere il livello di rischio così come valutato nel DVR, rendendo disponibili i DPI in numero sufficienti e secondo tipologia appropriata	Datore di lavoro
Vigilare sul corretto utilizzo dei DPI e applicazione della procedura	Dirigenti/Preposti
Trasmettere l'aggiornamento del DVR ai Responsabili Unici di Procedimento (RUP) degli appalti, i quali devono diffonderlo alle ditte.	SPP/Responsabili Unici di Procedimento (RUP)
Prevedere il rispetto delle prescrizioni (autocertificazione e/o altra modalità) previste dalla normativa vigente in merito alla vaccinazione, art. 4 comma 1 D.L. n° 44 del 01.04.2021 " <i>....gli esercenti le professioni sanitarie e gli operatori di interesse sanitario che svolgono la loro attività nelle strutture sanitarie, socio-sanitarie e socio-assistenziali, pubbliche e private, nelle farmacie, parafarmacie e negli studi professionali sono obbligati a sottoporsi a vaccinazione gratuita per la prevenzione dell'infezione da SARS-COV-2...</i> ".	Responsabili Unici di Procedimento (RUP)/Direzione aziendale

“Utilizzo dei dispositivi di protezione individuale nella gestione dei casi sospetti/probabili/accertati da Coronavirus (2019-nCoV)”

INDICE

- Premessa
- 1. Campo di applicazione
- 2. Scopo
- 3. Documenti di riferimento
- 4. Definizioni e abbreviazioni
- 5. Modalità operative
- 6. Revisioni
- 7. Allegati

Redazione	Servizio Prevenzione e Protezione
Verifica Tecnica	Michelangelo Salemi – Direttore del Dipartimento di Direzione Medica – Pieve di Soligo Marco Cadamuro Morgante – Direttore del Dipartimento di Direzione Medica – Asolo Stefano Formentini – Direttore del Dipartimento di Direzione medica – Treviso Stefano De Rui- Direttore Dipartimento Prevenzione Maurizio Sforzi - Direttore Distretto Socio Sanitario Treviso Sud Direzione Distretto Socio Sanitario Treviso Nord Simone Tasso - Direttore Distretto Socio Sanitario Asolo Piera Bonato - Direttore Distretto Socio Sanitario Pieve di Soligo
Approvazione	Stefano Formentini - Direttore Sanitario Roberto Rigoli – Direttore Servizi Socio Sanitari

Il presente documento è di proprietà dell'Azienda U.L.S.S. 2 Marca Trevigiana e può essere riprodotto o consegnato a terzi previa autorizzazione del Direttore Generale. I trasgressori saranno sanzionati secondo quanto previsto dalle Leggi vigenti in materia. Tutte le copie carta sono ritenute di lavoro per le quali non si garantisce l'aggiornamento. Le copie aggiornate sono su rete intranet.

PREMESSA

Le indicazioni contenute nella presente procedura con i relativi aggiornamenti, rappresentano un valido strumento, in tutta la fase pandemica per contenere il rischio di trasmissione del virus e di diffusione delle varianti al fine di ridurre anche l'impatto sui servizi socio-sanitari, assicurando il mantenimento di standard essenziali per l'assistenza. Il contesto e le necessità attuali della gestione della pandemia da SARS CoV-2 in Italia ha coinvolto gli operatori sanitari sensibilizzandoli sull'importanza del rispetto rigoroso e sistemico delle disposizioni ministeriali e dell'uso corretto dei Dispositivi di Protezione Individuali (Dpi). In tal senso si richiamano tutti gli operatori sanitari alla sensibilizzazione al fine di adottare sempre, laddove previste, le adeguate misure di protezione in base alla tipologia e livello di esposizione al rischio professionale specifico.

Si evidenzia inoltre, che i DPI devono essere considerati come una misura efficace di protezione dell'operatore sanitario solo se inseriti all'interno di un più ampio insieme di interventi che comprenda controlli amministrativi e procedurali, ambientali, organizzativi e tecnici nel contesto assistenziale sanitario. Si sottolinea infine che le indicazioni fornite nella presente procedura potrebbero essere ulteriormente e tempestivamente modificate in base ad eventuali nuove conoscenze scientifiche relative all'andamento epidemiologico e all'evoluzione/mutazione del virus SARS-CoV-2 che comporti un diverso livello di rischio per gli operatori sanitari.

Per aggiornamenti sull'andamento epidemiologico consultare il sito:

<http://www.salute.gov.it/portale/home.html>

1. CAMPO DI APPLICAZIONE

La presente Procedura si applica all'interno dell'Azienda ULSS 2 Marca Trevigiana per l'utilizzo corretto e razionale dei dispositivi di protezione individuale contro l'infezione da SARS-CoV-2 in tutte le attività sanitarie e socio sanitarie per gli operatori sanitari che assistono persone sospette/accertate da SARS-CoV-2.

Le indicazioni che seguono si riferiscono ad attività per le quali si è ritenuto, previa condivisione con la direzione strategica, dettagliare le modalità di protezione ritenute adeguate per gli operatori. Molte altre attività non descritte specificatamente si sovrappongono a quanto schematizzato per analogia di rischio.

2. SCOPO

Lo scopo della presente Procedura è quello di fornire le indicazioni sull'utilizzo dei DPI al fine di consentire il contenimento della trasmissione del virus SARS-CoV-2 anche alla luce delle più aggiornate conoscenze scientifiche fornite da documenti Regionali, dalle indicazioni del Centres for Disease Control and Prevention, dall'Istituto Superiore di Sanità e dal Ministero della Salute. Rispetto alle precedenti edizioni, questa revisione è stata strutturata con l'obiettivo di semplificare le indicazioni operative al fine di renderle maggiormente contestualizzabili alle varie professionalità ed attività presenti in azienda.

I soggetti maggiormente a rischio d'infezione da tale virus sono sempre coloro che operano a stretto contatto con paziente/utenti affetti da SARS-CoV-2, in primis quindi gli operatori sanitari impegnati in assistenza diretta a tali casi, il personale di laboratorio addetto alla manipolazione di campioni biologici e il personale che lavora nei vari contesti sanitari per un lungo periodo. Pertanto, tutti gli operatori sanitari devono utilizzare rigorosamente i DPI, i dispositivi medici prescritti, l'igiene delle mani, il distanziamento fisico e le altre precauzioni secondo la valutazione del rischio, indipendentemente dallo stato di vaccinazione e dall'adesione ad eventuali programmi di screening dell'infezione.

Per aggiornamenti sui rapporti dell'Istituto Superiore di Sanità consultare il sito:

[Rapporti ISS COVID-19 - ISS](#)

3. DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

- Circolare Ministero della Salute 0005443-22/02/2020-DGPRES-DGPRES-P – COVID “Rational use of personal protective equipment for coronavirus disease 2019 COVID- 19” – World Health Organization, 27 February 2020
- CIRCOLARE del Ministero della Salute Emergenza COVID-19, 30/04/2020: attività di monitoraggio del rischio sanitario connesse al passaggio dalla fase 1 alla fase 2A di cui all'allegato 10 del DPCM 26/4/2020
- CIRCOLARE del Ministero della Salute Emergenza COVID-19, 31/03/2020: indicazioni per gravida-partoriente, puerpera, neonato e allattamento
- Rapporto ISS COVID-19 del 28 Marzo 2020 rev.n° 2/2020- Indicazioni ad interim per un utilizzo razionale delle protezioni per infezione da SARS-Cov-2 nelle attività sanitarie e socio-sanitarie (assistenza a soggetti affetti da covid-19) nell'attuale scenario emergenziale SARS-Cov-2
- Rapporto ISS COVID-19 n°2/2020 rev.: Indicazioni ad interim per l'utilizzo razionale delle protezioni da infezione SARS-CoV-2 nelle attività sanitarie e socio-sanitarie (assistenza a soggetti affetti da COVID-19) nell'attuale scenario emergenziale SARS- CoV-2
- Ordinanza Regione Veneto n°46 del 4 maggio 2020
- Linee di indirizzo Regione Veneto per la riapertura delle attività sanitarie- Fase 2 Covid-19- “La gestione degli accessi in Ospedale”, prot. n° 196849 del 19 maggio 2020
- Emergenza Covid-19 fase 3 - Procedura regionale Nuovo Coronavirus (SARS-CoV-2) rev.04 del 23/07/2020
- Infection prevention and control of epidemic-and pandemic-prone acute respiratory infections in health care - WHO Guidelines 2014
- Considerations for Covering N95s to Extend Use Posted on June 16, 2020 by Jeffrey Powell, MS; Jonisha Pollard, MS, CPE; Dana Rottach, PhD; and Edward Sinkule, PhD, MPH, FACSM
- Indicazioni ad interim per la sanificazione degli ambienti interni nel contesto sanitario e assistenziale per prevenire la trasmissione di SARS-CoV 2. Versione del 7 luglio 2020.
- European Centre for Disease Prevention and Control “Infection, prevention and control and preparedness for COVID-19 in healthcare settings” – 06 ottobre 2020;
- OMS “Technical specifications of personal protective equipment for COVID-19” – 13 novembre 2020;
- Circolare 705 del Ministero della Salute del 8 Gennaio 2021.
- Gruppo di lavoro ISS Prevenzione e controllo delle Infezioni. Indicazioni ad interim sulle misure di prevenzione e controllo delle infezioni da SARS-CoV-2 in tema di varianti e vaccinazione anti COVID-19. Versione del 13 marzo 2021. Roma: Istituto Superiore di Sanità; 2020 (Rapporto ISS COVID-19 n. 4/ 2021).
- DECRETO-LEGGE 1° aprile 2021, n. 44. Misure urgenti per il contenimento dell'epidemia da COVID-19, in materia di vaccinazioni anti SARS-CoV-2, di giustizia e di concorsi pubblici.
- Agrimi U, Bertinato L, Brambilla G, Minelli G, Settimo G, Brusaferrò S, Brusco A, D'Amario S, Boccuni F, Rondinone BM, Tomao P, Vonesch N, Iavicoli S, Di Leone G, De Nitto S, Napolano F, Rizzo L, Lagravinese D, Cornaggia N, Savi S, Russo F. Attivazione di un piano mirato di prevenzione, sulle misure anti contagio e sulla gestione dei focolai di infezione da COVID-19 negli impianti di macellazione e sezionamento: nota metodologica ad interim. Versione dell'8 aprile 2021. Roma: Istituto Superiore di Sanità; 2021 (Rapporto ISS COVID-19 n. 8/ 2021).

4. DEFINIZIONI E ABBREVIAZIONI

- DPI: Dispositivi di protezione individuale, qualsiasi attrezzatura destinata ad essere indossata e tenuta dal lavoratore allo scopo di proteggerlo contro uno o più rischi suscettibili di minacciarne la sicurezza o la salute durante il lavoro, nonché ogni complemento o accessorio destinato a tale scopo.

- Camice monouso: dispositivo di protezione individuale che a seconda dell'esposizione al rischio verrà utilizzato: idrorepellente, impermeabile (al tronco e avambracci) oppure in materiale leggero.
- FFP2 e FFP3: "*filtering face piece*" maschera facciale filtrante.

5. MODALITA' OPERATIVE

MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

Ricordiamo che le misure generali di prevenzione che tutti gli operatori devono adottare per la mitigazione del rischio sono fattori di protezione "chiave" sia nei contesti sanitari sia di comunità. Le più efficaci misure di prevenzione da includere sono:

- praticare frequentemente l'igiene delle mani con acqua e sapone e/o con soluzioni/gel a base alcolica;
- preferire l'utilizzo di soluzioni/gel a base alcolica, in modo da consentire l'igiene delle mani al letto del paziente in tutti i momenti raccomandati (prima e dopo il contatto, prima di manovre asettiche, dopo il contatto con liquidi biologici, dopo il contatto con le superfici in vicinanza del paziente);
- evitare di toccare gli occhi, il naso e la bocca con le mani;
- tossire o starnutire all'interno del gomito con il braccio piegato o in un fazzoletto, preferibilmente monouso, che poi deve essere immediatamente eliminato;
- fornire e far indossare la mascherina chirurgica al paziente/utente con sintomi respiratori (se le condizioni cliniche lo consentono) ed educarlo alla corretta igiene delle mani dopo avere rimosso ed eliminato la mascherina;
- evitare contatti ravvicinati mantenendo la distanza di almeno un metro dalle altre persone, in particolare con quelle con sintomi respiratori.
- prevedere la sistematica sanificazione e aereazione degli ambienti;
- sostituire la divisa di lavoro al termine di ogni turno di servizio.

Nello specifico è consigliato:

1) *Igiene delle mani.*

L'igiene delle mani risulta essere la misura principale di prevenzione per contenere la trasmissione del virus SARS CoV-2. Secondo le indicazioni dell'Organizzazione Mondiale della Sanità, in questa specifica situazione, va privilegiato l'utilizzo della soluzione idroalcolica attraverso la frizione manuale che deve durare tra 20 e 30 secondi.

L'Azienda ULSS 2 ha implementato la presenza di distributori di soluzione idroalcolica agli ingressi delle strutture sanitarie, nelle percorrenze maggiormente frequentate e nei servizi territoriali al fine di facilitare l'adozione della misura preventiva anche da parte dell'utenza esterna.

2) *Distanze di sicurezza*

La distanza di almeno 1 metro risulta essere indicata, in particolare tra le persone che presentano sintomi respiratori, tosse, raffreddore, starnuti, quale misura di precauzione da adottare in tutti gli ambienti. Detta misura, rientra quindi anche tra quelle da attuare negli spazi comuni come le sale d'attesa che include l'adozione anche di altre azioni come: mantenimento dell'alternanza tra i posti a sedere (uno occupato e uno /due a fianco liberi); consentire la presenza di un unico accompagnatore, ove strettamente necessario; limitare la permanenza nei locali solo per il tempo minimo necessario; programmare gli accessi prevedendo adeguati intervalli di tempo.

3) *Uso della mascherina chirurgica*

Il personale sanitario è incaricato di far indossare correttamente e far mantenere la mascherina chirurgica destinata agli utenti esterni. Per i pazienti degenti presso tutte le UU.OO. aziendali è indicato l'utilizzo della mascherina chirurgica, laddove tollerata, per il maggior tempo possibile o quantomeno nelle situazioni di vicinanza ad altri pazienti o al personale; se il paziente non riesce a mantenere indossata correttamente la mascherina chirurgica, l'operatore può utilizzare il facciale filtrante FFP2. Per gli operatori sanitari, ed in generale per tutto il personale, la maschera chirurgica è indicata in tutte quelle situazioni che non

richiedono l'uso di specifiche protezioni respiratorie (DPI). **Le indicazioni per un corretto posizionamento sono le seguenti:**

1. Procedere con l'igiene delle mani con soluzione idroalcolica;
2. Aprire la fisarmonica della mascherina;
3. Modellare il ferretto/nasello;
4. Posizionarla sul viso coprendone naso e bocca;
5. Stringere il nasello per renderla aderente al viso;
6. Se presenti i lacci vanno entrambi allacciati dietro alla testa per garantire la migliore copertura di naso e bocca;
7. Sostituire se bagnata o contaminata

Alle misure di prevenzione di cui sopra si associano **le misure di protezione**, necessarie per gli operatori sanitari esposti al rischio, al fine di preservare sé stessi e prevenire la trasmissione del virus in ambito sanitario e sociosanitario.

Le precauzioni includono le modalità relative all'uso corretto dei DPI, alla vestizione/svestizione ed eliminazione degli stessi in appositi contenitori sia in contesto ospedaliero che territoriale, tenendo presente che alla luce delle attuali conoscenze, le principali modalità di trasmissione da SARS-CoV-2 sono attraverso *droplet e per contatto*, ad eccezione di specifiche manovre e procedure a rischio di generare aerosol per le quali è raccomandato l'uso di precauzioni *airborne* (trasmissione aerogena).

Di seguito si riportano brevemente le indicazioni dei dispositivi di protezione individuale da utilizzare nello specifico contesto.

CAMICE MONOUSO

Per la gestione del paziente sospetto e/o con diagnosi certa da SARS-CoV-2 è indicato l'uso di:

- **Camici monouso** (idrorepellenti/impermeabili e/o in TNT) certificati per rischio biologico.

FACCIALE FILTRANTE (FFP2-3)

Durante l'attività di assistenza di paziente sospetto e/o con diagnosi certa da SARS-CoV-2 o durante lo svolgimento di attività con tempi superiori ai 15 minuti e a distanza inferiori al metro, deve essere utilizzato il facciale filtrante (FFP2 o FFP3), considerato DPI di terza categoria. I facciali attualmente disponibili in azienda possono essere utilizzati per **massimo 4/6 ore di lavoro**, fatto salvo alcune situazioni per le quali è richiesta la loro sostituzione a prescindere dal tempo di utilizzo, tra cui:

- rottura del dispositivo anche in una sola delle sue parti (es. elastico rotto),
- umidificazione della porzione filtrante (questa caratteristica dipende dalla durata del posizionamento e dalla tipologia di attività svolta)
- contaminazione visibile (es. materiale biologico visibile sulla superficie del facciale filtrante).

È altresì importante che il facciale filtrante sia indossato correttamente e non vi sia un uso scorretto, (vedi allegato 1 e allegato 2).

OCCHIALI/VISIERA

Sono dispositivi di protezione degli occhi e del volto. Essi rappresentano un'importante barriera di protezione in quanto la trasmissione del virus SARS-CoV-2 può avvenire anche attraverso la mucosa congiuntivale perciò tali misure di protezione non sono secondarie rispetto alla protezione delle vie respiratorie. Tutti gli occhiali e le visiere DPI in uso presso la nostra Azienda sono riutilizzabili e quindi, dopo l'utilizzo, si deve procedere alla loro sanificazione.

GUANTI

Sono dispositivi di protezione delle mani. Essi sono sia dispositivi medici che di protezione individuale e rappresentano un'efficace barriera di protezione da contatto. Si predilige l'uso dei guanti in vinile e/o nitrile. Entrambi sono DPI certificati per il rischio biologico (vinile) e per il rischio chimico (nitrile). **Ad ogni cambio paziente è obbligatorio rimuovere i guanti e praticare l'igiene delle mani.**

Procedura

Utilizzo dei dispositivi di protezione individuale nella gestione dei casi sospetti/probabili/accertati da Coronavirus (2019-nCoV)

Oltre a utilizzare i DPI adeguati e sopra elencati è necessario che quelli monouso vengano smaltiti in modo corretto e in appropriati contenitori per i rifiuti speciali, effettuando l'igiene delle mani prima di indossare i DPI e dopo averli rimossi.

Infine, in un'ottica di ottimizzazione delle risorse ad oggi disponibili, si richiama al senso di responsabilizzazione del singolo lavoratore e ad una adeguata vigilanza da parte dei Dirigenti/Preposti per un adeguato utilizzo dei DPI, scoraggiando l'uso inappropriato e/o scorretto.

Il dirigente/preposto, oltre a vigilare sul corretto utilizzo dei DPI da parte dei lavoratori nel proprio ambito di competenza, potrà, **se ritenuto necessario anche in considerazione dell'andamento epidemiologico**, in ogni situazione e con riferimento a specifici processi lavorativi contemplati e non specificatamente negli schemi che seguono, **modificare gli standards di protezione, elevando o abbassando le misure, comunque sempre a garanzia dell'adeguata protezione dal rischio.**

DEFINIZIONE DI CASO SOSPETTO

Per la definizione di caso occorre fare riferimento alla Circolare 705 del Ministero della Salute del 8 Gennaio 2021. Si precisa però che la definizione di caso può essere rivista in base all'evoluzione della situazione epidemiologica e delle conoscenze scientifiche disponibili.

La circolare è reperibile al link:

<https://www.trovanorme.salute.gov.it/norme/renderNormsanPdf?anno=2021&codLeg=78155&parte=1%20&serie=null>

Le indicazioni riportate di seguito vanno considerate in base a diversi fattori e condizioni, sia di carattere logistico-organizzativo che ambientale. Si raccomanda di adottare sempre un adeguato livello di protezione respiratoria per gli operatori sanitari esposti a più elevato rischio professionale, impegnati in aree e locali dove vengono effettuate procedure a rischio da contatto e droplets, per pratiche che possono generare aerosol o per operatori che operino in contesti ad elevata intensità assistenziale e per contatti ravvicinati (< 1/2 metri), prolungati (> 15 minuti) e ripetuti, tali da far aumentare il tempo complessivo di esposizione al rischio d'infezione SARS-CoV-2, o ogni qualvolta se ne ravveda la necessità. In questi casi è indicato l'utilizzo dei DPI come i facciali filtranti (FFP2-P3).

Nelle altre situazioni/condizioni dove non è previsto il contatto con pazienti Covid+ invece è sufficiente l'uso della mascherina chirurgica.

Alla luce delle conoscenze scientifiche le mascherine chirurgiche (dispositivi medici opportunamente certificati e preferibilmente del tipo IIR o equivalente), sono in grado di proteggere da schizzi e spruzzi l'operatore che le indossa, rappresentano una protezione sufficiente nella maggior parte dei casi.

La riorganizzazione delle attività lavorative in ambito ospedaliero per raggruppamenti di pazienti SARS CoV-2 e la pianificazione delle attività assistenziali al letto/stanza del paziente, ha permesso di ridurre il numero di ingressi inappropriati nelle aree a maggior rischio, con maggior controllo e contenimento del virus e ha favorito l'ottimizzazione nella gestione dei casi ed l'utilizzo congruo e corretto anche dei DPI per raggruppamenti di pazienti con attività affini e complementari (ad esempio, controllo dei segni vitali durante la somministrazione di farmaci oppure distribuzione del cibo, ad opera di un solo operatore sanitario che deve eseguire più atti assistenziali).

L'Azienda ULSS 2, al fine di identificare le aree a maggior rischio e definire le azioni preventive e protettive da adottare, ha effettuato la valutazione del rischio Covid-19 con relativi aggiornamenti e revisioni, trasmesse a tutti i dirigenti/preposti con nota prot. 80835 del 30/04/2021. Si riportano in via esplicativa le quattro fasce di rischio, a gravità crescente, riportate nel DVR.

Procedura

Utilizzo dei dispositivi di protezione individuale nella gestione dei casi sospetti/probabili/accertati da Coronavirus (2019-nCoV)

Fascia di rischio di Livello 1:

Rischio occasionale	La trasmissione dell'agente SARS-CoV-2 può essere occasionale con riferimento alle trasmissioni via droplets e contatto
UU.OO/Servizi	Tutti i reparti ospedalieri e dipartimentali – distrettuali che non forniscono assistenza diretta a casi Covid-19.

Fascia di rischio di Livello 1A :

Rischio basso	La trasmissione dell'agente SARS-CoV-2 può essere basso in riferimento alla potenziale presenza di pazienti/utenti asintomatici (non noti) in transito per trasmissione via droplets e contatto
UU.OO/Servizi	Tutti i Servizi ospedalieri - dipartimentali– distrettuali che forniscono assistenza diretta anche ambulatoriale non dedicate a pazienti Covid-19.

Fascia di rischio di Livello 2:

Rischio medio	La trasmissione dell'agente SARS-CoV-2 può essere collegato alla trasmissione via droplets e contatto
UU.OO/Servizi	Aree assistenziali dedicate a pazienti Covid-19 non critici e non richiedenti procedure a rischio di generare aerosol (nuovi reparti Covid-19 a bassa-media intensità) Inoltre si considerano in questa fascia anche: <ul style="list-style-type: none"> • le situazioni intermedie, quali triage o reparti di transito, dove sono ospitati i pazienti non ancora confermati Covid e per i quali sono in corso accertamenti; • i reparti ove possono essere inviati casi Covid-19 per accertamenti diagnostici o per specifici trattamenti: reparti di diagnostica e dialisi . • attività dei veterinari nei macelli

Fascia di rischio di Livello 3:

Rischio alto	La trasmissione dell'agente SARS-CoV-2 può essere collegato alla trasmissione via droplets via contatto ed anche a mezzo aerosol
UU.OO/Servizi	Le aree con attività previste per pazienti critici o in accertamento ove si svolgono procedure a rischio di generare aerosol ad esempio terapia intensiva, pneumologia, infettivologia, pronto soccorso e nuovi reparti "Covid-19" per cure intensive e sub intensive, etc.

La presente procedura fornisce indicazioni con specifiche di funzionamento della struttura sanitaria, guidate da criteri di massimo contenimento del rischio di contrarre l'infezione da SARS-Cov-2 al fine di garantire ai pazienti che vi afferiscono trattamenti sicuri, erogabili solo in tale contesto, nonché per tutelare il personale sanitario che vi lavora. Tali indicazioni si applicano agli utenti e a tutti i lavoratori dell'azienda ULSS2.

Procedura

Utilizzo dei dispositivi di protezione individuale nella gestione dei casi sospetti/probabili/accertati da Coronavirus (2019-nCoV)

A ciò si associa l'importanza del rispetto del regolamentato aziendale con accesso alla struttura sanitaria, con percorsi definiti e differenziati, osservando scrupolosamente il principio che possano accedere solo le persone che devono:

- fruire di prestazioni sanitarie quali: ricovero urgente o programmato, prestazioni di PS, prestazioni ambulatoriali (urgenti o programmate) o prestazioni correlate ad un pregresso episodio di ricovero, ecc.
- fruire di altre prestazioni non erogabili a distanza (es. ritiro di farmaci ad esclusiva distribuzione ospedaliera, prestazioni amministrative non fruibili da casa per mancanza di mezzi informatici, ecc.)
- visitare un congiunto, assistere un minore o un disabile
- lavorarvi, a qualunque titolo.

Le misure adottate dall'azienda per l'accesso dei suddetti utenti/lavoratori deve avvenire, adottando le seguenti misure:

1. il distanziamento sociale;
4. la prevenzione della trasmissione tramite droplets (uso della mascherina chirurgica);
5. l'igiene delle mani;
6. la rilevazione della TC° da effettuarsi all'ingresso nel rispetto della normativa vigente sulla privacy. Per il personale sanitario è inoltre prevista la possibilità di auto rilevazione.

È controindicato l'ingresso alle strutture sanitarie:

- Senza giustificato motivo (prestazione non differibile, per urgenza/emergenza, assistenza a minori ecc.);
- Alle persone con temperatura $>37,5^{\circ}\text{C}$ e/o dichiarati altri sintomi respiratori o situazioni a rischio.

L'Azienda si pone come obiettivo la gestione e il monitoraggio dell'evoluzione dello scenario epidemiologico, al fine di intercettare e gestire tempestivamente eventuali focolai di trasmissione del virus. Risulta, pertanto, di fondamentale importanza che tutti gli operatori sanitari coinvolti in ambito assistenziali siano adeguatamente formati e aggiornati in merito alle modalità e ai rischi di esposizione professionale, alle misure di prevenzione e protezione disponibili, nonché alle caratteristiche del quadro clinico di Covid-19 SARS CoV-2.

Nelle seguenti Tabelle sono specificati i DPI raccomandati e alcune misure di prevenzione da adottare al fine di prevenire il contagio da SARS- CoV-2 con una declinazione puntuale dei medesimi in relazione al contesto di lavoro, alla mansione e al tipo di attività lavorativa in concreto svolta.

ATTIVITA' IN AMBITO OSPEDALIERO/TERRITORIALE

DPI e dispositivi medici indicati per la prevenzione del contagio da SARS- Cov-2 per il contesto lavorativo e destinatari dell'indicazione

AREE DI DEGENZA/ASSISTENZA A PAZIENTI/UTENTI IN TUTTE LE ALTRE AREE

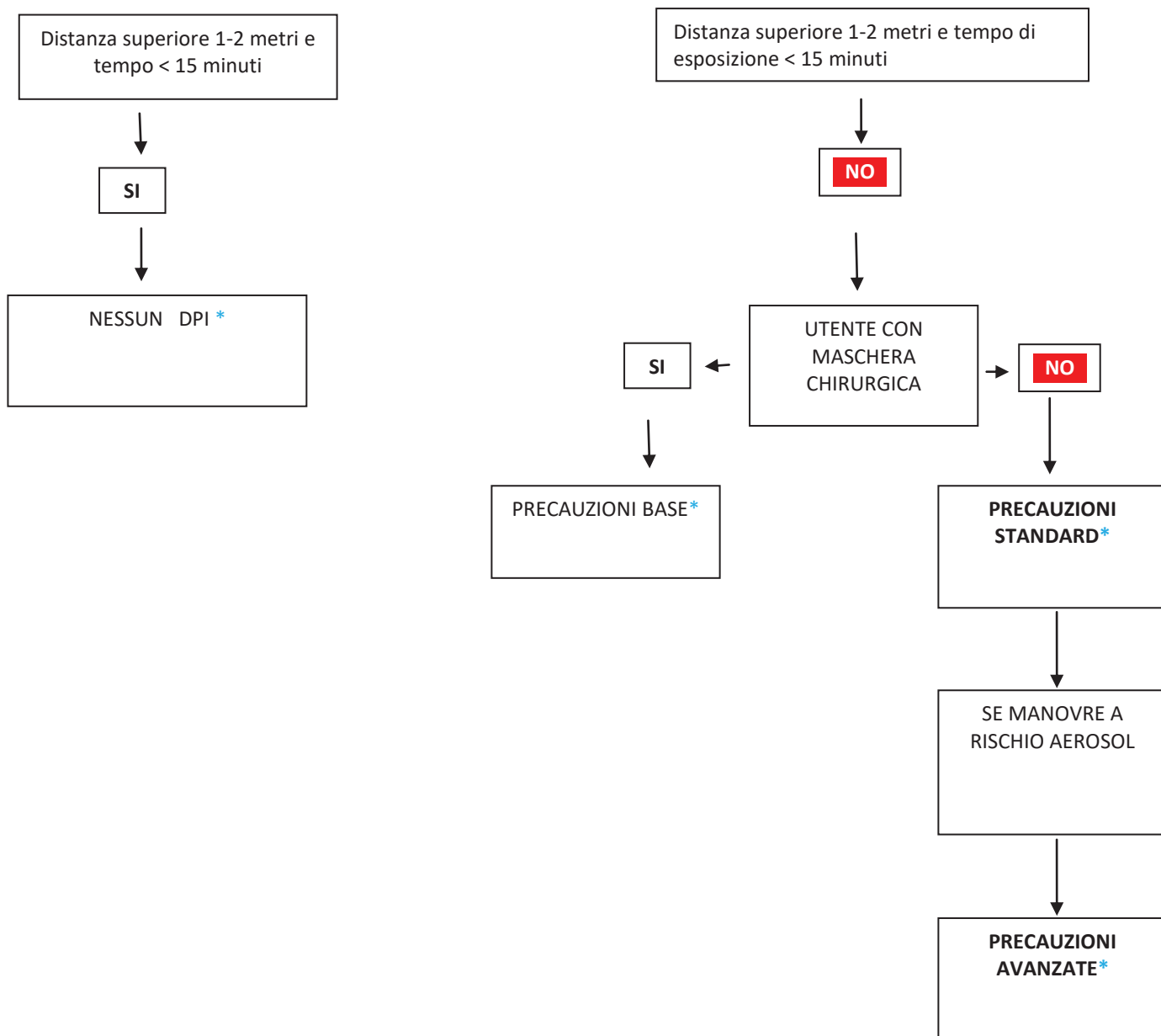
*Per attività che prevedono contatto con il paziente inferiore al metro e prolungato (> 15minuti) indossare FFP2

**Sarà il personale del reparto che effettuerà il trasporto

Contesto di lavoro	Destinatari dell'indicazione (operatori/pazienti)	Attività	Tipologia di DPI o misure di protezione
Stanza con pazienti/utenti COVID-19	Operatori sanitari (Si raccomanda riduzione al minimo del numero di operatori esposti)	<u>Attività senza contatto con paziente Covid+ per un tempo < a 15 minuti e a distanza superiore a 1 mt</u>	FFP2
		<u>Assistenza diretta a pazienti COVID-19 (anche nelle fasi di trasporto del paz. dall'UO** ai servizi o dal PS alle UU.OO), con un tempo di permanenza >15' e contatto con paziente inferiore ad 1 metro</u>	FFP2 Camice idrorepellente (se necessario, in funzione al tipo di attività) Guanti Occhiali di protezione/ Visiera Copicapo/cuffia (non è un DPI) facoltativo
		<u>Procedure che generano aerosol in pazienti COVID-19 (tampone nasofaringeo, intubazione/estubazione, manovre del cavo orale, broncoaspirazione, ecc.)</u>	FFP3 o in caso di indisponibilità FFP2 Camice impermeabile Guanti Occhiali a maschera/ Visiera Copicapo/cuffia (non è un DPI) facoltativo
Stanze con Pazienti/utenti NO COVID-19	Operatori sanitari	Tutte le attività assistenziali	Mascherina chirurgica e Dpi previsti secondo prontuario DPI in funzione dell'attività che si va ad effettuare
		Procedure che generano aerosol in pazienti NO Covid-19	FFP2 Camice idrorepellente Guanti Occhiali/occhiali a maschera/ Visiera Copicapo/cuffia

FLOW CHART: Utilizzo dei DPI in pazienti non Covid

Parametri base: distanziamento sociale superiore 1-2 metri, tempo di esposizione </> 15 min.



Precauzioni BASE (Mascherina chirurgica – guanti - Visiera/occhiali di protezione a seconda dell'attività)

Precauzioni STANDARD (Maschera FFP2 + guanti + visiera + altri DPI richiesti dall'attività)

Precauzioni AVANZATE (Maschera FFP2 + guanti + visiera + camice idrorepellente)

*** E' necessario comunque utilizzare i Dpi previsti per l'ordinario svolgimento della propria attività**

Procedura

Utilizzo dei dispositivi di protezione individuale nella gestione dei casi sospetti/probabili/accertati da Coronavirus (2019-nCoV)

GESTIONE CASO SOSPETTO/PROBABILE/ACCERTATO

Assistenza diretta al paziente
con procedure che NON generano aerosol

VESTIZIONE

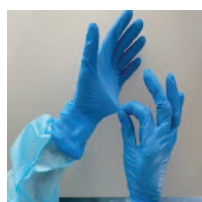
1. Togliere gli oggetti personali tipo: gioielli, orologi, penne, telefoni, ecc.
Raccogliere i capelli, se necessario con l'ausilio del copricapo in TNT
2. Lavare accuratamente le mani e/o frizione delle mani con gel soluzione alcolica per 20s e lasciare asciugare
3. Indossare mascherina chirurgica/FFP2
Indossare eventuali occhiali da vista solo dopo aver sistemato bene la mascherina/facciale filtrante.
4. Indossare il primo paio di guanti in nitrile/vinile
5. Indossare camice in TNT lungo con polsino
6. Indossare occhiali/visiera
7. Indossare il secondo paio di guanti in nitrile/vinile sopra il polsino del camice



- Nella svestizione è preferibile il supporto del secondo operatore.
- I DPI rimossi, vanno immediatamente eliminati nel sacco giallo per rifiuti infetti inserito nel contenitore dedicato.

SVESTIZIONE

1. Togliere il camice slegandolo nella parte posteriore e rimuoverlo arrotolandolo, dall'interno verso l'esterno (facendo attenzione a non toccare il camice nella sua parte esterna)
2. Rimuovere il primo paio di guanti come da figura:
 - Rimuovere il primo guanto prendendolo dall'esterno
 - Rimuovere il secondo guanto, dell'altra mano, prendendolo dall'interno
3. Frizionare le mani guantate con gel soluzione alcolica per 20" e lasciare asciugare
4. Togliere gli occhiali/visiera prendendoli posteriormente inclinando la testa leggermente in avanti, per permettere alla visiera/occhiali di cadere delicatamente in avanti e quindi deporli nel vassoio dedicato per la successiva disinfezione**
5. Togliere la mascherina chirurgica/FFP2 slacciando i lacci posteriori prima quello inferiore e poi quello superiore e lasciandola cadere delicatamente in avanti
6. Togliere il copricapo (se indossato)
7. Rimuovere i guanti e lavare le mani con abbondante acqua e sapone per almeno 40" -60"



** la disinfezione deve avvenire con:

- Decs ambiente al 5% o Gioclor al 10% per un tempo di contatto di 15 minuti
- Farmecol pronto all'uso per un tempo di contatto di 10 minuti

GESTIONE CASO SOSPETTO/PROBABILE/ACCERTATO

Assistenza diretta al paziente
CON PROCEDURE CHE GENERANO AEROSOL
(manipolazione delle vie aeree)



VESTIZIONE

1. Togliere gli oggetti personali tipo: gioielli, orologi, penne, telefoni, ecc.
Raccogliere i capelli, se necessario con l'ausilio del copricapo in TNT
2. Lavare accuratamente le mani e/o frizione delle mani con gel soluzione alcolica per 20s e lasciare asciugare
3. Indossare filtrante facciale FFP2/ P3:
 - appoggiare il lembo inferiore sotto il mento
 - sistemare gli elastici sulla testa prima quello superiore e poi quello inferiore
 - provare la tenuta della maschera come da procedura (allegato A)
 - indossare eventuali occhiali da vista solo dopo aver sistemato bene la maschera.
4. Indossare il primo paio di guanti in vinile/nitrile
5. Indossare camice in TNT lungo con polsino (stando attenti che il polsino della manica copra bene il guanto)
6. Indossare occhiali/visiera
7. Indossare il secondo paio di guanti in nitrile/vinile sopra il polsino del camice



- Nella svestizione è preferibile il supporto del secondo operatore.
- I DPI rimossi, vanno immediatamente eliminati nel sacco giallo per rifiuti infetti inserito nel contenitore dedicato.

SVESTIZIONE

1. Togliere il camice slegandolo nella parte posteriore e rimuoverlo arrotolandolo, dall'interno verso l'esterno (facendo attenzione a non toccare il camice nella sua parte esterna)
2. Rimuovere il primo paio di guanti come da figura:
 - Rimuovere il primo guanto prendendolo dall'esterno 
 - Rimuovere il secondo guanto, dell'altra mano, prendendolo dall'interno 
3. Frizionare le mani guantate con gel soluzione alcolica per 20" e lasciare asciugare
4. Togliere gli occhiali/visiera prendendoli posteriormente inclinando la testa leggermente in avanti, per permettere alla visiera/occhiali di cadere delicatamente in avanti e quindi deporli nel vassoio dedicato per la successiva disinfezione**
5. Togliere la mascherina chirurgica/FFP2 slacciando i lacci posteriori prima quello inferiore e poi quello superiore e lasciandola cadere delicatamente in avanti
6. Togliere il copricapo (se indossato)
7. Rimuovere i guanti e lavare le mani con abbondante acqua e sapone per almeno 40" -60"

** la disinfezione deve avvenire con:

- Decs ambiente al 5% o Gioclor al 10% per un tempo di contatto di 15 minuti
- Farmecol pronto all'uso per un tempo di contatto di 10 minuti

Procedura

Utilizzo dei dispositivi di protezione individuale nella gestione dei casi sospetti/probabili/accertati da Coronavirus (2019-nCoV)

6. REVISIONI

Data	Revisione	Descrizione della Revisioni
Febbraio 2020	0	1 ^a emissione
Marzo 2020	1	Aggiornamento secondo Procedura regionale Nuovo coronavirus (SARS-CoV-2) Rev. 02 del 6.03.2020
Aprile 2020	2	Aggiornamento secondo indicazioni ISS rev.2 del 28/03/2020
Giugno 2020	3	Aggiornamento secondo indicazioni ISS rev.2 Maggio 2020 Linee guida Regionali per "avvio fase 2"
Settembre 2020	4	Aggiornamento secondo indicazioni Emergenza Covid-19 fase 3 - Procedura regionale Nuovo Coronavirus (SARS-CoV-2) rev.04 del 23/07/2020
Aprile 2021	5	Aggiornamento secondo indicazioni del Rapporto ISS COVID-19 n. 4/ 2021; D.L. Aprile 2021 n°44 sul tema vaccinale e utilizzo dei DPI nelle sedi vaccinali
Novembre 2022	6	Aggiornamento capitolo 5

7. ALLEGATI

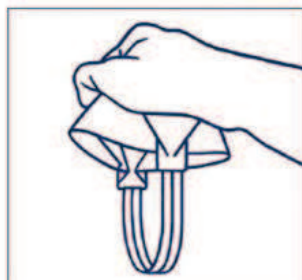
Allegato 1: Schema utilizzo facciale filtrante

Allegato 2: Utilizzo scorretto del facciale filtrante (FFP)

Allegato 1 SCHEMA UTILIZZO FACCIALE FILTRANTE



1 Sollevare le estremità dei due lembi del respiratore e modellare lo stringinaso esercitando una leggera pressione al centro. Tenendo il respiratore sul palmo della mano tirare il lembo inferiore per ottenere la configurazione a conchiglia.



2 Capovolgere il respiratore ed afferrare gli elastici.



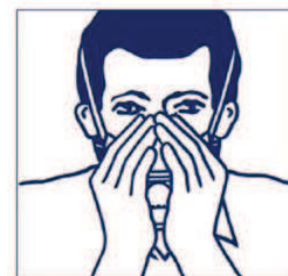
3 Appoggiare il lembo inferiore sotto il mento e sistemare gli elastici sulla testa.



4 Posizionare l'elastico inferiore sotto le orecchie e quello superiore sopra le orecchie. Aggiustare i lembi superiore ed inferiore fino ad ottenere la tenuta ottimale.



5 Modellare lo stringinaso con entrambe le mani.



6 Per verificare la tenuta del FF:
Facciale Filtrante SENZA valvola:

- coprire la superficie esterna del facciale con entrambe le mani raccolte a conchiglia e adese alla superficie;
- ESPIRARE in maniera decisa;
- la prova di tenuta è valida se all'interno del facciale si avverte una discreta resistenza (pressione positiva)

Facciale Filtrante CON VALVOLA:

- tappare la valvola con il palmo della mano;
- INSPIRARE in maniera decisa;
- la prova di tenuta è valida se all'interno del facciale si avverte una discreta depressione (pressione negativa)

Se si dovessero avvertire problemi di tenuta ripetere le operazioni di indossamento.

ATTENZIONE

La prova di tenuta deve essere eseguita:

1. ogni volta che si indossa il facciale filtrante
2. quando si avverte l'impressione di spostamento del facciale

La presenza di barba, baffi o basette lunghe, limita l'adesione del facciale filtrante e pertanto riduce l'efficacia della protezione del DPI, essendo limitato il contatto diretto del DPI con la superficie cutanea.

Allegato 2 UTILIZZO SCORRETTO DEL FACCIALE FILTRANTE (FFP)

Si riportano alcune immagini per esemplificare utilizzi scorretti o non appropriati dei facciali filtranti.

FFP SOPRA MASCHERINA CHIRURGICA

Riduce la capacità filtrante del facciale



VIETATO

FFP INDOSSATO NON CORRETTAMENTE

Il facciale non assolve alla sua funzione



VIETATO

FFP SOTTO MASCHERINA CHIRURGICA

Non aumenta né il grado di protezione né la pulizia del FFP. Possibile perdita del requisito certificativo



SCONSIGLIATO



SCRITTE SU FFP

Riduce la capacità di filtrazione del dispositivo



VIETATO

Per valutare l'adeguata filtrazione del facciale filtrante è **OBBLIGATORIO** effettuare il test di tenuta ogniqualvolta si renda necessario (es. dopo movimenti ripetuti, dopo uno sbadiglio, dopo aver parlato,...). La buona riuscita del test di tenuta è l'unico modo che il lavoratore ha per valutare il grado di protezione delle proprie vie respiratorie.



		<p>Regione Veneto - Azienda U.L.S.S. n°2 Unità operativa di staff della direzione generale INFORMATIVA SUI RISCHI DELL'AZIENDA <i>Servizio di Prevenzione e Protezione:</i> <i>Responsabile: Dott. Paolo Menna</i></p>	Rev.1
			Pag. 1

RISCHI E PREVENZIONE

INFORMAZIONI PER I LAVORATORI

Il D.Lgs. 81/08 prevede, fra gli obblighi del Datore di Lavoro,
 anche quello relativo all'informazione dei lavoratori.

Il presente manuale è lo strumento utilizzato in questa Azienda per veicolare le informazioni di cui ogni
 lavoratore deve poter disporre, al fine di favorire corretti atteggiamenti nei confronti del rischio
 occupazionale.

		<p>Regione Veneto - Azienda U.L.S.S. n°2 Unità operativa di staff della direzione generale INFORMATIVA SUI RISCHI DELL'AZIENDA <i>Servizio di Prevenzione e Protezione:</i> <i>Responsabile: Dott. Paolo Menna</i></p>	Rev.1
			Pag. 2



PREFAZIONE

Le raccomandazioni contenute nel presente manuale informativo sono state redatte dal Servizio di Prevenzione e Protezione dell'AU.L.S.S. 2, facendo riferimento alla normativa vigente in materia di sicurezza e prevenzione degli infortuni e sono destinate ad esclusivo uso interno aziendale.

Il suddetto è articolato in:

- **I° parte** informativa, trasversale per tutti i lavoratori;
- **II° parte**, riferita ai rischi presenti nell'area sanitaria dei reparti di degenza, ambulatori, laboratori, servizi sanitari e tecnici e ambiti del distretto socio-sanitario;
- **III° parte**, riferita ai rischi dell'area amministrativa degli uffici.

Il ritrovamento del presente manuale al di fuori dell'ambito dell'U.L.S.S. 2 è da considerarsi del tutto casuale

 	<p>Regione Veneto - Azienda U.L.SS. n°2 Unità operativa di staff della direzione generale INFORMATIVA SUI RISCHI DELL'AZIENDA <i>Servizio di Prevenzione e Protezione:</i> <i>Responsabile: Dott. Paolo Menna</i></p>	<p>Rev.1</p> <hr/> <p>Pag. 3</p>
---	--	----------------------------------

I° PARTE


Che cos'è il Decreto Legislativo 9 aprile 2008, n° 81

Il D.Lgs. 81/08 è una norma complessa che è entrata in piena operatività il 29 luglio 2008 e si compone di 306 articoli e 51 allegati. Le disposizioni contenute in tale decreto sono funzionali ad un riassetto e ad una riforma delle norme vigenti in materia di salute e sicurezza delle lavoratrici e dei lavoratori impiegati in tutti i settori di attività privati o pubblici, mediante il riordino e il coordinamento delle medesime in un testo unico normativo.

Per la tutela delle lavoratrici madri o in stato di gravidanza, si fa riferimento al D.lgs. 151/2001.

Gli obblighi connessi alla realizzazione del sistema aziendale di sicurezza previsto dalla normativa in oggetto, si rivolgono sia alla struttura gerarchica dell'impresa che a quella definibile funzionale, cioè il Servizio di Prevenzione e Protezione nonché la figura del Medico Competente e del Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza.

Sotto tale profilo sono in evidenza le figure del Datore di Lavoro e di coloro che, nell'organizzazione sono dotati di potere, capacità e mezzi per esercitare la propria funzione e, quindi, in grado di sopportare le relative responsabilità, che oltre al Datore di Lavoro, sono il Dirigente, il Preposto e il Lavoratore stesso.

	<p>Regione Veneto - Azienda U.L.S.S. n°2 Unità operativa di staff della direzione generale INFORMATIVA SUI RISCHI DELL'AZIENDA <i>Servizio di Prevenzione e Protezione:</i> <i>Responsabile: Dott. Paolo Menna</i></p>	<p>Rev.1</p> <hr/> <p>Pag. 4</p>
---	---	----------------------------------

Applicazione nell'A.U.L.S.S. 2 Marca Trevigiana

Con specifica deliberazione l'azienda ha individuato i soggetti con funzione di Dirigente, mentre i preposti sono tali in virtù della norma e del ruolo ricoperto all'interno dell'organizzazione.

Il Datore di Lavoro di questa azienda è individuato nella figura del Direttore Generale.

I Dirigenti sono individuati nei responsabili di Unità Operativa e Servizi, semplice o complessa; i Preposti coincidono con i coordinatori (laddove presenti) delle unità operative, amministrative, sanitarie e sociali del personale tecnico o infermieristico.

I soggetti sopra richiamati, considerati i destinatari dell'osservanza dei precetti legislativi in materia di sicurezza ed igiene sul lavoro, in base ai poteri loro ascritti, riconducibili alle mansioni che effettivamente esercitano, assumono responsabilità di varia natura.

Gli obblighi fondamentali gravano sul datore di lavoro che si avvale, per l'individuazione e disposizione delle misure di sicurezza, della collaborazione qualificata dei Dirigenti, del Servizio di Prevenzione e Protezione e del Medico Competente. Possiamo essenzialmente definire che la sicurezza attuata dal Direttore Generale coinvolge sostanzialmente la sfera tecnica ed economica in quanto individua e dispone le misure di prevenzione definendo le priorità di intervento.

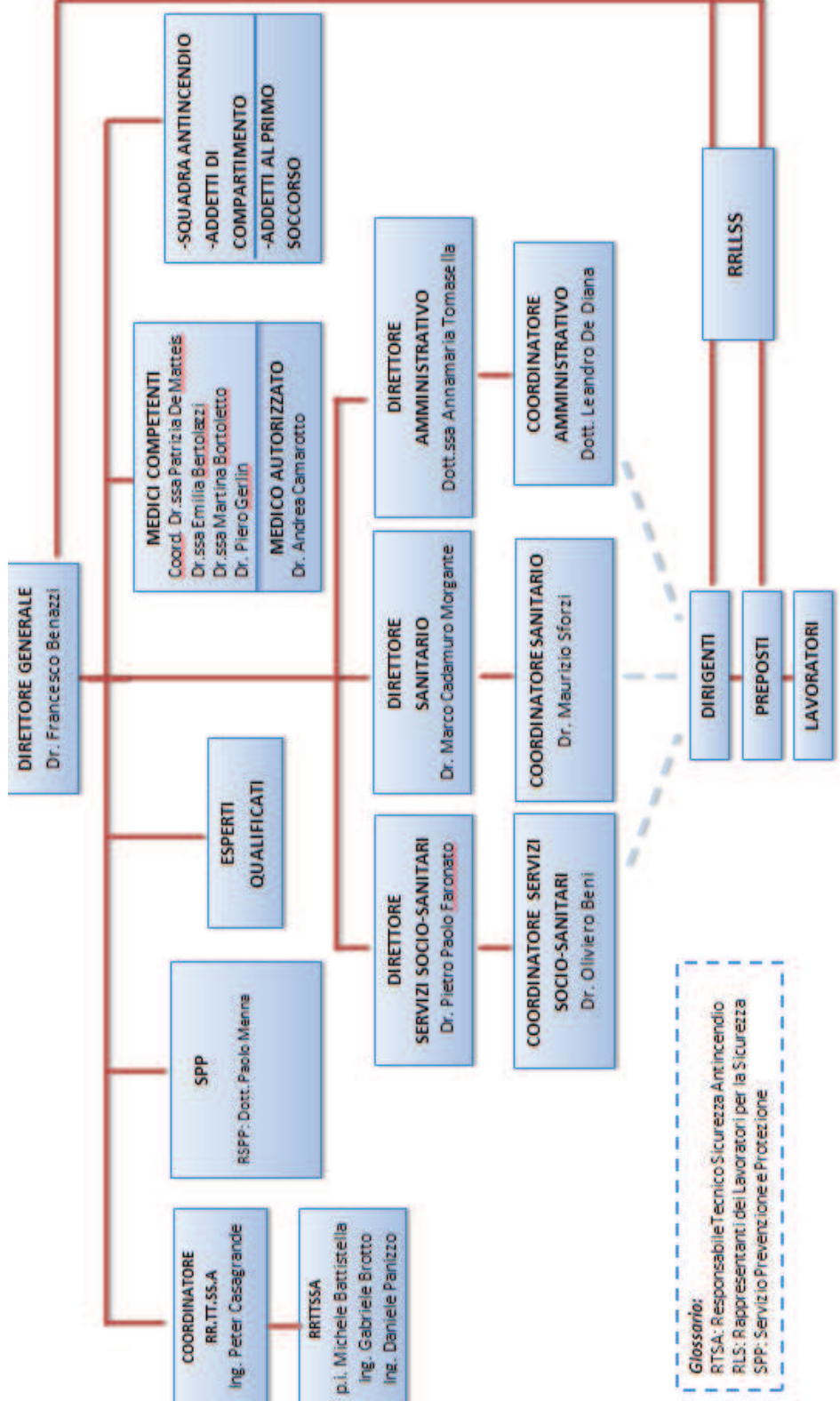
E' necessario ribadire che anche il lavoratore è soggetto attivo all'ottenimento della salute e sicurezza in quanto destinatario degli obblighi e benefici del suddetto decreto.

La normativa vigente richiama l'attenzione di tutti i destinatari del D.Lgs. 81/08 che concorrono, ognuno per le proprie competenze, alla realizzazione di un progetto rivolto alla sicurezza che, attraverso interventi di carattere tecnico-economico (Datore di Lavoro), organizzativo (Dirigente), procedurale (Preposto) ed infine comportamentale (Lavoratori), ottenga un buon livello di sicurezza per i lavoratori. A tutti i ruoli menzionati, il D.Lgs. 81/08 attribuisce sanzioni come conseguenza del mancato rispetto dei compiti previsti.



La mancata partecipazione anche di uno solo degli interessati andrà a vanificare gli sforzi assunti.

Di seguito sono illustrati: l'organigramma e il funzionigramma della sicurezza.

Organigramma della sicurezza





Glossario:
 RTSA: Responsabile Tecnico Sicurezza Antincendio
 RLS: Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza
 SPP: Servizio Prevenzione e Protezione

 	<p>Regione Veneto - Azienda U.L.SS. n°2 Unità operativa di staff della direzione generale INFORMATIVA SUI RISCHI DELL'AZIENDA <i>Servizio di Prevenzione e Protezione:</i> <i>Responsabile: Dott. Paolo Menna</i></p>	<p>Rev.1</p> <p>Pag. 6</p>
---	--	----------------------------

Funzionigramma per la sicurezza


POSIZIONE AZIENDALE	RUOLO PER LA SICUREZZA	COMPITI E RESPONSABILITA'
<p>Titolare o Legale Rappresentante</p> <p>Direttore sanitario e coordinatore sanitario</p> <p>Direttore Amministrativo e coordinatore amministrativo</p> <p>Direttore dei servizi socio-sanitari e coordinatore dei servizi socio-sanitari</p>	<p>Datore di Lavoro</p> <p>Direzione strategica</p> <p>Direzione strategica</p> <p>Direzione strategica</p>	<p>Ha la responsabilità della valutazione dei rischi e di tutte le attività previste dall'art. 18 D.Lgs. 81/2008 s.m.i.</p> <p>Approvare le decisioni in materia di sicurezza e salute, compresa la documentazione e le scelte relative al SGS.</p> <p>Favorire le politiche di prevenzione degli infortuni e delle malattie professionali.</p> <p>Effettuare il riesame del sistema, con le altre funzioni aziendali preposte definendo il programma per la formazione e la pianificazione delle verifiche interne di monitoraggio.</p>

 	<p style="text-align: center;">Regione Veneto - Azienda U.L.SS. n°2 Unità operativa di staff della direzione generale INFORMATIVA SUI RISCHI DELL'AZIENDA <i>Servizio di Prevenzione e Protezione:</i> <i>Responsabile: Dott. Paolo Menna</i></p>	<p style="text-align: right;">Rev.1</p> <p style="text-align: center;">Pag. 7</p>
---	---	---

POSIZIONE AZIENDALE	RUOLO PER LA SICUREZZA	COMPITI E RESPONSABILITA'
Direttore Funzione Ospedaliera	Dirigente	<p>Esegue il monitoraggio sulle attività dei dirigenti dei due presidi ospedalieri. Attuare gli interventi previsti nel documento di valutazione dei rischi. Pianificare le attività di formazione, informazione ed addestramento dei lavoratori, in collaborazione con il SPP.</p>
Responsabile Servizio Tecnico	Dirigente	<p>Gestire il piano delle manutenzioni delle attrezzature presenti in Azienda. Coordinare con RSPP i piani di lavoro e le procedure della sicurezza nell'affidamento dei lavori in appalto dei servizi e delle forniture di tutta l'Azienda ULSS 2. Verificare che sia attuato correttamente quanto previsto nel POS e nei verbali di coordinamento dei diversi lavori e servizi appaltati. Effettuare sopralluoghi per la verifica delle misure di sicurezza con RSPP. Attuare le misure di sicurezza previste dal DVR e dal piano di miglioramento aziendale. Collaborare nella valutazione dei rischi per la parte impiantistica ed edile.</p>
Coordinatore Responsabili Tecnici Sicurezza Antincendio (RTSA) Responsabile Tecnico Sicurezza Antincendio	Dirigente Dirigente	<p>Coordinare i 3 RTSA dell'ULSS 2 Marca Trevigiana.</p> <p>Predisporre il SGSA (sistema di gestione della sicurezza antincendio) Prevenire e/o ridurre possibili danni che potrebbero essere associati alle situazioni di emergenza attraverso: - individuazione degli scenari emergenziali relativamente ad ogni unità operativa, servizio e area della struttura o territoriali che coinvolgono la struttura stessa - elaborazione dei piani di emergenza al fine di gestire eventuali situazioni pericolose - predisposizione di procedure per la simulazione delle situazioni di emergenza previste dal piano di emergenza Aziendale.</p>

	<p style="text-align: center;"> Regione Veneto - Azienda U.L.SS. n°2 Unità operativa di staff della direzione generale INFORMATIVA SUI RISCHI DELL'AZIENDA <i>Servizio di Prevenzione e Protezione:</i> <i>Responsabile: Dott. Paolo Menna</i> </p>	Rev.1 Pag. 8
---	---	---------------------

POSIZIONE AZIENDALE	RUOLO PER LA SICUREZZA	COMPITI E RESPONSABILITA'
Responsabile Provveditorato	Dirigente	<p>Acquistare materiali, macchine, attrezzature e prodotti conformi alla normativa vigente in materia di SSL e che garantiscano il minor rischio possibile. Dare attuazione agli interventi previsti nel DVR.</p> <p>Responsabile unico del procedimento nella compilazione ed attuazione dei DUVRI.</p>
Tutti i direttori di struttura semplice e/o complessa	Dirigente	<p>Organizzare e dirigere le attività secondo le attribuzioni e competenze ad essi conferite dall'art. 18 del D.L.81/2008 e s.m.i., Attuare il SGS.</p> <p>Eseguire il monitoraggio sulle attività dei preposti/ lavoratori e verificare la corretta applicazione delle procedure e istruzioni operative impartite dall'Azienda e dal SPP.</p> <p>Verificare che vengano effettuate le manutenzioni delle attrezzature in uso/dotazione nella propria U.O.</p>
Coordinatori infermieristici e tecnici e/o posizione organizzativa	Preposto	<p>Organizzare e sovrintendere le attività secondo le attribuzioni e competenze ad essi conferite dall'art. 19 del D.L.81/2008 e s.m.i., Mirare ad ottenere nel suo reparto la riduzione degli infortuni, incidenti e dei comportamenti pericolosi. Controlla gli approvvigionamenti dei DPI ed il loro corretto utilizzo.</p> <p>Collaborare alla definizione delle misure di prevenzione e protezione per i lavoratori del proprio reparto.</p> <p>Rispettare le idoneità con prescrizioni rilasciate dal medico competente.</p> <p>Verificare che vengano effettuate le manutenzioni delle attrezzature in uso/dotazione nella propria U.O.</p>
POSIZIONE AZIENDALE	RUOLO PER LA SICUREZZA	COMPITI E RESPONSABILITA'
Responsabile Servizio Prevenzione e Protezione	Dirigente	<p>Redigere il documento di valutazione dei rischi.</p> <p>Redigere i piani di miglioramento (DS10) al termine dei documenti di valutazione dei rischi. Redigere i DUVRI per il monitoraggio dei servizi e delle manutenzioni delle Ditte esterne. Gestire la scelta dei DPI.</p> <p>Implementare e verificare nell'Azienda la corretta applicazione del sistema</p>

	<p style="text-align: center;">Regione Veneto - Azienda U.L.SS. n°2 Unità operativa di staff della direzione generale INFORMATIVA SUI RISCHI DELL'AZIENDA <i>Servizio di Prevenzione e Protezione:</i> <i>Responsabile: Dott. Paolo Menna</i></p>	Rev.1 Pag. 9
---	---	---------------------

Addetti Servizio Prevenzione e Protezione	Addetti SPP	<p>SGS. Trasmissione degli elenchi degli esposti al Medico Competente. Proporre e mettere in atto i programmi di informazione e formazione dei lavoratori, dirigenti e preposti. Elaborare procedure e istruzioni operative Indire la riunione annuale ai sensi dell' art.35 del D.Lgs 81/2008</p> <p>Collaborare con l'RSPP alla redazione dei DVR e alle misure di sicurezza per la salute dei lavoratori e dell'ambiente di lavoro. Gestire gli infortuni, incidenti, comportamenti pericolosi e non conformità.</p> <p>Valutare DPI. Collabora con RTSA nella gestione delle emergenze. Gestire la formazione in materia di salute e sicurezza sul luogo di lavoro. Collaborare con le U.O. per l'implementazione del SGS.</p> <p>Vigilare sui servizi in appalto. Effettuare sopralluoghi aziendali di verifica della sicurezza in azienda.</p>
Responsabile Fisica Sanitaria ed esperti qualificati	Fisico: Esperto qualificato per la radioprotezione – apparecchiature radiologiche.	<p>Attribuzioni previste all' art. 79 D.Lgs 230/95 e s.m.i..</p> <p>Valutare i rischi da radiazioni ionizzanti. Individuazione dei DPI per la radioprotezione.</p> <p>Classificare gli ambienti di lavoro e il personale.</p> <p>Esprimere il benessere preventivo ai progetti di nuove installazioni.</p>
Addetto sicurezza Laser	Fisico Addetto sicurezza Laser	<p>Valutare i rischi da radiazioni ottiche coerenti. Classificare gli ambienti di lavoro e il personale. Valutare i rischi diretti ed indiretti e sorvegliare le sorgenti di radiazione ottica coerente.</p>
POSIZIONE AZIENDALE	RUOLO PER LA SICUREZZA	COMPITI E RESPONSABILITA'
Esperto Risonanza Magnetica	Esperto Responsabile sicurezza Risonanza Magnetica	<p>Valutare i rischi. Esprimere il benessere preventivo ai progetti di nuove installazioni.</p>
Responsabile U.O.S Medicina Preventiva dei Lavoratori	Medico Competente	<p>Garantire la sorveglianza sanitaria prevista dal D.L.81/2008 ai sensi dell'art.41. Collaborare al DVR ai sensi dell'art.29 D.lgs. 81/2008.</p> <p>Visitare gli ambienti di lavoro. Istituire ed aggiornare le cartelle sanitarie di rischio, esprimere il giudizio di idoneità. Collaborare nelle attività di formazione del personale in materia di salute e sicurezza sul luogo di lavoro.</p>
Medico Autorizzato	Medico Autorizzato	<p>Garantire la sorveglianza sanitaria dei radioesposti di cat. A e B e la formazione del personale radio-esposto. Collaborare nella stesura di procedure di sicurezza.</p>

	<p>Regione Veneto - Azienda U.L.SS. n°2 Unità operativa di staff della direzione generale INFORMATIVA SUI RISCHI DELL'AZIENDA <i>Servizio di Prevenzione e Protezione:</i> <i>Responsabile: Dott. Paolo Menna</i></p>	<p>Rev.1</p>
<p>Pag. 10</p>		

RLS

Rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza.

Quelli previsti dall'art.47 D. Lgs 81/2008 e s.m.i.

Gestire e trasmettere ai lavoratori le indicazioni sulla sicurezza e sorveglianza sulla corretta applicazione delle norme. Effettuare Sopralluoghi aziendali per la sicurezza. Partecipare alla riunione periodica ai sensi dell'art. 35 D.Lgs.81/08 e s.m.i. Sono consultati in ordine alla valutazione dei rischi, alla designazione degli addetti al SPP, alla prevenzione incendi, primo soccorso, evacuazione e del Medico Competente. Ricevono le informazioni delle prescrizioni dai servizi di vigilanza.

	<p>Regione Veneto - Azienda U.L.S.S. n°2 Unità operativa di staff della direzione generale INFORMATIVA SUI RISCHI DELL'AZIENDA <i>Servizio di Prevenzione e Protezione:</i> <i>Responsabile: Dott. Paolo Menna</i></p>	Rev.1
		Pag. 11

SINTESI DEI RIFERIMENTI NORMATIVI

SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE (SPP)


Il SPP è in staff alla Direzione Generale ed è definito come “ l’insieme delle persone, sistemi e mezzi esterni o interni all’azienda finalizzati all’attività di prevenzione e protezione dai rischi professionali”.

Attività istituzionali previste e funzioni svolte :

- individuazione dei fattori di rischio, valutazione dei rischi e individuazione delle misure per la sicurezza e la salubrità degli ambienti di lavoro, nel rispetto della normativa vigente sulla base della specifica conoscenza dell’organizzazione aziendale;
- analisi degli infortuni ed elaborazione statistica annuale;
- elaborazione, per quanto di competenza, delle misure preventive e protettive di cui all’articolo 28, comma 2, e dei sistemi di controllo di tali misure;
- elaborazione della procedure di sicurezza per le varie attività aziendali;
- proposizione dei programmi di informazione, addestramento e formazione dei lavoratori;
- partecipazione alle consultazioni in materia di tutela della salute e sicurezza sul lavoro, nonché alla riunione periodica di cui all’articolo 35;
- fornire ai lavoratori le informazioni di cui all’articolo 36;
- elaborazione di pareri su progetti edilizi, dpi, elettromedicali, dispositivi, presidi, etc.;
- partecipazione come componente effettivo al Comitato Sicurezza Paziente;
- implementazione del Sistema SGS di cui al DGRV n.1463/2009 in collaborazione con il Medico Competente;
- collaborazione nei processi di Autorizzazione all’Esercizio ed Accreditemento Istituzionale di cui alla L.R. n.22 del 16 agosto 2002 per la produzione ed organizzazione delle evidenze di competenza;
- tutoraggio degli studenti dei corsi di laurea.

L’attività del Servizio Prevenzione e Protezione è inserita nella Politica Aziendale della Sicurezza ed il raggiungimento degli obiettivi prevede in particolare:

- collaborazione costante e sistematica con tutte le altre competenze aziendali che compongono l’organigramma della sicurezza;
- gestione integrata del rischio attraverso la collaborazione ed il confronto con il Comitato Sicurezza Paziente ed il Sistema Qualità a tutela della sicurezza degli operatori e dei pazienti;
- coinvolgimento e motivazione dei lavoratori sugli obiettivi suddetti promuovendo la cultura della sicurezza con il contributo di una gestione partecipata;
- verifica degli obiettivi di sicurezza assegnati alle organizzazioni aziendali nell’ottica di responsabilizzazione di lavoratori, preposti e dirigenti.

	<p>Regione Veneto - Azienda U.L.S.S. n°2 Unità operativa di staff della direzione generale INFORMATIVA SUI RISCHI DELL'AZIENDA <i>Servizio di Prevenzione e Protezione:</i> <i>Responsabile: Dott. Paolo Menna</i></p>	Rev.1
		Pag. 12

Il S.P.P. dell'A.U.L.S.S. 2 è articolato su 3 distretti:

- DISTRETTO di Treviso: via Scarpa, 2 Treviso, tel. 0422/322490
- DISTRETTO di ASOLO: via dei Carpani, 16/Z Castelfranco, tel. 0423/731909
- DISTRETTO di PIEVE: via D. Manin, 110 Conegliano, tel.0438/ 663931

Il servizio è composto da:

- 1 Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP);
- 12 Addetti al Servizio Prevenzione e Protezione (ASPP);
- 1 OSS con funzioni amministrative.

Nel sito intranet aziendale, di ogni distretto, è possibile visualizzare la mission del Servizio e le relative procedure di sicurezza:

Distretto di Treviso: <http://www.ulss/homepage.html> → poi selezionare

- SPP: <http://www.ulss/homepage/strumenti-procedure/prevenzione-e-protez>
- PROCEDURE: <http://www.ulss/homepage/strumenti-procedure/Procedure>
- SGS: <http://www.ulss/homepage/strumenti-procedure/Procedure/SGS.html#Strumenti%20procedure%20e%20delibere>
- REGOLAMENTI: <http://www.ulss/homepage/strumenti-procedure/regolamenti>

Distretto di Asolo: <http://intranet.ulssasolo.ven.it> → poi selezionare:

- Documenti
- pagina 2
- cartellina Servizio Prevenzione e Protezione
- medico competente

Distretto di Pieve: <https://www.ulss7.it/web/guest/dipendenti> → poi selezionare:


- Comunicazione interna
- Servizio Prevenzione e Protezione

MEDICO COMPETENTE (MC)

Il medico competente è in staff al Direttore Generale e cura la corretta applicazione delle normative in vigore riguardanti la sorveglianza sanitaria dei lavoratori nonché degli altri obblighi previsti dalla normativa in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro.

I compiti del MC sono:

- effettuazione degli accertamenti sanitari obbligatori e relativi giudizi di idoneità;
- istituzione ed aggiornamento delle cartelle sanitarie e di rischio;
- tenuta dei registri degli esposti ad agenti cancerogeni e dei lavoratori che impiegano agenti biologici;
- collaborare alle attività di informazione e formazione;

	<p>Regione Veneto - Azienda U.L.S.S. n°2 Unità operativa di staff della direzione generale INFORMATIVA SUI RISCHI DELL'AZIENDA <i>Servizio di Prevenzione e Protezione:</i> <i>Responsabile: Dott. Paolo Menna</i></p>	Rev.1
		Pag. 13

- informare i lavoratori sottoposti a sorveglianza sanitaria sul significato della stessa e degli accertamenti, nonché sui loro risultati (informazione per iscritto sul giudizio di idoneità parziale, temporanea o totale);
- collaborare alla predisposizione delle misure per la tutela della salute e dell'integrità psico-fisica dei lavoratori;
- visitare gli ambienti di lavoro.

I Medici Competenti dell'A.U.L.S.S. 2, che svolgono la loro attività nei 3 distretti sono:

- DISTRETTO di Treviso dr.sse Bertolozzi Maria Emilia e Bortoletto Martina, contatti: 0422/322842 TV;
- DISTRETTO di ASOLO dr.ssa De Matteis Patrizia, contatti: Montebelluna 0423/611206; Castelfranco 0423/732202;
- DISTRETTO di PIEVE dr. Gerlin Piero, contatti: Conegliano 0438/663211; Vittorio Veneto 0438665213.

Coordinatore dei Medici Competenti: dr.ssa De Matteis Patrizia.

RAPPRESENTANTE DEI LAVORATORI PER LA SICUREZZA

Il R.S.L. viene definito dall'art. 2 del citato Decreto come:

"persona eletta o designata per rappresentare i lavoratori per quanto concerne gli aspetti della salute e della sicurezza durante il lavoro".

Il R.S.L. viene consultato dal Datore di lavoro su:

- la valutazione dei rischi, individuazione, programmazione e verifica della prevenzione;
- la formazione dei lavoratori.

Il R.S.L. riceve informazioni su:

- rischi, valutazione degli stessi, misure di prevenzione, sostanze e preparati pericolosi, macchine, impianti, infortuni e malattie professionali;
- verifiche degli organi di vigilanza.

Il R.S.L. ha inoltre il diritto di:


- accedere ai luoghi di lavoro vincolato dal segreto industriale sui processi lavorativi;
- partecipare alla riunione periodica della sicurezza;
- promuovere l'elaborazione, individuazione e attuazione delle misure di sicurezza;
- informare i responsabili aziendali sui rischi individuati;
- ricorrere alle autorità competenti qualora ritenga non idonee le misure di prevenzione adottate.

LAVORATORI, diritti e obblighi

Sono diritti dei lavoratori:

- verificare, mediante il R.S.L., l'applicazione delle misure di sicurezza e protezione della salute;
- abbandonare il posto di lavoro in caso di pericolo grave e immediato;
- prendere iniziative per evitare un pericolo grave e immediato;
- ricevere informazione e formazione adeguate;
- ricorrere all'organo di vigilanza avverso il giudizio di idoneità del Medico Competente;

Servizio Prevenzione e Protezione- Azienda ULSS2 della Marca Trevigiana

	<p>Regione Veneto - Azienda U.L.SS. n°2 Unità operativa di staff della direzione generale INFORMATIVA SUI RISCHI DELL'AZIENDA <i>Servizio di Prevenzione e Protezione:</i> <i>Responsabile: Dott. Paolo Menna</i></p>	Rev.1
		Pag. 14

- ricevere informazioni sul significato degli accertamenti sanitari, sul loro risultato e copia della cartella sanitaria alle dimissioni;
- richiedere visite ed accertamenti.

Sono obblighi dei lavoratori:


- prendersi cura della propria sicurezza e della propria salute conformemente alla formazione e alle istruzioni e mezzi forniti dal Datore di lavoro;
- sottoporsi ai programmi di formazione e di addestramento;
- sottoporsi ai controlli sanitari previsti nei loro confronti;
- contribuire insieme al Datore di Lavoro, ai Dirigenti e ai Preposti, all'adempimento degli obblighi necessari per tutelare la sicurezza e la salute dei lavoratori;
- osservare le misure disposte dal Datore di Lavoro ai fini della sicurezza individuale e collettiva;
- utilizzare correttamente i macchinari, le apparecchiature, gli utensili, le sostanze e preparati pericolosi, i mezzi di trasporto e le attrezzature da lavoro, nonché i dispositivi di sicurezza;
- utilizzare in modo appropriato i dispositivi di protezione messi a loro disposizione;
- segnalare immediatamente al datore di lavoro, dirigente o preposto, le deficienze dei dispositivi e dei mezzi di sicurezza e di protezione, nonché le altre eventuali condizioni di pericolo di cui venissero a conoscenza;
- non rimuovere o modificare i dispositivi o gli altri mezzi di sicurezza e di protezione senza averne ottenuta l'autorizzazione;
- non compiere di propria iniziativa operazioni o manovre che non siano di loro competenza o che possono compromettere la sicurezza propria o di altre persone.

DIRIGENTE

L'art. 2 del D.Lgs. 81/08 definisce il dirigente « la persona che, in ragione delle competenze professionali e di poteri gerarchici e funzionali alla natura dell'incarico conferitogli, attua le direttive del datore di lavoro organizzando l'attività lavorativa e vigilando su di essa». In azienda la figura di dirigente si configura nei Direttori di Unità Operativa semplici o complesse e/o dei Servizi sanitari/amministrativi.

I compiti del dirigente comprendono:

- organizzare e dirigere le attività secondo le attribuzioni e competenze ad essi conferite dall'art. 18 del D.Lgs 81/2008 e s.m.i.;
- attuare il Sistema Gestione Sicurezza (SGS);
- eseguire il monitoraggio sulle attività dei preposti/lavoratori e verificare la corretta applicazione delle procedure e istruzioni operative impartite dall'azienda e dal SPP;
- Verificare che vengano effettuate le manutenzioni delle attrezzature in uso/dotazione nella propria unità operativa;
- inviare i lavoratori alla visita medica entro le scadenze previste dal programma di sorveglianza sanitaria;
- nell'affidare i compiti ai lavoratori, tenere conto delle capacità e delle condizioni degli stessi in rapporto alla loro salute e alla sicurezza;

 	<p>Regione Veneto - Azienda U.L.S.S. n°2 Unità operativa di staff della direzione generale INFORMATIVA SUI RISCHI DELL'AZIENDA <i>Servizio di Prevenzione e Protezione:</i> <i>Responsabile: Dott. Paolo Menna</i></p>	Rev.1
		Pag. 15



- prendere le misure appropriate affinché soltanto i lavoratori che hanno ricevuto adeguate istruzioni e specifico addestramento accedano alle zone che li espongono ad un rischio grave e specifico.

PREPOSTO

L'art. 2 del D.Lgs. 81/08 definisce il preposto " la persona che, in ragione delle competenze professionali e nei limiti di poteri gerarchici e funzionali adeguati alla natura dell'incarico conferitogli, sovrintende alla attività lavorativa e garantisce l'attuazione delle direttive ricevute, controllandone la corretta esecuzione da parte dei lavoratori ed esercitando un funzionale potere di iniziativa". In azienda la figura di preposto si configura nei coordinatori del personale del comparto delle Unità Operativa semplici o complesse e/o dei Servizi sanitari/amministrativi.

I compiti del preposto comprendono:

- dare il buon esempio:
 - a) osservando tutte le norme di sicurezza,
 - b) discutendo con i collaboratori come evitare situazioni pericolose,
 - c) mostrando interesse e partecipazione ai problemi di prevenzione degli infortuni,
 - d) considerando la sicurezza alla pari, come importanza, con costi, qualità e performance;
- conoscere perfettamente il proprio lavoro;
- essere attento ad individuare tutte le condizioni insicure;
- ispezionare spesso la propria area di competenza;
- correggere prontamente le cose che non vanno;
- richiamare i lavoratori al rispetto delle norme;
- rilevare gli incidenti avvenuti nella propria area di lavoro per determinare le cause ed ottenere le necessarie modifiche, collaborando con il SPP per l'analisi dell'evento;
- verificare affinché soltanto i lavoratori che hanno ricevuto adeguate istruzioni accedano alle zone che li espongono ad un rischio grave e specifico;
- segnalare tempestivamente al datore di lavoro o al dirigente sia le deficienze dei mezzi e delle attrezzature di lavoro e dei dispositivi di protezione individuale, sia ogni altra condizione di pericolo che si verifichi durante il lavoro, delle quali venga a conoscenza sulla base della formazione ricevuta.

 	<p>Regione Veneto - Azienda U.L.S.S. n°2 Unità operativa di staff della direzione generale INFORMATIVA SUI RISCHI DELL'AZIENDA <i>Servizio di Prevenzione e Protezione:</i> <i>Responsabile: Dott. Paolo Menna</i></p>	Rev.1
		Pag. 16

POLITICA IN MATERIA DI SICUREZZA

E' politica dell'Azienda U.L.S.S. n° 2 operare e far operare in sicurezza, impiegando le risorse necessarie per prevenire gli incidenti.

La sicurezza rappresenta un comportamento essenziale e continuo nel modo di operare di ciascuno, pertanto è un impegno completo ed incondizionato, individuale e dell'organizzazione a tutti i livelli.


Gli obiettivi specifici che essa si pone sono:

1. Sensibilizzare ed educare alla sicurezza il personale.
2. Mantenere le condizioni per la salvaguardia dell'incolumità individuale e collettiva, in ottemperanza alle prescrizioni di legge ed in base all'esperienza specifica in materia.
3. Promuovere e controllare la conoscenza, l'aggiornamento e l'osservanza delle norme delle procedure aziendali in fatto di prevenzione infortuni, sinistri e incendi.
4. Identificare le eventuali condizioni di rischio potenziale, specialmente in fase di acquisto ed installazione di macchine ed attrezzature, per prevenire gli effetti mediante idonei interventi tecnici ed operativi.

PRINCIPI DI SICUREZZA E NORME DI COMPORTAMENTO

Principi di prevenzione degli infortuni

- A** - Tutti gli infortuni possono essere prevenuti e quindi evitati.
- L'obiettivo principale è quello di effettuare operazioni sicure in un ambiente di lavoro sicuro.
 - Tutti hanno pari responsabilità e doveri nell'operare in sicurezza.
 - A tal fine è indispensabile il rispetto scrupoloso di norme e procedure e la prevenzione di comportamenti non sicuri.
 - L'attitudine nei riguardi della sicurezza è considerata elemento essenziale di valutazione della professionalità di ciascuno di noi.
- B** - L'esperienza insegna che buoni risultati nella prevenzione degli infortuni si ottengono quando:
- Chi opera, a qualunque livello, ha acquisito la mentalità e l'abitudine al lavoro in sicurezza.
 - Sono disponibili e sono seguite scrupolosamente le procedure di utilizzo delle macchine e delle attrezzature dell'ufficio e le regole per un lavoro sicuro.
 - Tutto il personale, Direzione inclusa, partecipa direttamente all'attività di prevenzione ed interviene tempestivamente per correggere la situazione quando constatata che le norme di sicurezza non sono rispettate.
- C** - Fattori fondamentali per lavorare in sicurezza sono:
- Eseguire sempre il proprio lavoro in modo professionalmente ineccepibile.

	<p>Regione Veneto - Azienda U.L.S.S. n°2 Unità operativa di staff della direzione generale INFORMATIVA SUI RISCHI DELL'AZIENDA <i>Servizio di Prevenzione e Protezione:</i> <i>Responsabile: Dott. Paolo Menna</i></p>	Rev.1
		Pag. 17

- Considerare l'atteggiamento nei confronti della sicurezza come un elemento essenziale nella valutazione della propria professionalità.
- Rispettare scrupolosamente norme e procedure ed analizzare attentamente e preventivamente ogni aspetto del lavoro allo scopo di evitare situazioni impreviste e pericolose.
- Comportarsi con senso di responsabilità ed evitare azioni pericolose o incaute durante lo svolgimento delle proprie mansioni al fine di proteggere se stessi, i colleghi, i beni e la società.
- Impegnarsi in modo attivo, costante, con disponibilità e convinzione nell'opera di prevenzione.
- Operare con la stessa attenzione sia sul lavoro, sia al di fuori del lavoro.

Norme comportamentali

A - Sono comportamenti personali inadeguati, ad esempio:

- Insistere nel fare un lavoro di cui non si è a perfetta conoscenza.
- Non essere nelle condizioni fisiche e mentali normali.
- Non seguire le procedure di sicurezza sia per incuria, sia per abbreviare il lavoro o per ridurre la fatica.

B - Sono condizioni pericolose, ad esempio:



- L'inadeguata previsione dei rischi.
- La mancanza di manutenzione.
- L'illuminazione inadeguata.
- Il disordine e la mancanza di pulizia.
- L'uso di attrezzature non adeguate o difettose od in cattivo stato di conservazione.
- La mancanza di comunicazioni efficaci.

C - Sono azioni pericolose, ad esempio:


- Usare in modo improprio le attrezzature.
- Eseguire lavori non autorizzati.
- Agire frettolosamente.
- Usare metodi di lavoro errati.
- Ignorare le istruzioni ricevute.
- Distrarsi o distrarre chi lavora: (esempio: disturbare chi è al telefono con richieste varie senza attendere la fine della telefonata).

D - Per prevenire un "incidente" è perciò necessario agire su tutte le cause che lo hanno provocato.

- Per il *comportamento individuale* bisognerà:
 - a) verificare che chi esegue il lavoro possieda il necessario addestramento e conosca le procedure;
 - b) controllare il proprio stato fisico e mentale;

 	<p>Regione Veneto - Azienda U.L.S.S. n°2 Unità operativa di staff della direzione generale INFORMATIVA SUI RISCHI DELL'AZIENDA <i>Servizio di Prevenzione e Protezione:</i> <i>Responsabile: Dott. Paolo Menna</i></p>	<p>Rev.1</p> <hr/> <p>Pag. 18</p>
---	---	-----------------------------------

- c) ricordarsi spesso, senza timore, di annotare le lezioni apprese dalle esperienze, gli errori fatti, gli incidenti avvenuti.
- Per le *condizioni pericolose* bisognerà:
 - a) eliminare, se possibile, il pericolo alla sorgente;
 - b) adottare misure protettive addizionali;
 - c) avvertire del rischio con cartelli, segnali, recinzioni;
 - d) consultarsi con il superiore diretto.
 - Per le *azioni pericolose* bisognerà:
 - a) interrompere l'azione immediatamente;
 - b) rivedere, se necessario, il metodo di lavoro;
 - c) evitare di ripetere l'azione.

	<p>Regione Veneto - Azienda U.L.SS. n°2 Unità operativa di staff della direzione generale INFORMATIVA SUI RISCHI DELL'AZIENDA <i>Servizio di Prevenzione e Protezione:</i> <i>Responsabile: Dott. Paolo Menna</i></p>	Rev.1
		Pag. 19

INFORMAZIONE SUL SISTEMA DI GESTIONE DELLA SICUREZZA (SGS)

Il Sistema di Gestione della Salute e Sicurezza (SGS) definisce le modalità per individuare, all'interno della struttura organizzativa aziendale, le **responsabilità**, le **procedure**, i **processi** e le **risorse** per la realizzazione della **politica aziendale di prevenzione**, nel rispetto delle norme di salute e sicurezza vigenti, in modo da renderle più efficienti e più integrate nelle operazioni aziendali generali, nell'ottica del **miglioramento continuo**. (Linee Guida UNI-INAIL 2001).

Nel 2009 la regione Veneto, con delibera n° 1463 del 19 maggio, ha approvato il modello veneto di SGS da adottare nelle aziende sanitarie e ospedaliere del territorio. Questa iniziativa prende origine dalle indicazioni del D.L.gs. 81/2008, Testo Unico della sicurezza, che indica nei SGS gli strumenti per una migliore gestione delle problematiche di salute e sicurezza occupazionale.

Adottando il SGS quindi, l'AULSS2 si propone di:

- rispettare le norme in materia di tutela della salute e della sicurezza sul lavoro;
- contribuire a migliorare i livelli di salute e sicurezza sul lavoro;
- ridurre progressivamente i costi complessivi della sicurezza, compresi quelli derivanti da incidenti, infortuni e malattie correlate al lavoro, minimizzando i rischi cui possono essere esposti i dipendenti o i terzi (utenti, visitatori, fornitori, etc...);
- aumentare la propria efficienza e le proprie prestazioni;
- migliorare la propria immagine interna ed esterna.

Il responsabile del SGS, nonché dell'organizzazione, promozione e mantenimento è il RSPP dott. Menna Paolo coadiuvato con lo staff del SPP.

Il SGS si realizza in fasi, come di seguito descritto: **pianificazione, attuazione, monitoraggio e riesame del sistema**, seguendo perciò il ciclo di Deming che prevede un nuovo percorso nell'ottica del miglioramento continuo.

Pianificazione

Il ciclo ha inizio con la definizione da parte della direzione della politica della sicurezza. Tale politica deve essere appropriata all'azienda, specificando gli impegni del vertice aziendale, i principi d'azione e i risultati a cui tendere per la sicurezza (una politica di questo tipo dovrebbe ad esempio essere adeguata alla natura dei rischi, comunicata a tutti i dipendenti, documentata, aggiornata, tesa al miglioramento continuo, ...).

Inoltre l'azienda deve formulare una serie di azioni (piani, programmi) volti a dimostrare il soddisfacimento dei requisiti tenendo conto di questi elementi:

- definizione degli obiettivi e dei rispettivi traguardi misurabili;
- predisposizione di un piano operativo/temporale per ogni obiettivo;
- definizione delle risorse necessarie, comprese quelle economiche.

Una pianificazione deve prendere in considerazione anche altri fattori (le attività lavorative ordinarie e straordinarie; le situazioni di emergenza; le attività di tutto il personale, inclusi i lavoratori con contratto a tempo determinato, fornitori, clienti, visitatori, ecc.; le modifiche ed integrazioni legislative; le strutture, i luoghi, i metodi di lavoro, le macchine, ...).

Servizio Prevenzione e Protezione- Azienda ULSS2 della Marca Trevigiana

	<p>Regione Veneto - Azienda U.L.S.S. n°2 Unità operativa di staff della direzione generale INFORMATIVA SUI RISCHI DELL'AZIENDA <i>Servizio di Prevenzione e Protezione:</i> <i>Responsabile: Dott. Paolo Menna</i></p>	Rev.1
		Pag. 20

Applicazione

Definito l'impegno della direzione, con la conseguente pianificazione il SGS viene strutturato ed attuato.

In particolare l'attuazione del SGS avviene mediante il controllo delle attività, la definizione di procedure documentate e di registrazioni formali che costituiscono il riscontro oggettivo dell'applicazione della politica per la sicurezza.

È prioritario definire inoltre l'organizzazione e le mansioni delle singole funzioni sia dirigenziali sia operative, documentando procedure e prassi aziendali e uniformando i comportamenti e le istruzioni (CHI – FA – CHE COSA – COME).

Altri elementi di questa fase:

- il personale, come richiesto anche dal D.Lgs. 81/2008, "deve essere consapevole e competente in merito ai rischi connessi al proprio lavoro" ed è necessario "definire programmi di addestramento mirati";
- devono essere previste attività preventive di verifica e formazione, rivolte sia a limitare i danni in caso di avvenimenti sfavorevoli, sia ad evitarne il ripetersi;
- l'azienda individua e gestisce tutte quelle funzioni, attività e processi che in qualche modo hanno un impatto sulla salute e sicurezza dei lavoratori, introducendo le procedure e le istruzioni necessarie, rileva le pericolosità delle situazioni e individua le misure di controllo;
- il controllo operativo prevede la gestione e la manutenzione degli impianti, in quanto attrezzature di lavoro efficienti, comportano minori possibilità di funzionamento anomalo e minore possibilità di accadimento di incidenti/infortuni;
- devono essere individuati e attuati efficaci canali di informazione interni ed esterni, riguardanti gli aspetti della sicurezza.

Verifica

Questa fase comprende sia le sorveglianze e le misurazioni delle caratteristiche delle operazioni e/o attività che possono produrre impatti significativi sulla sicurezza e salute dei lavoratori (compresa la gestione delle non conformità, azioni correttive e preventive) sia le attività di audit sul SGS.


Infatti i risultati del SGS (in termini di controlli eseguiti, attività legate agli obiettivi, misure di prevenzione, ecc.) devono essere misurati, monitorati e valutati nella loro efficacia.

Importante è la registrazione e l'archiviazione delle misurazioni previste dalle disposizioni legislative (es. rumore, polveri, etc...).

Le verifiche ispettive della sicurezza hanno lo scopo di assicurare che le varie aree ed attività di lavoro siano progettate, condotte e mantenute in modo da proteggere adeguatamente la sicurezza degli operatori in conformità alle procedure interne documentate.

Riesame


Dopo la conclusione del monitoraggio, il vertice aziendale dovrebbe sottoporre a riesame le attività del sistema di gestione della sicurezza per valutare se il sistema sia adeguatamente attuato e si mantenga idoneo al conseguimento degli obiettivi e della politica della sicurezza stabilita dall'azienda.

	<p>Regione Veneto - Azienda U.L.S.S. n°2 Unità operativa di staff della direzione generale INFORMATIVA SUI RISCHI DELL'AZIENDA <i>Servizio di Prevenzione e Protezione:</i> <i>Responsabile: Dott. Paolo Menna</i></p>	<p>Rev.1</p> <hr/> <p>Pag. 21</p>
---	---	-----------------------------------

Questo riesame si fonda sia sull'analisi di informazioni e dati raccolti durante l'implementazione del SGS, sia sui risultati delle verifiche ispettive e delle attività di sorveglianza e permette all'azienda di aggiornare periodicamente il proprio sistema (anche alla luce di eventuali punti di criticità emersi durante l'esercizio dello stesso), mediante l'introduzione di opportune azioni correttive.

Il SGS si realizza quindi con un insieme di attività regolamentate da procedure, obiettivi, conoscenze e cultura di tutti i soggetti destinatari che sono individuati nella Procedura gestionale per la struttura e organizzazione del sistema.

Tutte le procedure del sistema sono consultabili nell'area intranet afferente al distretto di appartenenza.

	<p>Regione Veneto - Azienda U.L.SS. n°2 Unità operativa di staff della direzione generale INFORMATIVA SUI RISCHI DELL'AZIENDA Servizio di Prevenzione e Protezione: Responsabile: Dott. Paolo Menna</p>	Rev.1
		Pag. 22

RISCHI PER LA SICUREZZA E LA SALUTE, GENERALI DELL'AZIENDA

Le attività svolte nell'azienda sanitaria sono molteplici e da esse derivano i rischi descritti nella tabella seguente:

Tabella 1 – lavoro ospedaliero

RISCHIO	PERICOLO	ATTIVITA' CON ESPOSIZIONE
Biologico	Tbc, HIV, HBV, HCV, Complesso TORCH, Salmonella Miceti,	Rapporti con pazienti infetti Contatto con materiale biologico Inquinamento degli ambienti e degli strumenti Analisi microbiologiche
Chimico	Gas anestetici	Attività in sala operatoria
	Disinfettanti	Disinfezione pazienti, strumenti e ambienti
	Detergenti	Igiene della persona Pulizie di ambienti e attrezzature
	Solventi e reagenti	Laboratori
	Sterilizzanti	Disinfezione/sterilizzazione ambienti e strumenti
	Componenti di materiali e attrezzature	Uso improprio di guanti Contatti con parti metalliche
Cancerogeno	Farmaci antiblastici	Preparazione e somministrazione
	Formaldeide	Manipolazione e gestione campioni istologici
Fisico	Radiazioni ionizzanti	Attività di: Radiologia, Radioterapia, Emodinamica, Medicina Nucleare, Endoscopia
	Radiazioni non ionizzanti: - radiofrequenze - microonde - ultravioletti - laser	Marconiterapia, RNM Radarterapia Fototerapia Attività chirurgica e terapeutica
	Microclima	Luoghi di degenza e diagnosi e cura
	Rumore	Luoghi con elevata rumorosità
	Elettricità	Uso di apparecchiature elettriche
Movimentazione manuale carichi	Carico di lavoro fisico	Sollevamento/spostamento/ trasporto di pazienti e/o carichi Posture incongrue
Organizzativo	Aggressioni	Contatto con utenza, colleghi e relazioni interpersonali
	Stress lavoro correlato	Relazioni interpersonali, squilibrio tra risorse disponibili e quelle richieste, front-office
	Lavoro a turno e notturno	Attività di assistenza
	Video terminale e rischio posturale	Microscopi, attività al vdt con impegno visivo elevato


	<p>Regione Veneto - Azienda U.L.S.S. n°2 Unità operativa di staff della direzione generale INFORMATIVA SUI RISCHI DELL'AZIENDA Servizio di Prevenzione e Protezione: Responsabile: Dott. Paolo Menna</p>	Rev.1
		Pag. 23

Tabella 2 – lavoro in sedi non ospedaliere

RISCHIO	PERICOLO	ATTIVITA' CON ESPOSIZIONE
Biologico	HIV, HBV, HCV, Agenti infettivi di zoonosi	Manovre a rischio eseguite su utenti portatori di agenti biologici Contatto accidentale con secrezioni, escrezioni di utenti Interventi su animali infetti
Chimico	Detergenti	Igiene della persona Pulizia di ambienti e attrezzature (ambulatori)
	Disinfettanti	Disinfezione di strumenti (ambulatori)
	Componenti di materiali e attrezzature	Uso improprio di guanti
Fisico	Radiazioni non ionizzanti	Marconiterapia, radarterapia, fototerapia in Servizi distrettuali
	Microclima	Luoghi di ricevimento utenti, ambulatori, uffici
	Elettricità	Uso di apparecchiature elettriche (ambulatori, uffici)
Organizzativo	Incidenti stradali	Uso di mezzi di trasporto durante l'orario di lavoro
	Aggressioni	Contatto con utenza, colleghi e relazioni interpersonali
	Video terminale e rischio posturale	Attività al vdt con impegno visivo elevato
	Stress lavoro correlato	Relazioni interpersonali, squilibrio tra risorse disponibili e quelle richieste, front-office

RISCHI TRASVERSALI

Oltre a quelli elencati, variabili da settore a settore, vi sono quelli comuni a tutti:

- il rischio incendio,


-il rischio elettrico da elettrocuzione da contatto con parti in tensioni,

-il rischio infortunistico nell'uso di strumenti, utensili, attrezzi o da caduta accidentale.

Il **rischio incendio** è valutato secondo i criteri stabiliti dal D.M. 10/03/1998 e dal Decreto del 19/03/2015 dal professionista competente in materia, in collaborazione con il Responsabile Tecnico Sicurezza Antincendio (RTSA), che provvede all'adeguamento degli ambienti e al mantenimento in funzione delle misure di protezione antincendio così come previsto dalla recente normativa in materia antincendio.

L'incendio nelle strutture sanitarie ospedaliere è un evento particolarmente catastrofico ed il rischio è incrementato per la presenza di persone estranee all'organizzazione che non conoscono le procedure. L'azienda ha provveduto a redigere i relativi piani di emergenza contenenti le istruzioni comportamentali da adottare in caso di evacuazione; è fatto obbligo ad ogni lavoratore

Servizio Prevenzione e Protezione- Azienda ULSS2 della Marca Trevigiana

	<p>Regione Veneto - Azienda U.L.SS. n°2 Unità operativa di staff della direzione generale INFORMATIVA SUI RISCHI DELL'AZIENDA <i>Servizio di Prevenzione e Protezione:</i> <i>Responsabile: Dott. Paolo Menna</i></p>	Rev.1
		Pag. 24

di prendere visione del piano di emergenza relativo alla propria sede di appartenenza, consultabile nell'area intranet di riferimento.

E' stata definita la composizione delle squadre di emergenza antincendio sia nei Presidi Ospedalieri che nei distretti socio-sanitari.

Il rischio elettrico, deriva dagli effetti e dai danni che la corrente elettrica può produrre sul corpo umano sia per azione diretta sia per azione indiretta oppure il raggiungimento di elevate temperature o formazione di archi elettrici che possono provocare incendio o ustioni. I pericoli perciò derivano da: contatto diretto, indiretto, arco elettrico e/o incendio di origine elettrica.

L'azione diretta, consiste nel passaggio della corrente elettrica attraverso il corpo umano a seguito di contatto contemporaneo con due punti a potenziale diverso; in questo caso il passaggio di corrente elettrica nel corpo umano provoca effetti che vanno da una semplice scossa, senza conseguenze sull'organismo, a gravi contrazioni muscolari che, interessando organi vitali e principalmente il cuore, possono portare anche a morte. Gli effetti citati dipendono essenzialmente dall'intensità di corrente che fluisce, dal suo percorso attraverso il corpo e dal tempo per il quale la corrente stessa persiste.


L'azione indiretta è conseguenza invece, dell'arco elettrico che si genera, sia a causa di un corto circuito, sia a causa dell'interruzione con mezzi impropri di circuiti con forti correnti; è costituito da una sorgente di calore assai intensa e concentrata, con emissione di gas e di vapori surriscaldati tossici, proiezioni di particelle incandescenti, irraggiamento termico e raggi ultravioletti. Questi effetti possono provocare ustioni, abbagliamenti e congiuntiviti.

1)Le misure protettive da adottare durante l'utilizzo della corrente elettrica avvengono per mezzo di sistemi di protezione attivi e passivi, attraverso i quali si cerca di evitare il contatto diretto e, in caso contrario di ridurre la durata di attraversamento del corpo umano. Le protezioni totali sono destinate a quanti non sono edotti sui rischi derivanti dal contatto con l'energia elettrica. Le misure di protezione totali (destinate a tutti i lavoratori dell'azienda sanitaria) si attuano con le seguenti metodologie dettate dalle norme vigenti in materia CEI:

- isolamento delle parti attive, con isolamento del circuito elettrico;
- utilizzo di appositi involucri, che assicurino la protezione contro contatti diretti in ogni direzione e garantiscano la protezione contro le sollecitazioni esterne;
- barriere, atte ad evitare il contatto di parti del corpo con le parti attive.

2)Le misure preventive, comprendono alcuni semplici regole che ogni lavoratore deve adottare nei luoghi di lavoro per prevenire incidenti:

- essere a conoscenza del luogo dove è posizionato il quadro elettrico generale e di zona;
- essere a conoscenza della funzione dei vari interruttori del quadro di zona per essere in grado di isolare l'ambiente desiderato;
- verificare spesso il buon funzionamento dell'interruttore differenziale attraverso il pulsante di test;
- non lasciare mai accessi apparecchi, attrezzature, dispositivi a fine giornata che potrebbero provocare un incendio durante l'assenza di notte;
- non chiudere mai la stanza a chiave se dentro vi sono apparecchi pericolosi accesi, soprattutto non lasciarli accesi di notte se la zona non è presidiata;
- non utilizzate mai apparecchi nelle vicinanze di liquidi o in casi di elevata umidità.

	<p>Regione Veneto - Azienda U.L.S.S. n°2 Unità operativa di staff della direzione generale INFORMATIVA SUI RISCHI DELL'AZIENDA <i>Servizio di Prevenzione e Protezione:</i> <i>Responsabile: Dott. Paolo Menna</i></p>	Rev.1
		Pag. 25

Inoltre, le misure di prevenzione prevedono alcune informazioni utili a contenere e ridurre il rischio elettrico, tra le quali:

- leggere sempre l'etichetta e la segnaletica di sicurezza, riferita al rischio elettrico;
- leggere attentamente il manuale d'uso e di installazione dell'apparecchio prima di collegarlo alla rete elettrica;
- non utilizzare multiprese tipo "triple" collegate a "ciabatte" che a loro volta provengono da altre "triple" collegate ad altre "ciabatte", per evitare un carico eccessivo sul primo collegamento che potrebbe aumentare il rischio incendio;
- se gli utilizzatori, come fax, pc, stampanti, calcolatrici ecc..., aumentano e le prese disponibili non bastano, richiedere prima della consegna delle nuove apparecchiature anche l'adeguamento dell'impianto e del numero di prese necessarie;
- non utilizzare spine italiane collegate (a forza) con spine tedesche (schuko) o viceversa, perché in questo caso si ottiene la continuità del collegamento elettrico ma non quella del conduttore di terra;
- non togliere la spina della presa tirandolo dal cavo;
- non utilizzare l'acqua per spegnere un incendio di natura elettrica, bensì utilizzare estintori a CO2 o a polvere;
- se qualcuno è in contatto con parti in tensione non tentare di salvarlo trascinandolo via, prima di aver sezionato l'impianto;
- non effettuare riparazioni sugli impianti o sulle macchine se non si è in possesso dei requisiti di professionalità previsti dalla legislazione vigente;
- controllare periodicamente lo stato di conservazione delle attrezzature che si usano, segnalando al preposto/dirigente del proprio servizio, eventuali criticità rilevate.


Il rischio stress lavoro correlato, secondo il rapporto dell'INAIL "Valutazione e gestione del rischio da stress lavoro-correlato" del 2011, definisce lo stress come la reazione avversa ad eccessive pressioni o ad altro tipo di richieste; esiste comunque una profonda differenza tra il concetto di "pressione", fattore talvolta positivo e motivante, e "stress" che insorge quando il peso di tale pressione diventa eccessivo.

Lo stress lavoro-correlato produce effetti negativi sull'Azienda in termini di impegno del lavoratore, prestazione e produttività del personale, incidenti causati da errore umano, turnover del personale ed abbandono precoce, tassi di presenza, soddisfazione per il lavoro e potenziali implicazioni legali.

Adottare provvedimenti per la gestione delle cause dello stress lavoro-correlato rende possibile prevenire o quanto meno ridurre l'impatto che tale rischio può avere sui lavoratori e sull'Azienda sia in termini di produttività che di costi.

E' possibile avere maggiori informazioni su questo argomento dalla consultazione del sito dell'Agenzia europea per la sicurezza e la salute nei luoghi di lavoro: <https://www.healthy-workplaces.eu/it/> o attraverso il sito dell'INAIL in cui invece sono pubblicati diversi documenti riferiti alla correlazione stress-lavoro.

ANALISI DELLO STRESS LAVORO – CORRELATO: l'azienda ULSS 2 come ogni altra, è tenuta alla valutazione del rischio da stress lavoro – correlato, come previsto dal D.Lgs.81/2008 che ha

	<p>Regione Veneto - Azienda U.L.SS. n°2 Unità operativa di staff della direzione generale INFORMATIVA SUI RISCHI DELL'AZIENDA <i>Servizio di Prevenzione e Protezione:</i> <i>Responsabile: Dott. Paolo Menna</i></p>	Rev.1
		Pag. 26

introdotto in Italia questo obbligo. La valutazione del rischio viene svolta dal Servizio Prevenzione e Protezione, utilizzando un modello approvato a livello nazionale che classifica l'unità operativa indagata in una classe di rischio che può essere basso, medio o alto. In seguito alla prima valutazione può rendersi necessario un approfondimento del problema o la pianificazione di una strategia di intervento sulle cause dello stress (se rilevato in classe di rischio medio e/o alto).

Il rischio aggressione- Tra i molteplici rischi potenzialmente in grado di interessare l'ambiente di lavoro, una fonte concreta di pericolo, come sottolineato anche dall'Agenzia Europea per la Salute e la Sicurezza sul lavoro, è rappresentata dalla probabilità di subire un'aggressione fisica e/o verbale nell'espletamento dell'attività lavorativa quotidiana. E' opportuno definire cosa si intenda per violenza sul posto di lavoro: con questo termine si fa riferimento a qualsivoglia episodio in cui si possano riscontrare insulti, minacce o forme di aggressione fisica o psicologica praticate sul lavoro, da soggetti esterni all'organizzazione ma anche interni a quest'ultima, in grado di mettere in pericolo la salute, la sicurezza o il benessere psicofisico della persona. Le motivazioni del gesto violento possono essere molteplici e riguardare anche una componente razziale o sessuale.

Nel nostro Paese, il riferimento legislativo principale rispetto a questa tematica rimane il D. Lgs. 81/08 e nello specifico l'articolo 28, nel quale si sottolinea che la valutazione deve riguardare *"tutti i rischi per la sicurezza e la salute dei lavoratori, ivi compresi quelli riguardanti gruppi di lavoratori esposti a rischi particolari"*.

In base alla Raccomandazione n°8 del 2007 del Ministero della Salute, per prevenire gli atti di violenza a danno degli operatori sanitari sono state individuate le aree a maggior rischio e le strategie preventive e protettive per contenerlo.

Le misure di prevenzione e protezione analizzate e valutate dall'azienda ULSS2, sono prevalentemente di tipo strutturale e di tipo organizzativo.


Le misure strutturali indagate riguardano: eliminare, per quanto possibile, oggetti o attrezzature che possono essere utilizzate come corpi contundenti o taglienti (ad es. tagliacarte, forbici, vasi, ecc...); dotare le postazioni a contatto con il pubblico di barriere fisiche; mantenere adeguati livelli di illuminazione artificiale nella struttura e nelle aree annesse (parcheggi, vie di transito esterne, ecc.) al fine di limitare il rischio di aggressioni; assicurare la presenza nei locali di telefoni e/o altri ausili per dare l'allarme in caso di bisogno.

Le misure di tipo organizzativo indagate, riguardano: formazione del personale; gestione dell'organizzazione del personale operante garantendo la presenza di un numero di lavoratori minimo; realizzazione di una procedura atta a chiamare le forze dell'ordine in caso di situazioni non gestibili dagli operatori.

Il rischio da radiazioni ionizzanti, in azienda deriva dall'uso di apparecchiature e sostanze emettenti radiazioni ionizzanti nei seguenti reparti/servizi del presidio ospedaliero:

- Radiologia diagnostica, emodinamica,
- Medicina nucleare
- Sale Operatorie e Endoscopiche ecc.

Sono inoltre in uso apparecchiature portatili utilizzabili esclusivamente da personale addetto.

	<p>Regione Veneto - Azienda U.L.SS. n°2 Unità operativa di staff della direzione generale INFORMATIVA SUI RISCHI DELL'AZIENDA <i>Servizio di Prevenzione e Protezione:</i> <i>Responsabile: Dott. Paolo Menna</i></p>	Rev.1
		Pag. 27

È fatto divieto al personale non autorizzato di accedere alle zone classificate a rischio, identificate da apposita cartellonistica di avvertimento. Ogni informazione in merito potrà essere richiesta al dirigente responsabile della struttura aziendale interessata ed all'Esperto Qualificato presso il Servizio di Fisica Sanitaria aziendale.

I lavoratori classificati come esposti al rischio, sono sottoposti a sorveglianza sanitaria da parte del medico autorizzato.

Le **misure di primo soccorso** in azienda si considerano attualmente predisposte nelle sedi ospedaliere e territoriali con la nomina di alcuni lavoratori quali addetti all'attuazione delle misure di primo soccorso: procedure consultabili nella sezione intranet del distretto di appartenenza.

I DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALI (DPI)

Dopo aver applicato le opportune misure di prevenzione ad un rischio occupazionale, e tale rischio minacci ancora l'integrità del lavoratore, lo stesso ricorre all'uso dei DPI. Si intendono per DPI qualsiasi indumento, dispositivo che viene indossato allo scopo di costituire una barriera tra sé e l'agente lesivo esterno.

In sanità sono molto utilizzati a causa dell'impossibilità di confinare con misure di prevenzione, l'agente principale di contaminazione (il paziente). Il loro impiego è regolamentato da varie norme e quindi da disposizioni aziendali da conoscere e adottare.

Sono dpi ad uso sanitario varie tipologie di guanti, camici, maschere, visiere/occhiali, facciali filtranti ecc; i quali sono elencati e dettagliati in base al rischio dal quale proteggono nel documento "PT 02- Gestione dei dispositivi di protezione individuali".

Per quanto riguarda i DPI **non monouso**, con la presente il lavoratore viene messo a conoscenza del fatto che essi devono essere utilizzati per l'esclusivo impiego lavorativo e successivamente lavati e sanificati come da protocollo "Gestione dei DPI " con relativo modulo di consegna dei DPI non monouso.


LA SEGNALETICA DI SICUREZZA

È prevista dal D.Lgs. 81/08 come misura per proteggere la salute e la sicurezza dei lavoratori.

Non sostituisce le misure di tutela previste dalla legge, né la formazione ai lavoratori, ma rappresenta un mezzo per informare gli stessi sui rischi residui del posto di lavoro. Inoltre la segnaletica riduce i rischi derivanti dalle difficoltà linguistiche poiché usa un linguaggio condiviso.

Si intende per segnaletica: (art.162 D.Lgs. 81/08).

Segnaletica che, riferita ad un oggetto, ad una attività o ad una situazione determinata, fornisce una indicazione o una prescrizione concernente la sicurezza o la salute sul luogo di lavoro, utilizza, a seconda dei casi, un cartello, un colore, un segnale luminoso o acustico, una comunicazione verbale o un segnale gestuale

	<p>Regione Veneto - Azienda U.L.S.S. n°2 Unità operativa di staff della direzione generale INFORMATIVA SUI RISCHI DELL'AZIENDA Servizio di Prevenzione e Protezione: Responsabile: Dott. Paolo Menna</p>	Rev.1
		Pag. 28

I segnali si dividono in:

- **Segnale di divieto:** un segnale che vieta un comportamento che potrebbe far correre o causare un pericolo



- **Segnale di avvertimento:** un segnale che avverte di un rischio o di un pericolo



- **Segnale di prescrizione:** un segnale che prescrive un determinato comportamento



- **Segnale di salvataggio o soccorso:** un segnale che fornisce indicazioni relative alle uscite di sicurezza e ai mezzi di soccorso o di salvataggio



Antincendio



Lo scopo della segnaletica è di:

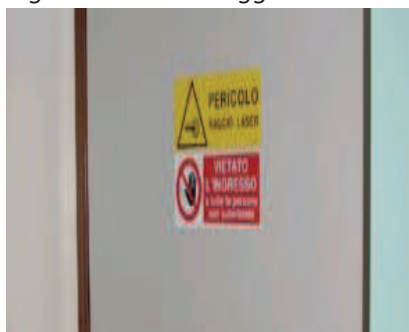
- avvertire di un rischio o di un pericolo le persone esposte
- vietare comportamenti che potrebbero causare danni
- prescrivere comportamenti necessari alla sicurezza
- dare informazione sull'ubicazione di uscite o mezzi di salvataggio
- dare indicazioni favorevoli alla sicurezza.

Il segnale può manifestarsi con: cartello, colore di sicurezza, segnale acustico, segnale luminoso, comunicazione verbale, segnale gestuale

Segnale luminoso e acustico



Segnale di rischio raggio laser



Rischio da radiazioni ionizzanti



Rischio biologico



II° PARTE

RISCHI RIFERITI ALL'AREA SANITARIA

RISCHIO BIOLOGICO

Convenzionalmente con l'espressione RISCHIO BIOLOGICO si intende la potenziale esposizione (per ingestione, contatto cutaneo, inalazione) ad agenti biologici (microorganismi, colture cellulari ed endoparassiti umani) che potrebbero provocare infezioni, allergie o intossicazioni.


In una struttura sanitaria, il rischio di esposizione ad agenti biologici è generalmente presente; in particolare, nei presidi ospedalieri il rischio è presente *in tutti i reparti* con esposizione potenziale; mentre nei laboratori (microbiologia) vi è l'uso deliberato di agenti biologici.

Un maggior dettaglio si ricava dalla tabella seguente:

Tabella 3 – vie di trasmissione e modalità di esposizione dei principali microrganismi

MICROORGANISMO	VIE DI TRASMISSIONE	MODALITA' DI ESPOSIZIONE
HBV HCV HIV Virus dell'epatite E Virus epatite non ancora identificati Treponema pallidum Cytomegalovirus	<ul style="list-style-type: none"> - Via ematica: contatto parenterale con gli agenti patogeni che si trovano nel sangue o negli altri fluidi corporei contaminati dal sangue - Contatto diretto di cute e/o mucose con tutti i liquidi biologici contenenti anche tracce minime di sangue - Contatto diretto con saliva, urine, lacrime, latte, secrezioni respiratorie e vaginali 	<ul style="list-style-type: none"> - Punture con aghi e tagli da oggetti acuminati e contaminati - Contatto di cute lesa e non protetta o di mucose con schizzi di materiale infetto conseguenti a manovre invasive, rottura di contenitori o spandimento di materiale infetto - Contatto diretto interumano
HAV Salmonella Clostridium difficile	Via oro fecale	Trasporto di microrganismi alla bocca tramite mani contaminate nel maneggiare materiale infetto
Influenza Mycobacterium tuberculosis	Via aerea, droplets	<ul style="list-style-type: none"> - Inalazione di aerosol contaminati o droplets - Aria infetta
Scabbia Pediculosi	Contatto diretto	Contatto con cute infetta durante manovre assistenziali

Le modalità comportamentali rilevate da studi effettuati nel corso degli anni da organismi scientifici riconosciuti (Centers for Disease Control C.D.C., SIROH ecc.), mettono in evidenza una insufficiente applicazione delle buone pratiche di prevenzione e protezione durante l'attività a rischio biologico. La cronica carenza di personale e le condizioni di emergenza/urgenza favoriscono il verificarsi di incidenti, ma oltre a questo la maggior parte degli incidenti si concretizzano per scarsa conoscenza dei rischi lavorativi fondata su chiare basi scientifiche da parte di tutto il personale sanitario.

	<p>Regione Veneto - Azienda U.L.S.S. n°2 Unità operativa di staff della direzione generale INFORMATIVA SUI RISCHI DELL'AZIENDA <i>Servizio di Prevenzione e Protezione:</i> <i>Responsabile: Dott. Paolo Menna</i></p>	Rev.1
		Pag. 31

In numerosi ospedali italiani, le occasioni di contaminazione si realizzano quando:

- gli operatori non indossano i dispositivi di protezione prescritti,
- l'ago della siringa viene reincapucciato,
- i contenitori per gli aghi usati sono insufficienti o inadeguati,
- i contenitori stessi vengono riempiti eccessivamente,
- gli aghi e gli oggetti taglienti vengono gettati nei sacchi di plastica e costituiscono un pericolo per il personale addetto alla rimozione,
- vi sono situazioni di emergenza-urgenza.

Al fine di dettare criteri di comportamento comuni, ai quali il personale sanitario possa attenersi per la prevenzione del rischio biologico nelle strutture assistenziali e nella sanità animale, i Ministeri interessati hanno prodotto linee guida e vari decreti specifici in materia.

Si riporta di seguito un estratto con i punti fondamentali per il controllo del rischio biologico con particolare attenzione alla sicurezza dell'operatore:

"Linee guida di comportamento per gli operatori sanitari per il controllo dell'infezione da H.I.V."
(Commissione Nazionale per la lotta contro l'A.I.D.S.)

Sono tenuti all'osservanza di tali disposizioni tutti i soggetti la cui attività comporta il contatto con pazienti o con il sangue o con altri liquidi biologici. Le seguenti raccomandazioni debbono essere intese come aggiuntive piuttosto che sostitutive delle raccomandazioni correntemente utilizzate per il controllo delle infezioni.

Finalità: prevenire le esposizioni parenterali, delle mucose e della cute non intatta degli operatori sanitari a patogeni trasmessi attraverso il sangue.

Indicazione generale: considerare tutti i pazienti come potenziali portatori di patogeni trasmissibili attraverso il sangue, è quindi necessario utilizzare le stesse misure preventive nell'assistenza di tutti i pazienti.



1. Tutti gli operatori sanitari debbono usare routinariamente idonee misure barriera per prevenire l'esposizione cutanea e mucosa nei casi in cui si preveda un contatto accidentale con il sangue o altri liquidi biologici di tutti i pazienti.

Bisogna indossare i guanti prima di venire a contatto con il sangue o altri liquidi biologici, mucose o cute non intatta di tutti i pazienti, nonchè per eseguire venipunture o altre procedure di accesso vascolare.

I guanti debbono essere sostituiti dopo ogni paziente.

Mascherine, occhiali protettivi, visiere debbono essere indossati durante l'esecuzione di procedure che possono determinare schizzi di sangue o di altri liquidi biologici. Le barriere protettive riducono il rischio di esposizione della cute o delle mucose degli operatori sanitari a materiali potenzialmente infetti.

2. Le mani debbono essere lavate accuratamente ed immediatamente, se si verifica accidentalmente il contatto con il sangue o altri liquidi biologici, e dopo la rimozione dei guanti.

 	<p>Regione Veneto - Azienda U.L.S.S. n°2 Unità operativa di staff della direzione generale INFORMATIVA SUI RISCHI DELL'AZIENDA <i>Servizio di Prevenzione e Protezione:</i> <i>Responsabile: Dott. Paolo Menna</i></p>	Rev.1
		Pag. 32

3. Tutti gli operatori sanitari debbono adottare le misure necessarie a prevenire incidenti causati da aghi, bisturi, e altri oggetti taglienti utilizzati durante l'esecuzione delle manovre, la pulizia dello strumentario usato, l'eliminazione di aghi usati e la manipolazione di strumenti taglienti dopo l'esecuzione delle procedure.

Per prevenire le punture accidentali con aghi, questi ultimi non devono essere rincappucciati o volontariamente piegati o rotti, rimossi dalle siringhe o altrimenti manipolati. Dopo l'uso gli aghi, le lame di bisturi e altri oggetti taglienti debbono essere riposti per l'eliminazione in appositi contenitori resistenti alla puntura. I contenitori per lo smaltimento dei taglienti/pungenti debbono essere sistemati in vicinanza e in posizione comoda, rispetto al posto dove vengono usati.

4. Gli operatori che sono portatori di lesioni essudative o dermatiti secernenti, debbono evitare di prestare attività di assistenza diretta al malato o manipolare apparecchiature usate per la cura del paziente, finché la condizione morbosa cutanea non si sia risolta.

Precauzioni per le manovre invasive

Viene definita manovra invasiva l'accesso chirurgico in tessuti, cavità o organi, nonché il trattamento di incidenti traumatici di rilevante entità, incluse:

- le manovre eseguite in sala operatoria, sala parto, pronto soccorso o strutture ambulatoriali, inclusi gli studi medici ed i gabinetti dentistici;
- la cateterizzazione cardiaca e le procedure di angioplastica;
- il parto cesareo o vaginale, ed ogni altra procedura ostetrica invasiva che può determinare il sanguinamento;
- la manipolazione, il taglio o la rimozione di ogni tessuto periorale inclusi i denti, in cui si verifica o può verificarsi il sanguinamento.

L'applicazione delle misure generali precedentemente descritte, associate a quelle di seguito riportate, rappresentano le precauzioni minime per tutte le procedure invasive.



- 1) Tutti gli operatori che partecipano all'effettuazione di manovre invasive debbono adottare routinariamente le misure per prevenire il contatto di cute e mucose con il sangue ed altri liquidi biologici di tutti i pazienti.

Guanti e maschere chirurgiche debbono essere indossati nel corso di tutte le procedure invasive.

Occhiali o visiere debbono essere impiegati durante l'esecuzione di manovre che determinano comunemente schizzi di sangue o altri liquidi biologici, o la produzione di frammenti ossei.

Camici e grembiuli di materiali che forniscono un'efficace protezione, debbono essere indossati durante l'esecuzione di manovre che possono determinare schizzi di sangue o altri liquidi biologici.

- 2) Se un guanto si rompe, o si verifica una puntura o un altro incidente, il guanto deve essere rimosso e sostituito con un guanto nuovo appena possibile in rapporto alle condizioni del paziente; l'ago o lo strumento causa dell'incidente debbono essere rimossi dal campo sterile.

 	<p>Regione Veneto - Azienda U.L.S.S. n°2 Unità operativa di staff della direzione generale INFORMATIVA SUI RISCHI DELL'AZIENDA <i>Servizio di Prevenzione e Protezione:</i> <i>Responsabile: Dott. Paolo Menna</i></p>	Rev.1
		Pag. 33

In ogni laboratorio, anche se di base come quello ospedaliero, vanno osservate norme comportamentali essenziali che possono, se sistematicamente adottate, limitare notevolmente la diffusione di microrganismi.

Gestione di tessuti in laboratori di anatomia


1. I campioni chirurgici dovrebbero essere maneggiati con molta attenzione. Una area di lavoro dovrebbe essere resa disponibile temporaneamente o permanentemente per limitare l'esposizione del personale ed in cui tutto il materiale contaminato, superfici, strumentario ed apparecchiature possano essere successivamente decontaminati. Campioni di grandi dimensioni dovrebbero essere sezionati quando possibile nell'area in cui viene effettuata l'autopsia. Particolare attenzione dovrebbe essere posta nel momento in cui i campioni vengono impacchettati, etichettati e trasportati.
2. I campioni di tessuto di piccole dimensioni possono essere posti normalmente in formalina al 10%. I campioni più grandi e gli organi interi dovrebbero essere sezionati prima di essere posti in formalina al 10% per due settimane.
3. Evitare, quando è possibile, di effettuare sezioni al criostato su materiale non fissato. Tuttavia, quando una particolare colorazione esige che il materiale non sia fissato, bisogna eseguire le operazioni usando lo strumentario presente nell'area apposita e tenendo in debito conto le misure di sicurezza.
4. Per minimizzare la possibilità di schizzi e la formazione di aerosol, campioni di grandi dimensioni non fissati dovrebbero essere maneggiati con particolare attenzione.
5. Tutti i materiali da eliminare debbono essere prima autoclavati, o direttamente inceneriti.

Prevenzione nei laboratori di microbiologia

Le modalità di contaminazione più frequenti in microbiologia sono:

- a) proiezione negli occhi di goccioline di colture microbiologiche,
- b) manipolazione di colture davanti alla finestra con interessamento di correnti d'aria che possono mettere in circolo i germi patogeni,
- c) "flambage" senza precauzioni dell'ansa ove vi è un residuo di coltura o di materiale patologico, operazione che può causare la proiezione a distanza di germi ancora viventi,
- d) proiezione o versamenti di colture liquide patogene sul pavimento,
- e) ferite ed abrasioni con recipienti di vetro contaminato,
- f) insudiciamento delle mani o assorbimento per via polmonare o digestiva di particelle disseccate di prodotti patologici colati lungo i flaconi fessurati o non correttamente avvitati,
- g) insudiciamento delle mani con materiali biologici o contaminazione attraverso utilizzazione di cabine ed apparecchi telefonici, porte, rubinetti, guanti.

Per ulteriori informazioni e approfondimenti fare riferimento agli aggiornamenti relativi alle Precauzioni Standard e alle Precauzioni basate sulla via di trasmissione redatte da CDC e altri autorevoli organismi internazionali, e visionare le procedure relative al rischio specifico pubblicate nell'area intranet aziendale.

	<p>Regione Veneto - Azienda U.L.S.S. n°2 Unità operativa di staff della direzione generale INFORMATIVA SUI RISCHI DELL'AZIENDA <i>Servizio di Prevenzione e Protezione:</i> <i>Responsabile: Dott. Paolo Menna</i></p>	Rev.1
		Pag. 34

DISPOSIZIONI SERVIZIO MEDICO COMPETENTE POST ESPOSIZIONE RISCHIO BIOLOGICO

Le norme comportamentali espone nei capitoli precedenti, se correttamente osservate consentono al lavoratore di evitare il contatto accidentale con l'agente biologico potenzialmente patogeno presente in ambito lavorativo.

Tuttavia, pur disponendo di attrezzature e procedure adeguate, è talvolta ancora possibile entrare in contatto con agenti infettanti, in quelle situazioni imprevedibili o non ordinarie nelle quali si realizzano condizioni sfavorevoli all'adozione delle norme preventive. Il rischio occupazionale è più rilevante soprattutto per le malattie trasmesse attraverso i liquidi biologici che dal paziente possono contaminare l'operatore. Tra queste malattie, l'epatite da virus B risulta essere pienamente controllabile anche grazie alla campagna vaccinale degli operatori promossa dall'azienda su larga scala.

In caso di ferita anche lieve con aghi o taglienti infetti o in caso di contaminazione attenersi alle seguenti disposizioni:

- Recarsi al Pronto Soccorso dell'Ospedale e segnalare l'accaduto.
- Rispettare la procedura specifica, riferita agli infortuni biologici, visualizzabile nell'area intranet del distretto di appartenenza.

RISCHIO CHIMICO


Numerose sono le sostanze e i composti chimici impiegati nelle varie lavorazioni condotte nell'A.U.L.S.S.2.

Centinaia di materiali costituiscono gli "ingredienti essenziali" per l'ottenimento dei prodotti finiti dalle linee di produzione dei servizi aziendali, siano essi il referto di un esame ematochimico, una stanza disinfettata o un piano di lavoro deterso.

In ogni reparto di degenza, servizio diagnostico, terapeutico o territoriale si ritrovano, a volte numerosi prodotti chimici (ad esempio in laboratorio), spesso pericolosi, la cui natura e impiego corretto è indispensabile conoscere per non incorrere in infortuni o malattie che possono insorgere a distanza.

Sostanziosa la legislazione comunitaria, che nel corso degli ultimi decenni, ha condotto anche l'Italia al recepimento e alla emanazione di leggi che regolamentano la produzione, la classificazione, l'etichettatura, l'imballaggio e la commercializzazione dei prodotti chimici ad uso sia professionale che domestico. Tutte le sostanze e i composti chimici identificati come pericolosi, vengono distinti in classi, sulla base delle loro caratteristiche chimico-fisiche e degli effetti tossici ed ecotossici.

I pittogrammi che identificano le classi di sostanze e composti chimici pericolosi i seguenti, a forma di rombo di colore nero su fondo bianco e con cornice rossa.


	<p>Regione Veneto - Azienda U.L.S.S. n°2 Unità operativa di staff della direzione generale INFORMATIVA SUI RISCHI DELL'AZIENDA <i>Servizio di Prevenzione e Protezione:</i> <i>Responsabile: Dott. Paolo Menna</i></p>	Rev.1
		Pag. 35

	GHS01	Esplosivi instabili, perossidi Sostanze autoreattive
	GHS02	Gas, aerosol, solidi, liquidi infiammabili, autoriscaldanti, piroforici, a contatto con acqua emanano gas infiammabili
	GHS03	Gas, liquidi e solidi comburenti
	GHS04	Gas compressi, disciolti, refrigerati
	GHS05	Corrosivo per i metalli Corrosione cutanea Grave lesione oculare
	GHS06	Tossicità acuta, letale
	GHS07	Irritazione cutanea, oculare, sensibilizzazione cutanea, pericoloso per l'ozono, nocivo
	GHS08	Cancerogenicità, mutagenicità, tossicità per la riproduzione Sensibilizzazione resp., letale
	GHS09	Pericoloso per l'ambiente acquatico

Le classi di pericolo vengono rese note all'utilizzatore attraverso l'etichetta della sostanza/miscela.

ETICHETTA

La prima importante fonte di informazione è l'etichetta affissa sul contenitore. Dalla completa lettura dell'etichetta infatti, possiamo ottenere gran parte delle notizie che dobbiamo prendere in

	<p>Regione Veneto - Azienda U.L.S.S. n°2 Unità operativa di staff della direzione generale INFORMATIVA SUI RISCHI DELL'AZIENDA <i>Servizio di Prevenzione e Protezione:</i> <i>Responsabile: Dott. Paolo Menna</i></p>	Rev.1
		Pag. 36

considerazione durante l'impiego di quel preciso prodotto e che è necessario osservare per la nostra ed altrui sicurezza.

Sull'etichetta vengono riportati:

1. un simbolo di pericolo
2. una indicazione scritta del pericolo principale
3. una serie di frasi standard che indicano il pericolo (frasi H)
4. una seconda serie di frasi che danno consigli di prudenza (frasi P)
5. la denominazione chimica della sostanza
6. il nome, numero di telefono e l'indirizzo del fabbricante
7. la quantità contenuta.


Il danno eventualmente derivante all'utilizzatore di sostanze e miscele chimiche è sempre in relazione a due fattori:

- la concentrazione della sostanza,
- il tempo di esposizione alla stessa.

Il danno si intende conseguenza della mancanza di adeguate e sufficienti misure di protezione e prevenzione del rischio. Alcune semplici ma fondamentali accorgimenti per il contenimento del rischio sono riportate nella tabella seguente.

MISURE GENERALI DI TUTELA NELL'USO DEI PRODOTTI CHIMICI

MISURE PREVENTIVE GENERALI
<ul style="list-style-type: none"> - utilizzare le sostanze in zone areate o areabili - non mangiare, bere, fumare - lavarsi le mani dopo l'impiego - se non diversamente indicato, tenere i contenitori ben chiusi - non trasferire le sostanze in altro contenitore, se questa operazione è indispensabile, utilizzare un contenitore con le stesse caratteristiche e riportare le informazioni dell'etichetta
STOCCAGGIO
<ul style="list-style-type: none"> - tenere lontano da fonti di luce, di calore e in prossimità di fiamme libere - evitare di porre nelle vicinanze prodotti incompatibili - grandi quantità vanno poste in zone provviste di bacini di contenimento
MISURE IN CASO DI FUORIUSCITA ACCIDENTALE
<ul style="list-style-type: none"> - areare il locale - indossare i dispositivi di protezione individuale - allontanare altre persone presenti - assorbire la sostanza con carta, stracci, segatura, sabbia - eliminare in contenitore apposito <p>In caso di quantità notevoli di inquinante, informare la Direzione Medica e il SPP</p>
MISURE DI PRIMO SOCCORSO

	<p>Regione Veneto - Azienda U.L.SS. n°2 Unità operativa di staff della direzione generale INFORMATIVA SUI RISCHI DELL'AZIENDA <i>Servizio di Prevenzione e Protezione:</i> <i>Responsabile: Dott. Paolo Menna</i></p>	Rev.1
		Pag. 37

- rimuovere gli indumenti
- lavare abbondantemente con acqua corrente
- lavare per almeno 20 minuti la mucosa dell'occhio aprendo bene le palpebre
- trasportare in luogo areato se vi è inalazione di vapore o gas
- non indurre il vomito, se il prodotto è stato ingerito
- consultare l'etichetta del contenitore per le prestazioni di pronto soccorso

MISURE PROTETTIVE

- indossare guanti in gomma o in gomma sintetica
- indossare altri dpi in relazione al prodotto e alle modalità di impiego

Procedure specifiche sono visualizzabili nelle aree intranet del distretto di appartenenza.

LA SCHEDA DI SICUREZZA


Qualora il prodotto sia utilizzato saltuariamente nelle condizioni ideali, l'etichetta ci documenta in maniera essenziale ma sufficiente. E' previsto tuttavia un secondo strumento di consultazione noto come **scheda di sicurezza**, ossia una sorta di documento di identità del chimico.

Questo strumento viene fornito all'utilizzatore professionale alla prima ordinazione e ogni qualvolta vi siano aggiornamenti. I contenuti della scheda si articolano in sedici capitoli così riassunti:

1. Elementi identificativi della sostanza/preparato e della società/impresa
2. Composizione/informazione sugli ingredienti
3. Indicazione dei pericoli
4. Misure di pronto soccorso
5. Misure antincendio
6. Misure in caso di fuoriuscita accidentale
7. Manipolazione e stoccaggio
8. Controllo dell'esposizione/protezione individuale
9. Proprietà fisiche e chimiche
10. Stabilità e reattività
11. Informazioni tossicologiche
12. Informazioni ecologiche
13. Considerazione sullo smaltimento
14. Informazione sul trasporto
15. Informazione sulla regolamentazione
16. Altre informazioni

In particolare i punti 6, 7, 8 e 13 vanno a colmare le principali lacune informative in caso di operazioni maldestre o di utilizzo privo delle garanzie richieste, nonché ad indirizzare correttamente sullo smaltimento.

E' il Servizio di Prevenzione e Protezione a farsi carico dell'acquisizione delle schede di sicurezza e della loro conservazione. Sotto il profilo organizzativo ciò consente di fornire (es.: nel Documento

	<p>Regione Veneto - Azienda U.L.S.S. n°2 Unità operativa di staff della direzione generale INFORMATIVA SUI RISCHI DELL'AZIENDA <i>Servizio di Prevenzione e Protezione:</i> <i>Responsabile: Dott. Paolo Menna</i></p>	Rev.1
		Pag. 38

di valutazione dei rischi) le informazioni utili ai Reparti/Servizi utilizzatori in dipendenza della quantità, delle modalità e frequenza d'uso, delle caratteristiche dei locali, della disponibilità di mezzi protettivi individuali.

Le schede di sicurezza e le procedure relative del rischio specifico sono in gran parte consultabili anche dagli utilizzatori, accedendo al sito intranet aziendale del distretto di appartenenza.

RISCHIO CANCEROGENO

In azienda il rischio cancerogeno è riferito a:

- 1) Farmaci chemioterapici e antitumorali
- 2) Formaldeide

1) FARMACI CHEMIOTERAPICI ANTITUMORALI (fca)

Diversi autori hanno dimostrato la possibilità dei fca di provocare effetti sulla salute del lavoratore esposto. Tali effetti possono così essere sintetizzati:

- a) tossicità locale e generale immediata: a livello cutaneo, oculare, delle vie respiratorie e sistemica.

LIVELLO	EFFETTI
Pelle	Vescicante, dermatite, iperpigmentazione, orticaria, rash eczematoso
Mucose respiratorie	Vescicante, asma
Mucose oculari	Vescicante, congiuntivite, epifora, opacizzazione, ulcere corneali, cheratopatia puntata

Gli effetti descritti sono attribuibili a vari tipi di farmaci.



- b) tossicità generale tardiva: a livello riproduttivo e genotossico.

LIVELLO	EFFETTI
Riproduttivo	Aumento di abortività spontanea, aumento di gravidanze ectopiche, aumento di malformazioni congenite, aumento di basso peso alla nascita
Genotossico	Aumento frequenza aberrazioni cromosomiche nei linfociti, aumento di micronuclei nei linfociti, aumento degli scambi tra cromatidi fratelli nei linfociti

La quantificazione del danno eventualmente derivato dall'esposizione ai fca è difficile da valutare, non essendo lo stesso correlato alla dose, ma variabile in base alla suscettibilità individuale. Inoltre non tutti i farmaci e non tutti in eguale misura possiedono gli effetti riassunti e dato che negli ambienti sanitari la preparazione/somministrazione prevede protocolli terapeutici formulati da diversi farmaci in miscela o sequenza, ne deriva l'indicazione a considerare globalmente il rischio, pertanto per tutti i tipi di fca sono da prevedere le stesse misure preventive e protettive.

Occasioni di esposizione

Le situazioni nelle quali l'operatore può, a seguito di incidente, contaminarsi con fca sono tutte le occasioni di lavoro del percorso del farmaco in ambito ospedaliero:


 	<p>Regione Veneto - Azienda U.L.S.S. n°2 Unità operativa di staff della direzione generale INFORMATIVA SUI RISCHI DELL'AZIENDA <i>Servizio di Prevenzione e Protezione:</i> <i>Responsabile: Dott. Paolo Menna</i></p>	<p>Rev.1</p> <hr/> <p>Pag. 39</p>
---	---	-----------------------------------

- 1) Immagazzinamento: movimentazione di confezioni non integre da operatori addetti al ricevimento, stoccaggio, distribuzione farmaci.
- 2) Preparazione: formazione di nebulizzazioni di farmaco e contaminazione per cutanea nelle fasi di apertura della fiala, estrazione dell'ago dal flacone, trasferimento del farmaco dal flacone alla siringa o flebo, espulsione dell'aria dalla siringa per il dosaggio del farmaco.
- 3) Somministrazione: espulsione di aria dalla siringa prima della somministrazione, perdita di farmaco a livello di deflussori, connessioni, valvola filtro aria.
- 4) Trattamento extravasazioni.
- 5) Smaltimento: dei materiali usati tipo d.p.i., deflussori, flaconi, siringhe, cotone.; eliminazione di escreti di pazienti, per contatto, schizzi, nebulizzazioni nei wc, durante l'igiene personale.
- 6) Trattamento delle contaminazioni ambientali: stanza di degenza, effetti lettereschi e personali del paziente.
- 7) Manutenzione delle cappe e durante la pulizia e rimozione dei rifiuti.

Misure di contenimento del rischio

Un sistema di gestione del rischio d'esposizione a fca si sviluppa su diversi livelli e comprende i seguenti aspetti:

- Valutazione del rischio: attuata congiuntamente dal S.P.P. e M.C. secondo le modalità precedentemente esposte.
- Limitazione del personale esposto: mira a proteggere il personale non esposto di necessità, attribuendo le attività a rischio ad un numero ridotto di operatori. Per gli stessi si adotta il principio "ALARA" (as low as reasonably achievable), mantenendo l'esposizione occupazionale entro i livelli più bassi possibile.
- Centralizzazione: riguarda la struttura e le attività; per garantire una condizione di massimo controllo del rischio ai soggetti esposti, il Provvedimento 5.8.99 prevede una "Unità Farmaci Antitumorali" (UFA) ai cui componenti affidare l'intero ciclo lavorativo. L'UFA è tale in virtù di precise caratteristiche strutturali e organizzative.
- Locali e mezzi idonei: i locali devono rispondere ai requisiti del DPR 303/56, al titolo II del DLgs 81/08 e al Provvedimento 5 agosto 1999 "Documento di linee guida per la sicurezza e la salute dei lavoratori esposti a chemioterapici antitumorali in ambiente sanitario", alcune caratteristiche possono essere per esempio la dotazione di un sistema di aerazione, pareti e pavimenti in materiale plastico facilmente lavabile, etc.. Per mezzi s'intendono le macchine, gli strumenti, i presidi necessari al compimento dei processi di lavorazione dei fca; questi possono essere per esempio le cappe a flusso laminare o le siringhe con attacco luer lock.
- Regolamentazione scritta dell'attività: si tratta di protocollo e procedure che contemplano le varie fasi del ciclo lavorativo dettagliando quelle a maggior rischio. Allo stesso si

	<p>Regione Veneto - Azienda U.L.S.S. n°2 Unità operativa di staff della direzione generale INFORMATIVA SUI RISCHI DELL'AZIENDA <i>Servizio di Prevenzione e Protezione:</i> <i>Responsabile: Dott. Paolo Menna</i></p>	Rev.1
		Pag. 40

atterranno gli operatori nello svolgimento quotidiano delle attività al fine di ridurre al minimo gli errori e le discrezionalità soggettive.

- Formazione degli operatori: tutto il personale esposto al rischio deve essere adeguatamente formato e conoscere in modo approfondito la propria attività.
- Dispositivi di protezione individuale: sono qualsiasi mezzo, dispositivo indossato dall'operatore per proteggersi da una possibile contaminazione con fca non altrimenti prevenibile. Particolare importanza riveste la protezione dei soggetti che praticano terapia al di fuori dell'U.O. di Oncologia, dove la sensibilità al rischio è meno sviluppata.
- Sorveglianza sanitaria; è attuata dal Medico Competente sulla base degli esiti della valutazione dei rischi. Sono tenute in considerazione particolari condizioni di suscettibilità individuale (es. gravidanza, alterazioni della funzionalità epatica, ecc..) e il livello di esposizione.

Gli esposti sono iscritti nel "Registro degli esposti".

2) FORMALDEIDE

Dal 1 aprile 2015 la Formaldeide è classificata non più come "sospetta cancerogena" bensì come "cancerogena, 1/B".

FORMULA DI STRUTTURA	NOME IUPAC	N° CAS	PESO MOLECOLARE	PUNTO DI FUSIONE	PUNTO DI EBOLLIZIONE	FATTORE DI CONVERSIONE (20 °C, 101,3 KPa)
$\begin{array}{c} \text{H} & & \text{H} \\ & \diagdown & / \\ & \text{C} & \\ & & \\ & \text{O} & \end{array}$	METANALE	50-00-0	30,03 g/mol	-92 °C	-21 °C	1 ppm = 1,23 mg/m ³


La nuova classificazione completa è: Carc. 1B H350; Muta. 2 H341; Acute Tox. 3* H301; Acute Tox 3* H311; Acute Tox. 3* H331; Skin Corr. 1B H314; Skin Sens. 1 H317.

L'esposizione a formaldeide avviene soprattutto per via respiratoria, l'assorbimento percutaneo è trascurabile.

Per esposizione di breve durata la formaldeide possiede una elevata capacità irritante per gli occhi, le mucose respiratorie, la pelle.

Per esposizione cronica i sintomi più frequenti sono irritazione oculare, cutanea e del cavo orale, tosse, cefalea, sonnolenza, astenia, riduzione della memoria, irregolarità mestruali, riduzione delle prove di funzionalità respiratoria ed alterazioni epatiche.

Numerosi studi sperimentali hanno dimostrato proprietà mutagene e cancerogene della sostanza.

	<p>Regione Veneto - Azienda U.L.S.S. n°2 Unità operativa di staff della direzione generale INFORMATIVA SUI RISCHI DELL'AZIENDA <i>Servizio di Prevenzione e Protezione:</i> <i>Responsabile: Dott. Paolo Menna</i></p>	<p>Rev.1</p> <p>Pag. 41</p>
---	---	-----------------------------

Secondo studi della IARC (International Agency for Research on Cancer), è lecito ritenere che la formaldeide possa agire come cancerogeno, in particolare a livello delle prime vie aeree, causando cancro rinofaringeo ed è in fase di ulteriore studio il legame tra esposizione alla formaldeide e patologie quali la leucemia ed cancro delle cavità nasali e paranasali.

Usi della formaldeide

In ambito sanitario la formaldeide è usata sotto forma di soluzione acquosa con concentrazione del 4% (10% di formalina al 40% di aldeide) e viene utilizzata come fissativo di pezzi anatomici in: anatomia patologica, endoscopie, sale operatorie, ambulatori.

Nei laboratori di analisi, sezione di microbiologia, la formaldeide al 4% può essere usata come fissativo delle feci per esami parassitologici.

Misure preventive e protettive:

- Ridurre al minimo il numero degli addetti,
- Limitare l'accesso ai locali in cui avvengono le lavorazioni al solo personale dedicato.
- misurazione ambientale in modalità continua in Anatomia Patologica e Sale Operatorie dei contaminanti potenzialmente presenti, così da avere letture delle concentrazioni praticamente in continuo, consentendo l'analisi dell'andamento della liberazione dell'aldeide nel tempo di misura esaminato.
- Istituzione e aggiornamento del Registro dei lavoratori esposti ad agenti cancerogeni da parte del Medico competente;
- sorveglianza sanitaria inclusa la visita alla cessazione del rapporto di lavoro, l'invio della cartella sanitaria e di rischio all'INAIL in caso di cessazione, la richiesta della cartella all'ex ISPESL (qualora il lavoratore non ne abbia copia) in caso di inizio rapporto, ecc..
 - Assicurare l'informazione e formazione adeguata ai lavoratori dedicati alle attività con impiego di formaldeide, prima che i lavoratori siano adibiti alle attività in questione, con aggiornamento quinquennale, e comunque ogni qualvolta si verificano nelle lavorazioni cambiamenti che influiscono sulla natura e sul grado dei rischi.

Misure di prevenzione ambientale

La diluizione deve avvenire sotto cappa chimica con filtri a carboni attivi, mentre l'utilizzo come fissativo deve avvenire in ambienti idonei e ben aerati, per un breve periodo di tempo.


Misure di prevenzione del personale

I DPI per l'esposizione a formaldeide devono proteggere da schizzi, contatto cutaneo, inalazioni di concentrazioni irritanti, sversamenti, etc ...

Sono:

- Guanti di gomma butilica o nitrilica EN 374.2/3
- maschera FFP2 a carboni attivi
- Occhiali anti-spruzzo EN 166 o
- Visiera e schermi trasparenti EN 166
- Camice monouso in TNT EN 340, 369
- In caso di incidente o sversamento ambientale seguire le procedure del rischio specifico visionabili nel sito intranet aziendale del distretto di appartenenza.

Servizio Prevenzione e Protezione- Azienda ULSS2 della Marca Trevigiana

	<p>Regione Veneto - Azienda U.L.S.S. n°2 Unità operativa di staff della direzione generale INFORMATIVA SUI RISCHI DELL'AZIENDA <i>Servizio di Prevenzione e Protezione:</i> <i>Responsabile: Dott. Paolo Menna</i></p>	Rev.1
		Pag. 42

RISCHIO RUMORE

Tra i rischi fisici contemplati dal D.lvo 81/08 (artt. 187-198) vi è anche il rumore. È causa di danno (ipoacusia, sordità) e comporta la malattia professionale statisticamente più significativa.

Gli effetti nocivi che il rumore può causare sull'uomo dipendono da tre fattori:

- intensità del rumore
- frequenza del rumore
- durata nel tempo dell'esposizione al rumore

Questi effetti possono essere distinti in:

effetti uditivi: vanno ad incidere negativamente a carico dell'organo dell'udito provocando ipoacusia

effetti extra-uditivi: insonnia, diminuzione della capacità di concentrazione, facile irritabilità, ecc...

Si può riscontrare esposizione per coloro che operano in ambienti tipo la centrale termica, i gruppi elettrogeni, le officine di manutenzione, le lavanderie, le stirerie, centrale di sterilizzazione, ecc.

La legge stabilisce due valori limite di esposizione da non superare, uno continuo e l'altro di picco:

- 87 dB(A) come esposizione quotidiana personale al rumore
- 140 dB(C) come valore di picco

Laddove il datore di lavoro, una volta effettuata la valutazione del rischio (effettuata dal fisico sanitario), non riesce ad eliminare o ridurre alla fonte il rumore al di sotto dei valori di riferimento adotta delle misure tecniche di contenimento:

- adozione di altri metodi di lavoro che implicano una minore esposizione al rumore
- schermature, involucri realizzati con materiale fonoassorbenti per il rumore trasmesso per via aerea
- sistemi di smorzamento e/o di isolamento per il rumore strutturale
- informazione e formazione sull'uso corretto delle attrezzature di lavoro in modo da ridurre al minimo l'esposizione al rumore
- opportuni programmi di manutenzione delle attrezzature di lavoro, del luogo di lavoro e dei sistemi sul posto di lavoro
- apposita segnaletica sui luoghi di lavoro dove i lavoratori possono essere esposti ad un rumore al di sopra dei valori superiori di azione
- nel caso in cui l'esposizione al rumore superi i valori inferiori di azione il datore di lavoro mette a disposizione dei lavoratori dispositivi di protezione individuale dell'udito: cuffie o otoprotettori previa consultazione con i lavoratori e gli RRLSS
- informazione e formazione sull'uso corretto dei DPI per l'udito
- verifica l'efficacia dei dispositivi di protezione individuale dell'udito
- sorveglianza sanitaria per i lavoratori esposti al rischio specifico.

RISCHIO DA GAS ANESTETICI

I gas anestetici in sala operatoria di uso più frequente sono: il protossido d'azoto (N₂O), gassoso a temperatura e pressione standard utilizzato in miscela con l'ossigeno, ed alcuni composti alogenati quali sevorane e forane. L'impiego di queste sostanze può comportare un potenziale inquinamento ambientale con una conseguente esposizione professionale che deve essere attentamente considerata ai fini del rispetto dei limiti stabiliti dalla normativa vigente.


Le principali cause di inquinamento da gas anestetici volatili sono:

- Malfunzionamento dei ventilatori polmonari (perdite da raccordi, tubi etc)
- Perdite nell'impianto di erogazione gas anestetici
- Malfunzionamento dell'impianto di evacuazione dei gas anestetici (SDEGA)
- Inefficienza dell'impianto di condizionamento dell'aria (numero di ricambi d'aria non sufficiente)
- Operazioni errate del personale sanitario

Tra gli anestetici il protossido d'azoto (N₂O), presenta una maggiore tossicità rispetto ai liquidi volatili anestetici. Sebbene più tossico, il protossido d'azoto presenta numerosi vantaggi: non è ipnotico, è analgesico e ansiolitico, è molto volatile, è facilmente eliminabile con la ventilazione, sinergizza con gli alogenati che possono essere utilizzati in dosi inferiori. Il Protossido è l'agente inalatorio più diffuso, ha una bassa solubilità ematica, un rapido assorbimento e una rapida distribuzione. Presenta modesta azione analgesica, minimi effetti depressori respiratori, effetto "secondo gas" e wash-out ventilatorio nei pazienti intubati e ventilati meccanicamente.

L'inquinamento dell'aria con gas anestetici non deve superare i limiti TLV-TWA (concentrazione media dell'inquinante alla quale il lavoratore può essere esposto giornalmente senza risentire degli effetti nocivi) esposti nella seguente tabella:

SOSTANZA	Circ. Min. n° 5/89	ACGIH 1995/96	NIOSH 1976
	* TLV-TWA (ppm)	* TLV-TWA (ppm)	* TLV-TWA (ppm)
PROTOSSIDO DI AZOTO	sale esistenti 100 sale nuove 50	50	25
ENFLUORANO	-	75	**Ceiling per tutti gli alogenati 2
ALOTANO	-	50	
ISOFLUORANO	-	-	

	Regione Veneto - Azienda U.L.S.S. n°2 Unità operativa di staff della direzione generale INFORMATIVA SUI RISCHI DELL'AZIENDA <i>Servizio di Prevenzione e Protezione:</i> <i>Responsabile: Dott. Paolo Menna</i>		Rev.1
			Pag. 44

ALOGENATI + PROTOSSIDO	-	-	0.5
------------------------	---	---	-----



- Ministero della Sanità, con la circolare Min. n° 5 del 14 marzo 1989
- ACGIH (American Conference of Governmental Industrial Hygienists)
- NIOHS (National Institute for Occupational Safety and Health)

* Il limite, espresso come TLV-TWA è la concentrazione media riferita alle otto ore lavorative.

** Ceiling, valore da non superare nemmeno per un brevissimo periodo di tempo.

Pertanto i provvedimenti possibili al fine del controllo della concentrazione dei gas anestetici nell'aria della sala operatoria sono i seguenti:

- efficienza dell'impianto di ventilazione della sala operatoria con un numero di ricambi aria di 15-20/ora;
- controllo periodico preventivo sulle prese di erogazione gas;
- controllo periodico preventivo degli apparecchi di anestesia (attualmente la manutenzione è seguita dal Servizio Tecnico);
- monitoraggio ambientale dei gas areodispersi per determinare l'esposizione media ponderata dei lavoratori (tale procedura è codificata nella Circolare Ministero Sanità 5/1989 con cadenza semestrale e viene attuata da un consulente esterno all'azienda);
- comportamento degli operatori di sala operatoria che devono provvedere a:
 - a) non ostruire le prese d'aria con attrezzature;
 - b) non ingombrare la sala con attrezzature non strettamente necessarie perché ostacolano il normale riciclo dell'aria e favoriscono il ristagno dei contaminanti dispersi;
 - c) tenere chiuse le porte per non ridurre gli effetti della ventilazione forzata;
- comportamenti del medico anestesista e dell'infermiere di anestesia: la Circolare del Ministero della Sanità n. 5 14 marzo 1989 indica precisi suggerimenti comportamentali diretti a ridurre la diffusione dei gas anestetici, che vengono ripresi e sintetizzati di seguito:
 - evitare, ove possibile, l'impiego di anestetici per inalazione prima dell'intubazione endotracheale;
 - qualora sia necessaria l'induzione in maschera con l'impiego di anestetici per inalazione, è necessario garantire la massima aderenza della maschera al viso del paziente;
 - controllo attento delle perdite dai circuiti di bassa pressione (parte compresa tra rotometri e paziente) dove i punti di perdita più comune sono rappresentati dalle varie connessioni, tubi del circuito non integri, valvole di scarico dei gas in eccesso nonché l'aggancio degli evaporatori intercambiabili e palloni respiratori; il controllo della tenuta del circuito paziente impiegato con l'apparecchio di anestesia deve essere eseguito prima di ogni seduta operatoria;
 - per quanto riguarda gli evaporatori va preferita ogni soluzione che riduca la perdita di anestetico durante il travasamento;

 	Regione Veneto - Azienda U.L.SS. n°2 Unità operativa di staff della direzione generale INFORMATIVA SUI RISCHI DELL'AZIENDA <i>Servizio di Prevenzione e Protezione:</i> <i>Responsabile: Dott. Paolo Menna</i>	Rev.1
		Pag. 45

- chiusura di tutti i rotametri dell'apparecchio quando sia terminato l'impiego del medesimo per l'anestesia;
- effettuare l'ossigenazione prolungata del paziente prima dell'estubazione, così da ridurre l'immissione di gas a livello dell'ambiente;
- adozione di sistemi di gas di evacuazione attivi sugli apparecchi di anestesia e corretta regolazione dei sistemi stessi tenendo controllato il volume del pallone collegato ad essi onde evitare scarico di gas in ambiente attraverso la valvola di sovrappressione;
- raccordo al sistema di evacuazione gas di ogni analizzatore del tipo side-stream, che preleva gas dal circuito paziente e lo espelle nell'ambiente (es. capnometri). Alcuni analizzatori possono espellere nell'ambiente circa 80/150 ml./min. di gas prelevato dal circuito paziente;
- utilizzo di flussi di gas più bassi possibile;
- l'impiego di anestesie totalmente endovenose negli interventi o nelle indagini diagnostiche di breve durata;
- estensione, ove le condizioni e la patologia del paziente lo consentano, delle tecniche di anestesia loco-regionale che possono in buona misura sostituire parte delle anestesie generali.

RISCHIO DA MOVIMENTAZIONE MANUALE DEI CARICHI

Il rischio di danni alla colonna vertebrale, conseguente ad attività di movimentazione di pesi, è stato riconosciuto anche prima del D.Lgs. 81/08. In ambito socio-sanitario il rischio si concretizza nelle attività di movimentazione delle persone assistite, in ospedale, nei servizi domiciliari e sociali. Ma ovviamente il rischio non è confinato a questo, comprendendo le condizioni di movimentazione di carrelli, barelle, letti, macchine elettromedicali, ecc...

Il campo di applicazione secondo il quale si deve intendere per movimentazione manuale di carichi "le operazioni di trasporto o sostegno di un carico ad opera di uno o più lavoratori, comprese le azioni di sollevare, deporre, spingere, tirare, portare e spostare un carico".

I fattori che condizionano l'entità del rischio sono:

1. caratteristiche personali dell'operatore (difetti strutturali, grado di allenamento fisico, età, sesso, abitudine al fumo,);
2. fattori professionali legati alle condizioni di lavoro (entità del peso sollevato; modalità con cui viene movimentato in termini di frequenza, velocità, tecnica,; livello di dipendenza del paziente);
3. condizioni della struttura/ambiente (disponibilità di spazi adeguati, condizioni/disponibilità di ausiliazione,).

Pertanto la riduzione del rischio risente di varie tipologie di intervento.

Per quanto attiene ai compiti dei lavoratori, essi devono svolgere la movimentazione cercando di applicare modalità meno sovraccaricanti per la colonna, preferendo la movimentazione ausiliata (solleva persone, ausili minori) in relazione alle indicazioni pertinenti al paziente.

Rispetto a questo, l'azienda ha in essere la formazione specifica al rischio che viene somministrata a tutti gli esposti, nel corso dei primi mesi dopo l'assunzione, o in relazione all'appartenenza ad aree di maggiore o minore rischio. In molte UU.OO. sono disponibili ausili quali il sollevapersone e gli ausili minori che il lavoratore nuovo assunto cercherà di impiegare collaborando con il personale più esperto; relativamente all'uso degli ausili, sono disponibili in U.O. delle schede guida per l'impiego operativo degli stessi.

RISCHIO DA RADIAZIONI NON IONIZZANTI

Con il termine "radiazioni non ionizzanti" (acronimo NIR, Non Ionizing Radiation) si comprendono quelle forme di radiazioni non in grado di provocare la rottura di legami elettronici della materia e che portino alla formazione di coppie di particelle aventi carica opposta, comunemente chiamate campi elettromagnetici.

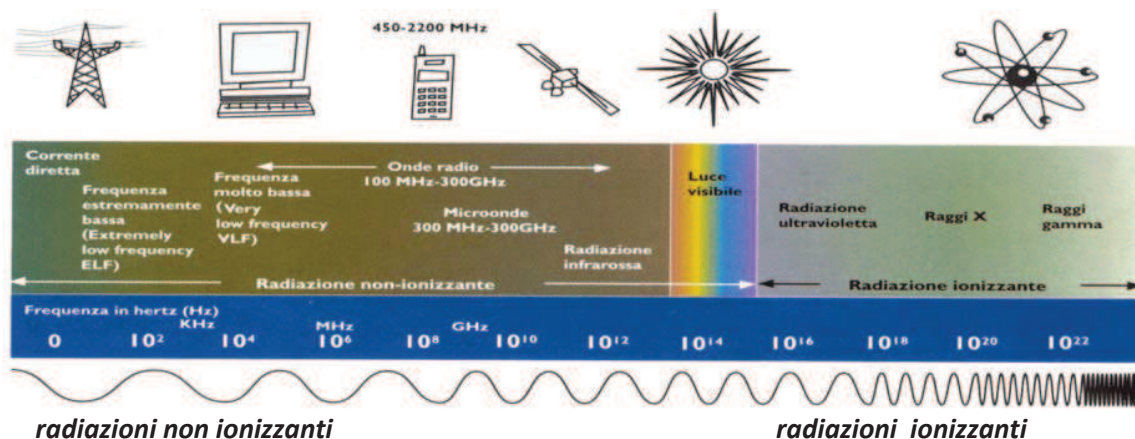
Le onde elettromagnetiche sono caratterizzate da:

GRANDEZZA	UNITA' DI MISURA
Lunghezza d'onda	Metri (m)
Frequenza	Hertz (Hz)
Velocità	Km al secondo (Km/s)

La velocità delle onde elettromagnetiche nel vuoto e nell'aria è di 300.000 Km/s (velocità della luce). Le onde elettromagnetiche vengono classificate in base alla loro frequenza.


Le radiofrequenze e le microonde vengono dette radiazioni non ionizzanti (NIR) in quanto a differenza dei Raggi X e Gamma non trasportano sufficiente energia da ionizzare gli atomi.

L'energia trasportata dalle NIR può essere assorbita dalla materia in relazione alla frequenza irradiata e l'assorbimento dell'energia provoca un effetto di riscaldamento.



EFFETTI DEI CAMPI ELETTROMAGNETICI SUL CORPO UMANO

La quasi totalità dell'energia elettromagnetica assorbita dal corpo umano si trasforma in calore con conseguente aumento della temperatura dei tessuti irradiati.

	<p>Regione Veneto - Azienda U.L.S.S. n°2 Unità operativa di staff della direzione generale INFORMATIVA SUI RISCHI DELL'AZIENDA <i>Servizio di Prevenzione e Protezione:</i> <i>Responsabile: Dott. Paolo Menna</i></p>	Rev.1
		Pag. 47

Alle diverse frequenze corrisponde un assorbimento superficiale o profondo, sul corpo intero oppure su singole parti.

Se la potenza assorbita è tale da provocare un aumento di temperatura dei tessuti oltre i limiti fisiologici, possono derivare danni irreversibili per gli organi particolarmente sensibili al riscaldamento.

Il cristallino dell'occhio essendo collocato in superficie e poco vascolarizzato, quindi con scarsa possibilità di scambio termico, potrebbe sviluppare opacizzazione.

Un aumento della temperatura dei testicoli potrebbe provocare una riduzione della fertilità.

Sugli effetti non-termici dei campi elettromagnetici sono state avanzate svariate ipotesi, in particolare sono state segnalate possibili sintomatologie come mal di testa, affaticamento, insonnia, sonnolenza, riduzione della attività sessuale.

PRINCIPALI APPLICAZIONI NEL CAMPO MEDICO E FREQUENZE UTILIZZATE

FREQUENZA UTILIZZATA	TIPO DI APPLICAZIONE
Da 1 a 100 Hz	Magnetoterapia
27,12 Mhz	Marconi terapia
2450 Mhz	Radar terapia
1Hz – 70 Mhz	Risonanza magnetica

Inoltre si impiegano radiazioni ultraviolette con effetto battericida per la sterilizzazione e disinfezione.

LIMITI DI ESPOSIZIONE E ASPETTI PROTEZIONISTICI

In Italia i limiti di esposizione professionale ai campi elettromagnetici a radiofrequenza sono fissati dal DLgs 81/08, ove si danno indicazioni anche sulla modalità di condurre la valutazione del rischio per l'adozione delle misure di prevenzione e protezione.

Per i lavoratori esposti è prevista una **sorveglianza sanitaria** effettuata dal Medico Competente.

MISURE DI PREVENZIONE E DI PROTEZIONE

Allo scopo di ridurre i rischi di esposizione ingiustificate per gli operatori e per i pazienti devono essere attuati i seguenti provvedimenti:

- nel servizio di risonanza magnetica, andrà rispettato il regolamento appositamente redatto per l'utilizzo e l'accesso al locale, al quale si rimanda, in particolare non devono essere trattate persone:
 - che indossano materiali metallici (gioielli, bottoni, fermagli, apparecchi acustici, ortodontici)
 - portatori di impianti metallici.
 - portatori di stimolatori cardiaci o elettrodi.
- Nei servizi di erogazione di terapie fisiche:
 - I pazienti con sensibilità termica ridotta nell'area da trattare non devono essere sottoposti a terapia con microonde.
 - Il paziente non deve poter venire in contatto con parti metalliche messe a terra, o con letti e sedie con telaio metallico.

- I cavi degli applicatori devono essere disposti in modo da evitare contatti col paziente o con oggetti conduttori.
- E' necessario verificare periodicamente l'isolamento degli applicatori e dei loro cavi di collegamento che si possono danneggiare con l'uso.
- L'applicatore deve essere posizionato correttamente anche al fine di minimizzare la irradiazione sulle parti del corpo.
- L'applicatore non deve mai essere diretto verso gli occhio o i testicoli.
- Quando l'apparecchiatura è accesa non si deve sostare o transitare ad una distanza dagli applicatori inferiore a due metri.
- L'ingresso dei pazienti nel locale terapia deve essere limitato al tempo strettamente necessario al trattamento.
- L'apparecchiatura ed il paziente devono essere sistemati in modo tale che le radiazioni non costituiscano pericolo per gli operatori e per la popolazione in genere.

Indicazioni ricavate dalle norme CEI 64-14 (Marconi terapia) CEI 62-17 (radar terapia) che devono essere rispettate allo scopo di ridurre l'esposizione del personale e dei pazienti

RISCHIO NELL'USO DELLE APPARECCHIATURE ELETTROMEDICALI

Lo sviluppo tecnologico degli ultimi decenni ha profondamente modificato il tipo di prestazioni erogate nei diversi ambiti della medicina, trasformando l'ospedale da luogo di semplice ricovero in struttura altamente specializzata, dove l'introduzione di nuove e sofisticate metodiche medico-chirurgiche da un lato ha considerevolmente innalzato il livello nelle attività diagnostiche e curative, dall'altro ha però moltiplicato le fonti di rischio. Un'efficace prevenzione degli incidenti può essere impostata sulla seguente considerazione: riconoscere le situazioni potenzialmente pericolose.


Un buon metodo per riconoscere le situazioni potenzialmente pericolose è quello di classificare le apparecchiature elettromedicali secondo il rischio legato al loro utilizzo in tre classi (alto, medio e basso).

DISPOSITIVI AD ALTO RISCHIO	DISPOSITIVI A MEDIO RISCHIO	DISPOSITIVI A BASSO RISCHIO
Defibrillatore	Elettroencefalografo	Letto elettrico
Laser chirurgico	Elettrocardiografo	Microscopio da chirurgia
Elettrobisturi	Elettromiografo	Tavolo chirurgico
Ventilatore polmonare	Litotritore	Terapia ad ultrasuoni

Incidenti legati all'impiego di apparecchiature elettromedicali

Possiamo individuare le seguenti condizioni di rischio nell'utilizzo di apparecchi elettromedicali:

- la corrente elettrica che attraversa il corpo umano;

	<p>Regione Veneto - Azienda U.L.S.S. n°2 Unità operativa di staff della direzione generale INFORMATIVA SUI RISCHI DELL'AZIENDA <i>Servizio di Prevenzione e Protezione:</i> <i>Responsabile: Dott. Paolo Menna</i></p>	Rev.1
		Pag. 49

- funzionamento errato dell'apparecchio da cui consegue una scorretta somministrazione di sostanze.

Le situazioni più pericolose rimangono tuttavia gli errori umani perché imprevedibili e incontrollabili. Essi riconoscono diverse cause dovute principalmente a:

- utilizzo errato dell'apparecchio;
- annullamento di un allarme senza eliminazione dell'inconveniente;
- malfunzionamento non rilevato di parti dell'apparecchio che può essere di danno al paziente o portare a diagnosi errate.

Il rischio elettrico nell'impiego degli elettromedicali è determinato dal fatto che molti apparecchi entrano in contatto con il corpo umano superando le sue barriere fisiologiche: in questo modo la corrente elettrica diventa pericolosa a livelli considerevolmente più bassi di quelli previsti per le normali apparecchiature elettriche.

Di conseguenza l'impianto elettrico delle strutture sanitarie, a differenza di quello comune, deve possedere particolari caratteristiche quali l'equalizzazione del potenziale (per limitare le correnti di dispersione nel paziente) e l'alimentazione di sicurezza (fondamentale per la continuità del servizio).

RISCHI

FIBRILLAZIONE VENTRICOLARE è il più pericoloso effetto della corrente elettrica e si manifesta con correnti di media intensità.

MACROSHOCK e MICROSHOCK sono le condizioni tipiche di contatto con la tensione di rete:

- Macroshock: contatto mediante due punti esterni (la cute) e tale da produrre il passaggio di una frazione della corrente complessiva attraverso il cuore.
- Microshock: uno dei due collegamenti che chiudono il circuito elettrico è interno al corpo del soggetto: tutta la corrente raggiunge il cuore producendo una stimolazione diretta del muscolo cardiaco.



USTIONI

Sicurezza degli apparecchi elettromedicali e prevenzione degli incidenti: qualche accorgimento



In un ambiente elettricamente così difficile come quello sanitario il raggiungimento di elevati livelli di sicurezza comporta grande prudenza e grande diligenza da parte di tutti gli operatori.

Si elencano di seguito alcune indicazioni allo scopo di ridurre le situazioni di rischio imputabili direttamente ad uso improprio delle apparecchiature:

- prima di utilizzare l'apparecchiatura leggere attentamente il manuale d'uso ed ogni ulteriore documentazione annessa: il manuale è parte integrante dell'apparecchio e va tenuto sempre vicino allo stesso, in quanto contiene tutte le indicazioni prescritte dalle norme per le istruzioni d'uso degli apparecchi medicali;
- considerare il paziente molto vulnerabile alle correnti elettriche e ricordare che un apparecchio elettrico innocuo per un soggetto normale può risultare fatale se entra in contatto con il paziente;

 	<p>Regione Veneto - Azienda U.L.S.S. n°2 Unità operativa di staff della direzione generale INFORMATIVA SUI RISCHI DELL'AZIENDA <i>Servizio di Prevenzione e Protezione:</i> <i>Responsabile: Dott. Paolo Menna</i></p>	<p>Rev.1</p> <p>Pag. 50</p>
---	---	-----------------------------

- prima di usare l'apparecchio, controllare che il voltaggio di rete sia lo stesso di quello impostato sull'apparecchio;
- evitare di entrare in contatto con masse metalliche o apparecchi elettrici mentre si tocca il paziente;
- indossare guanti in gomma per toccare, aggiustare i terminali degli elettrodi intracardiaci, nei morsetti di ingresso dell'apparecchio;
- non introdurre nell'area del paziente apparecchi elettrici non elettromedicali (computer, piccoli elettrodomestici, apparecchi per pulizia);
- ricordare che l'apparecchiatura non è scollegata dalla fonte d'alimentazione di rete fintanto che rimane collegata alla presa a muro;
- per scollegare il cavo di alimentazione dell'apparecchio dalla presa a muro afferrare la spina. Non tirare mai direttamente il cavo;
- consentire un'adeguata circolazione dell'aria intorno all'apparecchio per prevenire il surriscaldamento interno dello stesso: non collocare l'apparecchio su superfici (tappeti, coperte, ect...) o vicino a materiali (tende, drappaggi, ect...) che potrebbero ostruire i fori di ventilazione;
- controllare frequentemente lo stato di conservazione degli elettrodi e dei cavi paziente: elettrodi corrosi, cavi paziente danneggiati o screpolati possono provocare danni al paziente durante il trattamento e devono quindi essere sostituiti prontamente;
- la pulizia e cura quotidiana dell'apparecchiatura sono elementi fondamentali per garantire una lunga vita alla stessa. Dopo essersi assicurati di aver sconnesso l'apparecchiatura dalla rete, le varie parti possono essere facilmente pulite servendosi di una spugnetta inumidita con acqua saponata; provvedere quindi ad asciugare le varie parti con un panno pulito. Non usare alcool e solventi non idonei che possono rovinare le serigrafie e provocare un deterioramento precoce delle verniciature;
- se l'apparecchio:
 - è sottoposto a delle sollecitazioni meccaniche esterne (es. grave caduta), oppure ad un forte surriscaldamento, oppure ad una penetrazione accidentale di liquidi o di oggetti solidi,
 - presenta una qualsiasi alterazione nel funzionamento, come piccoli formicolii toccando le parti metalliche dello stesso,
 - evidenzia alcune sue parti spezzate, spostate o mancanti,
 allora sospendere immediatamente l'uso dell'apparecchiatura e segnalare il tutto al personale tecnico per un accurato controllo;
- evitare di appoggiare oggetti sull'apparecchiatura;
- non toccare eventuali parti scoperte di cavi e applicatori mentre l'apparecchio è in funzione: esiste in questo caso il pericolo di ustioni;
- in caso di perdita di liquido dagli accumulatori è necessario prendere opportune cautele per evitare al liquido di disperdersi nell'ambiente e contattare subito il personale tecnico;
- se l'apparecchio resta inutilizzato per lunghi periodi è necessario far rimuovere preventivamente la batteria; per questa operazione rivolgersi a personale tecnico;
- fare attenzione alla gestione di particolari apparecchi, evitando in particolare di:
 - sovrapporre strumenti dotati di sonde, elettrodi o terminali delicati nel trasporto,

 	<p>Regione Veneto - Azienda U.L.SS. n°2 Unità operativa di staff della direzione generale INFORMATIVA SUI RISCHI DELL'AZIENDA Servizio di Prevenzione e Protezione: Responsabile: Dott. Paolo Menna</p>	Rev.1
		Pag. 51

- utilizzare spazzole senza protezione terminale o detergenti enzimatici non approvati dal produttore per la pulizia degli endoscopi,
- appendere gli strumenti con ganci dotati di spigolature taglienti,
- avvolgere gli endoscopi in spire troppo strette,
- riporre le sonde ecografiche o le testine di trattamento al di fuori dei loro alloggiamenti con il cavo rivolto verso l'alto,
- posizionare sopra i monitor o sopra le tastiere barattoli di gel aperti o soluzioni infiammabili.

RISCHIO DA ESPOSIZIONE A LASER

Il raggio laser viene impiegato in sanità con diverse indicazioni (laser chirurgici, fotocoagulatori, fotodinamici, fisioterapici, cosmetici); il fascio viene generato attraverso un processo di amplificazione di un sistema atomico eccitato che costituisce il mezzo attivo (Anidride Carbonica, Neodimio-YAG, Argon, Diodi, Eccimeri, Olmio-YAG, He-Ne, ...).

Le sorgenti laser sono classificate in funzione del livello di esposizione massima ammissibile per l'occhio e per la pelle, sulla base della lunghezza d'onda espressa in nanometri (nm) o in micrometri (μm), essa determina il potere di assorbimento da parte dei tessuti.

Classificazione delle sorgenti laser

Classe 1 e 1M: laser che non costituiscono un pericolo anche se il fascio viene osservato in maniera diretta e prolungata;

Classe 2 e 2M: laser che costituiscono un pericolo in caso di osservazione del fascio prolungata e diretta, tuttavia nelle situazioni normali il riflesso palpebrale garantisce una sufficiente protezione;

Classe 3R e 3B: laser in cui l'osservanza diretta del fascio senza protezione oculare costituisce un pericolo, mentre non è pericolosa l'esposizione alle riflessioni diffuse;

Classe 4: laser che possono produrre danni agli occhi anche per radiazioni diffuse, nonché lesioni alla cute e ai tessuti interni e l'innescò di incendi di materiale infiammabile. Il loro uso richiede un'estrema cautela.


Rischi per gli operatori

Occhi: le lunghezze d'onda tra i 400 e 1.400 nm, vengono trasmesse attraverso l'occhio e focalizzate sulla retina che subisce un irradimento superiore di 100.000 volte l'irradimento che arriva alla cornea.

L'irradimento è pericoloso sia se diretto che riflesso da superfici piane o ruvide presenti nell'ambiente di utilizzo del laser.

La lesione da calore generato dal raggio dipende da vari elementi:

- potenza radiante totale che passa attraverso la pupilla,
- lunghezza d'onda del laser,
- durata dell'esposizione,
- dimensione dell'immagine formata.

	<p>Regione Veneto - Azienda U.L.S.S. n°2 Unità operativa di staff della direzione generale INFORMATIVA SUI RISCHI DELL'AZIENDA <i>Servizio di Prevenzione e Protezione:</i> <i>Responsabile: Dott. Paolo Menna</i></p>	Rev.1
		Pag. 52

Questi elementi condizionano l'entità del danno che quindi non è determinabile a priori ma che può arrivare alla perdita irreversibile della visione centrale.


Pelle: la pelle può tollerare un'esposizione al fascio laser superiore a quella dell'occhio. L'effetto biologico dell'irraggiamento della pelle può variare da un lieve eritema a ustioni cutanee, superficiali e profonde, la cui gravità sarà in rapporto, oltre che all'energia calorica incidente, al grado di pigmentazione. Laser di potenza notevolmente elevata possono danneggiare seriamente anche gli organi interni.

Fuoco e bruciature: i laser di classe 3B e 4 possono produrre energia sufficiente a incendiare materiali infiammabili particolarmente in ambienti con atmosfera ricca di ossigeno. Sono possibili incendi di tubi endotracheali, nastri adesivi, pomate e soluzioni preparatorie per chirurgia, disinfettanti a base non acquosa, combustione di gas endogeni come il metano nel tratto gastro-intestinale. Inoltre è utile evitare l'esposizione al laser della guaina dell'endoscopio flessibile a fibre ottiche in quanto la maggior parte di queste guaine sono infiammabili. Spugne, garze, tamponi, telini e lenzuola posti accanto al campo operatorio possono prendere fuoco e vanno quindi sempre imbevuti di soluzione salina o acqua sterile.

Fumi, elementi combustibili e vapori: nella maggior parte delle operazioni con laser di classe 3B e 4, la vaporizzazione del tessuto bersaglio, produce contaminanti aerei nocivi. Materiale analogo è generato nell'impiego di elettrobisturi.

Il sottoprodotto della combustione consiste per circa il 95% di vapore acqueo e per il 5% di "altre sostanze"; tra queste si è dimostrato poter rinvenire: HPV e altri virus sub-microbici, come provato dalla presenza del batteriofago Phi 174; frazioni di elementi cellulari; sostanze generate dalla combustione come benzene, monossido di carbonio, idrocarburi policiclici aromatici, L'esposizione ai fumi chirurgici è causa di lacrimazione e bruciore agli occhi, nausea, problemi respiratori, ricrescita virale (HPV); la loro rimozione dovrebbe essere attuata prevalentemente con i sistemi di aspirazione localizzata.

Agli operatori di qualsiasi qualifica che operano in ambienti dove si impiega il laser, sono state date indicazioni di comportamento per il controllo del rischio. Tali indicazioni sono riportate nei protocolli aziendali.

	<p>Regione Veneto - Azienda U.L.SS. n°2 Unità operativa di staff della direzione generale INFORMATIVA SUI RISCHI DELL'AZIENDA <i>Servizio di Prevenzione e Protezione:</i> <i>Responsabile: Dott. Paolo Menna</i></p>	Rev.1
		Pag. 53

III° PARTE

RISCHI RIFERITI AGLI UFFICI



PREMESSA

Si è portati a credere che le normative di sicurezza riguardino solamente le lavorazioni industriali e non interessino il lavoro di ufficio.

Le leggi di sicurezza invece si applicano anche nel settore terziario, negli uffici e negli enti pubblici e privati.

Attualmente, con la promulgazione del D.Lgs. 81/08, il problema della prevenzione negli uffici viene ribadito e riconfermato.

E' pure sensazione comune ritenere che gli incidenti e gli infortuni tra le pareti degli uffici costituiscano un problema di dimensioni ridotte rispetto ad altri ambiti, lavorativi ed extralavorativi.

Tale impressione, peraltro abbastanza generalizzata, risulta oltremodo pericolosa poiché distoglie da un corretto atteggiamento preventivo e di controllo dei rischi.



LE CAUSE DEGLI INCIDENTI

Per quanto possa sembrare inverosimile, ci sono innumerevoli occasioni d'infortunio negli uffici. Allo scopo di seguire un criterio sufficientemente comprensibile, pensiamo valga la pena di analizzare i rischi in funzione degli effetti che producono in mancanza di un corretto atteggiamento preventivo.

L'analisi dei rischi seguirà la seguente scaletta che, con buona approssimazione, corrisponde alla frequenza e gravità degli infortuni negli uffici:

1. *Cadute e scivolamenti.*
2. *Urti e schiacciamenti.*
3. *Ferite da punta e da taglio.*

Servizio Prevenzione e Protezione- Azienda ULSS2 della Marca Trevigiana

 	<p>Regione Veneto - Azienda U.L.S.S. n°2 Unità operativa di staff della direzione generale INFORMATIVA SUI RISCHI DELL'AZIENDA Servizio di Prevenzione e Protezione: Responsabile: Dott. Paolo Menna</p>	Rev.1
		Pag. 54

4. Impianti elettrici (vedi rischio elettrico)

5. Sollevamento e trasporto.

6. Disordine.

Analizzeremo in seguito l'ambiente di lavoro in cui ognuno di noi presta la propria opera ed infine ci occuperemo delle altre aree nelle quali è possibile trovarsi durante la giornata lavorativa o nei momenti di pausa.

Ci preme comunque ricordare che, essendo sempre preferibile prevenire, piuttosto che risalire alle cause di un incidente per porvi rimedio per il futuro, è opportuno porre attenzione ai particolari, a prima vista poco importanti, piuttosto che maturare un atteggiamento di "falsa sicurezza" che poggia sulla considerazione: "tanto negli uffici non ci sono rischi, è inutile fasciarsi la testa per nulla!".

1. Cadute e scivolamenti

Cadute e scivolamenti sono le voci responsabili di circa la metà di tutti gli incidenti che avvengono negli uffici.

I dati statistici ci informano del fatto che la maggior parte degli scivolamenti e delle cadute avvengono in piano e non da una quota più alta.

Prima di occuparci delle condizioni tecniche ricordiamo gli aspetti emotivi, quelli psicologici, la stanchezza e l'umore che entrano prepotentemente in gioco e contribuiscono ad accentuare la gravità delle conseguenze.

L'elenco dei pericoli presenti nell'area di lavoro sono di seguito elencati:

- oggetti fissati al pavimento (colonnine per l'allacciamento elettrico e telefonico);
- prolunghe che sporgono dalla scrivania e che non sono fissate al pavimento;
- oggetti depositati a terra (borse, scatole,);
- pavimento scollato o deteriorato;
- oggetti scivolosi caduti sul pavimento (fogli di acetato, piccoli coperchi di plastica, floppy disk,);
- pavimento bagnato dall'acqua usata per le piante e i fiori;
- dislivelli del pavimento non segnalati;
- sedie rotte o usate in modo errato (su due gambe).



Sembra che il guaio maggiore, legato alle cadute ed agli scivolamenti, risieda nell'abitudine: gradualmente impariamo a "vivere" con le situazioni anomale ed a tenerle sotto controllo, tanto da riuscire a "schivarle" senza neanche pensarci più.

Impariamo a convivere con i pericoli presenti nel nostro ufficio; ne consegue la certezza che in fondo non esistono rischi di cui preoccuparsi: *fino a prova contraria*.

Un collega, entrando nel nostro ufficio, inciampa nel filo del telefono e potrebbe capitare a noi in un'altra occasione.

Evitare i rischi di scivolamenti e cadute significa:

- non lasciare oggetti sui pavimenti;
- assicurarsi che le colonnine portautenze siano sempre collocate sotto la scrivania o comunque in posizione di sicurezza;

 	<p>Regione Veneto - Azienda U.L.S.S. n°2 Unità operativa di staff della direzione generale INFORMATIVA SUI RISCHI DELL'AZIENDA Servizio di Prevenzione e Protezione: Responsabile: Dott. Paolo Menna</p>	Rev.1
		Pag. 55

- controllare che le prolunghe ed il filo del telefono non costituiscano occasione d'inciampo;
- non spostarsi a spinta sulle sedie munite di ruote;
- evitare di indossare calzature che in qualche modo possano risultare pericolose, come ad esempio i tacchi a spillo;
- ricordarsi che la fretta è cattiva consigliera, quindi non correre;
- appoggiarsi sempre ai corrimani delle scale per essere pronti a stringere la presa nel caso di perdita di equilibrio;
- se si trasportano degli oggetti voluminosi ricordarsi che è tanto importante guardare avanti quanto dove si mettono i piedi;
- non salire in piedi sulle sedie;
- controllare che il pavimento si mantenga sempre in buono stato;
- verificare che le lamine di ottone o alluminio poste sulla soglia della porta siano sempre perfettamente aderenti al pavimento.
-

2. Urti e schiacciamenti

I motivi per cui accadono questo tipo di incidenti sono ben noti a tutti e derivano soprattutto dal:

A. *Limitare gli spazi di movimento.*

B. *Usare procedure scorrette di lavoro.*

C. *Dimenticarsi dell'esistenza della forza di gravità.*

A. Limitare gli spazi di movimento



- lasciare aperte le ante degli armadi;
- lasciare aperti i cassetti della scrivania;
- fermarsi dietro ad una porta;
- lasciare fuori posto sedie, tavolini od altro;
- urtare contro mobili che presentano spigoli vivi;
- urtare le chiavi lasciate nella serratura dei cassetti;
- chiudere i cassetti o le ante degli armadi con un ginocchio o con il corpo.

B. Usare procedure scorrette di lavoro

- chiudere i cassetti afferrandoli per il bordo invece di impugnare la maniglia;
- chiudere o aprire le ante a scorrimento degli armadi afferrandole per il bordo invece di usare la maniglia;
- aprire e chiudere le finestre a scorrimento verticale esercitando pressione sul telaio;
- contrastare la chiusura automatica di cancelli o porte di ascensori infilando le mani;
- spostare mobili od oggetti voluminosi mantenendo le mani all'esterno;
- spostare macchine da scrivere od altre attrezzature afferrandole in modo errato;
- aprire più cassetti di un classificatore provocandone il ribaltamento.

C. Dimenticarsi dell'esistenza delle forza di gravità

- disporre gli oggetti pesanti nei ripiani alti degli armadi o sopra agli armadi;
- disporre oggetti pesanti sui balconi o sopra i classificatori;
- aprire violentemente cassetti privi della battuta di arresto;

 	<p>Regione Veneto - Azienda U.L.S.S. n°2 Unità operativa di staff della direzione generale INFORMATIVA SUI RISCHI DELL'AZIENDA <i>Servizio di Prevenzione e Protezione:</i> <i>Responsabile: Dott. Paolo Menna</i></p>	Rev.1
		Pag. 56

- cadere da una posizione sopraelevata trascinandosi dietro un oggetto, anche piccolo;
- quadri non fissati correttamente alle pareti;
- armadi non ancorati al muro;
- oggetti od attrezzi in bilico (taglierine od altre attrezzature d'ufficio).

Rispetto agli "scivoloni" ed ai "ruzzoloni", gli urti e gli schiacciamenti sono più strettamente legati ai comportamenti personali e richiedono quindi una particolare sensibilità oltre che un'attenzione continua.

Se ad un comportamento poco attento uniamo stati d'animo negativi come il malumore, la depressione, l'ansia, lo stress, oppure stati fisici quali possono essere la stanchezza, il malore,, è facile prevedere comportamenti distratti, perdita di concentrazione e conseguente aumento esponenziale del rischio d'infortunio.

3. Ferite da punta e da taglio

Ci troviamo di fronte, anche in questo caso, alle solite cause:

A. Condizioni tecniche di pericolo.

B. Azioni pericolose.

A. Condizioni tecniche di pericolo

Possono essere riscontrate in ambienti, mobili, macchine, attrezzature e materiali:


- porte a vetri e finestre non di sicurezza;
- mobili metallici con spigoli vivi e taglienti (armadi, scrivanie, cassetti, tavoli per macchine da scrivere);
- taglierine con lama non protetta;
- altri oggetti in vetro (posacenere, vasi, vetri dei quadri);
- forbici e tagliacarte appuntiti;
- puntine da disegno, spilli, lamette da barba, temperini o coltelli;
- chiodi o viti sporgenti (dal muro, dalle porte, dalle sedie,);
- lattine di bibite o bottigliette.
-

B. Azioni pericolose

Le azioni pericolose riguardano l'utilizzo degli ambienti, delle macchine delle attrezzature e dei materiali.

Ad evitare rischi di incidente sono sufficienti alcune piccole precauzioni:

- controllare che non vi siano chiodi o viti sporgenti dagli infissi delle porte o dai mobili;
- eliminare puntine da disegno, spilli, lamette, coltelli, temperini;
- non riporre alla rinfusa oggetti appuntiti nei cassetti della scrivania;
- controllare che la taglierina sia fornita del dispositivo di protezione della lama;
- dotarsi di forbici e tagliacarte con le punte arrotondate;
- forbici e tagliacarte devono essere riposti nella loro custodia e non devono essere collocate nel contenitore delle penne e delle matite;
- collocare gli oggetti in vetro in posizione di sicurezza ad evitare che cadano;

	<p>Regione Veneto - Azienda U.L.S.S. n°2 Unità operativa di staff della direzione generale INFORMATIVA SUI RISCHI DELL'AZIENDA <i>Servizio di Prevenzione e Protezione:</i> <i>Responsabile: Dott. Paolo Menna</i></p>	Rev.1
		Pag. 57

- non raccogliere con le mani nude eventuali frammenti di vetro;
- non gettare i frammenti di vetro nel cestino dei rifiuti ma avvolgerli con abbondante carta, infilarli in una scatola di cartone, segnalarne il contenuto e depositare la scatola vicino al cestino;
- evitare di chiudere a chiave le porte in vetro; qualche vostro collega, non aspettandosi alcuna resistenza da parte della porta potrebbe finire con il corpo contro il vetro;
- non inumidire con le labbra i bordi delle buste allo scopo di chiuderle;
- maneggiare i fogli di carta prendendoli per gli angoli e non per i lati;
- fare sostituire celermente qualsiasi vetro di porte, finestre, scrivanie, rotto o solamente scheggiato;
- proteggere i bordi vivi e taglienti con strisce di gomma o plastica;
- non infilare le mani all'interno di fotocopiatrici, macchine da scrivere,

4. impianti elettrici (vedi rischio elettrico)

5. Sollevamento e trasporto

Accade alle volte di dover movimentare oggetti pesanti o solo voluminosi: trasportare, spingere, tirare, sollevare, spostare sono i verbi che ci interessano.

Le ragioni degli infortuni legati al sollevamento ed al trasporto sono imputabili a scarse conoscenze delle operazioni che si intendono svolgere, alla poca dimestichezza con il maneggio dei carichi, allo scarso allenamento.


Le conseguenze per polsi, ginocchia, caviglie, gomiti ed articolazioni varie sono facilmente immaginabili; se poi ci va di mezzo la spina dorsale sono dolori.

Alcuni pensano che non è il caso di metterla giù tanto dura se ad esempio si tratta di un oggetto relativamente pesante, poniamo 10/15 Kg.; affermano che non è possibile chiamare gli incaricati per simili sciocchezze.

Eppure val la pena di ripensarci perché se da un lato deve essere valutato il peso, dall'altro occorre considerarne le dimensioni d'ingombro, poi è necessario valutare da dove l'oggetto deve essere rimosso e dove deve essere collocato (posizioni sopraelevate, luoghi angusti,

Allo scopo di evitare danni fisici alle articolazioni o alla spina dorsale, questi sono alcuni salutarissimi accorgimenti:

- mantenere la visuale libera in ogni momento, specialmente sulle scale;
- utilizzare scale portatili a norma;
- verificare sempre in anticipo che lungo il percorso ci sia lo spazio sufficiente per il passaggio (spigoli, mobili, altezza delle porte);
- controllare accuratamente che non ci siano oggetti a terra che possano costituire occasione d'inciampo o di scivolamento;
- fare uso di attrezzatura specifica: carrelli, cinghie);
- usare protezioni personali in caso di oggetti dai bordi taglienti;
- sollevare i carichi piegando le ginocchia e mantenendo schiena e testa dritta, gambe larghe, piedi rivolti verso la direzione del movimento;

	<p>Regione Veneto - Azienda U.L.S.S. n°2 Unità operativa di staff della direzione generale INFORMATIVA SUI RISCHI DELL'AZIENDA <i>Servizio di Prevenzione e Protezione:</i> <i>Responsabile: Dott. Paolo Menna</i></p>	Rev.1
		Pag. 58

- assicurarsi di aver afferrato saldamente l'oggetto e sollevarlo applicando una forza progressiva evitando il sollevamento a strappo che può richiedere dispendi doppi di energie;
- tenere l'oggetto il più possibile in mezzo ai piedi;
- per nessun motivo torcere il busto durante il sollevamento;
- tenere il carico il più vicino possibile al corpo.

6. Disordine

"Un posto per ogni cosa ed ogni cosa al suo posto"

Nel nostro manuale troviamo questo argomento posizionato in fondo al capitolo che analizza le cause d'infortunio; nella realtà lavorativa la sua collocazione è sicuramente diversa poiché il disordine è la probabile causa scatenante di un numero elevatissimo di incidenti.

Il disordine indica:

- . confusione;
- . disorganizzazione;
- . mancanza di programmazione;
- . impossibilità di agire celermente;
- . situazione che sfugge al controllo;
- . necessità di muoversi per tentativi;
- . superficialità di comportamenti;
- . dubbi sulla professionalità;
- . dubbi sulle capacità di auto responsabilizzazione.

La mancanza di ordine contrasta con i principi di efficienza e prevenzione dei rischi. Il buon ordine e la pulizia non costituiscono dunque un "optional" e tanto meno una mania, sono il segnale di un atteggiamento corretto e sensibile nei confronti dei pericoli insiti nel contesto lavorativo.

Riassumendo:


- . *chiudere cassetti ed armadi quando si esce dall'ufficio;*
- . *riporre gli attrezzi e gli oggetti dopo averli utilizzati;*
- . *eliminare tutto quello che non serve od indirizzarlo all'archivio;*
- . *analizzare, periodicamente, l'ambiente di lavoro per scoprire metodi atti a migliorare l'ordine e la disposizione delle cose.*

L'AMBIENTE

L'adattamento all'ambiente di lavoro riveste un'importanza rilevante; a favorire o penalizzare tale adattamento vi sono un insieme di fattori che devono essere considerati in quanto contribuiscono, spesso in maniera rilevante, a creare le condizioni per il verificarsi di eventi violenti.

Tra i vari metodi esistenti per analizzare l'ambiente di lavoro ne abbiamo scelto uno che a nostro avviso ha la caratteristica di essere chiaro e comprensibile e quindi adatto alle nostre necessità.

Il metodo scelto permette di suddividere in quattro gruppi gli elementi che compongono l'ambiente:

	<p>Regione Veneto - Azienda U.L.S.S. n°2 Unità operativa di staff della direzione generale INFORMATIVA SUI RISCHI DELL'AZIENDA <i>Servizio di Prevenzione e Protezione:</i> <i>Responsabile: Dott. Paolo Menna</i></p>	Rev.1
		Pag. 59

- a. il primo gruppo raccoglie i fattori che sono presenti dove, per gran parte del suo tempo, l'uomo vive (casa, ufficio); ci riferiamo alla temperatura, umidità, ventilazione, rumore, luce;
- b. il secondo gruppo è composto di quegli elementi che si trovano un pò dappertutto ma in special modo negli ambienti di lavoro industriale; si tratta di polveri, gas, fumi, vapori;
- c. il terzo gruppo comprende un fattore soltanto: la fatica fisica;
- d. nel quarto ed ultimo gruppo troviamo gli elementi componenti la fatica "industriale": monotonia, ritmi eccessivi, ripetitività, saturazione dei tempi, posizioni disagiati, responsabilità, frustrazione, ansia.

Senza voler fare un discorso riduttivo, crediamo che i fattori più importanti, presenti nel lavoro d'ufficio, siano quelli appartenenti al primo ed al quarto gruppo.

Ciò non significa negare la presenza degli elementi che compongono il secondo e il terzo gruppo.
Incominciando dal primo gruppo di fattori troviamo:

- . luce
- . rumore
- . microclima
- . temperatura
- . umidità
- . ventilazione

Cattiva illuminazione significa luce insufficiente, abbagliante, mal disposta, mal diretta ed è responsabile di incidere in maniera rilevante sugli infortuni.

Che cosa occorre verificare:


- . la dimensione dell'oggetto che si fissa;
- . la sua distanza;
- . la nitidezza dei contorni;
- . il contrasto tra l'oggetto e lo sfondo;
- . l'illuminazione generale o di fondo rispetto alla illuminazione specifica del posto di lavoro.

Il rumore, in genere, non costituisce un problema nella maggioranza degli uffici, o almeno così si pensa.

Ma se l'onda di pressione (decibel) è spesso contenuta, non sempre si può dire la stessa cosa per la frequenza e cioè il numero di vibrazioni emesse.

Rumori modesti ma con frequenze elevatissime contribuiscono ad affaticare le persone dal punto di vista mentale producendo, nei casi più gravi, vari disturbi derivanti dallo stato ansioso ed aumentando il rischio di incidenti.

Il microclima è un altro fattore del primo gruppo estremamente importante ed è sicuramente legato al tipo di impegno, fisico e mentale che si è chiamati a fornire.

	<p>Regione Veneto - Azienda U.L.S.S. n°2 Unità operativa di staff della direzione generale INFORMATIVA SUI RISCHI DELL'AZIENDA <i>Servizio di Prevenzione e Protezione:</i> <i>Responsabile: Dott. Paolo Menna</i></p>	Rev.1
		Pag. 60

In una situazione normale, il corpo umano mantiene facilmente la propria temperatura senza dover ricorrere a risorse particolari.

Se l'organismo viene sottoposto ad uno sforzo o se vi è eccesso di calore nell'ambiente, entra in gioco il meccanismo di termoregolazione che attraverso la sudorazione ricerca l'equilibrio perduto. Tale equilibrio, che si ottiene appunto attraverso la sudorazione, viene raggiunto tanto più facilmente quanto minore è l'umidità e quanto maggiore è la ventilazione, entro certi limiti naturalmente.

Il microclima, qualora non corrisponda alle esigenze dell'organismo umano, può produrre anche effetti infortunistici (sindrome dell'edificio malato).

Gli elementi che compongono il quarto gruppo dei fattori ambientali sono elencati di seguito:

- . *posizioni disagiati*;
- . *monotonia, ripetitività*;
- . *ritmi eccessivi*;
- . *saturazione dei tempi*;
- . *ansia, frustrazioni*.

Nella voce "posizioni disagiati" si possono tranquillamente ricondurre le posizioni statiche tipiche di chi lavora molte ore senza cambiare posizione.

Può sembrare strano a chi non lavora seduto per otto ore ma il lavoro muscolare statico, cioè la contrazione continua di un gruppo di muscoli, sempre quelli, fa comparire la fatica molto più rapidamente di un lavoro dinamico.

Alla fatica fisica si aggiunge la fatica psicologica producendo spesso stati d'ansia, perdita di concentrazione ed altro.

Ovviare a questi inconvenienti è possibile a patto di poter cambiare, con una certa frequenza, la posizione statica.

Sarà perciò utile alzarsi dalla scrivania ogni tanto e distribuire con oculatezza le pause fisiologiche.

Ripetitività, monotonia, ritmi eccessivi, saturazione dei tempi producono effetti stancanti soprattutto di carattere psicologico e possono contribuire ad aumentare il rischio da stress lavoro correlato.


Vi sono sicuramente dei casi limite che richiedono un intervento aziendale di modifica delle mansioni, dei compiti e soprattutto degli obiettivi e dei mezzi necessari a raggiungerli; molte situazioni dipendono però direttamente da noi.

Intervenire significa:

- . *non separare mai il pensiero dall'esecuzione*;
- . *non chiudersi in un angolo ma partecipare*;
- . *finalizzare il proprio comportamento alle esigenze sia di apprendimento, sia di rendimento*;
- . *distribuire le pause in modo "intelligente"*.

Infine l'ansia e le frustrazioni.

Ognuno di noi ha di sè, frequentemente, una valutazione superiore rispetto a quella degli altri nei suoi confronti.

	<p>Regione Veneto - Azienda U.L.S.S. n°2 Unità operativa di staff della direzione generale INFORMATIVA SUI RISCHI DELL'AZIENDA <i>Servizio di Prevenzione e Protezione:</i> <i>Responsabile: Dott. Paolo Menna</i></p>	Rev.1
		Pag. 61

In certi casi ed in presenza della difficoltà di soddisfare le proprie attese personali, si possono ingenerare fasi di frustrazione ed ansia.

La medicina consiste nel non abbandonarsi al cosiddetto "adattamento passivo" ma di cercare una proficua integrazione tra i propri obiettivi e quelli dell'azienda.

SERVIZI

La giornata si snoda in ambienti anche diversi dal proprio ufficio.

Possiamo citare, le sale riunioni, gli archivi, gli uffici dei colleghi e dei superiori.

Per queste aree valgono gli stessi suggerimenti e necessitano le stesse attenzioni che ci sono richieste nel nostro posto di lavoro.

LAVORO AL VIDEOTERMINALE

Il D.Lgs 81/08, impone di considerare i rischi per la salute e la sicurezza dei lavoratori derivanti dall'uso di attrezzature munite di videoterminale (VDT).

Numerosi studi hanno evidenziato che i principali problemi legati all'uso del VDT possono essere *la fatica visiva, i disturbi muscolo-scheletrici e lo stress.*

Nessuna rilevanza viene riconosciuta alle radiazioni emesse dal VDT, ionizzanti o non ionizzanti, che si mantengono al di sotto dei livelli già accertati per qualsiasi ambiente esterno.

LA FATICA VISIVA



Si può manifestare sottoforma di astenopia (insieme di sintomi quali: bruciore, lacrimazione, secchezza, senso di corpo estraneo, fastidio alla luce, visione sdoppiata e sfocata); visione di aloni colorati e deficit nell'efficienza della visione binoculare; questi disturbi sono direttamente correlati sia col numero delle ore lavorate al giorno, sia al tempo trascorso dinanzi al VDT, regrediscono tutti con il riposo.

Le condizioni ambientali che intensificano la comparsa dei sintomi da affaticamento visivo sono:

- *condizioni di scarsa o cattiva illuminazione ambientale, naturale o artificiale;*
- *presenza di sostanze irritanti congiuntivali tipo formaldeide (sprigionata dai mobili, specie se di recente acquisizione) e fumo di sigarette;*
- *bassa umidità relativa, specie nella stagione invernale con scarsa attenzione ai sistemi di umidificazione ambientale.*

DISTURBI MUSCOLO-SCHELETRICI

Le parti del corpo principalmente interessate sono la nuca ed il dorso. I disturbi lamentati sono essenzialmente contratture e tensioni muscolari dovute ad assenza o cattivo uso di adeguato supporto dello schienale, digitazione a ritmi sostenuti e disergonomia del posto di lavoro. Altro

 	<p>Regione Veneto - Azienda U.L.S.S. n°2 Unità operativa di staff della direzione generale INFORMATIVA SUI RISCHI DELL'AZIENDA <i>Servizio di Prevenzione e Protezione:</i> <i>Responsabile: Dott. Paolo Menna</i></p>	Rev.1
		Pag. 62

effetto del mantenimento prolungato della posizione seduta, è il sovraccarico funzionale del ritorno venoso agli arti inferiori, al quale si ovvia con frequenti movimenti.

Il contenimento dei disagi derivanti da un posto di lavoro munito di VDT, si avvale di *misure tecniche, organizzative e comportamentali dell'operatore.*

MISURE TECNICHE

Si riferiscono ai requisiti ergonomici ai quali devono rispondere gli arredi dell'ambiente di lavoro quali la dimensione dei tavoli, le caratteristiche di sicurezza e di adattabilità dei sedili, la regolabilità degli schermi, la disponibilità di accessori (portadocumenti, poggiatesta, lampada da tavolo, supporto porta-monitor, ...); nonché le dimensioni della stanza, le condizioni illuminotecniche.

Tali misure sono realizzabili in fase di predisposizione degli ambienti di lavoro o nelle fasi decisionali per l'acquisto di forniture per uffici.

MISURE ORGANIZZATIVE

Il rapporto fra posto di lavoro e ambiente per VDT è condizionato principalmente da problemi di corretta illuminazione. Si hanno condizioni sfavorevoli di illuminazione con abbagliamenti diretti e riflessi o per contrasti eccessivi e cioè quando:

- *mancano schermature alle finestre e alle fonti di luce artificiale,*
- *il monitor è disposto con la finestra di fronte o di spalle,*
- *si usano arredi con superfici lucide e/o bianche e/o nere,*
- *le pareti sono troppo chiare o troppo scure.*


Un ambiente è adeguato per il lavoro al VDT quando:

- *gli schermi sono ortogonali rispetto alle finestre*
- *le finestre sono schermate (con tende, veneziane, ...),*
- *l'illuminazione generale è sufficiente ma contenuta,*
- *le luci artificiali sono schermate, in buono stato di manutenzione, adeguatamente collocate (come per finestre) modulabili,*
- *le pareti sono tinteggiate in colore chiaro, non bianco e non riflettente,*
- *lo spazio di lavoro al VDT consente all'operatore di alzarsi agevolmente dal sedile e transitare lateralmente al tavolo.*

MISURE COMPORTAMENTALI

L'operatore addetto al VDT potrà migliorare la sua posizione di lavoro prestando attenzione a:

- Schermo*
- ◇ regolare il monitor a circa 50-70 cm. di distanza dagli occhi,
 - ◇ regolarlo in altezza in modo che sia un po' più basso dell'altezza degli occhi,
 - ◇ inclinarlo per eliminare alcuni riflessi,
 - ◇ utilizzare le opzioni di colore e le regolazioni della luminosità e del contrasto per ottenere le tonalità ed i contrasti più graditi;

	<p>Regione Veneto - Azienda U.L.S.S. n°2 Unità operativa di staff della direzione generale INFORMATIVA SUI RISCHI DELL'AZIENDA <i>Servizio di Prevenzione e Protezione:</i> <i>Responsabile: Dott. Paolo Menna</i></p>	Rev.1
		Pag. 63


Finestre ◇ regolare le veneziane in modo da controllare la luce naturale;

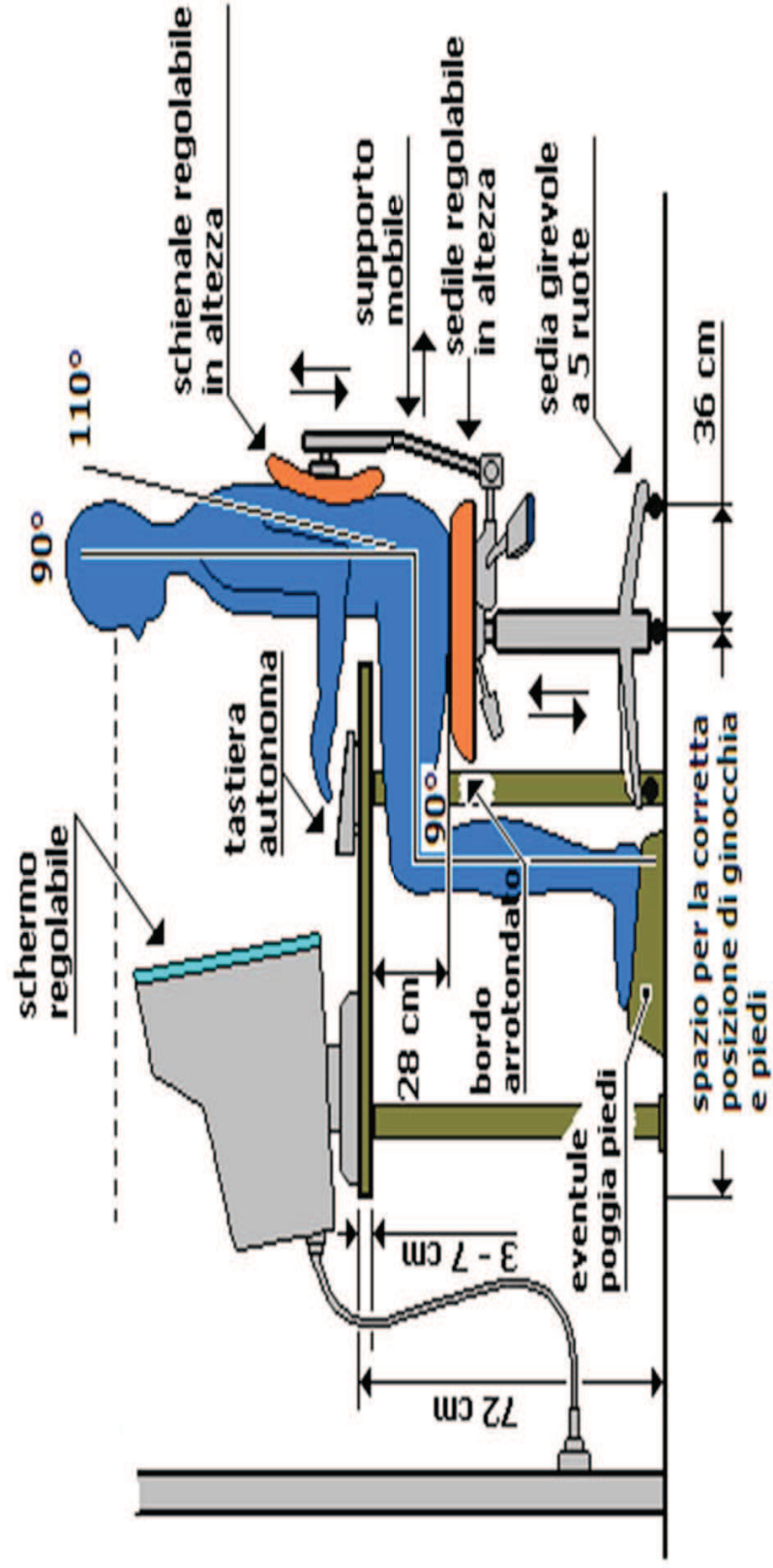
Sedile ◇ regolarlo ad un'altezza tale da consentire il mantenimento delle gambe a 90° e i piedi ben appoggiati sul pavimento,
◇ se è troppo alto procurarsi un poggiapiedi,
◇ il supporto lombare va posizionato in modo da sostenere l'intera zona lombare, a livello giro-vita,
◇ evitare di tenerlo inclinato in avanti e comunque di lavorare a lungo col tronco flesso;


Piano di lavoro ◇ lasciare tra la tastiera e il bordo anteriore del tavolo uno spazio per appoggiare gli avambracci,
◇ durante la digitazione mantenere il più possibile gli avambracci appoggiati,
◇ sistemare davanti a sè, di volta in volta, gli oggetti (monitor, leggio, documenti, ...) che richiedono maggiore attenzione visiva,
◇ verificare che sui documenti vi sia sufficiente illuminazione eventualmente ricorrendo alle lampade da tavolo.

Suggerimenti più generali sono:

- *contenere il tono della voce per non disturbare l'attenzione,*
- *provvedere all'umidificazione del locale,*
- *non fumare nell'ufficio,*
- *fare pausa per alcuni minuti durante lo svolgimento di lavori che richiedono forte attenzione e concentrazione o per i lavori più ripetitivi e monotoni,*
- *durante le pause evitare altre attività che impegnano la vista ed evitare di rimanere seduti.*

	<p>Regione Veneto - Azienda U.L.S.S. n°2 Unità operativa di staff della direzione generale INFORMATIVA SUI RISCHI DELL'AZIENDA Servizio di Prevenzione e Protezione: Responsabile: Dott. Paolo Menna</p>	<p>Rev.1 Pag. 64</p>
---	---	-----------------------------------



	<p>Regione Veneto - Azienda U.L.S.S. n°2 Unità operativa di staff della direzione generale INFORMATIVA SUI RISCHI DELL'AZIENDA <i>Servizio di Prevenzione e Protezione:</i> <i>Responsabile: Dott. Paolo Menna</i></p>	<p>Rev.1</p> <hr/> <p>Pag. 65</p>
---	---	-----------------------------------

- la “Ditta Aggiudicataria” con nota del _____, acquisita al protocollo generale dell’“Azienda Socio -Sanitaria” n. _____, in data _____, ha presentato:
 - polizza fideiussoria n. _____ rilasciata da _____ il _____ di euro _____, pari al 10% dell’importo complessivo di aggiudicazione del servizio, IVA esclusa, (*eventuale*) ridotto del 50% in quanto in possesso della certificazione conforme alle norme europee della serie UNI CEI ISO 9000 (*descrizione relativa alla certificazione presentata comprese eventuali certificazioni qualità che hanno permesso l’ulteriore riduzione della cauzione es. UNI EN ISO 14001, ecc... (vedi comma 8 dell’art. 106 del D.lgs. 36/2023)*) rilasciata dall’Ente certificatore _____ il _____, a garanzia degli obblighi contrattuali;
 - (*eventuale*) polizza assicurativa n. _____ emessa da _____, valida fino al _____;
 - dichiarazione del _____ resa ai sensi del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 11 maggio 1991, n. 187;
 - comunicazione del conto corrente dedicato nonché dei soggetti autorizzati ad operare sullo stesso, ai sensi di quanto disposto dalla L. 136/2010 e s.m.i.;
- l’ “Azienda Socio - Sanitaria” ha acquisito la regolarità contributiva della “Ditta Aggiudicataria” al fine della stipula del contratto;
- (*solo se il contratto è sotto soglia comunitaria*) L’ “Azienda Socio-Sanitaria” ha inoltrato alla Banca Dati Nazionale Antimafia (B.D.N.A.) richiesta telematica di comunicazioni ai sensi dell’art. 87 del D.lgs. 06.09.2011 n. 159 e s.m.i., in data _____;
- (*solo se il contratto è sotto soglia comunitaria e con risposta della BDNA*) La Banca Dati Nazionale Antimafia B.D.N.A. con nota protocollo n. _____ del _____, ha comunicato che “a carico della nome ditta _____ e dei relativi soggetti di cui all’art.85 del D.Lgs. 159/2011, alla data odierna non sussistono le cause di decadenza, di sospensione o di divieto di cui all’art.67 del D.lgs. 06.09.2011 n. 159 e s.m.i.;
- (*solo se il contratto è sotto soglia comunitaria e dalla consultazione in BDNA non risulta immediatamente l’esito*) l’art. 88, comma 4bis, del D.lgs. 6.09.2011 n. 159 e s.m.i., dispone che decorso il termine di trenta giorni, dalla consultazione, le Amministrazioni possono procedere anche in assenza delle comunicazioni antimafia, fatta salva la facoltà di revoca o recesso nel caso in cui, cause di decadenza, di sospensione o di divieto di cui all’art. 67, siano accertate successivamente;
- (*solo se il contratto è sopra soglia comunitaria*) L’ “Azienda Socio-Sanitaria” ha inoltrato alla Banca Dati Nazionale Antimafia (B.D.N.A.) richiesta telematica di informazioni ai sensi dell’art. 91 del D.lgs.

- 06.09.2011 n. 159 e s.m.i. in data _____;
- (solo se il contratto è sopra soglia comunitaria e con risposta della BDNA) La Banca Dati Nazionale Antimafia B.D.N.A. ha comunicato che “a carico della nome ditta e dei relativi soggetti di cui all'art.85 del D.lgs. 159/2011, alla data odierna non sussistono le cause di decadenza, di sospensione o di divieto di cui all'art.67 del D.lgs. 159/2011 né le situazioni di cui all'art.84, comma 4, e all'art. 91, comma 6, del medesimo decreto legislativo”;
 - solo se il contratto è sopra soglia comunitaria e si proceda prima di conoscere l'esito delle informazioni) l'art. 92, comma 3, del D.lgs. 06.09.2011 n. 159 e s.m.i., dispone che decorso il termine di trenta giorni, ovvero, nei casi d'urgenza, immediatamente, dalla consultazione della Banca Dati Nazionale Antimafia (B.D.N.A.), le Amministrazioni possono procedere anche in assenza delle informazioni del Prefetto, fatta salva la facoltà di revoca o recesso nel caso in cui i tentativi di infiltrazione mafiosa siano accertati successivamente;
 - (se c'è anticipata esecuzione) il Direttore dell'esecuzione, Dott./Ing. _____, Dirigente Responsabile del _____ -dell'“Azienda Socio – Sanitaria” in data _____ ai sensi dell'art. 17 comma 8 del D.lgs. n. 36/2023, ha sottoscritto il verbale di esecuzione anticipata del contratto in via d'urgenza;
 - il termine dilatorio previsto dall'art. 18 comma 3 del D.lgs. 36/2023 e s.m.i., risulta scaduto il _____.

Tutto ciò premesso, le Parti come sopra costituite, convengono e stipulano quanto segue.

ART. 1 - OGGETTO DELL'APPALTO

L'“Azienda Socio - Sanitaria” affida alla “Ditta Aggiudicataria”, come sopra rappresentata nella persona del Sig. _____, che a tale titolo accetta, il servizio di _____ (se esistono più lotti, specificare quali) Lotto n._____, per il periodo di _____ mesi.

ART. 2 - CONDIZIONI GENERALI DELL'APPALTO

La “Ditta Aggiudicataria” si obbliga alla piena ed incondizionata osservanza delle disposizioni contenute nel Capitolato Speciale, (Allegato n. __) che fanno parte integrante al presente contratto.

ART. 3 - IMPORTO E DURATA

Le condizioni economiche del presente contratto sono indicate nell'offerta economica presentata dalla “Ditta Aggiudicataria”, allegata quale parte integrante al presente contratto (Allegato n. __).

L'importo complessivo del servizio per il periodo di _____ mesi/anni è pari a Euro _____ = (importo in lettere) IVA al _____ esclusa, corrispondenti a complessivi Euro _____ (importo in lettere) IVA al _____ inclusa (*se c'è il DUVRI ed è previsto un onere economico aggiuntivo*) di cui € _____ (importo in lettere) IVA al _____ esclusa, corrispondenti a complessivi Euro _____ (importo in lettere) IVA al _____ inclusa, relativi ad oneri per la sicurezza legati al DUVRI.

Il contratto avrà durata di _____ mesi/anni a decorrere dal _____ data di effettivo inizio del servizio, (*se esiste anticipata esecuzione*) _____ data di decorrenza anticipata del servizio.

(*se previsto dal CSA*) Alla scadenza del contratto la "Ditta Aggiudicataria" avrà l'obbligo di continuare il servizio alle condizioni convenute fino a quando l'"Azienda Socio - Sanitaria" non abbia provveduto a sottoscrivere un nuovo contratto e ciò fino al limite massimo di giorni dalla scadenza.

(*se previsto dal CSA*) L'"Azienda Socio - Sanitaria" si riserva la facoltà di rinnovare il contratto, alla scadenza del servizio fino ad un massimo di 24 mesi, ai sensi della normativa vigente.

L'"Azienda Socio-Sanitaria" ai sensi dell'art. 1353 del C.C., risolverà il contratto, totalmente o anche parzialmente, mediante invio di apposita nota, senza che la "Ditta Aggiudicataria" possa avanzare alcuna pretesa di natura risarcitoria:

-qualora nel corso del rapporto contrattuale venisse stipulato un contratto a seguito di espletamento di una procedura centralizzata a livello regionale per l'affidamento del servizio oggetto del presente contratto, sulla base di quanto previsto dalla Regione Veneto.

- (*se del caso*) per mutate esigenze anche organizzative della "Azienda Socio - Sanitaria".

ART. 4 - FATTURAZIONE E PAGAMENTI

La fatturazione dovrà avvenire secondo quanto previsto dall'art. 19 del Capitolato Speciale.

ART. 5 - REVISIONE PREZZI

Per quanto riguarda la revisione prezzi vedasi l'art. 18 del Capitolato Speciale.

ART. 6 – CODICE DI COMPORTAMENTO

La "Ditta Aggiudicataria", con riferimento alle prestazioni oggetto del presente contratto, si impegna ad osservare e a far osservare ai propri collaboratori a qualsiasi titolo, per quanto compatibili con il ruolo e l'attività svolta, gli obblighi di condotta previsti dal D.P.R. 16 aprile 2013, n. 62 "Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165", ai sensi dell'articolo 2, comma 3, dello stesso D.P.R. e dal codice di comportamento dei dipendenti

dell'Azienda Ulss n. 2 Marca Trevigiana, approvato con deliberazione del direttore Generale n. 2356 del 13/11/2024 e pubblicato nel sito www.aulss2.veneto.it - Sez. Amministrazione Trasparente.

La "Ditta Aggiudicataria" si impegna, pertanto, a darne la massima diffusione a tutti i collaboratori che a qualunque titolo sono coinvolti nell'esecuzione del presente contratto.

La violazione degli obblighi di cui ai regolamenti sopra citati, può costituire causa di risoluzione del contratto.

ART. 7 - NORME PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

La "Ditta Aggiudicataria" prende atto che, sulla base della Legge 6 novembre 2012, n. 190 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione" e del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80 recante "Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia", convertito dalla Legge 6 agosto 2021, n. 113, l'"Azienda Socio - Sanitaria" ha approvato il Piano integrato di attività e organizzazione 2023-2025, pubblicato nel sito www.aulss2.veneto.it - Sez. Amministrazione Trasparente, e si impegna ad osservarne il contenuto.

La violazione degli obblighi derivanti, può costituire causa di risoluzione del contratto.

Per altre disposizioni si rinvia all'art. 14 del Capitolato Speciale.

ART. 8 – SUBAPPALTO

(articolo eventuale, se la società ha dichiarato di voler subappaltare)

Il Subappalto è autorizzato nel rispetto delle disposizioni di legge in materia e in particolare dell'art. 119 del D.lgs. 36/2023 e s.m.i., nei limiti indicati dalla "Ditta Aggiudicataria" stessa nell'offerta presentata in sede di gara per l'affidamento del servizio di cui al presente contratto.

La "Ditta Aggiudicataria" si impegna a depositare il contratto di subappalto presso l'"Azienda Socio Sanitaria" entro il termine previsto nel D.lgs. 36/2023 e s.m.i.

Si richiama integralmente il disposto dell'art. 24 del Capitolato Speciale e del già citato art. 119 del D.lgs. 36/2023 e s.m.i.

ART. 9 - TRACCIABILITÀ DEI FLUSSI FINANZIARI

La "Ditta Aggiudicataria" si impegna ad adempiere agli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla Legge n. 136 del 13.08.2010 "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" e s.m.i.

Il contratto, ai sensi dell'art. 1456 del Codice Civile, potrà essere risolto automaticamente nel caso in cui le transazioni che ne derivano vengano

eseguite senza avvalersi di Banche o della Società Poste Italiane S.p.A.

Ai fini della tracciabilità dei flussi finanziari, il codice CIG è il seguente:

_____.

La “Ditta Aggiudicataria” si impegna a dare immediata comunicazione all’ “Azienda Socio - Sanitaria” ed alla Prefettura-Ufficio Territoriale del Governo competente della notizia dell’inadempimento della propria controparte (subappaltatore/subcontraente) agli obblighi di tracciabilità finanziaria.

ART. 10 - TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Nell’ambito del presente contratto si applicano le disposizioni della normativa sulla privacy – D.lgs. n. 196 del 30.06.2003 e al Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali (GDPR).

Tali disposizioni riguardano il trattamento dei dati personali, relativi cioè alle sole persone fisiche, acquisiti e trattati dall’ “Azienda Socio-Sanitaria”, per l’esecuzione del presente contratto e non sono applicabili ai dati riferiti a società, enti ed associazioni.

Ai fini del presente contratto, l’ “Azienda Socio - Sanitaria” potrà quindi effettuare il trattamento di dati personali riguardanti la “Ditta Aggiudicataria”, solo ove si tratti di rappresentanti, esponenti, dipendenti o collaboratori di quest’ultima.

Ai sensi dell’art. 13 del GDPR, i dati personali comunicati per l’esecuzione del presente contratto sono raccolti e trattati dall’ “Azienda Socio – Sanitaria” quale Titolare, esclusivamente per tali finalità e per i correlati adempimenti normativi, amministrativi e contabili, mediante idonee modalità e procedure (anche informatizzate), attraverso il personale interno appositamente incaricato e tramite collaboratori esterni designati quali responsabili o incaricati del trattamento.

Relativamente ai dati personali trattati per l’esecuzione del presente contratto, la persona fisica cui si riferiscono i dati (“interessato”) gode del diritto di accesso, rettifica, limitazione, cancellazione, portabilità ed opposizione (artt. 15-22 del GDPR), nonché del diritto di reclamo al Garante Privacy.

E’ onere della “Ditta Aggiudicataria” garantire la lecita utilizzabilità dei dati personali riguardanti, in via esemplificativa e non esaustiva, eventuali suoi rappresentanti, esponenti, dipendenti, soci e collaboratori, che vengano comunicati all’ “Azienda Socio-Sanitaria” ai fini dell’esecuzione del presente contratto e, in particolare, il corretto adempimento degli obblighi di informativa nei confronti degli interessati oltre che, ove necessario, di raccolta del loro consenso, per quanto concerne il trattamento dei loro dati personali da parte di società per i fini suddetti nei termini sopra evidenziati.

(se il Resp. Esterno viene nominato contestualmente alla stipula del contratto)
Ai sensi dell'art. 28 del Regolamento Europeo 2016/679 e dell'art. 13 del Regolamento dell'“Azienda Socio-Sanitaria” per la protezione dei dati personali, la “Ditta Aggiudicataria” viene nominata responsabile esterno del trattamento dei dati con apposito accordo allegato al presente contratto.

(se il Resp. Esterno è stato precedentemente nominato es. nei casi di esecuzione anticipata) Ai sensi dell'art. 28 del Regolamento Europeo 2016/679 e dell'art. 13 del Regolamento dell'“Azienda Socio-Sanitaria” per la protezione dei dati personali, la “Ditta Aggiudicataria” è stata nominata responsabile esterno del trattamento dei dati con apposito accordo allegato al presente contratto.

ART. 11 - RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO E DIRETTORE DELL'ESECUZIONE

Il Responsabile Unico del Progetto è il/la _____ Dirigente Responsabile del Servizio _____ -dell'“Azienda Socio - Sanitaria” e il Direttore dell'Esecuzione è il/la _____Dirigente Responsabile del Servizio _____ dell'“Azienda – Socio Sanitaria”.

ART. 12 - ELEZIONE DI DOMICILIO DELLA DITTA AGGIUDICATARIA

La “Ditta Aggiudicataria” ha eletto domicilio in _____.

ART. 13 – FORO COMPETENTE

Per tutte le controversie relative ai rapporti tra la “Ditta Aggiudicataria” e l'“Azienda Socio - Sanitaria” sarà competente esclusivamente il Foro di Treviso.

ART. 14 - DISPOSIZIONI FINALI

Per le clausole non espressamente richiamate dal presente contratto, le parti rinviando a quanto già prescritto nel Capitolato Speciale (Allegato n. ____).

In caso di discordanza tra il Capitolato Speciale e il contratto, prevale il presente contratto.

Per quanto non espressamente previsto o disciplinato, si fa riferimento alle norme vigenti in materia di contratti pubblici, nonché alle norme del Codice Civile in materia di obbligazioni e contratti.

(se c'è il DUVRI) Si precisa che nel presente caso, valutata la presenza di rischi di interferenza legati allo specifico appalto di livello non trascurabile, si ritiene necessaria l'osservanza delle misure generali e specifiche di tutela indicate nel DUVRI, che forma parte sostanziale ed integrante del presente contratto (Allegato n. ____), per le quali non si prevede un onere aggiuntivo *(se si prevede un onere economico aggiuntivo)* per le quali si prevede un onere economico complessivo, per il periodo di _____ anni, pari ad € _____ (Euro __in lettere__) IVA al _____ esclusa, corrispondenti a complessivi € _____

(Euro in lettere) IVA al _____ inclusa (verificare che nel DUVRI non ci siano annotazioni particolari da apportare nel contratto).

ART. 15 – DOCUMENTI CHE FORMANO PARTE INTEGRANTE DEL CONTRATTO

Formano parte integrante e sostanziale del presente contratto, i seguenti documenti:

- Capitolato Speciale (Allegato n. __);
- Offerta Economica della “Ditta Aggiudicataria” (Allegato n. __);
- Chiarimenti (Allegato n. __)
- (Dichiarazione resa ai sensi dell’art. 26 comma 3 *bis* della L. 488/1999 (Allegato n. __);

Formano parte integrante e sostanziale del presente contratto anche se non allegati, i seguenti documenti:

- Relazione Tecnica/ Documentazione tecnica;
- Cauzione definitiva;
- (*eventuale*) Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze – D.U.V.R.I.;
- (*eventuale*) Polizza assicurativa.
- (*eventuale*) Accordo per la nomina a responsabile esterno del trattamento dei dati personali ai sensi dell’art. 28 del Regolamento UE 2016/679;

Tutte le spese inerenti e conseguenti al presente contratto sono a carico della “Ditta Aggiudicataria”.

Il presente contratto sarà registrato in caso d’uso.

L’imposta di bollo prevista dal D.P.R. n. 642/72 e s.m.i., è stata assolta con le modalità del D.M. 17.06.2014.

Il presente accordo è soggetto alla legge italiana.

Il su esteso atto, dopo essere stato letto, approvato e confermato, viene sottoscritto dalle parti.

NOME DITTA

Il Legale Rappresentante

NOME

AZIENDA UNITA’ LOCALE

SOCIO–SANITARIA N. 2

MARCA TREVIGIANA

Per delega

Il Direttore U.O.C.

Approvvigionamento e

gestione delle forniture di beni

Dott. Giuseppe Magliocca

Delibera n. ____ del ____

**ACCORDO PER LA NOMINA A RESPONSABILE DEL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI
AI SENSI DELL'ART. 28 DEL REGOLAMENTO UE 2016/679**

L'Azienda ULSS n. 2 Marca trevigiana, in persona del Dott. Giuseppe Magliocca, Direttore della U.O.C. Approvvigionamento e gestione delle forniture di beni, delegato alla firma del presente accordo dal Direttore Generale con Deliberazione n. ____ del _____ con sede a Treviso (TV), via S. Ambrogio di Fiera n. 37, CF/P.IVA 03084880263, in qualità di Titolare del trattamento ai sensi del Reg. (UE) 2016/679 (di seguito anche "GDPR")

- di seguito anche "Azienda" e "Titolare" -

e

[inserire denominazione sociale], in persona del legale rappresentante *pro tempore*, con sede a [inserire Comune], via [inserire indirizzo] n. [inserire], C.F. e p. iva [inserire],

- di seguito anche "Fornitore" e "Responsabile" -

congiuntamente indicate come "Parti"

Premesso che

- in esecuzione della deliberazione n. __ del _____, le Parti hanno stipulato un ____ [contratto, accordo, convenzione, ...] per il servizio di ____ [specificare oggetto del contratto], nell'esecuzione del quale il Responsabile tratterà, per conto del Titolare, e su istruzione dello stesso, dati personali;
- l'Azienda svolge il ruolo di Titolare del trattamento in relazione ai dati personali dalla stessa trattati, stabilendo autonomamente le finalità, le modalità ed i mezzi del trattamento;
- il Titolare è tenuto a ricorrere unicamente a responsabili del trattamento che presentino garanzie sufficienti per mettere in atto misure e tecniche ed organizzative adeguate in modo tale che il trattamento soddisfi i requisiti del GDPR e garantisca la tutela dei diritti dell'interessato;
- tenendo conto dello stato dell'arte e dei costi di attuazione, nonché della natura, dell'oggetto, del contesto e delle finalità del trattamento, come anche del rischio di varia probabilità e gravità per i diritti e le libertà delle persone fisiche, il Responsabile mette in atto almeno le misure tecniche e organizzative adeguate a garantire la sicurezza dei dati personali. Ciò include la protezione da ogni violazione di sicurezza che comporti accidentalmente o in modo illecito la distruzione, la perdita, la modifica, la divulgazione non autorizzata o l'accesso ai dati (violazione dei dati personali). In ogni caso, il Responsabile attua almeno le misure di sicurezza previste dal Manuale sulla Sicurezza nel trattamento dei dati personali dell'European Union Agency for Network and Information Security, versione dicembre 2017, previste per rischi alla sicurezza qualificati come di valore basso e medio. Il Fornitore, con la firma del presente atto, dichiara di presentare le garanzie di cui sopra in ragione delle competenze tecniche e dell'esperienza maturata, nonché del possesso di un'organizzazione, di risorse e di attrezzature adeguate;
[Per soggetti che effettuano trattamenti a rischio, ad es. software house, rinviare alla documentazione di volta in volta utilizzata per la verifica (ad esempio, misure di sicurezza descritte nel Registro dei trattamenti del Responsabile, nel contratto o nel questionario eventualmente somministrato); si ricorda che la scelta del responsabile dovrebbe essere documentata, anche sotto il profilo dell'adeguatezza];

- con il presente Accordo (di seguito “Nomina”) - che costituisce parte integrante e sostanziale del [contratto, accordo, convenzione, ...: usare dicitura scelta all’inizio] – il Titolare, ai sensi e per gli effetti dell’art. 28 del Regolamento UE n. 2016/679 (in seguito “GDPR”), con il presente Accordo, designa il Responsabile, che accetta, quale Responsabile del trattamento dei dati effettuato in esecuzione del [contratto, accordo, convenzione, ...: usare dicitura scelta all’inizio]; tutto ciò premesso, si conviene e si stipula quanto segue.

1. MATERIA DISCIPLINATA DAL TRATTAMENTO

Il presente contratto ha per oggetto la Nomina del Responsabile del trattamento dei dati personali e la disciplina del rapporto derivante da tale Nomina.

Il Titolare, cui competono le decisioni in ordine alle finalità ed alle modalità del trattamento, nomina il Fornitore, che accetta, Responsabile del trattamento dei dati personali effettuati in esecuzione del rapporto contrattuale indicato in premessa.

2. DURATA DEL TRATTAMENTO

Gli effetti della presente Nomina sono convenuti dalla data di effettivo inizio del servizio e fino alla cessazione del medesimo, comprese le eventuali proroghe o rinnovi contrattuali disposti dall’Azienda ULSS n. 2 Marca trevigiana, e dalla medesima data il Responsabile tratta i dati per conto del Titolare.

Con la cessazione, per qualsivoglia ragione o causa, del [contratto, accordo, convenzione, ...: usare dicitura scelta all’inizio], la presente Nomina deve intendersi automaticamente risolta di diritto, senza bisogno di comunicazioni, disdette o revoche.

3. NATURA DEL TRATTAMENTO

Su tutti i dati personali trattati, il Responsabile potrà svolgere, con mezzi sia informatici che cartacei, esclusivamente le seguenti operazioni:

[rimuovere quanto non applicabile, in base alle esigenze ed all’oggetto del contratto]

- raccolta;
- registrazione;
- organizzazione e strutturazione;
- conservazione e protezione;
- accesso e consultazione;
- adattamento e modifica dei dati;
- estrazione;
- comunicazione mediante trasmissione;
- cancellazione e distruzione.

4. FINALITÀ DEL TRATTAMENTO

Il Responsabile si impegna a trattare i dati esclusivamente per finalità collegate al [contratto, accordo, convenzione, ...: usare dicitura scelta all’inizio].

5. CATEGORIE DI DATI PERSONALI TRATTATI

In forza della presente Nomina, il Responsabile tratterà le seguenti categorie di dati:

[personalizzare precisando le categorie e le tipologie di dati per ciascuna categoria, rimuovendo le categorie e/o le tipologie non pertinenti]

dati di natura comune, quali:

- dati anagrafici (nome, cognome, sesso, data di nascita, luogo di nascita, codice fiscale, altro)
- dati di contatto (indirizzo postale o di posta elettronica, numero di telefono fisso o mobile, ID account social, altro)
- dati di pagamento (IBAN, dettagli della carta di credito, account PayPal, altro...)
- dati di accesso e di identificazione (username, password, customer ID, ID account social, altro...)
- dati relativi a documenti di identificazione/riconoscimento (carta d'identità, passaporto, patente, CNS, altro...)
- dati relativi all'attività lavorativa (occupazione attuale e precedente, informazioni sul reclutamento, informazioni sul tirocinio, informazioni sulla formazione professionale, informazioni su sospensioni)
- dati di istruzione e cultura
- dati relativi all'immagine
- dati relativi alla fornitura di un servizio di comunicazione elettronica (dati di traffico, dati relativi alla navigazione internet, altro...)
- dati ricavati da processi di profilazione
- dati relativi all'ubicazione
- dati di proprietà
- altro (specificare _____)

dati particolari ex art. 9 GDPR, quali:

- dati relativi alla salute
- dati relativi alla vita sessuale
- dati relativi all'orientamento sessuale
- dati genetici
- dati biometrici intesi a identificare in modo univoco una persona fisica
- dati relativi all'immagine
- dati che rivelano l'origine razziale o etnica
- dati che rivelano opinioni politiche
- dati che rivelano convinzioni religiose o filosofiche
- dati che rivelano l'appartenenza sindacale
- altro (specificare _____)

dati relativi a condanne penali e reati ex art. 10 GDPR, quali:

- dati relativi a condanne penali
- e relativi certificati antimafia
- dati relativi a reati
- o a connesse misure di sicurezza
- altro (specificare _____)

6. CATEGORIE DI INTERESSATI

In forza della presente Nomina, il Responsabile tratterà i dati delle seguenti categorie di interessati:

[rimuovere i soggetti non pertinenti con l'attività affidata, o adeguare/integrare in base alla necessità]

- pazienti

- assistiti
- utenti (per es. di servizi socio-assistenziali)
- genitori di pazienti/assistiti/utenti
- studenti
- volontari
- candidati
- dipendenti
- collaboratori
- fornitori
- contraenti
- potenziali fornitori
- rappresentanti e referenti dei fornitori
- familiari dei dipendenti
- familiari dei collaboratori
- componenti organo amministrativo
- amministratori pubblici
- componenti collegio sindacale
- utenti del sito web
- utenti di servizi web con registrazione
- concepiti e nascituri
- deceduti
- condannati, detenuti o sottoposti a misure di sicurezza
- richiedenti asilo
- visitatori
- altri soggetti inquadrati in riprese

7. OBBLIGHI E DIRITTI DEL RESPONSABILE

In esecuzione della presente Nomina il Responsabile:

- tratta i dati personali soltanto su istruzione documentata del Titolare, salvo che lo richieda il diritto dell'Unione o nazionale cui è soggetto il Responsabile. In tal caso, il Responsabile informa il Titolare circa tale obbligo giuridico prima del Trattamento, a meno che il diritto lo vieti per rilevanti motivi di interesse pubblico. Il Titolare può anche impartire istruzioni successive per tutta la durata del Trattamento dei dati personali. Ai fini del presente Accordo, le istruzioni per il trattamento fornite dal Titolare sono da intendersi nell'insieme del presente Accordo, degli allegati e delle eventuali istruzioni che successivamente e nel corso del rapporto il Titolare si riserva di fornire;
- garantisce che le persone autorizzate al trattamento dei dati personali si siano impegnate alla riservatezza;
- adotta misure (tecniche ed organizzative) idonee a garantire un livello di sicurezza adeguato al rischio;
- tenendo conto della natura del trattamento, assiste il Titolare con misure tecniche ed organizzative adeguate, nella misura in cui ciò sia possibile, al fine di soddisfare l'obbligo del Titolare di dar seguito alle richieste per l'esercizio dei diritti degli interessati;
- qualora il Responsabile riceva istanze degli interessati destinate al Titolare, le inoltra tempestivamente al Titolare;

- assiste il Titolare nel garantire il rispetto degli obblighi di cui agli articoli da 32 a 36 GDPR, tenendo conto della natura del trattamento e delle informazioni a propria disposizione, in particolare nei termini di seguito precisati;
- in caso violazione di dati personali (a titolo esemplificativo e non già esaustivo: distruzione, perdita e/o modifica dei dati trattati, divulgazione e/o accesso non autorizzato, ecc.), ne informa il Titolare senza ingiustificato ritardo, collaborando con lo stesso nella gestione dei conseguenti adempimenti;
- assiste il Titolare nell'effettuazione della valutazione d'impatto e nella consultazione preventiva di cui agli artt. 35 e 36 GDPR, laddove necessarie;
- alla cessazione del [*contratto, accordo, convenzione, ...: usare dicitura scelta all'inizio*], il Responsabile mette a disposizione del Titolare i dati per il ritiro, dandogliene comunicazione per iscritto e provvedendo alla cancellazione definitiva dei dati dai propri sistemi, ivi comprese eventuali copie esistenti - astenendosi da ogni ulteriore trattamento salvo che la legge preveda la conservazione dei dati per specifici motivi - qualora il Titolare non dia indicazioni diverse con comunicazione scritta entro i successivi 90 giorni. Finchè i dati non siano cancellati o restituiti, il Responsabile continua ad assicurare il rispetto del presente accordo;
- mette a disposizione del Titolare tutte le informazioni necessarie per dimostrare il rispetto degli obblighi di cui all'art. 28 GDPR e consente e contribuisce alle attività di revisione, comprese le ispezioni, realizzate dal Titolare e/o da altro soggetto da questi incaricato; il Titolare ha in particolare diritto di disporre - a propria cura e spese - verifiche a campione o specifiche attività di audit in ambito protezione dei dati personali e sicurezza, avvalendosi di personale espressamente incaricato a tale scopo, presso le sedi del Responsabile.
- Le attività di revisione potranno essere effettuate mediante ispezioni del Titolare, secondo le seguenti regole:
 - o con un preavviso scritto di almeno 5 giorni lavorativi e nel corso dell'orario di lavoro del Responsabile, salva la necessità di effettuare l'ispezione per motivi di emergenza e quando il Titolare ne abbia preventivamente dato comunicazione scritta al Responsabile;
 - o nel limite massimo di una volta all'anno, ad eccezione di ogni ulteriore ispezione che il Titolare sia obbligato a svolgere su richiesta dell'Autorità di Controllo e/o a seguito di avvenimenti (come ad esempio dopo l'accadimento di un data breach) che rendano necessarie ulteriori attività;
 - o I costi dell'ispezione saranno sostenuti dal Titolare, tuttavia il Responsabile deve allocare le risorse richieste dal Titolare per effettuare l'ispezione.
- informa immediatamente il Titolare qualora, a suo parere, un'istruzione violi la disciplina in materia di protezione dei dati personali;
- ove previsto, individua all'interno della propria organizzazione le persone fisiche che concretamente svolgeranno le operazioni necessarie a dare esecuzione al [*contratto, accordo, convenzione, ...: usare dicitura scelta all'inizio*], provvedendo a nominarle amministratori di sistema secondo i criteri indicati nel provvedimento del Garante per la protezione dei dati personali del 27 novembre 2008 (di seguito "Provvedimento") in tutti i casi ivi previsti e sulla base delle valutazioni indicate nel Provvedimento; tali persone sono autorizzate a svolgere esclusivamente le seguenti operazioni:
 - o intervenire nella custodia delle credenziali per la gestione dei sistemi di autenticazione e di autorizzazione in uso in azienda;
 - o predisporre e rendere funzionali le copie di sicurezza (operazioni di backup e recovery) dei dati e delle applicazioni;

- adottare adeguati programmi antivirus, firewall ed altri strumenti software o hardware atti a garantire adeguate misure di sicurezza nel rispetto di quanto previsto dalla disciplina in materia di protezione dei dati personali ed utilizzando le conoscenze acquisite in base al progresso tecnico software e hardware, verificandone l'installazione, l'aggiornamento ed il funzionamento degli stessi;
- provvedere alla distruzione e allo smaltimento dei supporti informatici di memorizzazione logica o alla cancellazione dei dati per il loro reimpiego, alla luce del Provvedimento del Garante per la Protezione dei Dati personali del 13 ottobre 2008 in materia di smaltimento strumenti elettronici ovvero delegare tali operazioni a soggetti debitamente istruiti.

Il Titolare garantisce al Responsabile di aver assolto a tutti gli obblighi posti a suo carico dalla vigente normativa in materia di trattamento e protezione dei dati personali e si impegna ad assolvere ogni ulteriore obbligo eventualmente sopravvenuto. Il Responsabile informa immediatamente, in maniera documentabile, il Titolare qualora, a suo parere, le istruzioni del Titolare violino il GDPR o le disposizioni applicabili, nazionali o dell'Unione Europea, relative alla protezione dei dati. Il Responsabile ha diritto di risolvere il contratto per quanto riguarda il trattamento dei dati personali a norma del presente Accordo qualora, dopo aver informato il Titolare che le sue istruzioni violano i requisiti giuridici applicabili, il Titolare insista sul rispetto delle istruzioni.

Il Responsabile non ha diritto ad alcun compenso, indennità o rimborso in virtù del trattamento dei dati o della presente Nomina.

8. ALTRI RESPONSABILI

Laddove il Responsabile coinvolga ulteriori responsabili del trattamento (a seguire "Subresponsabili") per lo svolgimento del Trattamento, deve rispettare le condizioni di cui ai par. 2 e 4 dell'art. 28 GDPR.

Quando il Responsabile coinvolge un Subresponsabile per eseguire specifiche attività per conto del Titolare, gli stessi obblighi in materia di protezione dei dati definiti nel presente Accordo devono essere imposti al Subresponsabile a mezzo di contratto o di altro atto giuridico a norma del diritto dell'Unione Europea o degli Stati Membri dell'Unione Europea, in particolare fornendo garanzie sufficienti per l'applicazione di misure tecniche organizzative appropriate, tali da consentire che il Trattamento soddisfi i requisiti del presente Accordo e del GDPR.

Qualora un Subresponsabile, nominato dal Responsabile ai sensi della presente clausola, ometta di adempiere ai propri obblighi in materia di protezione dei dati, il Responsabile riconosce di conservare nei confronti del Titolare l'intera responsabilità dell'adempimento degli obblighi del predetto Subresponsabile, ai sensi dell'art. 28 par. 4 GDPR.

(eventuale)

Il/I subresponsabile/i autorizzato/i dal Titolare al momento della conclusione del presente Accordo è/sono inseriti nell'elenco sotto riportato:

	NOME/RAGIONE SOCIALE	INDIRIZZO, CF / P.IVA	ATTIVITA' SVOLTA	NOME, QUALIFICA E DATI DI CONTATTO DEL DPO / DEL REFERENTE
1				

2				
3				
4				

Il Responsabile si impegna a ricorrere ad ulteriori Responsabili solo previa autorizzazione scritta del Titolare. Il Responsabile presenta la richiesta di autorizzazione specifica almeno 15 giorni prima di ricorrere ad un nuovo subresponsabile, unitamente alle informazioni necessarie per consentire al Titolare di decidere in merito all'autorizzazione.

9. TRASFERIMENTI VERSO PAESE TERZO O UN'ORGANIZZAZIONE INTERNAZIONALE

Qualunque trasferimento di dati verso un paese terzo o un'organizzazione internazionale da parte del Responsabile è effettuato soltanto su istruzione documentata del Titolare o per adempiere a un requisito specifico a norma del diritto dell'Unione o degli Stati membri cui è soggetto il Responsabile, e nel rispetto del capo V del GDPR.

Il Titolare conviene che, qualora il Responsabile ricorra a un Subresponsabile, conformemente all'articolo 9, per l'esecuzione di specifiche attività di trattamento (per conto del Titolare) e tali attività di trattamento comportino il trasferimento di dati personali ai sensi del capo V del GDPR, il Responsabile e il Subresponsabile possono garantire il rispetto del capo V del GDPR utilizzando le clausole contrattuali tipo adottate dalla Commissione conformemente all'articolo 46, par. 2, del GDPR, purché le condizioni per l'uso di tali clausole contrattuali tipo siano soddisfatte.

(eventuale)

Il Titolare autorizza il trasferimento dei dati verso il Paese sotto indicato in base alla specifica condizione di liceità indicate:

PAESE DI TRASFERIMENTO	CONDIZIONI DI LICEITÀ
Andorra, Argentina, Australia PNR, Canada, Faer Oer, Giappone, Guernsey, Isola di Man, Israele, Jersey, Nuova Zelanda, Svizzera, Uruguay, USA, PNR	Decisione di adeguatezza della Commissione ex art. 45, GDPR
Regno Unito, Irlanda del Nord	Decisione di adeguatezza della Commissione ex art. 45, GDPR
USA	- Adesione al Data Privacy Framework - BCR - Norme vincolanti d'impresa ex art. 46, par. 2, lett. b), GDPR - SCC - Clausole contrattuali tipo ex art. 46, par. 2, lett. c) e d), GDPR - Deroghe ex art. 49, par. 2, GDPR (specificare _____)
Altri Paesi extra UE	- Decisione di adeguatezza della Commissione ex art. 45, GDPR - Strumenti giuridici vincolanti ed esecutivi tra soggetti pubblici ex art. 46, par. 2, lett. a) - BCR - Norme vincolanti d'impresa ex art. 46, par. 2, lett. b), GDPR



	<ul style="list-style-type: none"> - SCC - Clausole contrattuali tipo ex art. 46, parag. 2, lett. c) e d), GDPR - Codice di condotta ex art. 46, parag. 2, lett. e), GDPR - Clausole contrattuali ad hoc ex art. 46, parag. 3, lett. a), GDPR - Accordi amministrativi ex art. 46, parag. 3, lett. b), GDPR - Derghe ex art. 49, parag. 2, GDPR (specificare _____)
--	--

10. MODIFICHE CONTRATTUALI

Qualsiasi modifica o integrazione della presente Nomina dovrà essere concordata per iscritto. Eventuali comportamenti di fatto non coincidenti con quanto in essa previsto non potranno essere invocati quali implicita abrogazione di alcuna istruzione ivi contenuta.

11. DISPOSIZIONI FINALI

La presente Nomina revoca e sostituisce espressamente ogni altro contratto o accordo tra le parti inerente al trattamento di dati personali.

In relazione al diritto al risarcimento e responsabilità trovano applicazione, per quanto applicabile al trattamento oggetto del presente accordo, le previsioni di cui all'art. 82, par. 4 e 5 GDPR.

Per quanto non espressamente previsto dalla presente Nomina, il Titolare ed il Responsabile del Trattamento rinviano al GDPR, al Decreto Legislativo n. 196/2003, nonché ai provvedimenti dell'Autorità di controllo.

Data _____

Per il Titolare del trattamento, l'Azienda ULSS n. 2 Marca trevigiana,
 Il Direttore Generale, (oppure, per es., Il RUP)

Per il Responsabile del trattamento, [inserire denominazione sociale]
